Anno 95 Numero 251

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 22 Ottobre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-151 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 600 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubricha - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 13; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Salviamo il futuro

Avete paura dell'atomica? Se provate a fare questa domanda, nove volte su dieci vi sentirete rispondere di no. Ed è spiegabile che sia così, la bomba atomica resta ancora un mito, un pretesto, spesso l'oggetto di una polemica e il simbolo abusato della lotta politica. Eppure si sono scritti dal lontano giorno di Hiroscima testimonianze, libri, documenti inoppugnabili, tutta una biblioteca che illustra i pericoli dell'atomica e quella che sarebbe la non-vita del futuro.

Non dobbiamo meravigliarci, siamo fatti così: ci si abitua al male, all'errore e ci si abitua fino a diventare insensibili. Nel nostro caso, a confondere la bomba atomica con un oggetto della nostra vita quotidiana, come una delle cento notizie che troviamo sul giornale del mattino, avvolte in un alone di terrore e di paura ma a cui in fondo non si crede per ciò che ci riguarda personalmente. Proprio come avviene con la morte, noi riserbiamo questa possibilità al futuro degli altri, ai probabili nemici. Così a poco a poco l'opinione pubblica è stata anestetizzata fino al punto di considerare l'atomica come un'arma, come uno strumento di rappresaglia o di minaccia. Infatti i responsabili della politica mondiale l'adoperano tranquillamente come mezzo di ricatto, illudendosi che l'atomica sia soltanto un mezzo di offesa, illudendosi soprattutto di poter restare fuori dal macello al momento della guerra.

Questo è forse il punto più importante da sottolineare nell'attuale situazione della nuova èra atomica, insieme all'altro delle conseguenze nel mondo della vita futura. Più ancora delle orribili prove evidenti di distruzione della bomba, dovrebbero preoccuparci le conseguenze segrete, tutto ciò che la scienza è portata soltanto a supporre ma non è in grado di provare e documentare. E' stupido, è delittuoso uccidere e portare la distruzione, quando si sa misurare i risultati del male e dell'errore, ma che cosa dire quando si pensa di uccidere alla cieca e di mettere in moto una macchina di cui conosciamo soltanto il primo meccanismo, l'insidia aperta e non quella che è nascosta nel grembo stesso del futuro?

So bene che interrogativi del genere lasciano il tempo che trovano, come le proteste, le raccomandazioni morali e le invocazioni. Ma se non hanno sul piano pratico nessuna utilità, ne hanno una, — e quanto mai evidente — sul piano del controllo spirituale. Non foss'altro per vedere a che punto è arrivato l'uomo nella corsa verso la distruzione, il nulla, la morte. La novità sta appunto qui: fino a ieri i nostri errori aspettavano da noi di essere liquidati a saldati, oggi intendiamo farli liquidare anche dai nostri figli e dai nostri nipoti. Tutta l'ultima guerra è stata impostata a questo criterio della giustizia umana e alla fine del conflitto c'è stato addirittura un processo ai responsabili perdenti.

Oggi, grazie a questo assurdo scivolamento nel futuro, il criterio della giustizia appare anacronistico o per lo meno, anche ammettendo che alla fine di un nuovo conflitto ci siano dei giudici e degli imputati, il giudizio resterà per forza diminuito, parziale, limitato a una parte sola delle responsabilità. Si può infatti calcolare l'entità della distruzione visibile, ma nessuno può immaginare il danno che dovrà subire il patrimonio umano, quello che accadrà ai nostri figli, ai nostri nipoti.

Mi si obietterà che anche Hitler aveva cercato di ipotecare la sorte dell'umanità con la follia della lotta razziale, ma perfino quella follia si ispirava a un criterio di scelta, portava come assurdo ed atroce pretesto il miglioramento della società futura. Qui invece tutte le incognite sono assorbite da una visione negativa, in quanto l'uomo del futuro ha soltanto da perdere dall'assalto delle «piogge radioattive». Quindi ipotecare le nuove generazioni in questo modo costituisce molto di più del reato di genocidio, è uno stupido rifiuto della vita.

Scoppierà la bomba? Dico, non su un terreno sperimentale ma su una città? Se continueremo a subire, ad accettare le decisioni di pochi «responsabili», rinunceremo anche al diritto di sopravvivenza, negheremo a chi viene dopo di noi il diritto ad un futuro integro, non avvelenato. Qui sta l'ultima, la vera prova della nostra superstite dignità; se cederemo, non potremo mai più chiamarci uomini ma saremo soltanto delle cose, degli oggetti, e come tali disponibili per qualsiasi cataclisma generale.

Carlo Bo

Misure d'emergenza in Svezia per la «superbomba» sovietica

In Norvegia sarà dato l'allarme aereo quando s'avrà lo scoppio

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 21 ottobre.

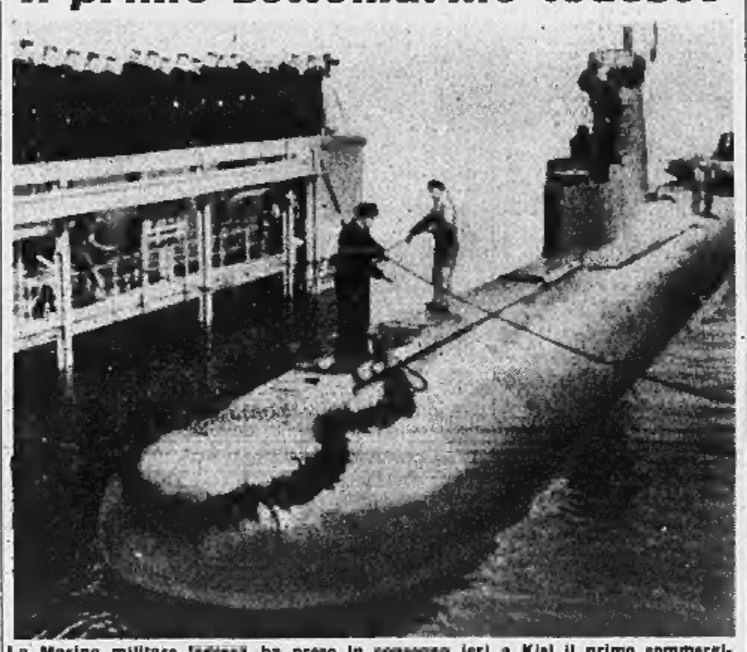
Il governo svedese ha oggi concesso al ministro dell'Interno, Rune Johansson, poteri straordinari, dandogli mandato di predisporre in brevissimo tempo tutte le misure possibili per limitare le conseguenze relative allo scoppio della superbomba sovietica.

Il ministro degli Interni svedese può, in base ai poteri concessigli, disporre per l'evacuazione della Lapponia del Nord di tutta o parte della popolazione e degli animali domestici e può mobilitare nelle zone interessate tutte le persone, di ambo i sessi, dai 16 ai 65 anni.

La popolazione è stata invitata a predisporre nelle cantine cibo ed acqua per alcuni giorni; è stato inoltre comunicato che quando cesserà il pericolo radioattivo immediato occorrerà attendere il responso delle autorità prima di consumare latte, carne, frutta e verdura, che sono gli alimenti più ricettivi delle radiazioni. L'ordine di tenersi al riparo riguarda soprattutto i bambini, i ragazzi e le donne, in particolare le gestanti.

Da Oslo si informa che le autorità militari hanno deciso di dare l'allarme aereo non appena verrà registrato lo scoppio della superbomba, sempre se questa verrà fatta esplodere nelle regioni del Mar Glaciale Artico. La popolazione norvegese dovrà, per proteggersi dalla pioggia radioattiva che si presume verrà a cadere, cercar protezione secondo le norme che verranno impartite domani dal Ministero degli Interni. v. r.

Il primo sottomarino tedesco



La Marina militare tedesca ha preso in consegna ieri a Kiel il primo sommergibile costruito nel dopoguerra nei cantieri della Germania Occidentale (Telefoto)

Probabile un messaggio di Gronchi alle Camere

Verrebbe inviato prima dell'11 novembre quando scade per il Presidente il potere di sciogliere il Parlamento - I segretari dei partiti politici saranno forse invitati al Quirinale nei prossimi giorni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 ottobre.

Le voci sull'eventualità che il Capo dello Stato invii un messaggio al Parlamento sulla delicata situazione politica interna risultano stasera praticamente confermate. Il settimanale *Il punto* annunciava ieri che il messaggio sarebbe già redatto nella sua parte sostanziale e pronto per essere letto alle Camere nella prossima settimana. La notizia non è stata smentita e riceve, anzi, una precisazione preziosa che, pubblicata con grande evidenza dal *Giornale d'Italia* appare, per il suo stesso contenuto, ispirata da fonti molto vicine al Quirinale.

Dice il testo del quotidiano romano che «in effetti, si può ritenere verosimile che il Capo dello Stato, in vista del periodo di parziale affievolimento dei poteri presidenziali, intenda fare il punto della generale situazione italiana che dal suo alto seggio egli ha potuto seguire in tutti i suoi sviluppi. Quanto alla data di invio del messaggio va tenuto conto che il «semestre bianco», secondo la prevalente dottrina, avrà inizio il giorno 11 del prossimo mese. Quanto, invece, al contenuto del messaggio, «anticipazioni» che da varie parti sono state azzardate hanno un evidente carattere di «presunzioni». Talune sono obiettivamente ovvie: come, ad esempio, quelle relative al richiamo, che il Presidente formulerebbe, alla necessità di dare attuazione a determinati disposti costituzionali. Altre sono meno ovvie, rispondendo più a valutazioni soggettive che a dati obiettivi. Su questa parte del messaggio appare azzardato avanzare presunzioni, trattandosi di materia riservata alla esclusiva e tempestiva valutazione del supremo interessato e non suscettibile, quindi, di «indiscrezioni seriamente fondate».

Questo significa che il messaggio verrebbe redatto in maniera definitiva soltanto sulla base degli ultimi sviluppi della situazione: la situazione, cioè, che risulterà al momento della fine dei dibattiti parlamentari bilanci, il 28 ottobre. Il fatto che si insista, nella precisazione di stasera, sulla circostanza che il «semestre bianco» comincerà l'11 novembre e non, come era stato detto, il 29 ottobre, indica che il Presidente della Repubblica non ha motivo di ritenersi privato della facoltà di usare, in una evantualità estrema, ma, sembra, concordemente esclusa, della pienezza dei propri poteri nei prossimi venti giorni.

Stando alle impressioni e alle previsioni, certamente fondate, di autorevoli esponenti politici, il tenore del messaggio, e perciò la sua portata concreta, dipenderà probabilmente dall'esito di un nuovo ciclo di consultazioni con i segretari dei partiti della maggioranza che Gronchi si proporrebbe di iniziare nella prossima settimana. Si ignora, naturalmente, quali siano i quesiti che il Capo dello Stato intende formulare ai segretari dei partiti. Si tende, in generale, ad escludere che il Presidente si proponga di riesaminare la validità, anche per l'immediato, dell'attuale formula di governo. Una «iniziativa» per forzare le cose a favore della crisi subito, fu esclusa l'altra settimana nella nota pubblicata dal settimanale «Vita».

In questa cosa, però, ogni previsione è temeraria. La realtà la situazione presenta numerose incognite: una di queste nasce dal forte malumore dei gruppi di centro-sinistra a causa delle decisioni degli organi responsabili della dc. I repubblicani criticano soprattutto il fatto che il segretario del partito di maggioranza abbia lasciato intendere che, finché il congresso non si sarà pronunciato, il proprio partito rifiuta ogni scelta e ogni decisione negativa. Questo, dicono i repubblicani, è un mezzo per scoraggiare ogni iniziativa dei partiti di centro-sinistra e non conforta la speranza che vengano dal congresso democristiano prese di posizione sicure. I repubblicani, così, decideranno il da farsi ai primi di novembre, mossi da pessimismo nei confronti dei dirigenti dc. Saragat, che è convinto della utilità di attendere per la crisi a gennaio, ha però confermato ai repubblicani che in ogni caso avranno la solidarietà del psdi.

Michele Tito

Mentre a Mosca i cinesi si comportano "con insolenza,,

L'Albania si scaglia contro Kruscev e «farà conoscere l'intera verità»

Violenta dichiarazione dei dirigenti di Tirana: «Kruscev ha brutalmente violato lo spirito e la lettera dell'internazionale proletaria» - «Non ci piegheremo di fronte ai ricatti; sarà una lotta dura ma vinceremo perché non siamo soli: sono con noi i popoli della Russia e della Cina» - Rivelati i primi retroscena del profondo contrasto che divide il blocco comunista

(Nostro servizio particolare)

Tirana, 21 ottobre.

I giornali di Tirana pubblicano oggi una dichiarazione del comitato centrale del partito comunista albanese per controbattere le accuse russe ai dirigenti dell'Albania nel 22° Congresso comunista in corso a Mosca.

Il documento afferma: «Le calunnie e gli attacchi antimarxisti di Kruscev giovano soltanto ai nemici del comunismo e della repubblica popolare d'Albania. Rivelano ai nemici le divergenze che da molto tempo esistono tra la direzione del partito comunista dell'Urss e quella del partito del lavoro albanese, Kruscev ha brutalmente violato la dichiarazione di Mosca del 1960 nella quale si sottolinea che le divergenze che sorgono tra i partiti fratelli debbono essere risolte con pazienza, nello spirito dell'internazionalismo proletario e sulle basi della legalità e delle consultazioni».

Dopo aver affermato che Kruscev «ha scelto la via delle pressioni e delle minacce, la via della denuncia pubblica delle nostre divergenze», il documento del partito albanese aggiunge che esso «ha accolto con simpatia la dichiarazione del capo della delegazione del partito comunista cinese, il compagno Ciu En-lai, al 22° Congresso. Ma, anche dopo questa presa di posizione di principio dei rappresentante del pc cinese, alla tribuna del 22° Congresso continuano ad essere lanciati gli attacchi e le calunnie più feroci contro il partito del lavoro e la Repubblica d'Albania.

«Questi attacchi provengono da parte di alcuni membri della direzione sovietica come pure da parte di alcuni dirigenti di partiti comunisti e operai di altri paesi. Anche essi si assumono una grave responsabilità storica quali scissionisti dell'unità del movimento comunista e operaio internazionale. In queste condizioni il partito del lavoro albanese non può mantenere il silenzio. Con fatti e documenti esso farà conoscere a tutti i partiti comunisti e operai, come pure all'opinione pubblica internazionale, la verità sulle relazioni tra il partito del lavoro d'Albania e la direzione del partito comunista dell'Urss».

La dichiarazione del partito albanese afferma poi che «le azioni anti-marxiste e antialbanesi di Kruscev e del suo gruppo» che minacciano seriamente l'unità del campo socialista, saranno denunciate, e prosegue: «Il partito del lavoro d'Albania si è sempre assunto sinora e si assumerà la responsabilità per ciascuno dei propri atti, sia dinanzi al movimento comunista e operaio internazionale che davanti al popolo albanese. La lotta che viene imposta al nostro partito e al nostro popolo sarà lunga e difficile. Ma il nostro partito e il nostro popolo si sono agguerriti nella lotta contro le calunnie, gli attacchi e i complotti degli imperialisti e dei revisionisti jugoslavi. Essi non si piegheranno dinanzi agli attacchi diffamatori, ai ricatti e alle pressioni di Kruscev e di coloro che lo seguono».

«Noi vinceremo — conclude la dichiarazione — perché non siamo soli. Con noi sono i popoli dell'Urss per i quali la nostra amicizia rimane intatta, come pure i comunisti e i popoli della Cina, tutti i comunisti del mondo e le popolazioni degli altri paesi socialisti».

L'Agenzia telegrafica albanese ha annunciato che «gli attacchi lanciati da Kruscev contro il partito del lavoro albanese hanno sollevato una profonda indignazione in tutta l'Albania. Nel corso di riunioni spontanee che si svolgono in tutto il paese — prosegue l'agenzia — i lavoratori sostengono la linea giusta e la chiara presa di posizione del loro comitato centrale, con alla testa il compagno Enver Hodja. Numerosi messaggi sono stati indirizzati al comitato centrale».

Stasera si sono avute le prime rivelazioni sui particolari del dissidio russo-albanese. La delegazione di Tirana avrebbe potuto partecipare al XXII Congresso di Mosca se avesse dato preventive assicurazioni di accettare in toto il Kruscev e di porsi quindi su una linea di autocritica. Inoltre la delegazione non avrebbe dovuto comprendere i due personaggi più invisi a Kruscev, cioè il segretario del partito Henver Hodja e il ministro dell'Interno Kadri Azlin. Così si apprende questo pomeriggio da fonte diplomatica. Nelle trattative per dirimere le questioni sulla presenza o meno dei delegati albanesi ai lavori di Mosca sarebbero intervenuti nelle giornate di venerdì, sabato e domenica scorsa tutti i maggiori dirigenti albanesi, oltre agli ambasciatori sovietico e cinese. L'ambasciatore russo Sikin fu costretto ad interrompere le trattative per l'intervento dell'ambasciatore cinese, quando ormai sembrava che la parte più oltranzista stesse per cedere e si era sulla via di un compromesso secondo il quale sarebbe stato il presidente del Consiglio Mehmet Smehu a guidare la delegazione, ad ascoltare le accuse ed a fare poi atto d'ammenda.

r. s.

Molotov a Vienna: «Forse avrò qualcosa da dire»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 21 ottobre.

(v.) Interrogato da un gruppo di giornalisti, l'ex-ministro degli Esteri sovietico Molotov ha lasciato capire che forse respingerà pubblicamente le accuse rivoltegli durante i lavori del 22° Congresso comunista che si svolge a Mosca.

«Per il momento — ha detto Molotov — non desidero fare commenti. Ma forse avrò da dire qualche cosa in un secondo tempo». Malgrado le insistenze dei giornalisti, Molotov non ha voluto dire altro. Molotov è stato avvicinato dai rappresentanti della stampa mentre, insieme alla consorte, si stava avviando verso la sede dell'ambasciata russa a Vienna.

Nella capitale austriaca, egli ricopre attualmente la carica di rappresentante permanente dell'Urss in seno all'agenzia mondiale per l'energia atomica.

Togliatti mentre parla al congresso di Mosca (Telef.)

Un'altra drammatica giornata al 22° Congresso

Chiesta l'espulsione dal partito di Molotov, Malenkov e Kaganovic

La campagna contro gli stalinisti, vicini alle tesi cinesi, allarga la polemica con Pechino - Suslov attacca gli albanesi e gli alleati di Tirana - «Sappiamo bene chi sono gli amici e chi gli ipocriti»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 21 ottobre.

Con gli interventi odierni del bulgaro Zivkov, del mongolo Zedenbal, del nord-coreano Kim-Ir-Sen e del vietnamese Ho-Chi-Min, si sono conclusi gli interventi dei «grandi» del comunismo mondiale. Nei giorni precedenti avevano già parlato Ciu-En-lai, Ulbricht, Gomulka, Kadar, il cecoslovacco Novotny, il rumeno Dej, e Thorez, e Togliatti. Possiamo fare ora un primo bilancio delle opinioni affermate dagli esponenti degli Stati comunisti e dei due più importanti partiti occidentali sul fatto clamoroso emerso dal Congresso: l'aperto conflitto tra Mosca e Pechino intorno al caso albanese. Gli altri elementi scandalosi, in riapprofondita condanna dello stalinismo e il violentissimo attacco agli atto del gruppo «anti-partito», sono concomitanti e si inseriscono nel quadro del dissidio cino-sovietico, allargandone la cornice.

Si palesa ormai con nitidezza una divisione profonda, per non dire ancora frattura, tra lo schieramento dei partiti comunisti asiatici, raggruppati intorno alla posizione cinese, e quello dei partiti europei che, con lievi sfumature, sono nel complesso saldamente attestati sulla linea russa. Gli interventi di Gomulka, di Kadar, di Ulbricht, di Novotny, di Dej, di Zivkov, di Togliatti, di Thorez e del mongolo Zedenbal (rappresentante di uno Stato di stretta osservanza sovietica) ci hanno dato in pratica delle variazioni alla condanna lanciata da Kruscev e dagli altri dirigenti russi contro l'Albania e il gruppo «antipartito».

Le relazioni odierne dei travasiticci, Kim-Ir-Sen, Ho-Chi-min e l'indonesiano Aidit, hanno ignorato invece il fatto albanese: il loro linguaggio — appello alla «compattezza» del gruppo comunista — è stato lo stesso linguaggio di Ciu En-lai. Alcune parole di Kim-Ir-Sen sono state addirittura una fedele ripetizione di frasi usate dal capo cinese. «L'unità e la compattezza del campo socialista — ha confermato — sono il pegno della vittoria della nostra causa comunista»: lo stesso monito, senza una virgola di più o una di meno, era stato formulato due giorni fa da Ciu-En-lai, quando criticò aspramente, davanti ai congressisti allibiti, la decisione di Kruscev di scomunicare in pubblico gli albanesi.

Ma i sovietici, provocato lo scandalo pubblico, mostrano una sempre più risoluta volontà di allargarlo drammaticamente alla luce del sole. Kossigin, membro del Praesidium, ha annunciato oggi che «in Albania regna il terrore». La controversia, dilatandosi, si avvicina fatalmente alla direttrice superficie di attrito fra la Cina e l'Unione Sovietica.

Suslov, uno dei tre segretari e teologo del partito, polemizzando con la temeraria lettera inviata dagli albanesi a Mosca, ha lanciato una stoccata alquanto chiara verso i cinesi: «Lo scritto dei dirigenti del Partito comunista albanese è ipocrita e calunnioso e, dopo averlo letto, possiamo ora rispondere che sappiamo bene chi sono gli amici e chi sono gli ipocriti. La posizione dei dirigenti albanesi non è casuale. E' dettata dal fatto che essi hanno per il culto della personalità, contro le norme leniniste della vita interna di partito: quindi, non possono essere d'accordo con noi. Perciò essi estromettono dai posti direttivi tutti i compagni fautori dell'amicizia con l'Unione Sovietica e li perseguitano».

Ancor più esplicito è stato Voronov, del Comitato centrale del partito della federazione russa: «Il nostro Congresso darà un monito severo per i deviazionisti, i revisionisti e i dogmatici che tentano di paralizzare lo sviluppo socialista dei popoli e di respingere i partiti comunisti ed operai dalla giusta via».

Si parla già, insomma, al plurale, e la parola «dogmatici» non avvolge più da molto tempo nessun mistero. A questa loquacità russa fa riscontro l'austera riservatezza dei cinesi. Dopo la polemica difesa dell'Albania fatta da Ciu-En-lai, la delegazione di Pechino, chiusa impenetrabilmente in se stessa, non ha lasciato trapelare altro che stenti d'animo con l'assenza degli applausi alle bordate anti-albanesi e la sua pietrificata immobilità sulla tribuna dei rappresentanti stranieri. Di più sappiamo solo quanto ci ha confidato una buona fonte: che Ciu e i suoi, nei contatti anche spiccioli con i russi, sono «insolenti».

I cinesi sono però, politicamente, più attivi di quanto non appaia dalla facciata della loro irrigidita ostilità psicologica. Stanno ordendo nei corridoi, fuori del congresso, tra le altre delegazioni, una controffensiva che dovrebbe culminare nella convocazione di una conferenza intercomunista. I russi la rifiutano perché non intendono accettare un dibattito ideologico sulla scomunica albanese che hanno imposto agli altri come fatto compiuto. I cinesi non mostrano l'intenzione di cedere facilmente su questo punto.

Secondo un'ottima fonte, sembra che domani, giornata festiva per il congresso, si avrà una riunione preliminare fra i vari partiti, i quali dovrebbero discutere sulla opportunità di una conferenza post-congressuale ed eventualmente trovare un accordo di massima su un ordine del giorno. I russi lo vorrebbero limitatissimo, non impegnato in nessuna questione «di fondo; Ciu En-lai è ovviamente del parere contrario. Egli vorrebbe che venisse riesaminata in prima linea la faccenda albanese e, in linea subordinata a questa, la questione dei rapporti fra i partiti all'interno del blocco socialista.

Sullo sfondo del dissidio fra le due potenze comuniste assume un contorno via via più decifrabile la decisione di Kruscev di vibrare il colpo definitivo contro gli elementi antipartito, ai quali, in sostanza, si imputano le stesse colpe di «culto della personalità» e di «antileninismo» che formarono il nucleo ideologico dell'anatema scagliato sull'Albania. La Pravda odierna, nel resoconto congressuale, scrive che la maggioranza dei delegati hanno chiesto l'espulsione di Molotov, Kaganovic, Malenkov, Voroscilov, Bulganin, Pervuchin, Saburov e Scepilov, definiti «disgregatori del partito».

Il volto che stasera, dopo una settimana di lavori, ci presenta questo 22° Congresso è dei più sorprendenti: non sembra più una riunione del partito sovietico, riservata ai soli sovietici, ma un'assemblea in cui si affrontano, con polemica drammaticità, due gigantesche superfrazioni del comunismo mondiale.

Enzo Bettiza

Dove non arriva il "miracolo italiano,,

In vendita un intero paese

E' di ieri la notizia che un intero paese in Sardegna viene messo in vendita dai suoi abitanti, desiderosi di andare altrove per non essere più «schiavi dell'incerto» (sono parole del sindaco). Nessuno di noi aveva mai prima d'ora letto una notizia del genere, ad escludere che il Presidente si proponga di riesaminare la validità, anche per l'immediato, dell'attuale formula di governo. Una «iniziativa» per forzare le cose a favore della crisi subito, fu esclusa l'altra settimana nella nota pubblicata dal settimanale «Vita».

In questa cosa, però, ogni previsione è temeraria. La realtà la situazione presenta numerose incognite: una di queste nasce dal forte malumore dei gruppi di centro-sinistra a causa delle decisioni degli organi responsabili della dc. I repubblicani criticano soprattutto il fatto che il segretario del partito di maggioranza abbia lasciato intendere che, finché il congresso non si sarà pronunciato, il proprio partito rifiuta ogni scelta e ogni decisione negativa. Questo, dicono i repubblicani, è un mezzo per scoraggiare ogni iniziativa dei partiti di centro-sinistra e non conforta la speranza che vengano dal congresso democristiano prese di posizione sicure. I repubblicani, così, decideranno il da farsi ai primi di novembre, mossi da pessimismo nei confronti dei dirigenti dc. Saragat, che è convinto della utilità di attendere per la crisi a gennaio, ha però confermato ai repubblicani che in ogni caso avranno la solidarietà del psdi.

Michele Tito

E' di ieri la notizia che un intero paese in Sardegna viene messo in vendita dai suoi abitanti, desiderosi di andare altrove per non essere più «schiavi dell'incerto» (sono parole del sindaco). Nessuno di noi aveva mai prima d'ora letto una notizia del genere, ad escludere che il Presidente si proponga di riesaminare la validità, anche per l'immediato, dell'attuale formula di governo. Una «iniziativa» per forzare le cose a favore della crisi subito, fu esclusa l'altra settimana nella nota pubblicata dal settimanale «Vita».

In questa cosa, però, ogni previsione è temeraria. La realtà la situazione presenta numerose incognite: una di queste nasce dal forte malumore dei gruppi di centro-sinistra a causa delle decisioni degli organi responsabili della dc. I repubblicani criticano soprattutto il fatto che il segretario del partito di maggioranza abbia lasciato intendere che, finché il congresso non si sarà pronunciato, il proprio partito rifiuta ogni scelta e ogni decisione negativa. Questo, dicono i repubblicani, è un mezzo per scoraggiare ogni iniziativa dei partiti di centro-sinistra e non conforta la speranza che vengano dal congresso democristiano prese di posizione sicure. I repubblicani, così, decideranno il da farsi ai primi di novembre, mossi da pessimismo nei confronti dei dirigenti dc. Saragat, che è convinto della utilità di attendere per la crisi a gennaio, ha però confermato ai repubblicani che in ogni caso avranno la solidarietà del psdi.

Michele Tito

E' di ieri la notizia che un intero paese in Sardegna viene messo in vendita dai suoi abitanti, desiderosi di andare altrove per non essere più «schiavi dell'incerto» (sono parole del sindaco). Nessuno di noi aveva mai prima d'ora letto una notizia del genere, ad escludere che il Presidente si proponga di riesaminare la validità, anche per l'immediato, dell'attuale formula di governo. Una «iniziativa» per forzare le cose a favore della crisi subito, fu esclusa l'altra settimana nella nota pubblicata dal settimanale «Vita».

In questa cosa, però, ogni previsione è temeraria. La realtà la situazione presenta numerose incognite: una di queste nasce dal forte malumore dei gruppi di centro-sinistra a causa delle decisioni degli organi responsabili della dc. I repubblicani criticano soprattutto il fatto che il segretario del partito di maggioranza abbia lasciato intendere che, finché il congresso non si sarà pronunciato, il proprio partito rifiuta ogni scelta e ogni decisione negativa. Questo, dicono i repubblicani, è un mezzo per scoraggiare ogni iniziativa dei partiti di centro-sinistra e non conforta la speranza che vengano dal congresso democristiano prese di posizione sicure. I repubblicani, così, decideranno il da farsi ai primi di novembre, mossi da pessimismo nei confronti dei dirigenti dc. Saragat, che è convinto della utilità di attendere per la crisi a gennaio, ha però confermato ai repubblicani che in ogni caso avranno la solidarietà del psdi.

Michele Tito

CRONACA CITTADINA

La città invasa da tifosi, uomini d'affari, turisti, studiosi

Una gran giornata per Torino

Eccezionale avvenimento sportivo: la partita Juventus-Inter - Un meticoloso servizio d'ordine in centro e nella zona intorno allo Stadio - E' anche la penultima domenica di «Italia 61»: già raggiunti i 5 milioni di visitatori - Migliaia di tecnici partecipano a otto congressi: sono gli esperti di economia, sociologia, traffico, urbanistica, storia, medicina, assistenza all'infanzia, artigianato

Oggi è una gran giornata per Torino. La città sarà affollata da decine di migliaia di forestieri favoriti dall'eccezionale mitezza del tempo e richiamati da una lunga serie di manifestazioni: diverse nel carattere e negli scopi, ma tutte importanti e impegnative.

Fanno spicco l'incontro di calcio Juventus-Inter e le mostre di «Italia 61». Lo sport più popolare e diffuso offrirà oggi pomeriggio nella nostra città uno spettacolo di gala. Lo stadio comunale sarà gremito fino al limite della capienza: 70 mila persone. E' facile prevedere che almeno la metà dei tifosi affluiranno da Milano e da altri centri della Lombardia, dal Piemonte e anche dalla Liguria. I confronti tra la squadra campione d'Italia e la sua degna rivale torino-amarina hanno sempre entusiasmato gli sportivi; talvolta l'antagonismo ha superato i limiti della tradizionale cavalleria. La partita offre un altro motivo di attrazione: saranno di fronte le due squadre che l'anno scorso non ebbero modo di cimentarsi, perché il pubblico era tanto numeroso da non trovar posto sugli spalti e si accampò ai bordi del campo. La pacifica invasione impedì la partita, provocando polemiche e strascichi fin troppo noti.

Oggi, questo pericolo non esiste. Lo stadio noreggerà di folla, ma gli atleti potranno battersi in piena regolarità. Un rigido e meticoloso servizio d'ordine filtrerà il pubblico, non ci saranno arrembaggi. I vigili urbani hanno predisposto un piano per sveltire il traffico verso lo stadio. Chi arriva dall'autostrada, potrà servirsi di due itinerari: corso Giulio Cesare, corso Palermo, rondò di corso Regina, corso San Maurizio, corso Cairoli, corso Bramante, corso Lepanto; oppure: corso Giulio Cesare, piazza della Repubblica, corso Regina, corso Principe Eugenio, piazza Statuto, corso Inghilterra, corso Castelfidardo. I veicoli provenienti da Rivoli saranno invece incanalati verso lo stadio attraverso corso Francia, corso Vittorio Emanuele, corso Castelfidardo.

Il preludio all'eccezionale giornata odierna si è avuto fin da ieri. Sotto un cielo limpido e sole splendido, si respirava una festosa atmosfera di vigilia. Tra le colonne di automezzi, che ingorgavano il centro tra l'affannato abbracciarsi dei vigili e il frastuono impaziente dei clakson, moltissime le targhe di Milano, Varese, Como, Pavia. Erano le avanguardie dei tifosi lombardi: volevano assicurarsi un biglietto per la partita e un posto negli alberghi. Questi ultimi ieri sera erano saturi. Dalle prime ore di stamane, le strade che immettono in città saranno affollate dalla massa dei forestieri. Circolare è già difficile nei periodi normali: oggi diventerà un ardua problema. Solo il senso di responsabilità, e soprattutto la doverosa disciplina, potranno attenuare il disagio e prevenire incidenti.

Un richiamo non meno allettante dall'avvenimento sportivo, costituiranno anche oggi le mostre del centenario. «Italia 61» sta per chiudere i battenti, è la penultima domenica per chi non l'ha ancora visitata o desidera rivederla. Ieri, le rassegne hanno ospitato 50 mila persone. I visitatori sono così saliti a 5 milioni, dal giorno dell'inaugurazione.

«Italia 61» offre oggi pomeriggio ai visitatori uno spettacolo particolarmente suggestivo: la rievocazione del folclore piemontese, nella «giornata» conclusiva delle rassegne regionali. Pubblichiamo a parte il programma della manifestazione. Il Piemonte sarà rappresentato da numerose bande musicali e di pifferai; ci saranno danze popolari, cori, sfilate di gruppi in costume provenienti da 29 paesi.

Anche la giornata conclusiva del «Samia» richiamerà nel palazzo delle Mostre numerose categorie economiche interessate all'abbigliamento. L'edizione autunnale del «Salone-mercato» ha avuto pieno successo. Sono stati conclusi affari per alcuni miliardi, specialmente sui mercati esteri.

Proseguono oggi importanti congressi già inaugurati: sui problemi dell'immigrazione (indetto dal «centro ricerche industriali e sociali» di Torino e che si svolge presso l'Associazione commercianti in via Massena); delle Commissioni giuridiche dell'Automobile Club, presso l'Unione Industriale; dell'Istituto per la storia del Risorgimento, nell'aula magna del Politecnico; della «Le'e Unicef», sotto l'egida delle Nazioni Unite; dell'Istituto nazionale di urbanistica, al Museo dell'auto. Altri congressi si aprono stamane: il 62° congresso della Società italiana di medicina interna (nel teatro «Nuovo», alle 9, sotto la presidenza del prof. Giulio C. Dogliotti); delle Nazioni «per la lotta contro l'inquinamento atmosferico provocato dai gas di scarico dei mezzi motorizzati» (ore 10,30, Galleria d'Arte moderna, corso G. Ferraris). Infine il convegno degli artigiani delle aziende centenarie, indetto dalla Camera di Commercio (si inaugura alle 10,30 a palazzo Lascaris).

Folklore, teatro, poesia in omaggio al Piemonte

Ieri la «giornata della Liguria» con intervento dell'on. Taviani

Con una grandiosa manifestazione dedicata al Piemonte si concludono oggi le «giornate» della Mostra delle regioni. Il programma è stato organizzato dall'Amministrazione provinciale, a cura del prof. Grosso, che è anche presidente del comitato regionale coordinatore. Alle 10,30 l'on. Marconcini terrà al teatro Carignano il discorso ufficiale. Seguirà alle 11,30 una grande sfilata folkloristica, con bande e costumi tradizionali, da piazza Carlo Felice a piazza Vittorio Veneto, attraverso via Roma e via Po. Vi parteciperanno oltre 1500 persone.

Le bande sono di Settimo Torinese, Ceres, Mandovì e Rianmagnano; i pifferi del Canavese. Eseguiranno danze popolari i gruppi folkloristici di Biella, Borgosesia e Susa, della «Famiglia Turinelsa» e dell'Enal di Torino; parteciperanno tutti alla spettacolo in programma per le 15 a «Italia 61». Al teatro Carignano due concerti di musiche piemontesi, con ingresso libero, verranno eseguiti alle 17 e alle 21 da cori alpini.

Alle 19 l'Amministrazione provinciale offrirà un ricevimento a Palazzo Cisterna. Nelle varie sale un gruppo di attori reciterà «Una partita a scacchi» di Giacosa; saranno interpretate vecchie canzoni piemontesi, si diranno liriche di Gozzano e poesie di Nino Costa; danze su musiche piemontesi di Corte del secolo XVII.

Ieri si è svolta la «giornata» della Liguria, con l'intervento del ministro del Tesoro on. Taviani. All'inaugurazione, nella sala delle adunanze del Consiglio provinciale in piazza Castello, erano presenti l'on. Giacchero, il prefetto di Genova dr. Pianesi ed il presidente della provincia «presidente del comitato organizzatore regionale, avv. Maggio; l'assessore avv. Machiavelli, in rappresentanza del sindaco Pertusio; i presidenti delle altre province liguri, con i gonfaloni, e numerose personalità. Dopo il saluto del presidente della Mostra delle regioni, avv. Casati, hanno parlato l'avv. Maggio, il prefetto dottor Saporiti e il vice-presidente della provincia avv. Guglielminetti. Quindi il ministro on. Taviani ha tenuto il discorso ufficiale sul tema: «La Liguria nella nazione italiana». Ha ricordato le tradizioni, i pregi ed i limiti del carattere ligure, ed ha augurato che «*tali tradizioni vengano gelosamente conservate e al tempo stesso continuino a confluire, così come ormai avviene da secoli e millenni, nella nazione italiana della cui unità politica si celebra il centenario: in una comune e costante aspirazione di pace, libertà e giustizia*».

Domani lezioni regolari negli istituti tecnici

Ancora un gruppo di studenti degli istituti tecnici ieri hanno abbandonato le aule per protestare contro la riforma. Lo sciopero di ieri dovrebbe aver chiuso le manifestazioni di piazza: domani tutti gli studenti hanno annunciato che torneranno a scuola, in attesa che giunga una risposta dal Ministero. Essi si dicono decisi a riprendere lo sciopero se le loro richieste non saranno esaudite.

Non è pazzo ma resterà 30 giorni al manicomio

Il giovane che sfuggì ai vigili e si inerpicò su un cornicione sarà denunciato per resistenza alla polizia

Gianfranco Cibrario durante la drammatica cattura

Ha impressionato i lettori, la vicenda di Gianfranco Cibrario: chi lo considera una avventurato, chi un teppista. Molti telefonano per sapere che ne è di lui. Gianfranco fu sorpreso giovedì mentre correva ad alta velocità su una motoretta con il suo fratellino; si ribellò, fuggì, si rifugiò sul cornicione di casa. Per farlo scendere fu necessario legarlo, poi fu ricoverato all'ospedale psichiatrico. Quando si è cercato nel suo passato, si sono trovate soltanto sventure.

Figlio di brava gente, da bimbo conosce più medici che compagni di gioco, e le malattie — e soprattutto il pericolo di non essere come gli altri — segnano il suo carattere, già fragile. Con ingenua spavalderia, con atti di ribellione, cerca di nascondere il suo complesso d'inferiorità: queste bravate saranno la causa di tutti i suoi guai. Quando è ragazzo apara con un «floberi» contro un balilla e gli cava un occhio. E' condannato a sei mesi, la sua famiglia dovrà anche pagare sette milioni all'infortunato. Ma dove li trova il padre — ha perso un braccio in guerra, è fattorino, ha altri quattro figli — sette milioni?

Per il ragazzo questa è la fine: tutto quello che fa sbaglia, pesa sulla famiglia e fa piangere la madre; il padre se ne sta la sera senza dire parola, col volto nascosto nella mano. Sono questi pensieri che lo rendono aspro e ribelle, lo porteranno nelle compagnie dei teppisti e a subire un'altra denuncia.

Gli ha telefonato la sua maestra: «Ricordo bene Gianfranco, non era cattivo. Soltanto aveva paura di quasi il mondo e di quello che avrebbe potuto fare, e per questa paura invidiava i compagni che vedeva sereni e contenti, mentre lui non sapeva sorridere ed era solo».

Due mesi fa se ne va da casa. Vive randagio, raccoglie e vende stracci, dorme sulle panchine. Ma il pensiero della casa lo tormenta. Quando ha un po' di denaro, compera dei cioccolato e va a portarlo al fratello e alla sorella. Gioca con loro e sembra scoprire, a vent'anni, la gioia dell'infanzia.

Una cosa sola gli importa ormai: l'ammirazione che il trafelato Luciano ha per lui. E l'altro giorno è felice mentre corre a rompicollo in motoretta con Luciano eccitato. «Hai paura?». «Con te no». Poi i vigili rompono l'incanto. Allora si ribella. Il suo gesto è assolutamente sproporzionato (verrà giudicato dagli psichiatri come esibizionismo, manifestazione isterica e confermerà l'anomalia del suo carattere), ma egli crede di dover fare così, per conservare l'ammirazione del fratello.

Quando l'hanno portato all'ospedale psichiatrico di delto: «Ho combinato delle pazzie, ma il mio posto non è qui». Anche i medici ritengono che egli non sia cosa da manicomio, pur considerandolo psichicamente grigio e scarsamente suscettibile alla educazione. Comunque, per legge, dovrà rimanere all'ospedale un mese. Poi uscirà o forse sarà denunciato per resistenza alla forza pubblica. Se non è pazzo, risponderà della sua ribellione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +12
MINIMA +6

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +8,5; pressione 740,3; umidità 73%. Precipitasi: cielo in prevalenza sereno. Temperatura a Cuneo: massima +16,4; minima +0,9; media +7,2.

Vita difficile della scuola

Per pagare le tasse molti studenti aspettano la tredicesima del padre

Finora soltanto 2 mila iscrizioni all'università - A dicembre saranno oltre 12 mila
Gli studi costano cari: tasse da 23 a 37 mila lire; contributi da 14 mila a 180 mila

Il 3 novembre si chiudono le iscrizioni all'università. Soltanto il Rettore può accogliere «per gravi e giustificati motivi» domande pervenute dopo questo termine: in ogni caso non oltre il 31 dicembre.

A tutto ieri, presso le segreterie delle varie facoltà le domande non raggiungevano le duemila sulle dodicimila dell'anno scorso. Nemmeno un sesto. «Ed è un peccato — dice il direttore delle segreterie, dott. Strumia — perché quando arrivano a lacrisorsi *tutti insieme non si possono evitare le code e l'esame dei documenti diventa più difficile*».

Quali i motivi del ritardo, che si verifica puntualmente ogni anno? Tre, secondo gli esperti che seguono da vicino la vita dell'università: per parecchie matricole il tratto di un sacro terrore è «papiro». Benché molta acqua sia ormai stata gettata sul fuoco della sfrenatezza goliardica, c'è ancora chi teme gli «anziani» e i loro scherzi, talvolta di cattivo gusto, sempre imbarazzanti.

A parte questa ragione diciamo così, di colore, ce ne sono altre più serie. Gli studenti iscritti ai anni superiori al primo, sono impegnati in prove d'esame: non hanno tempo, né voglia, per le pratiche d'ufficio. Penseranno all'iscrizione appena usciti dalle prove. Ultima, più grave di tutte, la questione economica. L'Università ha predisposto un vasto piano di borse di studio, di aiuti, di concorsi a posti in collegio. Ma per molti giovani che per ragioni diverse non possano aspirare a queste forme di assistenza, le tasse e i contributi rappresentano un grave sacrificio. Anche perché la classe sociale degli studenti è profondamente cambiata sul dopoguerra: gli abbienti costituiscono una minoranza degli iscritti; i più appartengono a famiglie di lavoratori. Inoltre il 30 per cento degli studenti «in corso» e il 57 per cento di quelli «fuori corso», si mantengono agli studi con il proprio lavoro.

Ecco perché, in dicembre, sono parecchie le domande che giungono sul tavolo del Rettore. La «tredicesima» serve a pagare le tasse: 5 mila lire d'immatricolazione; 18 mila d'iscrizione (a magistero ci sono anche 1500 lire di tassa di concorso). Poi ci sono le sopratasse: per la laurea 8 mila lire; 7 mila per gli esami di profitto, 3 mila per gli esami di laurea, E i contributi: 6500 per il riscaldamento, da 8 a 34 mila lire secondo la diversa facoltà per biblioteche, laboratori ed esercitazioni (nelle scuole di specializzazione i contributi oscillano da 50 a 180 mila lire annue); 1900 lire per le attività assistenziali e sportive.

Le tasse si possono pagare in due rate; il ritardo nella presentazione delle domande d'iscrizione comporta un'indennità di mora che va da 600 a tremila lire, a seconda che il ritardo sia non superiore a 15 giorni o superiore a due mesi. Molti preferiscono la multa al pagamento in termini regolari.

Gli studenti di condizione meno agiata, ma capaci e meritevoli, possono essere dispensati dal pagamento delle tasse, sopratasse e contributi se hanno riportato la media del 7 negli esami di maturità (qualora si tratti di matricola) e del 27 negli anni successivi. L'anno scorso 542 studenti hanno usufruito di questa agevolazione.

Insieme con gli altri documenti, i giovani devono presentare all'atto dell'iscrizione anche un certificato dell'ufficio distrettuale delle imposte da cui risulti che la loro famiglia ha un reddito annuo inferiore ai 3 milioni. Se la cifra è superiore, secondo un'equa norma della legge Ermini-Marchesi, gli studenti sono tenuti a versare un contributo supplitivo, nella misura del 30 per cento della tassa d'iscrizione: 5400 lire che vengono devolute all'Opera universitaria.

Per quest'anno l'Opera universitaria ha istituito 25 posti gratuiti presso il Collegio, riservati alle matricole e altri 120 per studenti che frequentano anni superiori al primo.

A convegno storici stranieri e italiani del Risorgimento

Presenti, oltre alle autorità cittadine, il sen. Piola e l'on. Badini Confalonieri l'uno per il Senato, l'altro per la Camera; Luigi Salvatorelli e Arturo Carlo Jemolo per l'Accademia Nazionale dei Lincei e numerose personalità del mondo universitario e della cultura si è aperto ieri al Politecnico il quarantesimo Congresso dell'Istituto per la storia del Risorgimento. L'assessore Bosso ha portato ai congressisti il saluto della città. Hanno poi parlato i professori Bulferetti, Salvatorelli, Shepard Clough, Ghisalberti e il sen. Piola.

I lavori del congresso sui vari problemi dell'unificazione e sui riflessi che la nascita del nuovo stato unitario ebbe nell'opinione di vari paesi europei, hanno avuto inizio con una relazione del prof. Anchieri, dell'Università di Padova, su «Il riconoscimento del regno d'Italia».

* * *

I lavori del convegno di Urbanistica hanno proseguiti ieri sul tema: «Un secolo di interventi dello Stato». Per primo il Piemonte, con la legge del 1865, mostrò di sentire l'esigenza di un ordinamento pianificatore: a un così promettente inizio, hanno osservato gli oratori, non è seguito lo sviluppo che era auspicabile. Gli urbanisti sono privi degli strumenti adatti alla loro opera. Di qui la necessità della nuova legge, ora finalmente annunciata.

Della «pianificazione attraverso i cento anni» ha parlato l'architetto Berlanda. «E' vero che lo Stato ha affidato agli enti locali il compito di vigilare in campo edilizio e urbanistico — ha detto — ma è vero anche che essi non hanno il potere di preparare i mezzi necessari allo sviluppo autonomo delle città».

Stamane il congresso si conclude. I lavori verteranno sul tema: «Professione dell'urbanista e insegnamento dell'urbanistica».

La tragica fine di un'operaia di sedici anni

E' uccisa da un'auto mentre corre a dare la notizia dell'assunzione

La sciagura in corso Palermo alla fermata del tram - L'amica che era al suo fianco: «Attraversavamo di corsa tenendoci per mano, io mi sono fermata per trattenere un pacchetto che cadeva e l'auto è piombata addosso a Luciana»

Luciana Ambruno, 16 anni; l'amica, Maria Teresa Giolitto

Una ragazza di 16 anni è stata uccisa da un'auto mentre rincasava dal lavoro. L'amica che era con lei, e che la teneva per mano, afferma di essersi salvata per un caso fortunoso: perché lei cercato di trattenere un pacchetto che stava cadendole. La sciagura è avvenuta l'altro pomeriggio in corso Palermo, e la vittima è morta all'alba di ieri dopo un'agonia straziante. Si chiamava Luciana Ambruno, abitava alla Falchera, viale dei Pioppi 38, con i genitori e quattro fratelli.

Fino a otto giorni fa aveva lavorato all'Oreal; si era licenziata per impiegarsi alla Filep, una fabbrica di lampadine in via Ancona 22. Venerdì, il giorno della sciagura le era stato comunicato che il suo periodo di prova era terminato e che sarebbe stata assunta il prossimo lunedì. Perciò la ragazza era uscita dal lavoro eccitata, impaziente di dare la notizia ai genitori.

Era uscita poco prima delle 18. Correva per prendere il tram della diciottesima linea alla fermata di corso Palermo, e con lei era l'amica Maria Teresa Giolitto, 21 anni, anche lei impiegata alla Filep e abitante alla Falchera. La sciagura è avvenuta alla banchina tranviaria, e le versioni date dalla Giolitto e dall'investitore — geometra Giovanni Rolle, 39 anni, abitante a Volpiano in via Umberto 1, 3 — sono diverse.

Dice la Giolitto che lei e Luciana correvano, tenendosi per mano, per prendere il tram. L'amica stava per salire sulla banchina quando la Giolitto si era quasi fermata per trattenere un pacchetto, che conteneva il grembiule da lavoro, che stava per scivolarle di sotto il braccio. «In quel momento ho sentito la mano di Luciana strapparsi dalla mia, un'auto mi è passata tanto vicino che mi è sembrato mi strappasse il vestito. Luciana era sotto le ruote della macchina. Io ho urlato. Non ricordo quello che è avvenuto dopo».

Dice il Rolle, che guidava una «600» diretto verso l'esterno: «Non andavo forte. Le due ragazze erano sulla banchina e salutavano una loro amica, ferma in mezzo alle rotaie, davanti a me. Rallento per lasciar passare questa amica, poi continuo la mia strada. Improvvisamente sento un colpo contro la fiancata della macchina e sento gridare». L'impressione del Rolle è che l'Ambruno, forse per aver perso l'equilibrio, sia scivolata dal gradino del salvagente mentre egli stava passando, e sia finita contro l'auto, che l'ha proiettata a terra. Su queste due versioni stanno indagando i vigili urbani.

Un'auto di passaggio aveva trasportato l'Ambruno all'Istituto Ortopedico Maria Adelaide. La ragazza aveva la base cranica fratturata e la prognosi dei medici è stata negativa. Nella notte le sue condizioni sono peggiorate e la sventurata è morta poco prima delle cinque di ieri.

— All'istituto Maria Adelaide sono stati medicati e giudicati guaribili in pochi giorni Raffaele Meola 43 anni, via Mercanti 30; Germano Italò e Giuseppe Lucchella di 21 e 22 anni, via Principe Amedeo 30. Verso le 20 erano stati arrestati in piazza della Repubblica, dinanzi alla galleria Umberto I, da una 1100 pilotata da Gianni Roncali, 25 anni, corso Palermo 75.

E' stata salvata la cameriera colpita da infezione tetanica

Ieri i medici hanno dichiarato clinicamente guarita la cameriera Severina Mattio, di 54 anni, abitante via Viotti 1, che l'8 settembre scorso era stata ricoverata al San Giovanni, perché colpita da tetano. La donna aveva contratto l'infezione attraverso una piccola ferita di coltello, mentre in cucina puliva la verdura. Era stata colta da febbre e i suoi congiunti, presso i quali era a servizio, tornando dalla villeggiatura l'avevano trovata in condizioni preoccupanti e si erano affrettati a farla trasportare in ospedale. La pronta cura dei medici l'hanno salvata. A giorni uscirà dall'ospedale.

Quattordicenne ha le dita schiacciate dal cricacarne

Un ragazzo di 14 anni, Domenicangelo Di Domenico, garzone presso la trattoria Grassini di corso Brunante 72, si è ferito, ieri mattina alle 10, nell'usare un tritacarne elettrico. Di Domenico, premendo la carne, si lasciava afferrare tre dita della mano destra dagli ingranaggi in movimento. Al San Vito il giovane garzone è stato ricoverato con prognosi di 40 giorni per schiacciamento della prima falange dell'indice, del medio e dell'anulare.

— Allo stesso ospedale è stato ricoverato con 90 giorni di prognosi per frattura della prima vertebra lombare, il decoratore Francesco Palazzo, di 24 anni, abitante in corso Giulio Cesare n. 10. Il giovanotto era caduto da una scala a pioli mentre lavorava alla sottostazione elettrica di Collegno, precipitando su un terrazzino con un volo di circa 5 metri.

Accecato da un pugno in faccia colpisce il rivale con un coltello

La sanguinosa lite tra garzoni in una salumeria di via Monferrato - Il ferito guarirà in pochi giorni; il feritore è stato arrestato

Un violento diverbio — conclusosi con una coltellata e un arresto — avveniva ieri mattina nel laboratorio della salumeria Drappero, in via Monferrato 24, dove alcuni garzoni erano intenti a confezionare salami e salsicce. agli ordini del capo-squadra Carlo Petrino, di 56 anni, abitante in corso Verona 27.

Da tempo, pare addirittura da dieci o quindici anni, c'era un forte astio fra il Petrino e uno degli operai, il cinquantacinquenne Luigi Almoni Cat, domiciliato in via Lesseolo 56. Fra i due erano scoppiati in passato frequenti litigi sempre per motivi di lavoro. Ieri mattina, ad un'osservazione del Petrino, l'Almoni Cat rispondeva prontamente: di frase in frase si arrivava alle ingiurie. Ad un tratto il Petrino, infuriatosi per un epiteto dell'avversario, gli si scagliava addosso e lo colpiva con un pugno in pieno viso; l'Almoni Cat, che porta spesse lenti, cadeva all'indietro: gli occhiali andavano in frantumi e le schegge lo ferivano agli zigomi.

L'Almoni Cat si rialzava, ma senza occhiali non ci vedeva quasi più. A tastoni avanzava verso il capo-squadra gridandogli: «Disgraziato». Al che il Petrino ritornava sui suoi passi, con l'atteggiamento di chi s'appresti a colpire ancora. Interveniva un altro operaio, Francesco Zavaglia, di 30 anni, che immobilizzava il Petrino avvinghiandolo alle spalle. Proprio in quel momento l'Almoni Cat, fuori di sé, afferrava un corto coltello per disossare la carne e vibrava alla cieca un colpo: la sottile lama coglieva il Petrino sotto l'ascella sinistra. Gemiti, urla, confusione. Il ferito veniva accompagnato al San Giovanni; le sue condizioni, tuttavia, non destavano alcuna preoccupazione tanto che i sanitari lo facevano ricoverare con 10 giorni di prognosi.

Sul fatto apriva un'inchiesta il commissariato Borgo Po, al termine della quale l'Almoni Cat veniva deferito alla magistratura per lesioni inflitte con arma da taglio. Nel primo pomeriggio il salumiere è stato arrestato in casa sua alla presenza dei familiari costernati. L'uomo, che risulta incensurato, seguiva gli agenti piangendo e poco dopo, per la prima volta nella sua vita, conosceva le celle delle Nuove.

FARMACIE APERTE OGGI

C. G. Agnelli 98; c. Fiume 4; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Garibaldi 24; v. Ronchi 8; v. Orfane 26; v. Nizza 65; v. Cibrario 88; c. Vittorio Emanuele 76; v. Palazzo di Città 9; c. Giulio Cesare 45; v. S. Tommaso una v. Bertola; v. Giolitti 5 bis; p. Grosseto 256; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29; c. Un. Sovietica 44; c. Peschiera n. 285; c. Sempione 112 v. Sacchi n. 4; c. Francia 1; p. Carlina 15; str. Settimo 22; v. Nizza 231; via Berthollet 10.

AUTORIPARAZIONI — OFFICINE

v. Acc. Albertina 35 (60-975), via Cecchi 65 (276-024). Elettr.: p. C. Emanuele 21 (46-638); v. Tenivelli 3 (773-411); c. G. Cesare 127 (273-830); v. Baretti 31 (652-900); v. Vespucci 42 (593-660).

Enalotto.

Monte premi 42 milioni. I dodici sono 4, nessuno in Piemonte, vincono 4 milioni 800 mila lire. Gli undici sono 56, uno in Piemonte, e vincono 233.500 lire. I dieci sono 852, di cui 38 in Piemonte, e vincono ciascuno 14.800 lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(21 ottobre 1961)

Bari	35	28	58	6	1
Cagliari	74	34	39	68	9
Firenze	24	70	55	3	40
Genova	20	21	84	5	68
Milano	13	69	26	66	47
Napoli	10	83	78	12	32
Palermo	24	38	62	42	34
Roma	73	52	81	12	86
Torino	75	82	57	38	39
Venezia	69	31	22	73	20

Colonna vincente dell'Enalotto: x 2 1 1 1 1 2 2 2 2 x

Maria Gabriella e il professor Dogliotti alla clinica per la chirurgia del cuore

La principessa ha visitato la fondazione da lei sovvenzionata per aiutare le famiglie povere che hanno bimbi operati al cuore - Fra questi c'è il figlio del muratore che si era rivolto a «Specchio dei tempi»

La principessa Maria Gabriella ha inaugurato ieri mattina la fondazione da lei sovvenzionata e che porterà il suo nome. Scopo della benefica istituzione: aiutare le famiglie bisognose dei bimbi operati al cuore affinché i genitori possano assisterli durante il ricovero in ospedale. La fondazione ha sede nella clinica cardiochirurgica delle Molinette, i genitori dei bimbi beneficati alterneranno in un albergo vicino e potranno trascorrere la giornata al capezzale dei piccoli ammalati.

E' giunta alla clinica verso le 10,30, accompagnata dalla contessa Giriodi di Panissera, sua ospite durante il soggiorno torinese, e dalla signora Peyron, L'ha accolta il corpo sanitario col suo direttore professor A. M. Dogliotti. Nel saluto il professor Dogliotti ha spiegato l'attività del Centro cardiochirurgico delle Molinette, nato 11 anni fa e oggi considerato il più importante in Europa.

Nelle luminose corsie, attendevano insieme agli altri piccoli infermi, i due primi protagonisti della fondazione Maria Gabriella: lì il caso pietoso di Antonio Derlu, figlio di un muratore sardo emigrato in Svizzera che si era rivolto a «Specchio dei tempi» a suggerire l'idea della «Fondazione». Con il piccolo Antonio c'era un'altra bimba, Carolina Massone. I due bambini, che sono già stati felicemente operati, hanno offerto un grande mazzo di rose rosse a Maria Gabriella.

La fondazione provvede all'assistenza di dieci famiglie bisognose all'anno: ma il numero dei beneficati dovrebbe presto aumentare. Altre donazioni si sono già aggiunte a quella iniziale di Maria Gabriella (tra cui, cospicua, quella del conte Metello Rossi di Montelera).

Il prof. Dogliotti riceve Maria Gabriella nella clinica

La seconda giornata torinese della principessa è proseguita con una visita all'Esposizione internazionale del lavoro. Nel pomeriggio si è recata alla Palazzina di caccia di Stupinigi dov'è stata ricevuta dal professor Mario Allara, rettore magnifico dell'Università e dalla professoressa Gabrielli. Ha pure visitato il reparto pediatrico del Mauriziano diretto dal professor Gian Pietro Ravera. Domani, Maria Gabriella partirà per Gressoney, dove trascorrerà l'inverno.

Specchio dei templ

Le suore non ci sono - Una famiglia unita e serena - Sventura a Roma per il figlio di Marc'Aurelio - Se il vero padre è celibe lo può denunziare con il suo nome e come «figlio di madre ignota» - Le manderemo i libri. Quali?

Un lettore ci scrive da Sorrento:

«Spero che l'associata di A. C. di Govone d'Alba trovi risposta alla sua invocazione di una o due suore per l'Ospedale civile del suo paese. Ma spero poco. Le suore non si fabbricano con la macchina. Non si sa cosa sia maritata; ma dato che non sia, sarebbe disposta a farsi suora o altre fanciulle del suo paese? Molte famiglie vorrebbero la suora ad assistere malati a domicilio, ma suore non ci sono.

«Se si dicesse a una ragazza di queste famiglie: perché non ti fai suora tu? — Ah, questo è un altro discorso. Parroci, vescovi chiedono suore a superiori di congregazioni religiose, e suore non ci sono. Invece di aprire nuove case, si chiudono quelle aperte. Qualche anno fa, proprio a Torino, si tenne un convegno e un sacerdote disse: fra 40 anni i nostri ospedali saranno senza suore. Mancano le suore, ma non ne mancano. Questo è il problema».

M. Marasco

Una lettrice ci scrive:

«Ho atteso rispondere alla sposa preoccupata "perché ha un bimbo di 6 mesi dopo 18 di matrimonio" sperando che la rispondesse quel buon teologo che alla mia stessa preoccupazione rispose: "Cerchi di tenere unita la sua famiglia".

«Ho molto riflettuto su questa frase ed ho compreso che erano parole santa. Ho la fortuna di avere un marito intelligente, che mi vuol bene e non mi ha considerata una macchina. Io ho considerato che mio marito doveva trovare nella famiglia tutto quanto gli necessitava e con soddisfazione la nostra famiglia è unita da un affetto profondo e c'è serenità.

«Cara signora, faccia in modo che suo marito non sia costretto a cercare fuori casa quanto può avere da lei. Il buon Dio vedrà i suoi sforzi e l'aiuterà perché regni l'accordo e le auguro di trovare un confessore che comprenda la vita di una famiglia».

Una mamma cinquantenne

P. S. — Vuoi correggere e pubblicare anche questa? Grazie. Grazie per il tuo interessamento a tutti i casi della vita. Quando non ho tempo nel giorno di leggerli, ammucchio i giornali e li leggo arretrati. Perché sei interessante.

Un lettore ci scrive:

«Il più eloquente segno dei tempi che viviamo è la notizia letta su *La Stampa* di oggi, 5ª pagina, della denuncia da parte di due avvocati di Napoli contro il Commissario al Comune di Roma, prefetto Diana, per l'avvenuta "incredi le scalpellatura delle parti ritenute vergognose ed offensive alla morale della statua dell'imperatore Commodo, figlio di Marc'Aurelio. La pudica operazione venne eseguita di notte: il sole che la notte copre col suo velo molti misfatti.

«La povera statua dell'imperatore romano è passata indenne attraverso la gloria, la caduta e lo sfacelo dell'impero Romano. Passò rispettata attraverso il trionfo del Cristianesimo a spese della romanità; passò indenne attraverso quel po' po' di subbuglio che ruotò, a Roma, il Medio Evo; fu rispettata dai barbari e finanche dai Barberini, dalle barricate e dalle rivoluzioni, ma non sfuggì purtroppo all'oculato senso del pudore dei nostri tempi.

«Cosa fatta, capo ha. Ormai nemmeno il ritorno dell'impero dai sette colli potrà ridare all'effige quasi bimillenaria di Commodo le parti preziose scalpellate in una notte illune. Altre scalpellature sono avvenute o si preparano?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Gentilissimo signor Specchio dei tempi. Vedo che a tutti rispondi con gentile cortesia, allora io mi sono decisa di scrivere per chiederti un consiglio, perché certo attraverso la tua rubrica mi sarà qualcuno che mi saprà consigliare.

«Sono sposata da 12 anni e divisa da mio marito da 8 anni. Da due anni sono unita con un altro uomo e adesso aspetto un bambino da lui e non so come devo fare perché tutti mi dicono che devo mettergli il cognome di mio marito ma io non ho il coraggio di farlo perché non è mio.

«Vorrei aggiungere che io non sono sposata con l'uomo con il quale vivo. Quello che m'induce a fare questo passo è stato molto grave. Ma spero che Dio abbia pietà di me e mi rivolga la sua benedizione».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive da Alba:

«Quando nei giorni scorsi c'è stata la presentazione dei giovani studenti sono stata sul punto di scriverti per parlarti anche dei miei. Poi ho rinunciato. Ieri però ho letto su "Stampa Sera" l'articolo di Mario Ferro "Il mio amore è nato tra i libri" ed eccomi qui non per parlare d'amore, ma di libri. E dei miei studenti.

«La signora Ferro è soffocata dai libri, rischia di dover mangiare e dormire nel pollaio perché la casa non è seppa. Io passo le mie ore libere ad aiutare dei giovani che hanno bisogno o desiderio di un piccolo titolo di studio. Sono operai, disoccupati, pentiti... che a piccoli gruppi guido alla conquista della licenza di avviamento. Sono ragazzi e ragazze meravigliosi, attentissimi, buoni, con una volontà di ferro. Studiano da matti e quando hanno in mano quel piccolo diploma sono felici ed orgogliosi come di una laurea.

«Ma non hanno libri ed in genere non possono affrontarne la spesa. Sono già parecchi anni che fanno il corso completo senza comperarne. Si servono dei miei ormai ridotti a straccetti (aggiustiamo, foderiamo, incolliamo) o di libri presi in prestito. Ma poi si affezionano ai testi sui quali studiano e li dovrei abbandonare è una dura rinuncia. Ho tre ragazzi che vengono a scuola dopo cena. Sono operai e devono aiutare la famiglia. Hanno un solo libro di matematica, una sola grammatica francese, un solo libro di grammatica. Ma si arrangiano e ce la fanno.

«Scrivo perché sappiate che esistono di questi ragazzi; non so tu "Specchio dei tempi", volessi fare loro un piccolo dono di libri di scuola sarebbe un bell'aiuto, un riconoscimento della loro buona volontà ed un incoraggiamento assai valido. Io voglio molto bene alla "Stampa" da molti anni. E' l'unico giornale che porto ogni giorno a scuola per leggere ai miei ragazzi tutto ciò che può loro interessare. E sono contenta di dirtelo, cara "Stampa", in quest'occasione».

Segue la firma

La ragazza semplice a Italia 61

Una lettrice ha scritto a "Specchio dei tempi": «Leggo di tanti desideri che vengono espediti; io sono una ragazza semplice e per essere felice mi basterebbe visitare le Mostre di Italia 61 con la mia famiglia (genitori, otto figli, io nonna e una zia ottantenne). Ma siamo molto poveri». L'agenzia viaggi Franco Rosso ci ha offerto di organizzare una visita «su misura». Avrà a sua disposizione un pullman riservato che accoglierà la famiglia nella sua casa a Settimo e l'accompagnerà all'Esposizione. L'agenzia le darà anche la guida di una hostess. Viaggeranno sulla monorotaia e scenderanno il Po su un battello. Sarà la festa di una ragazza semplice, ma simpatica.

Riattivato il traffico dei treni a Villanova

Per tutta la notte e la giornata di ieri un centina

La «donna di casa» non è più un ideale

Si svolgerà a Torino, nei giorni 27, 28, 29 ottobre, in relazione al primo centenario dell'Unità, un convegno nazionale sulla «emancipazione femminile in Italia durante gli ultimi cent'anni». La cronaca riferirà a suo tempo che cosa vi diranno gli intervenuti e i loro nomi. Sono, per quanto mi riguarda, fra le persone meno adatte a parlare dell'argomento dall'angolo storico. Vorrei soltanto ricordare che le questioni relative, in modo diretto o indiretto, al posto della donna nella società moderna (cioè nella società reale, non in una società arcaica che vive solamente nell'immaginazione o nelle consuetudini della gente arretrata) sono state trattate spesso in questo giornale, e specialmente, dal punto di vista giuridico, da Alessandro Galante Garrone, con cui mi sono trovato sempre d'accordo.

Una serie d'articoli, anche di recente data, ha esaminato questioni o fondamentali in se stesse, o fondamentali per quello ch'esse implicavano riguardo alla legge e al costume: la necessità, per esempio, di eliminare l'ingiusta discriminazione a favore dell'uomo nei casi di adulterio; quella di tutelare senza riserve i diritti dei figli naturali anche di madre ignota; il diritto della moglie di usare il suo nome prematrimoniale quando si associa ad un'attività che essa svolge; la polemica contro la benignità del Codice che, facendosi complice di un costume selvaggio, assolve il reo di rapimento che contrae matrimonio con la donna rapita contro la propria volontà; la vergognosa pratica di ostacolare, pena il licenziamento, il matrimonio delle donne impiegate e operaie. In tutti questi casi, e in altri, si trattava di inviti ad adeguare il Codice, rimasto troppo indietro in questo campo come in altri, alla morale, ai sentimenti, ai bisogni delle persone vive, anziché mantenersi arroccato nella difesa di strutture antiquate, di idee che sopravvivono solo come fantasmi.

E' un errore e una presunzione, è vero, credere superato nella realtà quello che è superato solo nell'intelletto delle persone evolute; la legge è obbligata a tenerne conto e a procedere con prudenza. Ma un carattere delle buone leggi è il mettersi dalla parte più evoluta della società, e non da quella dei pregiudizi e dell'ignoranza, così da assumere una funzione di spinta e da far apparire più chiaramente arretrato ciò che è arretrato. Del resto, se ci guardiamo attorno, non prevenuti in un senso o nell'altro, ma pronti a raccogliere le diffuse aspirazioni ad un modo di vivere più alto e più libero, meno soggetto agli istinti animaleschi, ci avvediamo che certi tabù atavici — come quelli che sorreggono ancora le arcaiche norme sul delitto d'onore, o sulla disparità di trattamento tra uomo e donna — non sono più tollerati con supina rassegnazione... in un più elevato concetto della persona umana».

Putroppo il Codice ancor oggi assume spesso una funzione reattiva contro queste aspirazioni diffuse e tende ad impedire, oltre che il loro realizzarsi, anche il loro chiarirsi. E' giusto che il Congresso sulla emancipazione femminile si svolga a Torino, una città la quale, come dimostra la mia citazione, ospita alcuni magistrati che hanno il gusto della libertà, benché la loro opera incontri molte resistenze.

L'emancipazione piena della donna può prospettarsi come atto di giustizia. Si può anche prospettarla sotto un profilo apparentemente diverso. Il carattere dominante d'una società moderna è quello d'essere inventiva e creativa e di configurarsi in modo che tutte le forze dell'intelligenza siano poste a profitto. L'idea della priorità dell'uomo, che subordina l'attività altrui ai propri comodi di «capo», è l'idea, a mio parere, più antifamiliare che oggi si possa concepire. Poche cose mi sembrano più tristi che il vedere, come si vede, donne a cui è imposto il sacrificio di una attività professionale per piegarsi ai doveri di una società coniugale barbaramente intesa; e in generale lo spettacolo di chi è costretto a sciupare la propria vita prodigandosi in un lavoro inferiore alle sue capacità almeno potenziali.

Lo sviluppo della società moderna corrode l'idea del capofamiglia e spinge inevitabilmente alla parità completa nell'istituto familiare; e vuole che, se vi deve essere un capo, questo sia di volta in volta il più capace, il più intellettualmente produttivo, e a lui in mai debba essere subordinato, senza riguardo al sesso, il comportamento dell'altro. L'idea di un capofamiglia necessariamente maschile è del resto una idea insincera, perchè trova una scarsa e capricciosa applicazione nella pratica di una famiglia moderna. Se anche la legge continua a dir di sì, noi sappiamo per pratica che il principio non corrisponde più a quasi niente che sia vero. Non riconoscerlo, significa soltanto mantenere in vita un equivoco e insinuare nei rapporti tra i coniugi un motivo di insincerità.

Il Congresso certo dirà che non voler ammettere francamente il declino della famiglia patriarcale con le sue gerarchie, declino di cui tutti conosciamo le cause perché quel tipo di famiglia era legato a condizioni sociali del passato, è il modo più sicuro per portare la corruzione nell'istituto familiare, che non può più vivere in quello stampo; ed è un'infinita sorgente di finzioni, soprusi, infelicità sempre nuove rassegnate, rivolte. L'aumento di importanza, anche in senso affettivo, del coniuge rispetto ai genitori ed ai fratelli (indice d'una società in cui i valori della libera scelta vanno predominando sempre di più su quelli naturali) è uno dei segni principali di quel declino e includè il concetto di parità. La famiglia ideale d'oggi è quella che si forma in rapporto ad un lavoro, preparando una collaborazione attiva da ambo le parti. Il matrimonio sano è quello che si fonda sulla comunità delle intenzioni e del lavoro, sulla affinità delle idee, e anche sulla reciproca critica, e la sua condizione, senza cui nulla più sussiste, è la sincerità.

E' sufficiente del resto guardare in se stessi per osservare come ogni figura femminile del tutto incompatibile con questo modello, vada perdendo ogni attrattiva o addirittura stia estinguendosi nel ridicolo. Non solo la donna fatale, quella salottiera, o la «signora» trasferita per nostro comodo al di sopra degli appetiti umani, ma i loro corrispondenti maschili, il dongiovanni, l'uomo padreterno dall'autorità infallibile e l'uomo mondano, che vivono ormai confinati, nelle ultime incarnazioni, tra i desideri irreali degli oni cinematografici. Ma anche la figura della madre che non fu nulla ignorante ed inesperta, credulona e capace solo di adorazione cieca, tenuta in casa come stufa per i giorni di freddo, se può essere ancora tollerabile nel passato, seduce meno se la vediamo riprodotta in veste di compagna della nostra vita.

I cambiamenti di costume prodotti da mutate necessità sociali, si riflettono nel gusto estetico ed anche in quello morale. E' un'osservazione di forte valore probativo che, a mio parere, in questo genere di discussioni non è stata fatta abbastanza. Credo che un numero sempre minore di uomini, e quasi sempre i più volgari, si sentirà oggi fisicamente attratto dal genere di donna che si chiamava riposante, senza idee e d'interessi angusti, mentalmente arretrata o incolta o arredata di un'inutile cultura decorativa, soltanto moglie in senso stretto o soltanto massaia, soltanto "dolce e remissiva e incapace di critica, prefabbricata per lo stato di inferiorità. Penso che oggi, specialmente tra i giovani, l'intelligenza, l'esperienza, una vastità di interessi non confinati nell'ambito della famiglia, la preparazione al lavoro, il discernimento critico, insomma tutti i motivi di parità, siano anche motivi dell'attrattiva fisica: e che anche in questo senso gli individui si sentano sempre più attratti dall'eguale. Le diffuse, e non sempre coscienti, «aspirazioni a un modo di vivere più alto e più libero», si vedono, in questo e in altri campi, contro pregiudizi, orgogli privi di vera convinzione, paure e astuzie conservatrici, tradizioni consunte.

Guido Piovene

NON ESISTE IN GIAPPONE UN PARTITO REPUBBLICANO

Hirohito, già 134° discendente del Dio Sole è ora un gentile monarca di stile scandinavo

Per 2500 anni l'imperatore fu venerato come un essere divino, che i sudditi non dovevano guardare - Il suo culto era la base del militarismo: suscitava una mistica esaltazione da guerra santa - Mac Arthur, molto opportunamente, lo costrinse a rivelare e dimostrare la sua natura umana - Ora il «Tenno» sostiene con zelo cortese la nuova parte: viaggia, ha sposato due figli a cittadini qualsiasi, raccoglie molluschi tra la folla dei bagnanti - Tutti gli riconoscono un gran merito storico: nel 1945 impose la resa ai generali, pronti a sacrificare venti milioni di uomini per impedire l'invasione degli alleati

(Dal nostro inviato speciale)

Tokyo, ottobre.

Un giornalista del Japan Times, che possiede una casetta ad Hayama, non lungi dalla residenza estiva di Hirohito, m'ha dato un'informazione sorprendente: «Quando pellustra la spiaggia in cerca di conchiglie, l'imperatore si toglie il cappello e saluta per primo tutti i bagnanti che incontra». Credo che non si potrebbe chiedere ad un sovrano di essere più democratico di così: tanto più ad un sovrano come Hirohito che, fino a pochi anni or sono, era venerato sugli altari come un Dio. Secondo la gelosa tradizione del popolo giapponese, l'imperatore non era un mortale di carne ed ossa come tutti gli altri; era il 134° successore di una dinastia dalle origini divine, che si vantava di discendere direttamente dal Sole.

Se la sconfitta del '45 recò una grave scossa al mito celeste di Hirohito, chi contribuì a demolirlo del tutto fu il generale Mac Arthur, e «pour cause». Nessuno meglio del capo americano, che aveva angliato per lunghi anni l'osso duro dell'esercito nipponico, poteva sapere che il mito divino dell'imperatore, lungi dall'essere innocuo, costituiva uno dei pilastri del militarismo del Sol Levante. I combattenti giapponesi, il cui fanatismo era arrivato a produrre il fenomeno dei «Kamikaze», dei piloti suicidi, si battevano e si immolavano in nome dell'imperatore-dio, in preda ad una esaltazione religiosa da guerra santa.

Occupato il Giappone, uno dei primi pensieri del «proconsole del Pacifico» fu di smantellare il pericoloso congegno che aveva procurato tanti guai ai suoi soldati. Mac Arthur invitò Hirohito a sconfessare pubblicamente e solennemente il mito della sua origine divina, cioè a scendere dal cielo in terra, ciò che l'imperatore si prestò a fare con molta umiltà e buona grazia. Un bel giorno, rivolgendosi ai suoi sudditi esterrefatti, l'imperatore spiegò come qualmente egli era un essere umano come tutti gli altri giapponesi, frantumando in pochi istanti una fede che si era protratta per duemila cinquecento anni.

Sbiaditi dall'Olimpo senza troppi complimenti, Hirohito capì che, se voleva salvare la monarchia, d'ora innanzi egli avrebbe dovuto trasformarsi in un regnante di tipo moderno, acquistando la popolarità e conquistando ciò che perdeva sul piano religioso. E da quindici anni in qua l'imperatore si è dedicato alla metamorfosi da nume inaccessibile a personaggio alla mano con uno zelo che lo ha spinto, spesso, a dare dei punti ai sovrani più democratici d'Europa. Ha fatto il suo splendido isolamento, ha preso a viaggiare, a mescolarsi al popolo anche nelle occasioni più mondane, come assistere alle partite di lotta giapponese, o spingersi a cercare molluschi nelle spiagge affollate di bagnanti. I molluschi sono per Hirohito ciò che le monete erano per Vittorio Emanuele III: cioè un hobby che occupa gran parte della vita.

A questa operazione look, oltre a Hirohito partecipa di buon grado tutta la famiglia imperiale. Non a caso il principe ereditario Akihito, e la principessa Suga, figlia minore del sovrano, si sono uniti in matrimonio con dei partners che non hanno nelle vene neanche una goccia di sangue blu, fatto senza precedenti nella storia dinastica del Giappone. Come se non bastasse la principessa Suga, che ha sposato un comunissimo impiegato di banca (riscrivendo in giapponese il romanzo e di Margaret di Inghilterra e di Armstrong-Jones) appare ogni settimana alla televisione, con un grembiule da cucina, in una rubrica di consigli culinari di cui è titolare.

Al popolo giapponese par di sognare. Si immagini che fino a pochi anni addietro, i sudditi del Sol Levante non ardivano letteralmente sollevare lo sguardo fino all'uomo che essi adoravano in immagine. Quando, una volta l'anno, l'imperatore si mostrava in pubblico nei giardini del palazzo, la strabocchevole folla, al suo apparire, si inchinava ad angolo retto, non osando guardarlo direttamente, come fanno i nostri fedeli all'elevazione del Santissimo. E nelle rare occasioni in cui usciva da palazzo, i marciapiedi e le finestre lungo il percorso del corteo imperiale, venivano parati da schermi appositamente costruiti, così da impedire la vista diretta del «figlio del cielo». Non basta. Per avere un'idea dell'ampiezza della trasformazione che si è verificata in pochi anni, occorre ricordare ancora qualche bizzarria. I giapponesi che, per motivi di onore, commettevano karakiri, compivano il rito volgendosi dalla parte del palazzo imperiale, come ultimo atto di omaggio al sovrano, anche se si trovavano a migliaia di chilometri da Tokyo. E una volta accadde che uno studente, appresa la notizia che nella sua scuola era divampato un principio di incendio, si uccise. Motivo? Non aveva retto all'idea che le fiamme avrebbero potuto distruggere il ritratto dell'imperatore.

Da quindici anni a questa parte l'incantesimo è finito, e molti si domandano se oggi la monarchia, sebbene in modo diverso e più umano, abbia ancora nel cuore dei giapponesi il posto che aveva prima della guerra. Francamente non sembra. E' vero che la vecchia passione non è svanita del tutto, e produce ancora parecchi fenomeni curiosi.

I volontari che chiedono di prestare servizio nei giardini imperiali di Tokyo per motivi puramente onorifici, e che si sobbarcano, per lo spazio di un anno, il non lieve onere di spazzare gli immensi viali, liberare le aiuole dalle erbacce, inaffiare i fiori, paghi soltanto di ricevere in cambio il «grazie» di Hirohito e qualche pacchetto di sigarette con impresso il giglio imperiale, sono ancora numerosi. A volte, la devozione alla dinastia esplode con furia improvvisa, come attesta il caso di uno studente di diciassette anni, certo Komori, che qualche tempo fa fece irruzione, pistola in pugno, nella redazione della rivista Cio Koron, che aveva pubblicato una novella in cui si raccontava la soppressione immaginaria della famiglia imperiale da parte di un gruppo di rivoltosi. Komori, non trovando in sede il direttore, eseguì la sua vendetta ferendone la moglie, ed uccidendo una donna di servizio che per caso gli si parò davanti.

Si tratta, tuttavia, di un pravvivenze di un sentimento che si sta raffreddando. Il processo di secolarizzazione dell'istituto imperiale non avviene senza erosione. Volere o no, si guarda al sovrano con occhi profani, si giudica l'ex-idolo che ha assunto un volto umano. Più che contribuisce al dissolvimento del mito, è il fatto che Hirohito, come persona, non è immune da alcune stranezze, che a volte fanno sorridere, anche se il sorriso può essere beffardo. Si nota, per esempio, che il suo comportamento in pubblico, (cosa del resto nuova per lui) non è dei più disinvolti. Ci si accorge che egli non sa parlare il giapponese normale, essendo il suo un frasario di corte, che costituisce il segno del distacco dal popolo in cui è avvenuta la sua educazione. Per di più Hirohito, da buon scienziato, è parecchio distratto.

Se il 134° imperatore del Giappone, pur cadendo dal cielo, potè salvare il trono dal naufragio del '45, ciò si deve alla parte decisiva che egli ebbe nei travagliati giorni che portarono il Giappone ad accettare la resa incondizionata. Il gabinetto era diviso, ed i militari, che avevano il predominio, si professavano decisi a continuare la guerra fino all'ultimo uomo, contro l'avviso dei ministri civili, che invece comprendevano la necessità di porre fine al conflitto. Ancora dopo le bombe di Hiroscima e di Nagasaki, e la dichiarazione di guerra dell'Urss, i capi militari parevano irriducibili. Il 13 agosto, sette giorni dopo l'esplosione della prima bomba atomica, il vice capo di Stato Maggiore della Marina, l'organizzatore del corpo dei «Kamikaze», dichiarò che sacrificando venti milioni di volontari della morte, il Giappone avrebbe potuto respingere gli americani ed evitare la sconfitta.

Questo semplice particolare, può dare l'idea degli umori che spiravano negli alti comandi nipponici in quei tragici giorni. Ed è convinzione comune che i militari avrebbero approfondato il Giappone in una catastrofe inimmaginabile, se l'imperatore, con una sortita quanto mai tempestiva, non avesse esercitato la sua influenza per far pesare il piatto della bilancia in favore dell'accettazione immediata della resa. Senza l'intervento di Hirohito, la guerra sarebbe continuata ancora per un pezzo. (Ma se questo è il massimo titolo di merito dell'imperatore, molti si domandano, con crescente consapevolezza: perchè mai Hirohito, che aveva tanto potere, non fece nulla per impedire che i militaristi sostenessero la guerra contro gli Stati Uniti!).

La monarchia giapponese è ancora in piedi, e per il momento nessuno si pone il problema istituzionale. Ma le nuove generazioni si rivelano sempre più distaccate, e indifferenti, verso il Tenno ed i suoi familiari. Si tratta di una erosione lenta, ma che guadagna sempre più terreno. E forse non hanno torto quanti sostengono che la dinastia del Sole, dopo duemila cinquecento anni di regno, si sta avviando sulla via del tramonto.

Alfredo Todisco

Domani si sposa a Parigi l'ex moglie di Onassis

Parigi, 21 ottobre.

Tina Livanos, ex moglie dell'armatore greco Aristotile Onassis, si unirà in matrimonio con il marchese di Blandford, lunedì prossimo, nella chiesa greco-ortodossa del quartiere parigino di Passy. Lo ha annunciato mons. Meletios, superiore della chiesa, precisando che la cerimonia avrà luogo nel pomeriggio.

Passatempi parigini di Farah Diba e dello Scià

L'Imperatore dell'Iran e la consorte, conclusa la loro visita ufficiale di tre giorni, sono rimasti a Parigi in forma privata. Ecco i sovrani mentre si divertono giocando al «bowling», il gioco delle bocce americano (Tel.)

AMARA REALTA' DEL "PICCOLO MEZZOGIORNO„ SETTENTRIONALE

Dietro lo schermo dell'incantata Riviera il retroterra ligure è povertà e desolazione

A mezz'ora di auto da Imperia, villaggi che vanno spopolandosi, paesi senza strada e senz'acqua - Molte famiglie hanno un reddito annuo inferiore a 150 mila lire; eppure le tasse sono pesanti - La gente guarda alla «marina» come ad un miraggio; sogna di tagliare i pochi ulivi, i castagni che non merita coltivare, e di prendere un lavoro qualsiasi sulla costa - Là, almeno, c'è da mangiare

(Nostro servizio particolare,

Imperia, ottobre.

Intorno della Liguria, sotto la cornice del confine francese. Sono queste le aree depresse, il «piccolo Mezzogiorno» del Nord. Le campagne sembrano deserte, gli incontri sono rari; la gente, avvilita dalla miseria, rifiuta il colloquio, incapace di comunicare. Su un greppo isolato, a pochi passi dalla strada, una bambina di otto o nove anni gioca con un pupazzo avvolto in un panno sbiadito, rosso e celeste. Avvicinandomi scopro che il pupazzo è soltanto una pietra levigata, grigia, con due segni neri per indicare gli occhi. La bambina non risponde alle domande; non risponde una donna che passa correndo sghemba in una veste nera da cui spuntano grossi stivali di foggia militare. Mugola parole senza senso, impaurita.

Si ha in generale un'idea ridente della Liguria. Ma una visita attenta rivela che la natura e gli uomini cambiano bruscamente a pochi chilometri dalla costa. In molti comuni lo spopolamento è stato del trenta per cento in dieci anni (in tutto l'Imperiese quaranta per cento dall'inizio del secolo). Un terzo della popolazione ha un'età superiore ai 65 anni. Sulla costa un ettaro di terra dedito alla coltivazione dei fiori rende anche un milione all'anno, qui un ettaro a uliveto rende 200 mila lire se irrigato e curato razionalmente, altrimenti poco o nulla.

Abbiamo visitato le zone alle spalle di Imperia, verso Triora e le Alpi Marittime, scendendo poi a Pieve di Teco per esplorare i villaggi poverissimi che più sorprendono per la vicinanza alla prospera riviera. Ovunque si sono ripetute le stesse annotazioni: spopolamento, abbandono o taglio degli uliveti, mancanza di strade e di acqua, peso fiscale insopportabile (a Borghetto d'Arroscia, un contadino proprietario di tre ettari paga 20 mila lire all'anno di imposta di famiglia), analfabetismo o semianalfabetismo diffusi, con punte del venticinque per cento.

Per arrivare a Montecalvo l'automobile arranca penosamente su un sentiero appena tracciato; la frazione raccoglie una dozzina di case, su una sella dominata dalla chiesa. Uno spiazzo è il centro del paese: vi accorrono impaurite cinque vecchie, deformate dall'artrite e dalle fatiche. Ci osservano da qualche metro di distanza, scompaiono dietro il campanile. Due giovanotti caricano su un autocarro che poi miracolosamente scenderà a Pieve i tronchi d'ulivi tagliati negli ultimi giorni: «Si deve mangiare in qualche modo. Tagliamo gli ulivi poi ce ne andiamo alla marina», mi dice quello dall'aria più sveglia. «La marina» è la riviera, verso cui tutti emigrano in cerca di lavoro.

Mentre salgo verso Ubaga incontro il postino della zona. Basso, magro, dal viso rosso e dagli occhi furbi, ha sottobraccio una logora borsa di impiegato: alcuni giornaletti dei sindacati cattolici e della Federazione coltivatori, opuscoli pubblicitari, cinque cartoline illustrate, una lettera. Il postino si chiama Attilio Donato. Tutto l'anno corre su questi monti per otto o nove ore al giorno, cominciando il giro verso l'una e rincasando a notte, dopo aver fatto più di 15 chilometri a piedi, superando un dislivello complessivo di mille metri. Stipendio: 32 mila lire al mese. Sua è la borsa, sua la torcia elettrica con cui illumina il cammino nei boschi e nelle macchie per scendere a valle. L'amministrazione postale non gli passa neppure le pile di ricambio. Attilio Donato me lo comunica quasi angelicamente, senza risentimento; poi mi accompagna dai notabili di Ubaga, passando fra povere case senza vetri alle finestre.

I notabili sono il sarto, Rino Muraglia e l'unico giovane contadino rimasto fedele alla coltura dell'ulivo, Aldo De Andreis, proprietario di 400 alberi. Dopo l'iniziale diffidenza (il sarto temeva in me un ispettore di chissà quale misterioso ufficio cittadino) mi raccontano che gli abitanti di Ubaga si sono ridotti in pochi anni da 180 a 54. Lamentano l'insopportabile peso delle tasse: il sarto paga circa 25 mila lire all'anno fra imposte e contributi, una cifra senz'altro enorme in questi paesi, dove molte famiglie hanno un'entrata annua lorda inferiore alle 150 mila lire, racimolate vendendo a valle un po' di olive. Mi dicono che la spesa media per l'alimentazione è di 300 lire al giorno: pasta, sale, zucchero, farina. La carne compare soltanto alla domenica. I minuscoli poderi, di uno o due ettari, su terreno scosceso, non irrigati, ridotti quasi allo stato selvatico, danno patate, pomodori, un po' di vino da vigneti malaticci, mele, naturalmente olive. L'olivo era il fondamento dell'economia di queste zone: oggi la sua decadenza è causa della loro rovina.

Il quadro si ripete in tutti i comuni e in tutte le frazioni dell'entroterra. Nirasca, frazione di Pieve di Teco, aveva 200 abitanti ed oggi ne ha 80. A Lovegno la popolazione è scesa da 150 anime a 70; in tutto il paese c'è una mucca; non ci sono più ulivi, i castagni non rendono nulla perché non vale la pena di raccogliere il frutto e portarlo ai mercati, essendo troppo bassi i prezzi offerti dai grossisti. Lo stesso avviene per la frutta nei comuni della valle: a Borghetto d'Arroscia i contadini ricavavano nell'estate 30 lire da un chilogrammo di pesche scelte vendute a 200 lire nei negozi della riviera, distante meno di mezz'ora. La signora Iolanda Ferrari, sindaco di Armo (277 abitanti ridotti a 200, dal 1° gennaio 8 morti, zero nati) mi illustra i redditi del comune: 300 mila lire all'anno, ricavate dalla vendita di boschi. Legna da ardere, che oggi ha un valore molto basso.

Mi parla poi di una speranza diffusa: la nascita di una qualsiasi industria a Pieve di Teco. Dando lavoro a qualche centinaio di capi di famiglia, tratterrebbe gli uomini validi nei piccoli paesi vicini a Pieve di Teco, raggiungibile con le corriere. Anche il sindaco di Pieve di Teco, signor Lenguelia, insiste sul progetto: «Offriamo gratuitamente un fabbricato molto ampio, cinquemila metri quadrati coperti, a chi intenda impiantare una industria a Pieve di Teco. Un calzaturificio troverebbe la mano d'opera specializzata, qui c'erano 200 calzolai, ora ridotti ad altri mestieri perché vinti dalla concorrenza della fabbricazione in serie. Oppure un caseificio, una fabbrica di giocattoli. Il legname non manca». A Pieve di Teco non c'è rassegnazione, ma un fervore sorretto dalla speranza che la buona volontà non basti senza aiuto.

Nei paesi delle colline e delle montagne la sfiducia è cupa. In un casale vicino a Rezzo mi intrattiene un vecchio sentenzioso: «Io leggo i giornali, so che i giornali parlano del piano verde. Ma tutta l'acqua se ne va al mare. Gli aiuti toccheranno a chi ha terre ricche. A noi non resta che tagliare gli ulivi e andarcene tutti alla marina». Il miraggio della «marina», della riviera che offre lavoro abbondante e guadagni alti, diventa ossessivo. Il vecchio aggiunge: «Il figlio di mio nipote Pippo è alla marina da sei mesi, fa lo spazzino. Mangia moltissimo, pesa 80 chili».

Mario Fazio

Condannato perché ha raccolto il cane smarrito dal cacciatore

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 21 ottobre.

(g. p.) Dopo il processo per il furto di un gatto, stamane un cane di razza segugio, denominato «Alma», è stato protagonista di una causa celebrata dinanzi al pretore di Acqui. L'avv. Ernesto Cassinelli, residente a Genova in via Giacomelli 12, presidente della «Cantina Sociale» di Acqui, nei primi giorni dell'ottobre '60 tornando alla propria villa di Strevi dopo una battuta di caccia, constatava che uno dei suoi cani mancava, né riusciva a rintracciarlo nei giorni successivi.

Dopo qualche tempo, l'avv. Cassinelli veniva a sapere che il cane si trovava in custodia presso un macellaio di Morsasco, Natale Cavelli, il quale aveva regolarmente denunciato in Comune il ritrovamento dell'animale.

Era accaduto che il cane era stato rinvenuto fuori del concentrico di Strevi, sulla statale 30, dal mediatore di vini Paride Stoppino di 45 anni, residente a Orsara Bormida in via Roma e presidente di quella sezione dei cacciatori.

Il mediatore, ritenendo che l'animale fosse randagio, lo aveva fatto salire sulla propria auto, portandoselo a casa. Dopo qualche giorno il segugio veniva rimesso in libertà perché ammalato e il cane, dopo aver girovagato per la campagna, finiva questa volta nel cortile del macellaio di Morsasco.

Il pretore stamane, degradando l'imputazione di furto in appropriazione di cosa smarrita, ha condannato il presidente della sezione cacciatori di Orsara alla pena di 10 mila lire di multa, con i benefici di legge, al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni materiali e morali in favore dell'avv. Cassinelli, da liquidarsi in lire 100 mila, nonché alle spese di costituzione e di rappresentanza di parte civile nella somma di lire 30 mila.

La crescente fiducia dei risparmiatori è documentata dalla progressione dei

DEPOSITI E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE

1954	109	miliardi
1955	129	..
1956	155	..
1957	187	..
1958	259	..
1959	326	
1960	389	
1961 AL 30 SETTEMBRE	454	

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

FONDATO NEL 1563

da 400 anni la fiducia dei risparmiatori

SPETTACOLI

Uno spettacolo del "Piccolo„ di Milano

«El nost Milan» all'Alfieri

Da questo spettacolo « realista » Giorgio Strehler è riuscito a trarre non so quale struggimento di memoria e di malinconia. E' il tono profondo ad effuso della sua mirabile regia: quelle figurine, quelle luci, quei colori, una patina leggermente misteriosa, un impasto di miseria, di infamie, di dolore... Ed una triste, una sfatta allegria. *L'è 'l dì di mort, alegher*. Il ruvido dramma fruga nel cuore. Con le sue immagini perfette, nella tinteggiatura opaca e pur smagliante, con le voci e i suoni sparsi penetra sotto la pelle, nei nervi di noi spettatori, richiama una pena antica. *El nost Milan*, nell'edizione del Piccolo Teatro di Milano è spettacolo famoso, ma è più bello della sua fama.

Che cos'è *El nost Milan* di Carlo Bertolazzi? E' una rappresentazione veristica e dialettale del mondo della povera, poverissima gente, saltimbanchi, venditori ambulanti, prostitute, diseredati, tappisti, alla fine del secolo scorso, a Milano. La si direbbe rappresentazione frammentaria, bozzettistica, e non lo è: *Il Tivoli*, parco di divertimenti per straccioni (che sorgeva nei prassi dell'Arana), brulichio di maschiette, impressionistiche pitture viventi, striate, macchiate; le cucine economiche, gli asili notturni, la buona figliuola che diventano cocottes. E la fame, la grande fame che corrode e stravolge le infelici creature.

Lo spettacolo svaria sull'osservazione arguta e amara, mai inattisce, si incupisce sempre più. Al centro, la storia banale di Nina figlia del Peppone, amante sfruttata del Togasso, losco figuro: e allora il vecchio Peppone ammazza il Togasso e va in galera; ma il suo delitto non serve a nulla, perché Nina, di quei patimenti, di quei sacrifici, di quella fame non vuol saperne più; si darà alla vita galante, farà la mantenuta, e lo grida al padre con uno strazio feroce che pare un ululo. Il realismo del Bertolazzi è crudo, ma non è crudele; non esclude la pietà, anzi la eccita, suscita una commozione lunga, e per questo non è frammentario, perché dentro ci senti una piagata simpatia, il rombo sommesso della vita, qualcosa di intimo che lega, stringe da presso il dolore dell'uomo. Il realismo di Strehler si intona meravigliosamente a quello dello scrittore, lo fa più che mai concreto, gli dà forme e volumi, e una luminosità che non esce mai dal boccascena, che non si spande al di fuori, ma è come una trasparenza interna. Le Milano d'allora è stata ricostruita da Strehler con esattezza esemplare, da ricordi, fotografie, documenti: tutto è precisamente come era: il carattere, il chiaroscuro è quello d'allora. La realtà crepita, senza mai esplodere in esibizioni e fuochi d'artificio. Dalla nebbia della vecchia Milano ci viene incontro un capolavoro di paesaggio cittadino: spaziato, ritmico, parlante. In quell'atmosfera già respira il dramma di tutti; il nostro dramma, perché ogni dramma vero, anche il più lontano da noi, diventa nostro, sulla scena, se lo sappiamo l'autore dal poeta.

E Strehler è stato qui poeta: ci ha dato con questo spettacolo la sensazione di qualcosa che ritorna dentro di noi: cose già viste, già vissute, ieri, l'altrieri: quasi una rimembranza, dolente, sottile. E per questo si può parlare di carità e d'amore. Nel secondo atto, alle « Cucine economiche », v'è una scena irresistibile: due sposi, dopo un mese di matrimonio, sono già alla fame: entrano timidi, vergognosi, e quando hanno davanti una scodella di minestra, lei scoppia a piangere, non ce la fa. E allora anche lui, lo sposo, piange, e il coro dei poveri, intorno, silenziosamente li assiste, partecipando. Finché la sposa con slancio improvviso si riprende, e tutt'a un tratto sorride, e si volge agli altri, e tutti gli altri, insieme, rispondono a quel sorriso. E' una luce che scende, è una speranza lieve che si spande. E' difficile a tal punto trattenere le lacrime. Bravissimo Strehler che ci riconforta a credere che il teatro può essere una grande cosa. E bravissimi tutti gli attori: Valentina Cortese, Emilio Rinaldi, Tino Carraro, e ci fermiamo ai protagonisti. Ma la lode vada a tutti, ed allo scenografo Luciano Damiani, ed a quanti hanno collaborato allo splendido spettacolo (presentato iersera all'Alfieri nel ciclo di Torino '61). Non lasciatevelo sfuggire: sarebbe un peccato. Intanto, iersera, grande pubblico, bellissima successo.

f. b.

La tv ha lanciato « Studio uno » con Mina e le Kessler

Vedere in 5ª pagina il servizio del nostro critico e fotografie.

Sullo schermo

Una notte movimentata: una deliziosa ricattatrice

(Lux) — Shirley MacLaine, nella parte dell'ingenua irretita dagli equivoci, è la protagonista e insieme il più forte sapore di *Una notte movimentata*, film americano a colori diretto da Joseph Anthony sulla traccia, evidente, di un lavoro teatrale di Orson Elford. Si tratta ancora d'una commedia di stretta marca hollywoodiana, dove traluce qua e là qualcosa dell'antica vena. Dean Martin, divenuto presidente d'una grande azienda editoriale di New York dopo la morte dello zio, è incaricato dal consiglio di amministrazione di parare il prossimo colpo d'una ricattatrice, una ragazza, probabilmente « squillo », che fu vista uscire seminuda dalla camera dello zio, la notte che questo morì. In realtà, questa ragazza, che è impiegata nella stessa ditta, è innocente anzi l'acqua frega, e soltanto un grosso equivoco, troppo lungo a spiegare, l'ha messa in questa triste luce.

La schermaglia tra giovanotto con la presunta ricattatrice che non capisce ciò che si voglia da lei sviluppano quel malinteso fino all'ultimo quanto prevedibili conseguenze: il neo presidente s'innamora suo malgrado della ragazza, ed è disposto a sposarla anche credendola una poco di buono. Poi, naturalmente, la verità viene a galla, e dopo i necessari ripicchi la pace è fatta.

Ingarbugliata ad arte e non senza falle, costruita con motivi di repertorio, la commedia diverte soprattutto per il dialogo spesso spiritoso e il brio dei due interpreti, attorniati da buoni caratteristi. Qualche episodio gustoso (i funerali dello zio, la visita dei futuri suoceri) fa meglio sentire i troppi vuoti che la sceneggiatura non ha saputo riempire. Ma quando non bamboleggia troppo, la Mac Laine è deliziosa, e col suo mestiere, anche troppo scaltrito, ripara alle insufficienze del copione.

l. p.

Nel Museo Cavouriano di Santena

A. C. Jemolo parla di Cavour e dei rapporti tra Stato e Chiesa

Nel quadro delle conversazioni su Cavour organizzate dal « Museo cavouriano » di Santena, ha parlato ieri il prof. Arturo Carlo Jemolo. L'oratore ha sottolineato come il motto « Libera Chiesa in libero Stato », sia stato accolto con generale favore, e da un secolo venga sempre ripetuto, nei campi più diversi. Ma ognuno vi annette un significato differente, ne fa l'epigramma di propositi diversi.

Per Jemolo, Cavour ebbe chiara l'idea del programma che quella locuzione designava: non più leggi dello Stato in materia ecclesiastica, non più un diritto speciale per le manifestazioni della vita religiosa, il dominio della Chiesa è nella coscienza. Auspicabile una società di uomini religiosi, dalle severe coscienze dominate dal pensiero di Dio; ma lo Stato non chiederà mai ad alcuno se abbia una religione.

Quella visione di Cavour non è però accolta né da cattolici né da liberali; restò sostanzialmente estranea allo spirito del popolo italiano. E la sua speranza che il Papa rinunciasse al potere temporale avendo in cambio la rinuncia dello Stato ad ogni ingerenza in materia ecclesiastica, fallì.

In questo campo dei rapporti tra Chiesa e Stato, tutta la storia d'Italia dal '61 in poi fu difforme da come Cavour aveva auspicato. Jemolo ha illustrato le forze avverse, l'ambiente ostile, le contingenze contrarie all'avverarsi dei propositi del grande ministro. Nessuno riesce in tutto; Cavour non fallì quando si trattò di darci una patria.

« Il giudizio universale » in anteprima al Carignano

Al Teatro Carignano, in serata di gala, mercoledì 25 ottobre alle ore 21,45, verrà proiettato in anteprima mondiale il film di Vittorio De Sica *Il giudizio universale*. Sarà presente il regista al quale si affiancheranno numerosi interpreti: Sordi, Gassman, Stoppa, Rascel, Manfredi, Jack Palance, Mike Bongiorno, Anouk Aimée, Elisa Cegani, ecc.

La proiezione è offerta a scopo benefico dal produttore Dino De Laurentiis, ed è organizzata dal Comitato direttivo della « Cucina malati poveri » di Torino nell'ambito delle manifestazioni celebrative del Centenario dell'Unità d'Italia.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori.

11: Giornata missionaria mondiale. Da Castelgandolfo: S. Messa celebrata dal cardinale Agagianian; 11,45-12,15: C'è uno sconosciuto in mezzo a noi. Seconda trasmissione: Il mondo.

18: Bologna: Campionati del mondo di pattinaggio artistico a rotelle.

17: Torino: Finale del trofeo nazionale automobilistico. Cronaca registrata.

17,30: **Per i ragazzi:** a) Il club di Topolino. di Walt Disney. b) Robin Hood: La pagnotta. Telefilm.

18,30: Telegiornale.

18,45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

19,35: Il senso della colpa. Racconto sceneggiato; 20,10: Cinescissione.

20,30: Segnale orario - Telegiornale.

21,15: « I due Ivan » di Nicola Gogol. Interpreti: Tino Buazzelli, Franco Sportelli, Miranda Campa, Fanny Marchiò e altri. Regia di Alessandro Brissoni. La vicenda, ambientata nella cittadina ucraina di Mirgorod, è imperniata sulla contesa di due amici provocata da un capriccio e da una parola inopportuna: il desiderio di uno degli Ivan di possedere un certo fucile, e l'puntiglio di « papero » sconsideratamente rivolto dall'altro amico. Per così futili motivi, finisce una amicizia divenuta proverbiale nel distretto e comincia una serie di processi che condurranno i due contendenti alla rovina e alla morte. Nel trasferimento televisivo del racconto, lo sceneggiatore ha concentrato la durata dell'azione nel giro di pochi giorni.

22,40: Chiamate urgenti.

23: La domenica sportiva e Telegiornale.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,45: Musica per orchestra d'archi; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Quartetto d'archi; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,18: Canzoni presentate al IX Festival della canzone napoletana; 11,45: Casa nostra; 12,10: Parla il programmista; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: L'antialcoolico; 14: Giornale radio; 14,15: Le domeniche di Bici e Giannico; 14,30: Ricordo di C. Galeffi; 15: Orchestra diretta da W. Müller e R. Santos; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Il mondo del varietà; 17,30: Concerto sinfonico diretto da L. Massei; 18,30: Orchestre dirette da N. Gould e P. Faith; 19: Un giorno coi personaggi: Angelo Libricò; 19,20: La giornata sportiva; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio; 21: Musiche da film; 21,40: Il giorno della laurea; 22,05: Voci del mondo; 22,35: Concerto del violoncellista P. Fournier e del pianista E. Bagnoli; 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio; 23,30: Appuntamento con la sirena; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con canzonissima; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista; 11,45: Sala stampa sport; 12: Le canzoni senza frontiera

13,30: Primo giornale; 14: Scuola a sorpresa; 14,10: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15,30: Album di canzoni; 16: Tacuino d'autunno; 17: Musica e sport. Dall'ippodromo di S. Siro a Milano « Premio Jockey Club »; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: Venti e trenta express; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Musiche di G. F. Haendel; 16,45: Ritratto dell'artista come giovane imputato; 17,45: Musiche di J. Brahms; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di K. Ditters von Dittersdorf; 19,15: Biblioteca; 19,45: La medicina del traffico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo. 21,30: Il « Teatro delle novità » di Bergamo: « Medea» Seneca Fragmina » di Giampiero Tintori e « Aeroporto » di G. Giuffré; 23,45: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: ore 21,15 Piccolo Teatro della Città di Milano: « El nost Milan » di C. Bertolazzi

Carignano: ore 17 e 21 Canti del Piemonte nell'esecuzione di 7 cori alpini. Ingresso libero.

Gioiello del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Aspettando Godot» di S. Beckett

Alcione: Riv. Dario Pino - Grazia Cori-Mario De Giglio 13-18-21,15

Maffei: «Carcere rosa» rivista Mario Ferrero-Nella Colombo-Maria Palumbo ore 15-18-21,15.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di S. Albano

La Bussola via Po 9: Mostra personale di Carlo Hollesch Orario 10-13 e 15-20

Mostra Nazionale Arti Figurative e Mostra Costume Palazzo Chiablese: 9 - 12; 15 - 20. Espongono anche Annigoni, Morera, Quaglino. Ultimo giorno.

Museo dell'Automobile e Carlo Biscaretti di Ruffia »: Orario 9,30-12,30 e 15-18.

Museo del Cinema (Pal. Chiablese) alle 17 e 21,15 Rassegna di film sul Risorgimento: «Daniele Cortis» di Mario Soldati con Sarah Churchill, Gino Cervi, V. Gassman, Evi Maltagliati (Italia 1946 minuti 105)

Al Bagatelle Evariste's Club (str per Cavoretto 3, tel 678-978): ore 21-2 Whisky à Gogo più Invern

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-322): 16,30 e 21-1 Compl. Lanfranco. c. N Genovesi. F Franchi

Al Nirvana: 16-21 canta Vasquez

Apollo Danze: ore 21 Quintetto Mercury, canta Remo Valchiara.

Arlecchino Danze (S. Secondo 57, telef. 597-127): ore 15,30 e 21,15: The Four Saints e Soliti Ignoti.

Augustus: 16,30 e 23 Andreghetti

Bruno: 16-21 canta Lilly Franca.

Castellino 16,30 e 21-1 Elj Neri

Castello di Cinzano Ristorante bar Sala the - Danze

De Benedetti: 21 Sammi Romano.

Eden Danze 16,30-21 Piergiorgio

Faro Danze: 16,30-21 Cosimo Gliè

Fortino: 16-21 « Les Jongleurs »

Gay Sala (via Pomba 7): ore 16,30 e 21 Orch. I Majlorca Boys

Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 53): ore 16 e 21-1.

Gaudio Danze: 16 e 21 trattenim.

Gran Mago: ore 16-21 Nina Spano.

Hollywood: ore 16 e 21 Boccaccio.

La Cicala Danza Ristorante (Cavoretto): ore 16 e 21 Ferrarone.

La Perla: 16 e 21 Silvano Prati.

La Serenella: ore 16 e 21 Spinardi.

La Grilloe Danze Nichelino: ore 21 Complesso Louis T. 04.

La Rai « Il re del dancings »: 16-21 Bonazelli e nuove attraz. Intern.

Lido - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 422): ore 21 trattenimenti.

Massaua Danze (p. Massaua 9): 16 e 21 Gianly e il suo complesso.

Miraglia (Argentero 4): 16 e 21.

Pinlana Danzanti Latrario: 16-21. Orch. Loris. Scuola ballo grat

Principe: ore 16,30 e 21 Castellani.

Samoray Whisky à Gogo p. C. Felice 40: 21-1; sab. fest. 16 e 21.

Trecadero: 16,30; 21-2 I Castellani

Whisky à Gogo (Volta 8): 16-21.

Whisky Notte Gallo 687-563, 16-21

Whisky a Gogo Piscina del Sole Ristor. Str. S. Mauro: 16 e 21.

Columbia Night Club: Attrazioni

Monkey's Club (Gramsci 15, tel 41-573) Fat, Robin's Constellation.

Moulin Rouge (p. Carlina 1, 44-270) Attrazioni internazionali

Tavernetta: 22,4 attraz. internaz

Ippodromo Federico Tesio: oggi ore 14,30 Corse al galoppo.

GALLERIA NARCISO

Personale del pittore

U. LILLONI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Ore 16,30 the, e ore 21 - 2
I CASTELLANI
con l'animatore
CARLETTO

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15
repliche delle Orchestre
THE FOUR SAINTS
e I SOLITI IGNOTI

LE ROI
Il re dei dancings — Music Hall
Via Stradella 8 — tel. 67-39-52
Compl. BONAZELLI
Nuove Attraz. Internaz.

CASTELLINO DANZE
Grande successo di
ELJ NERI
THE ORE 16,30-19; ORE 21-1

CLUB DANZE PRINCIPE
Successo! Successo! Successo! di
VANNI CATELLANI
e il suo MUSICAL SHOW
Ore 16 e 21 grandi trattenimenti

LA PERLA DANZE
Brillante successo del complesso
SILVANO PRATI
al microfono EDJ GELLI
Ore 16 e 21 trattenimenti

Club HOLLYWOOD Danze
Ore 16 e 21 Gran successo
BOCCACCIO - D'ANDRI
che presentano
SERGIO SALINAS
della RAI-TV

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21
eleganti trattenimenti con il
COMPLESSO
PIERGIORGIO

AL MONKEY'S CLUB
Via Cramsci 15 - telef. 41.573
Tutte le sere - Ore 23
FATIMA ROBIN'S
I CONSTELLATION

IPPODROMO FEDERICO TESIO
OGGI - Ore 14.30
CORSE AL GALOPPO
Omnium Subalpino
L. [illegible]

ECHI SPETTACOLI

PLATEAU DANSANT LUTHARIO
16: dame 250 cav. 300 cons. compr. Ore 21 Orch. Loris. Scuola ballo gratuita. Giovedì gara Torneo NORD E SUD - ANNO V tra cantanti, ballerini, musicisti

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti
Eccezionale successo
ORCH. I EUNA SEI
canta *Maria Tomelli*

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

I componenti l'Ufficio Paghe A.T.M. sono lieti di partecipare la nomina del loro Capo Ripartizione Principale Rag. *Mario Borelli* a Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica.

Al neo Cavaliere le più vive congratulazioni per il giusto riconoscimento dai suoi meriti.

Su proposta di Sua Eccellenza l'on. Oscar Luigi Scalfaro, sottosegretario di Stato all'Interno, il Presidente della Repubblica, con Decreto 2 giugno 1961, ha conferito al signor *Aldo Corgiat-Maurin*, l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Amici, collaboratori e dipendenti si congratulano vivamente.

Su proposta dell'Assoc. Naz. Bersaglieri il sig. *Carlo Oddone*, contitolare della Ditta Tonolo e Oddone, via Genola 2 bis è stato nominato dal Capo dello Stato, Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Amici e collaboratori si congratulano vivamente per il meritato riconoscimento delle sue benemerenze e dell'opera attiva e feconda d'iniziative.

CIVICA SCUOLA FESTIVA DI COMMERCIO « MARIA L. VITTIA ». Le lezioni regolari hanno inizio oggi. Le iscrizioni si ricevono ancora presso la Sede centrale (v. *D. Bertolotti 15*) o presso le Succursali ogni domenica fino a tutto il 5 novembre p.v.

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA: iscrizioni per la scuola serale di canto corale ai lunedì, giovedì e venerdì ore 20,30-22,30 presso *Scuola Civiltà di Savoia, via Davide Bertolotti 19*.

GALLERIA D'ARTE Gissi, p. Solferino 6, tel. 551.473. Mostra « Giovane pittura torinese » aino 5 nov. orario 9,30-12 e 15,30-20.

PALETO' FINISSIMI UOMO e signora, pronti e su misura, tessuti primarie Case, prezzi ottimi, facilitazioni. Telef. 48-196. *La Nazionale, via XX Settembre 44*.

MOBILIFICIO G.B.A.P. 20 rate Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 3* (cortile).

MIRTY *diplomata* chiaroveggente medianica. Consultazioni *C. Regina Margh. 73 sup, Montebello* sc. destra in p. escl. giov. dom.

Architetti a Palazzo Reale

Domani sera alle 21 il prof. Umberto Chierici, soprintendente ai Monumenti del Piemonte, guiderà gli architetti e gli ingegneri di Torino in una visita a Palazzo Reale. Il Chierici illustrerà i restauri da lui recentemente diretti. Altre visite ai castelli del Piemonte saranno organizzate dalla « Società degli ingegneri ed architetti in Torino ».

AL CINEMA
CORSO
GRANDE SUCCESSO
DEBORAH KERR
ROBERT MITCHUM
PETER USTINOV
IN UN FILM DI
FRED ZINNEMANN
I NOMADI
TECHNICOLOR

ASTOR
2ª SETTIMANA
STREPITOSO SUCCESSO

CANTINFLAS
PEPE

IDEAL
2ª SETTIMANA
KIRK DOUGLAS

Il trionfatore mondiale nel formidabile capolavoro
La città spietata
Una *avvincente vicenda dove quattro uomini diventano schiavi di un attimo di piacere*
Presentato dalla DEAR FILM
E' vietatissimo ai minori
Tutti i film si debbono vedere dall'inizio, questo in modo particolare
ORARIO: 14,10 - 16,10 - 18,30 20,30 - Ultimo 22,30

REPOSI
4ª SETTIMANA
PAUL NEWMAN

Interpreta come non mai in una colossale interpretazione
EXODUS
La storia viva, vera di un popolo oppresso, realizzata dal grande OTTO PREMINGER in Cinemascope Technicolor. Sull'insuperabile schermo dei REPOSI, potrete vedere ancora per pochi giorni
EXODUS
Orario: 13,50, 17,40, ult. 21,30

CRISTALLO - 5ª SETTIMANA
Ancora per pochi giorni potrete vedere la coppia che ha entusiasmato e divertito l'Universo:
Rock Hudson - Gina Lollobrigida
TORNA A SETTEMBRE
il film più divertente, più romantico, più piccante da: « IL LETTO RACCONTA »
TORNA A SETTEMBRE
con SANDRA DEE - BOBBY DARIN - WALTER SLEZAK
in CINEMASCOPE TECHNICOLOR

MERCOLEDÌ 25 al **REPOSI**
20th CENTURY FOX — CinemaScope
COMINCIA DOVE FINIVA PECCATORI DI PEYTON

JERRY WALD
RITORNO A PEYTON PLACE

GIOVEDÌ 26 al **CRISTALLO**

VENERDÌ 27 all'**IDEAL**
LA STORIA DI CRISTO ISPIRATA DAL SUO VERBO

DORIA
il pozzo delle tre verità
ottiene uno sbalorditivo successo di pubblico
e conferma ciò che ha scritto un eminente critico
...questo piccante film francese... gli intelligenti dialoghi... ...le deliziose musiche... Il film, occorre dirlo?, piacerà alle Signore...
il pozzo delle tre verità
CHE SI CONSIGLIA DI VEDERE DALL'INIZIO:
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18 - 20 - 22
Per la scabrosità del soggetto il film è vietato ai minori di 16 anni

AMBROSIO - Un grande successo
IL DIAVOLO IN CALZONCINI ROSA
con SOPHIA LOREN - ANTHONY QUINN
TECHNICOLOR Distr.: PARAMOUNT

AUGUSTUS - ULTIMI GIORNI!
TIRO AL PICCIONE
con J. CHARRIER - ELEONORA ROSSI DRAGO
FRANCISCO RABAL - SERGIO FANTONI
VIETATO MINORI 16 Distr.: MITO INTERNATIONAL

Nuovo ROMANO
Un uomo, una nazione, un'epoca nel più agghiacciante documentario di tutti i tempi.
EICHMANN. IL SICARIO DEL DIAVOLO

DILETTANTI MUSICA LEGGERA
L'Apacc (Associazione Piem. Autori Compositori Cantanti) cerca per CONCORSO REGIONALE
GRANDE SPETTACOLO (Teatro Cittadino)
ISCRIZIONI GRATUITE
Scrivere cartolina APACC, v. Cesare Battisti 15, Torino

?

...la vita di milioni di uomini dipendeva dalla sua vita; oggi tutto il mondo si chiede qual è stata la sua morte...

ARLECCHINO
3ª SETTIMANA

DIRETTO DA
WILLIAM WYLER
CHARLTON HESTON - JACK HAWKINS
Technicolor - Technirama
Spettacoli continuati
ore 13,30 - 17,30 - 21,30

ELISEO
ENORME SUCCESSO di

Clark GABLE
Marilyn MONROE
IN
gli Spostati

Dal 26 Ottobre all'**AMBROSIO**
DINO DE LAURENTIIS presenta
il Giudizio Universale
Hanno partecipato in ordine di apparizione sullo schermo
VITTORIO GASSMAN
RENATO RASCEL
ELLI DAVIS
FERNANDEL
AKIM TAMIROFF
GIOVANNI FRANCHI e
PIERO INGRASSIA
DANIELE RIVIERE
PAOLO STOPPA
ANOUK AIMÉE
DON JAIME DE MORA Y ARAGON
MEGHAN MERCOURI
NINO MANFREDI
VITTORIO DE SICA
SILVANA MANGANO
JACK PALANCE
MIKE BONGIORNO
ELEONORA BROWN
ELISA CEGANI
LINO VENTURA
ALBERTO SORDI
ERNESTO BORGNINE
JIMMY DURANTE
DOMENICO MODUGNO
MARISA MERLINI
VITTORIO DE SICA
CESARE ZAVATTINI
Co-produzione DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA S.p.A. Roma STANDARD FILM S.A.E.C. Parigi
DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE SPA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, statistiche. Ditta garantita. Corso Terza 10 - Tel. 511-624.

Debolezza sessuale - Nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista Venereo, pelle. Telef. 531-147
C.so Re Umberto 54. Ore 9-10; 16-18,30

Ieri sera sugli schermi della televisione

«Studio 1»: stavolta è andata bene il festoso spettacolo non ha deluso

Prudente esibizione di Mina danzatrice - Le gemelle Kessler spiritosamente affiancate da due gemelli americani - Garbata rievocazione degli «anni '20» - Dopo il «fiasco» di Canzonissima la tv si è impegnata al massimo in questa nuova rivista

Tutti col fucile spianato, ieri sera, critica e pubblico. La duplice esperienza di «Canzonissima» aveva diffuso un senso di sfiducia. Che sarà «Studio uno»? Un altro fiasco?

No, non è stato un fiasco. Anzi. Lo spettacolo — non ostante la grande attesa che poteva creare delusioni — ha esordito bene. Non diciamo che sia stata una trasmissione meravigliosa ed eccezionale, ma una buona trasmissione, scorrevole e divertente, questo sì: certo all'altezza dei migliori numeri di «Giardino d'inverno», di cui, com'è noto, ricalca largamente lo schema. Ragioni del successo? La preparazione e l'impegno che i realizzatori vi hanno posto senza risparmio: vi potranno essere in «Studio uno» parti più riuscite e meno riuscite, trovate più felici e meno felici: comunque in ogni quadro, in ogni dettaglio si avverte lo sforzo di offrire qualcosa di bello e di gradevole, di elegante e di allegro: dai costumi alle coreografie, dalle scene ai versi delle filastrocche di presentazione, non c'è nulla che non appaia scrupolosamente curato. E così i risultati positivi sono immancabili. Non è poi una formula tanto complicata: ignorandola e affidandosi a vecchi brandelli di rivista e ad una ristretta e inadeguata cerchia di attori «Canzonissima» ha avuto sin dalle prime battute d'esordio un'aria trasandata e rimediata; e ha fatto il ruzzolone che tutti rammentiamo.

Ma torniamo a «Studio uno». La forza di questo varietà è di appoggiarsi non a una soubrette o a un cantante, ad una persona singola, insomma, su cui far gravare pericolosamente il peso dell'intera trasmissione, bensì ad una serie di nomi notevoli in campo nazionale e internazionale. Le gemelle Kessler sono sempre simpatiche e deliziose dalla testa ai piedi; però, dopo la lunga esibizione di «Giardino d'inverno» non costituivano più una novità: ed eccole affiancate dai due dinamici gemelli americani Blackburn. Don Lurio è sempre un ottimo ballerino: anche per lui valeva lo stesso ragionamento fatto per le Kessler: e così nello spettacolo vi sono altri danzatori di cartello, i tre Madison. Di cantanti non c'è la scelta Mina (di cui parleremo più avanti): ci sono anche la brava Renata Mauro (che ha interpretato con gusto motivi di quarant'anni fa), Emilio Pericoli (che all'ultimo momento ha sostituito Arturo Testa, cavandosela egregiamente nello stile canoro del 1920); e il francese Marcel Amont, un *chansonnier* parigino che va per la maggiore (ma che ieri sera, francamente, non ha entusiasmato). E aggiungiamo il quartetto Cetra, carta sicura; e il mimo Mac Ronay, che col suo caratteristico passo traballante e la sua faccia inebetita, ha creato dei piacevoli, rapidissimi intermezzi comici. E aggiungiamo il corpo di ballo delle Bluebell: che siano tutte alte oltre 1,75 non siamo in grado di dare assicurazione poiché, sventuratamente, non abbiamo avuto modo di misurarle: tuttavia abbiamo visto che sanno muoversi armoniosamente e che il gruppo offrono un colpo d'occhio più che apprezzabile.

Vogliamo dire in conclusione che la riserva di «Studio uno» sono molte e dove fallisce o zoppica l'una, l'altra può subito risistemare le sorti della trasmissione. Il discorso cade a proposito per Mina: si deve ammettere che migliaia e migliaia di spettatori (dobbiamo dire milioni?) attendevano con impazienza quasi frenetica Mina: e non tanto Mina cantante che tutti ormai conoscono a memoria attraverso la radio e i dischi, quanto Mina ballerina. S'erano viste sue fotografie in calzamaglia, durante le prove di danza dirette da Don Lurio, e molti erano convinti che Mina si producesse in pirouette, «figure» acrobatiche e indiavolate, in tip-tap e spaccate a ritmo continuo. Invece l'urlatrice è stata prudente e misurata: ha cantato (bene), non ha mostrato le gambe e ha un po' ballato mentre cantava: passi eseguiti perfettamente ma in sostanza modesti. Forse nelle prossime puntate Mina si scatenerà: ieri sera è andata così. Però non si può parlare di delusione. Se Mina-ballerina non è stata il numero sensazionale che gran parte del pubblico si aspettava, non per questo lo spettacolo ne ha risentito: i motivi di divertimento, come abbiamo rilevato, erano molteplici.

Serata lieta, dunque. Non trionfale, ma lieta, festosa, allegra. Un appunto marginale: troppi gli applausi, troppo ed esagerate le grida degli spettatori in sala, con contorno di richieste frenetiche di «bis». Va bene creare un'atmosfera favorevole: ma tanto baccano può diventare controproducente.

u. bz.

Mina l'urlatrice ha debuttato ieri sera come ballerina nella nuova rivista televisiva «Studio uno» (Telefoto)

Campione di paracadutismo si uccide girando un film

Budapest, 21 ottobre.

Il paracadutista ungherese Gyoergy Gyulai, più volte recordman del mondo e allenatore della squadra ungherese di paracadutismo, si è ucciso accidentalmente mentre partecipava alle riprese di un film. Gyoergy Gyulai eseguiva un salto da 3000 metri ma, per cause non ancora stabilite, il suo paracadute non si è aperto.

Interrogazioni per il divieto di proiettare "Non uccidere,,

L'on. Preti e altri parlamentari chiedono perché venerdì sera a Roma la questura ha impedito anche la visione privata

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

Il sensibile ritardo, da parte della commissione incaricata, per la concessione del visto di censura al film «Non uccidere» di Claude Autant-Lara, sta divenendo un caso di sempre maggiori proporzioni.

Ieri sera la Questura di Roma ha proibito la proiezione privata del film in un cinematografo della capitale, appositamente affittato dalla Comunità europea degli scrittori, promotrice della serata. Gli oltre mille invitati, fra cui numerose personalità internazionali della cultura, della politica e del cinema, hanno infatti trovato le porte del locale sbarrate e presidiate da agenti di Pubblica sicurezza che interdivano a chiunque l'ingresso. Dopo una lunga attesa, che è valsa a bloccare il traffico di una delle maggiori arterie cittadine, i convenuti hanno dovuto abbandonare ogni speranza di vedere revocato l'improvviso divieto, quando l'organizzatore della riunione, Giancarlo Vigorelli, ha annunciato che anche un intervento favorevole del ministro Bo presso il presidente Fanfani era caduto nel nulla.

Le vibrate proteste elevate ieri sera nel mezzo della strada, da numerosi invitati, hanno avuto oggi un'ampia eco al Parlamento, dove, in proposito, una vera pioggia di interrogazioni è caduta sul Governo da parte di deputati dei vari partiti.

L'ex ministro on. Preti ha presentato, in apertura di seduta, una interrogazione al ministro dell'Interno Scelba, per sapere «se concorda nel ritenere assolutamente ingiustificato e illegittimo l'ordine della Questura di Roma di proibire la visione privata del nobile film francese "Non uccidere"». Più o meno dello stesso tenore sono le interpellanze degli onorevoli Pieraccini, Avolio, Berlinguer, Schiavitti, Basso, Luzzato, Pacciucci e Pinna. Questi ultimi hanno chiesto precise spiegazioni sui motivi di un simile provvedimento, dopo l'unanime successo ottenuto dalla precedente proiezione per i parlamentari di tutti i partiti; e se questo divieto preceda quello per la proiezione pubblica dello stesso film.

Una commissione, composta da uomini politici e di cultura, dovrebbe incontrare nei prossimi giorni il ministro del Turismo e Spettacolo Folchi; in questa evenienza Giancarlo Vigorelli, componente della delegazione, ha dichiarato che verranno presentate al ministro due questioni: una riguardante l'opera prima di Pier Paolo Pasolini «Accattone» (anche questo film è nelle panie della censura) e l'altra per «Non uccidere». Anche padre Rotondi — ha detto il produttore Ergas — dopo aver veduto il film di Autant-Lara si è ricreduto, e, pur non condividendo la tesi di certe scene, gli ha riconosciuto un alto significato umano.

l. z.

Due coniugi morti nell'auto che si schianta in un albero

Lui aveva 27 anni; lei 28

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 21 ottobre.

(g. c.) Due giovani coniugi sono morti stamane in un incidente stradale avvenuto alla periferia di Cecina, mentre percorrevano l'Aurelia a bordo di una «Giulietta Sprint». Il sinistro è avvenuto alle 9,30 ed è stato causato dal fondo stradale reso viscido dalla pioggia.

I due viaggiatori sono stati poi identificati per Giorgio Peragallo di 27 anni, da Castiglione della Pescaia e la moglie Isa Paris di 28 anni. Il Peragallo era un facoltoso proprietario terriero, assai noto nel Grossetano.

A quanto pare al momento dell'incidente egli procedeva a velocità alquanto elevata. Ad un certo momento l'auto sbandava e compiva un completo giro su se stessa, andando a sbattere con estrema violenza contro una pianta, rimanendovi quasi accartocciata. Soccorsi, i due sono stati trasportati all'ospedale, ma sono deceduti qualche minuto dopo il ricovero.

Di notte, a Bordighera

Distrutta la lapide dei Caduti partigiani

Prima di spaccarla, l'hanno spurcata con vernice nera

Bordighera, 21 ottobre.

(m. a.) Un ignobile atto di vandalismo è stato compiuto questa notte a Bordighera. Alcuni ignoti hanno spaccato la lapide che reca i nomi dei partigiani caduti durante la lotta di Liberazione. Prima di frantumarla hanno imbrattato la lastra di marmo con uno spesso strato di vernice nera, indelebile.

La lapide era fissata ad un grande blocco di granito, collocato nei giardini pubblici della spianata del Capo. Il Comune ha ordinato che venga preparata una nuova targa di marmo. Il sindaco, sen. Zaccari, ha assicurato che verrà inaugurata il 4 novembre. A Bordighera non era mai accaduto nulla del genere.

Martedì riprende il processo contro lo svizzero che fece a pezzi la moglie

Quattro ragazze ed una signora di Heilbronn si contendevano il cuore di Enrico Trümpy

Ma una era la preferita: ha 23 anni, è bellissima, sarebbe stata la causa involontaria del delitto - Due mesi prima della scoperta del crimine, l'imputato le domandò: «Mi ameresti ancora se fossi un assassino?» - I difensori sosterranno la tesi della «legittima difesa»: la legge tedesca non punisce l'eccesso di difesa e l'occultamento di cadavere (punibile con una multa) è caduto in prescrizione

(Dal nostro inviato speciale)

Heilbronn, 21 ottobre.

Una delle sue amiche più care, nel maggio del 1960, Enrico Trümpy rivolse una bizzarra domanda: «Mi ameresti ancora — furono le parole di Enrico — se io fossi un assassino?». L'amica lo scrutò in volto, dapprima interdetta, poi quasi divertita: «Ma che domanda stupida: che ti salta in mente quest'oggi?». Di lì a due mesi, dando un'occhiata al giornale del luogo, la «Heilbronner Stimme», la ragazza restava fulminata da un titolo su tutta la prima pagina: *Enrico Trümpy, uno svizzero di 28 anni, aveva confessato alla polizia di avere ucciso la moglie Giuseppina Barale, facendo poi scempio del suo cadavere.*

Protagonista di questo lontano episodio è Fraulain Ingeborg Schneider, un'attraente ragazza di 23 anni, sottile nella figura, elegante e fine nei modi, orgogliosa delle sue chiome color rame che hanno ispirato, nella cerchia degli amici, il suo soprannome di Fuchs, la volpe. Ingeborg o Inge, come la chiamano gli intimi, viene riguardata alla stregua della figura chiave del processo Trümpy perché si sospetta che sia stata proprio lei la causa involontaria della tragedia coniugale.

La relazione fra Enrico e Inge è di lunga data. Cominciò quando lei non aveva ancora compiuto i 17 anni e, salvo qualche forzata interruzione dei contatti, si è protratta fino all'arresto del giovane svizzero. Corre voce, anzi, che i due si scambino ancora qualche lettera.

La violenta attrazione che Inge provava per Trümpy è un fatto assodato; come è anche appurata l'opposizione dei genitori di lei che avrebbero voluto troncare la relazione quando si accorsero che il Trümpy non era un partito raccomandabile, anche perché legato alla Barale. Ad un certo punto, anzi, i signori Schneider mandarono via la figlia trovandole un'occupazione a Francoforte. Ma fu una breve separazione, perché Inge se ne tornò tosto a Heilbronn, non rassegnandosi a vivere senza Enrico. Fu dopo il ritorno di Inge che Trümpy si risolse a scrivere una lettera al signor Schneider con una promessa di matrimonio: «Amo sua figlia — diceva la lettera — e intendo sposarla». I due continuarono a incontrarsi come un tempo, anche se il Trümpy non andava più in casa di lei.

Anche Enrico dovette provare per Inge un'attrazione più intensa rispetto alle altre sue amiche, perché più volte arrivò al punto — lui così poco corrivo nelle spese — di regalarle mazzi di garofani rossi. Inge coltivò fino all'ultimo la speranza, che era pressoché certezza, delle felici nozze con Enrico, non appena questi fosse riuscito a sciogliere i suoi vincoli. E sarebbe umano se, come affermano certuni, Inge avesse insistito per raggiungere il suo scopo: Ingeborg viene descritta come una ragazza di buona famiglia, senza precedenti relazioni, innamoratissima del Trümpy, l'unico uomo che per lei contasse.

Niente di più probabile, quindi, che il desiderio di sposare Inge, o meglio la paura di perderla, abbia portato il Trümpy alla determinazione di uccidere la moglie; o che per lo meno questa vaga aspirazione dell'accusato, mescolata a un più preciso desiderio di libertà, abbia concorso alla tragedia.

Martedì prossimo, alla ripresa del processo Trümpy, Ingeborg rievocherà per i giudici queste trascorse vicende; e la sua deposizione potrà influire molto sul destino dell'uxoricida. Ingeborg, che aprirà la sfilata dei testimoni, confermerà probabilmente ai giudici quella strana domanda rivoltale dall'imputato nel maggio del '60. E si può anticipare, in base ai verbali della magistratura, che cosa obbietterà il Trümpy: la frase riferita dalla signorina Schneider non è esatta. Quel giorno, aggiungerà il Trümpy, avevo visto un film giallo che narrava la storia di un giovane ingiustamente sospettato di omicidio. Mi ero messo nei panni del protagonista, che, appunto, aveva rivolto una domanda del genere alla sua amica.

Su quella imprudente domanda del Trümpy, difesa e difesa contenderanno tenacemente. Essa può infatti consolidare il già fondato sospetto che il Trümpy premeditava il crimine e che quindi non uccise Giuseppina in stato di legittima difesa. Si cercherà poi di stabilire se il Trümpy avesse proprio in animo di sposare Ingeborg o non più semplicemente di riacquistare la sua libertà di scapolo. Ingeborg — si diceva — era certa che, prima o poi, Enrico avrebbe finito con lo sposarla. Ma la sua fiducia era pure condivisa da altre ragazze, amate anch'esse dall'accusato. Prima fra tutte la biondina che condivideva con Ingeborg la posizione di favorita del Trümpy: quella Ruth Heller che continuò a frequentare Enrico anche dopo la morte (allora si parlava di scomparsa) di Giuseppina Barale.

Anche la Heller, una graziosa, esile fanciulla sui vent'anni, si presenterà ai giudici per testimoniare alla ripresa del processo. Martedì sarà quindi la gran giornata delle amiche del Trümpy, convocate dalla Corte l'una dopo l'altra. Vedremo anche le signorine Jutta Janke e Brigitte Schairer, e, ancora, una rispettabile signora di Heilbronn. Le cinque amiche dell'imputato sono, per così dire, un campione rappresentativo della sua vasta cerchia di relazioni femminili. La gente di Heilbronn, cittadina di centomila anime o poco più, attende le loro deposizioni con curiosità eccitata; ma è dubbio che il presidente della Corte, dott. Stoll, ammetterà il pubblico in aula per l'intera seduta.

Un altro momento importante del processo sarà la deposizione dei periti, i quali dovranno stabilire la verosimiglianza della versione della legittima difesa sostenuta dal Trümpy. Non sembra probabile che Giuseppina, la notte della tragedia, abbia reagito furiosamente agli approcci del marito, cagionandogli un dolore atroce. A suffragare la tesi mancano i segni della lotta. Si è più inclini a credere che Trümpy abbia soppresso la moglie senza lotta. Ci sarà stata allora la premeditazione, come va affermando la pubblica accusa, oppure il Trümpy agì in un momento di furia che fece scoppiare, come una scintilla, la carica d'odio accumulato contro Giuseppina in tutti quegli anni di dissapori familiari? La seconda ipotesi non esclude del tutto l'altra: l'odio può aver affrettato o modificato i criminali disegni. Ogni ipotesi, però, non potrà essere confermata che dai indizi, essendo il Trümpy, e lui soltanto, il testimone della tragica notte. La confessione dell'accusato, ampiamente riveduta dalle sue dichiarazioni di ieri, è l'unica ricostruzione del delitto a disposizione della Corte. Tocca ai giudici invalidarla con la logica, ma non sarà facile, anche perché Trümpy è abilissimo nel confondere le idee della gente.

Ci diceva oggi una persona competente che l'accusato è in bilico tra l'ergastolo e l'assoluzione. Se non si riuscirà a demolire la tesi della legittima difesa, i giudici potrebbero trovarsi costretti ad assolverlo; neanche l'eccesso di legittima difesa è punibile dalle leggi tedesche, qualora l'omicida — spiega il paragrafo 45 del Codice penale — agisca «in stato di costernazione, o di paura o di terrore». Sugli stati d'animo di un uomo le controversie sono sempre possibili. Ma — si dirà — Trümpy fece pure sparire il cadavere della moglie dopo averlo tagliato in pezzi. Non basteranno queste atroci circostanze a mandarlo in prigione per un certo numero di anni? Decisamente no: il Codice penale qui punisce l'occultamento di cadavere con una «pena pecuniaria».

Oltre a ciò, è appurato che questo reato, nel caso del Trümpy è già caduto in prescrizione. L'uomo che strangolò la moglie frantumandone il cadavere con una sega elettrica, potrebbe allora tornare in libertà! Lo vedremo passeggiare per le strade di Heilbronn, fra quattro o cinque settimane, dopo la conclusione del processo, come se nulla fosse stato? Non è molto probabile, ma non lo si può neanche escludere con tutta certezza. La sicurezza ostentata dall'imputato al processo può essere un segno esterno di queste pur vaghe speranze.

Massimo Conti

Lo svizzero Enrico Trümpy uccisore della moglie (Tel.)

Il p. m. ha chiesto l'ergastolo per i fratelli che uccisero gli zii

Il magistrato ha sostenuto che il crimine fu attuato da entrambi i giovani con l'aggravante della premeditazione

(Nostro servizio particolare)

Bologna, 21 ottobre.

(a. c.) La pena dell'ergastolo è stata chiesta a tarda ora, dal P. M. dr. Jannaccone, nel processo contro i fratelli Italo e Giovanni Zanotti, ritenuti colpevoli di duplice omicidio premeditato nelle persone degli zii Luigi e Lelia Luccaroni.

In apertura d'udienza il magistrato ha fatto un minuzioso esame delle risultanze processuali, attraverso le quali ha tratto la convinzione che entrambi gli imputati, la notte del 5 dicembre 1959, in via Pietà angolo via Bertiera, a Bologna, abbiano deliberatamente fatto fuoco sugli zii per sopprimerli, attuando in tal modo quella vendetta, che in essi era andata via via maturando dopo che la loro madre era stata diseredata.

Il P. M. ha poi sostenuto la tesi che il crimine sia stato premeditato, e lo ha dimostrato sottolineando come i due imputati, nel corso di un colloquio avuto con Gina Vernocchi, la mancata sposa del Luccaroni, le avessero detto, in termini parentori, che lei non avrebbe mai avuto né fidanzato, né marito.

Anche in diritto la pubblica accusa ha detto che sussistono tutti i requisiti per la contestata aggravante della premeditazione, quali la persistenza del disegno criminoso e l'elemento cronologico. Il rappresentante dell'accusa ha escluso che i due imputati abbiano agito in preda a uno sconvolgimento psichico, confermando il responso dei periti d'ufficio, che li ha riconosciuti sani di mente.

Per il P.M., l'azione commessa dai fratelli Zanotti è quella di due criminali, che si sono messi al bando del vivere civile. Ha poi detto che essi debbono essere puniti con la massima sanzione penale non avendo avuto alcun pentimento e avendo agito esclusivamente per motivi di odio.

Ieri mattina ad Azeglio

I funerali dello sposo morto in viaggio di nozze

(Nostro servizio particolare)

Ivrea, 21 ottobre.

(r. s.) Si sono svolti questa mattina ad Azeglio i funerali di Luciano Riconda, il giovane operaio dell'«Olivetti» morto a Vittorio Veneto durante il viaggio di nozze, in un incidente d'auto.

Una grande folla ha preso parte alle esequie. Molti erano gli amici ed i conoscenti giunti dai paesi vicini. — a Ivrea era venuta una rappresentanza dei dipendenti dell'«Olivetti», guidata da alcuni dirigenti.

La giovane sposa del Riconda si trova ancora all'ospedale di Vittorio Veneto. Le sue condizioni vanno lentamente migliorando: la ragazza non sa ancora quale è stata la sorte del marito.

OGGI DOMENICA 22 OTTOBRE — ITALIA '61

GIORNATA DEL PIEMONTE

ore 10,30 al Teatro Carignano

Orazione Ufficiale dell'On. Prof.

FEDERICO MARCONCINI

Dal 27 Ottobre a TORINO

Dino De Laurentiis presenta

Alberto SORDI David NIVEN

i DUE NEMICI

TECHNICOLOR® TECHNIRAMA® regia di GUY HAMILTON

TRIONFA AL NAZIONALE

Il più forte di tutti gli uomini nel più colossale di tutti i films

MACISTE L'UOMO PIU' FORTE DEL MONDO

TOTALSCOPE TECHNICOLOR®

ULTIMO GIORNO. AFFRETTATEVI!

OGGI DOMENICA 22 OTTOBRE — ITALIA '61

GIORNATA DEL PIEMONTE

ore 11,30 Grande sfilata di gruppi bandistici e folkloristici

ore 15 Esibizione dei gruppi a Italia '61

ore 17 e ore 21 al Teatro Carignano (Ingresso libero)

Canti del Piemonte nell'esecuzione di 7 cori alpini

METROPOL

Via Principe Tommaso 6

ENORME SUCCESSO

CON I MONGOLI ARRIVA IL TERRORE

JACK PALANCE ANITA EKBERG I MONGOLI

UN FILM di ANDRE DE TOTH

30.000 soldati, 15.000 cavalli, 25.000 mq. di superficie per la ricostruzione di una città palacea con le sue gigantesche mura di cinta, un anno di preparazione per uno spettacolo indimenticabile.

Cinema TORINO

ECCEZIONALE SUCCESSO

GORDON SCOTT

UN COLOSSO DALLA FORZA IMMENSA

MACISTE CONTRO IL VAMPIRO

Un film titanico come i suoi personaggi

ORFEO • HOLLYWOOD • PRINCIPE

OGGI IL PIU' GRANDE FILM DELL'EPOCA

4 OSCAR 1961 • SPARTACUS • 4 OSCAR 1961

TECHNICOLOR SUPERTECHNIRAMA

con KIRK DOUGLAS - LAURENCE OLIVIER - JEAN SIMMONS - CHARLES LAUGHTON - PETER USTINOV - JOHN GAVIN - TONY CURTIS in Antonino

ORARIO SPETTACOLI CONTINUATI 14,30 - 18 - 21,30

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, staccando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.*

Avvisi composti in grassetto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera inserzione dev'essere aggiunta la somma della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate od una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature [illegible] Saracco, c. Vercelli 68, tel. 21-836.

SCAFFALATURE metallici prefabbricati formano montati con eterni a sotto coperture termiche L. [illegible] mq. Rapida economica realizzazione anche di ossature metalliche per fabbricati, uffici abitazioni. Soc. Ghirardelli, Tunnel 3, Milano, telefono 867-251 e 665-773.

CERCASI titolare [illegible] anche trasportatore. Telefonare 769-842. A83070

DISTRIBUTORI carburanti lampo Ipsa usati vendonsi. Telefonare 709-452 Milano. 28163

FABBRICA [illegible] per lettera il nuovo libro [illegible]. Scat cristalli, esposizioni via Roccaforte 3 angolo via Frejus, telefono 372-689, 374-749. 177

IMPRESA REFERENZIATA ESTREMAMENTE ATTREZZATISSIMA COSTRUZIONI CIVILI INDUSTRIALI LIBERA FINE NOVEMBRE ASSUME LAVORI CENTO TERZI, DISPOSTA TRASFERIRSI. TEL. 192-981.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi a grondè, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1 telefono 289-983. 253

PONTEGGI tubolari occasioni vendiamo, noleggiamo. Telefon. 885-955 ore ufficio.

PRESTITI per corrispondenza rimborsabili in dieci mensilità a impiegati salariati operai pensionati ovunque residenti. Socat, Roccaforte 45, Milano.

ROTTAMI, lamierino, ferraferro ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, teleis. L'Apparecchiatura Elettrica, Calvoli 32, telef. 889-811.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefoni 482-360, 481-012. 271

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPRA, unica termometasola efficace contro anneffemento pareti. Copriscrivi ogni stile. Via Cumiana 53. Tel. 31-450.

CAPANNONI, tettoie ferro, serramenti metallici, qualsiasi lavoro carpenteria ferro presso nostre officine artigiane. Telefonare 524-267 475

METTIAMO piastrelle e opere 1800 mq. facciamo pavimenti lucidatura. Telefonare 30-633. A84062

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R, avendone prezzi bassissimi, vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Stampatori 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati alla valutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti benestanti. Riservatezza, modicità. 656

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 34, TELEFONO 285-880, 284-802, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI IN POCHE ORE a IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI, SERIETA', SEGRETEZZA ASSOLUTA. INTERPELLATECI.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI ARTIGIANI, COMMERCIANTI, FUNZIONARI, IMPIEGATI, PROPRIETARI. PRESTITI TASSI MODICI, RISERVATEZZA, RAPIDITA'. ITALFIDI, TORINO, PRINCIPE TOMMASO 6, TELEF. 683-391; ALESSANDRIA, TROTTI 22, TELEFONO 45-896. 360

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Finedex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 483-902. 658

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA'. FINANZIARIO TORINESE, SANTA TERESA 3, AMMEZZATI, TEL. 518-131.

A tassi modici prestiti per dipendenti grandi aziende, laureati, possessori immobili redditizi Autosovvenzioni immediate. Imm-Mercanti 18. Telefono [illegible]

A 1.500.000, 700.000 contanti, rimanente dilazionando vendiamo bar anticoolleri modernissimo. Riva, v. Mazzini 1.

ABBIAMO commestibile, alloggio lavoro garantito Cedesi causa maternità. Piazzetta, Garibaldi 5. 731

ABILISSIMO lucidatore liquidazioni tessuti confezioni organizza rapidamente rivantate vendite al pubblico facendo realizzare subito ingenti incassi quotidiani denaro liquido smerciando merci immobilizzate Compenso solo provvigione. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2652 — Torino » A83561

ABRASIVI utensileria macchine piccola meccanica forti possibilità sviluppo buona clientela ceduto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3475 — Torino ». A83625

ACCONCIATURE, posizione signorile, retro abitabile ceduto. Tel. 787-787 ore 13

ACQUISTANSI licenze latteria, panetteria, commestibile, drogheria. Telefonare 290-439, 252-425 A83651

AFFARONE causa partenza cedesi macelleria retro, volendo alloggio. Telefonare 512-539. A84045

AFFARONE cedesi avviato negozio calzature senza merce. Tel. 884-230.

AFFARONE cedesi commestibile con ottima clientela capitale. Urgi, Giolitti 10.

AFFIOASI avviatissima tabaccheria, forte reddito Riva, v. Mazzini 1.

AFIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, SERIETA', SICUREZZA, RAPIDITA'. 545

AL Dazio corso Francia via Adua 10 autorimessa nuova mq. 1700 e ultimi alloggi vendo con massime facilitazioni Impresa Santalbano. Telefono 678-823.

APPORTANDO piccolo capitale e lavoro per qualsiasi disponibilità oraria mensile, già proprietario officina intendesi grandi industrie, rammendo combinazioni con officina meccanica in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8451 — Torino ». A83281

ARGENTERIA ghisalleria, orologeria vecchia ditta centralissima per ritiro commercio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 435 — Torino ». 27461

ASSOCEREI o cederei diritti, disponendo locale con parziale attrezzatura, ad abile e abili carrozzieri riparazioni automobili, oppure complessivisti meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 187 — Torino ». 629

AVVIAMENTO quadriennale cedo redditizia azienda meccanica artigiana possibilità sviluppo industriale causa salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8094 — Torino ». A84078

AVVIATISSIMA industria confezioni abbigliamento continua importanti ordinazioni nazionali ci esteri cerca socio apporti capitali normale sviluppo. Scrivere: Ing. Piano, Cavour 5, telef. 45-575.

AVVIATISSIMO caffè bottiglieria 25 anni medesimo proprietario cedesi causa ritiro. Telefonare 290-255. A84451

AZIENDA avviata ramo edilizia tratterebbe combinazione con eventuale direzione amministrativa per incrementare attività di sfruttamento invenzione specializzata di rilevante interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8067 — Torino ».

BAR bottiglieria gioco bocce esportazione vini clientela fissa cedesi. Telefonare tutte ore 660-347. A84327

BAR centralissimo forte passaggio di fronte banche, ottimo affare, cedesi. Telefonare 47-360. A83554

CAMERE e legna avviatissimo magazzino cedesi. Telefonare 652-548, 651-822.

CARTOLERIA centrale cedo occasionalissima. Telefonare 53-732. A84037

CAUSA rientro cedesi negozio calzoleria a migliore offerente. Telef. 274-860.

CAUSA salute cedo cederei bar pasticceria angolare laboratorio fabbricazione. Reddito assicurato. Tel. 44-877.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI AVVIATISSIMA DEGUSTAZIONE VENDITA CAFFE' CONFETTERIA CENTRALISSIMA PORTA NUOVA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1350 — TORINO ». AS1828

CEDESI avviatissimo salone di bellezza e profumeria Madama Cristina 50.

CEDESI avviato commercio con licenza negozio ferro metalli. Telef. 796-055.

CEDESI avviato negozio biancheria, maglieria, confezioni, ottimo incasso. Telefonare 652-943. A83593

CEDESI macelleria buona clientela. Rivolgersi Lamberti, piazza del Popolo, Savigliano. 28337

CEDESI mobili salute sabbia rimanenza ditta commercio ingrosso mobilio selezionati sede magazzini posizione centralissima, buone condizioni. Trattative rivolgersi Rag. Edoardo Baldassi, Santa Teresa 11, Torino. A84355

CEDESI ultracinquantennale impresa autotrasporti. Informazioni trattative telefonare 597-651. A84056

CEDO avviatissimo maglificio biancheria. Telefono 580-519. A83649

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 40.

CONIUGI cercasi per ritiro commercio cedesi bottiglieria. Telefonare al mattino ai 21-756. A83813

DA Ferrero, Lagrange 36, tel. 520-601. Troverete ritirare convenientemente qualsiasi negozio desiderate. 507

ELEGANTE torrefazione, ottima sistemazione due persone cedesi. Nejli, Garibaldi 20. A84056

FINANZIAMENTO cercasi per fornace. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5007 — Torino ». A84057

FORNACI laterizi oppure calce cercansi gestione acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5007 — Torino ».

LATTERIA [illegible] litri cedesi 6.000.000; altra 220 litri [illegible].000. Frana, Del Carmine 28. 316

LOCALE riparazioni motocarri, zona Statuto, cedesi. Telefonare 533-503.

OFFICINA artigiana fabbro ampia licenza ferramenta negozio su via centrale, lavoro assicurato, alto reddito, affitto mite cedesi per ritiro proprietario. Scrivere: Fumisio Terzani, via Verdi 15. Telefonare 518-386, ore ufficio. A84462

PANETTERIA nuova apertura, adatta forno, [illegible]. Rivolgersi commestibile Società 584. A83377

PANETTERIA 400 chili posizione [illegible] facilitando. Urat, Giolitti 10.

PASTIFICIO avviato attrezzato incassi 25.000 [illegible]. Telefonare 252-369 ore pasti. A84052

RESIDENTE Genova associerebbesi a seria iniziativa apportando dieci-quindici milioni più vasta esperienza commerciale. Dettagliare. Casella 1481 T, Sip, Genova. 28393

RISTORANTE sul mare in Sanremo con [illegible] completo lussuosa attrezzatura, affitto eccezionale a persona seriamente referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5472 — Torino ». A83289

RIVENDITA pane 150 kg. alloggio, cedesi occasionalissima [illegible].000.000. Frana, Del Carmine 28. 316

SALUMERIA centrale avviatissima cedesi per ritiro commercio. Urat, Giolitti 10.

SANREMO cedesi pensione 18 letti centralissima. Scrivere: Divoa. Pubblicità 26, Sanremo. 28392

STABILIMENTO [illegible] a titolo di prestito per incremento lavoro cinque milioni offresi buon interesse e impiego attivo. Cortesani accordi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

STUDIO dentistico, avviato, cedesi. Telefonare 367-774. A83248

TABACCHERIA centralissima redditizia cedesi 10.800.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3488 — Torino ».

TABACCHERIA lavata 1.000.000 settimanali, alloggio cedesi 34.000.000. Frana, Del Carmine 28. 316

TABACCHERIA su corso lavata 900.000 settimanali, cedesi ritiro commercio affarone 12.000.000. Frana, Del Carmine 28. 316

VICINO stabilimento cedesi esportazione vini, caffè con rialzo e latteria. Telefonare 552-295. A84031

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A Torre del Lago (Spiaggia) realizzerete il vostro sogno: una villa, un appartamento nel più incantevole dei panorami, spiaggia propria, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Visitate « Torre del Lago » sul torrente estivale. Informazioni: Torrenare corso Sempione n. 62, Milano. Telefonare 332-190, 312-487. 37803

AFFITTASI [illegible] vendiamo adiacenti piazza Rebaudengo (barriera Milano), alloggi signorili 3 camere, tinello, cucinino, mutuo ed riscatto 3 anni. Domus, Garibaldi 39. 73

ABITABILI 1° dicembre, ultimi quattro alloggi condominio, vende Impresa, via Balme 8 (corso Traiano). Telef. 70-686

ACQUISTEREBBESI appartamento quattro cinque stanze doppi servizi possibilmente su unico cortile. Pregasi sollecita offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3451 — Torino ». A83033

ACQUISTO alloggio o villetta Torino e dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1371 — Torino ». A83207

ACQUISTO [illegible] industriale mq. 10.000-15.000 su strada [illegible], Grugliasco-Collegno. Telefonare 553-875.

ACQUISTO terreno periferia Torino, mq. 2000 circa, preferenza zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4260 — Torino ». A83884

AFFITTASI Venchi Unica, vendesi casa moderna 29.000.000, reddito 9%. Telefonare 42-980 pasti. 965

AFFITTO panoramico Italia 61 vendesi alloggio quattro camere cucina salone doppi [illegible] grande terrazzo. Facilitazioni. Via Ventimiglia 30, tel. 697-457

AL mare, [illegible] 100.000 camera, cucinino (Grimaldi). Scrivere: « Pubblicità Stampa 5005 — Torino ». A84053

ALLOGGI signorili appartamenti da 1 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia [illegible]. Telefonare 393-106. 60

ALLUGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 39

ALLOGGI [illegible] 3-4-5 [illegible] doppi servizi, [illegible] zona Francia, via Bidone angolo via Valprato 5, metro, facilitazioni. Telefonare 775-548 577

ALLOGGI signorilissimi, prerrilliari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza [illegible]. Pontevecchio n. 9 bis 11. 390

ALLOGGI via Roma 10 angolo via Sacchetti via Borgaro, 1-2-3 [illegible], tinello, servizi, ampia facilitazioni [illegible]. Visite [illegible] ore 14.30-18. A81357

ALLOGGI 2-3 camere servizi, signorilissimi, tutti comodità, vendiamo 1.950.000 vano, ampia, comoda facilitazioni. Rivolgersi cantiere largo Tirreno angolo Romolo Gessi. A83055

ALLOGGI 3-6 locali, servizi, [illegible], in stabili con giardino, facilitazioni, mutuo. Talucchi 46. 1009

ALLOGGIO signorile vendesi 10 camere 3 entrate doppi servizi mq. 342, via XX Settembre 12, piano secondo. Telefonare 691-335. A83124

ALLOGGIO 2 camere cucina ripostiglio servizi Santa Rita vendesi. Tel. 390-509.

ALLOGGIO 2 [illegible] cucina servizi, rialzato, libero, [illegible] Cibrario, vendesi occasione 4.900.000 Frana, Del Carmine 28. 316

ANDRACCO Varazze [illegible] Adriatica 55.000 mq. appartamenti signorili riscaldamento [illegible]. A81127

APPARTAMENTI signorili 1-2-3-4 camere vendonsi, facilitazioni di pagamento. Visite cantiere pomeriggio, piazza Pitagora angolo [illegible] Ortensano. Telefonare 489-009, AVIR, via Cibrario 6.

AREE industriali mq. 80.000 aumentabili, costituente strada provinciale ed ferrovia Orvieto-Alessandria, facilissimo raccordo distanza pozzo acqua 20 litri secondo costanti, vendesi L. 500 mq. Scrivere: Dr. Guido Ferrari, piazza della Vittoria 11/3, Genova. Tel. 52-281.

AREE industriali, tel. 45-152, via Vittorio Amadeo 22. Industriali! L'incrementata [illegible] produzione esige l'espansione della vostra azienda! Vi offriamo la [illegible] vasta scelta di terreni industriali a Torino, Beinasco, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Rivoli, Settimo.

AUTOFFICINA affittasi, due piani, vendiamo 46.000.000 reddito 8%. Asiercase, Umberto 45. 1073

AUTORIMESSA non periferica acquistasi contanti, preferibilmente [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1432 — Torino ».

BEINASCO confine Torino vendo terreno mq. 10.000; Borgaro terreno centralissimo mq. 8000; Leini terreno su strada provinciale [illegible] mq. [illegible]. Volendo anche a lotti. Telef. 45-152.

BELLA posizione collinare tutte comodità vendesi luminosa villa ampio parco. Telefonare feriali 693-372. A84160

CASA nuova costruzione acquisto direttamente spesa 40-60.000.000 preferenza Campidoglio, Parella. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3492 — Torino ». A83084

CASCINA casetta con terreno dintorni Torino 30 km. massimo acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8036 — Torino ». A83624

CASETTA collina Chivasso libera vendesi o affittasi ossia ottimo stato sette camere stalla fienile cantina 6 giornate terreno vigna prato. Tel. 755-304.

CAUSA trasferimento vendesi camera tinello volendo arredato, occasionissimo. Telefonare 398-134. 28297

CAV. Conti, Arcivescovado 1 vende palazzina 10 camere, terreno 11.500 mq., [illegible].000. Pino Torinese. 953

CAV. Conti, Arcivescovado 3 vende muri due negozi (mq. 100) primaria posizione centralissima, 20.000.000. [illegible]

CAVORETTO terreno fabbricabile mq. 1800, soleggiato, comodità, vendo privato. Telefonare 692-740. 952

CENTRO Santa Rita (via Tripoli 7) vendonsi con mutuo e dilazioni alloggi signorili 1-4 camere accessori, abitabili primavera. Visite: Cantiere ore 15-18.

CERCASI [illegible] irrigua pianura 30-40 giornate, massimo 50 km. Torino. Preziare cultura e [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A83838

CERVINIA vende [illegible] arredato nuovo quattro letti più divanletto. Casella 300 P, Sip, Milano. 28282

CONVENIENTISSIMO terreno, zona Francia, vendesi lottizzato: mq. 2200 e oltre. Telefonare 45-152. 1053

CORSO Inghilterra vendesi alloggio signorile moderno: salone, tre camere, doppi servizi; eventualmente affittasi con o senza ricco mobilio. Tel. 787-617.

CORSO S. MAURIZIO 36 VENDO ALLOGGIO ALTAMENTE SIGNORILE SALONE TRE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI. RIVOLGERSI IN CANTIERE.

FABBRICATO industriale commerciale due piani mq. 900 ottima costruzione recente barriera Milano, libero subito vendesi. Telefonare 44-435. 82

FINI avvenzionati auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-038, 885-980. 21476

FINANZIAMO rapidamente: auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590. 257

IMPRESA vende case [illegible] signorili, reddito, abitabili ottobre. Intermediari. Telefonare 296-280 A81463

IN palazzine piccolissimi splendidi [illegible] lussuosi, giardini, [illegible] vendonsi. Telefonare 511-400. A81639

IN zona San Paolo vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello e servizi. Dilazioni di pagamento. Telefonare 30-310. 414

ISOLA in [illegible] circa 317 ettari panoramica, vicinissima pittoresca costa, vendesi. Scrivere: Casella Postale 98, Rimini. 28365

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Bertolazzi 70 (S. Paolo) alloggi signorili 3 camere cucinino abitabili novembre. Facilitazioni pagamento. Visite 15-19.

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Bertolazzi 33 (Pozzo Strada) alloggi recente costruzione liberi e occupati, 2-3 camere servizi. Prezzi eccezionali, ottimo investimento. Minimo anticipo, [illegible] pari affitto. Visite 9-12. 798

ITALCASE, via Santa Teresa 3, vende via Brissogne 34 (borgata Lesna), alloggi signorili 2-3-4 camere cucinino, eccezionalmente rifiniti prezzi convenientissimi. Minimo anticipo rata pari affitto. Visite 9-18. 798

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via De Sanctis 71 (Pozzo Strada) alloggetti 1-2 camere tinello, prezzi convenientissimi, ottimo investimento. Minimo anticipo, mutuo, rata pari affitto. Telefonare 43-334. 798

(Continua a pag. 9)

C'E' UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI ATLANTIC

ATLANTIC presenta la rivoluzionaria serie

specchio magico

spento è uno specchio...
acceso è un televisore

Uno specchio nitido e terso...
basta premere un tasto, ed eccolo trasformarsi
in teleschermo dove le immagini
assumono una purezza mai vista: ecco il segreto
dei televisori Specchio Magico Atlantic,
la più sensazionale rivoluzione nel campo della TV!

Pronti per il 2° Canale

ATLANTIC

IN VENDITA PRESSO:

TORINO: *ALESSIO, via Stampatori 6; BALESTRA, corso Raffaello 23; BERTOLA, corso Rosselli 94; BONESSO, via Catania 10 bis; DE BERNARDI, corso Montegrappa 39; FAVRO, via Nizza; HAMMON, piazza Carignano; MILANI e LUSARDI, corso Regina Margherita 134; MILLESIMO, corso C. Colombo 55; OTTINO, corso G. Cesare 18; PAGANO, corso Palermo 50; PROVEDEL, corso Francia 280; R.T.A. di CORBANESE, via S. Paolo 28 F; SACCO, via Stradella 287; SUMA, via Lucento 16; TOMATIS, corso Orbassano 291; VARA RADIO, via del Carmine 25; VI-ZETA, via Lagrange 21 B* - **BRANDIZZO:** *BERTASSO, via Torino 102* - **CALUSO:** *ACTIS, via Col. Bellola 44* - **CHIERI:** *BENEDICENTI, corso Vittorio Emanuele 48* - **GRUGLIASCO:** *ROSSANIGO, via G. Lupo 2* - **IVREA:** *ENRIONE, corso Nigra* - **MONTANARO:** *BARELLO, piazza L. Messa 17* - **ORBASSANO:** *RAINELLI, via Roma 3* - **PINEROLO:** *SOAP ELETTRODASA, corso Torino 13* - **RIVOLI:** *CASTIGLIANO, via Fratelli Piol 25* - **S. AMBROGIO:** *RADIO SUPPO, via Umberto 47* - **SETTIMO TORINESE:** *BERTASSO e FIGLI, via Italia* - **TROFARELLO:** *CAVAGLIA', via Torino 84* - **VILLASTELLONE:** *BATTAGLIO, piazza Libertà 2* - **NOVARA:** *BARALE, corso Italia 11* - **OLEGGIO:** *SALSA, viale Roma* - **OMEGNA:** *TRISCONI, via De Amicis 56* - **PALLANZA:** *BLARDONI via Guglielmi ngeli 1* - **STRESA:** *FIORINA, via P. Tommaso 79* - **CUNEO:** *ROSSI, corso Nizza 6* - **ALBA:** *RADIO GUIDO, via Maestra 19* - **BRA:** *GIACOSA, via V. Emanuele* - **FOSSANO:** *BOMBELLI e BRAMARDO, piazza Castello* - **MONDOVI':** *CUNIBERTI, corso Italia 94* - **SALUZZO:** *ROLANDO, piazza Cavour 14* - **ASTI:** *UOAGLIA, via XX Settembre 17* - **BIELLA:** *CIGNA, corso Italia* - **OCCHIEPPO INF.:** *BARBAZZA, via Martiri 81* - **VIGLIANO BIELLESE:** *GROSA, via Avogadro 15* **PRALUNGO:** *ACQUADRO, piazza Libertà 1* - **CASALE MONF.:** *L'ELETTRICA, via Cavour 6* - **TORTONA:** *FIMER, via Emilia 257* - **CERANO:** *BERTANI, via Castello 45* - **BRUSASCO:** *CAMPO, via Guglielmo Marconi 12*

C'E' UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI ATLANTIC

ufficio pubblicità Atlantic - TV 8

duba fuso d'oro

VIA VIOTTI 1

avverte la sua affezionata clientela che oggi

DOMENICA 22 OTTOBRE

i suoi rinnovati magazzini sono aperti al pubblico. Grati a chi vorrà visitarci e misurare senza impegno le nostre confezioni

GIORNATA DI ESPOSIZIONE - NON DI VENDITA

300.000 LIRE AL MESE

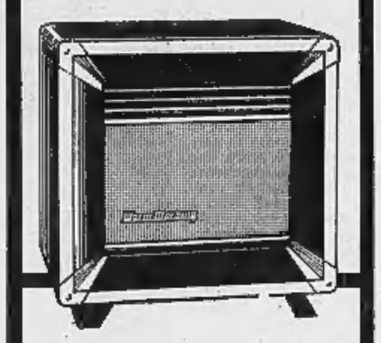
Potrete guadagnare, inserendoVi in qualità di Distributore, nel ciclo operativo di una nuova grande Compagnia Internazionale, in processo di formazione dei propri quadri di vendita. Chiunque, IN POSSESSO DI DETERMINATI REQUISITI SENZA TRALASCIARE IL PROPRIO ATTUALE LAVORO, può essere prescelto e quindi avere la possibilità di un tale profitto, o di più o di meno, in relazione al capitale, restituibile, da poter investire.

Per una più rapida selezione degli Aspiranti pregasi specificare attitudini, età, possibilità finanziarie, attuale attività ed ogni altra utile informazione a:

VENDOMATIC S.p.A. - Viale Bruno Buozzi, 64 - Roma

tanto di cappello alla stufa

WARM MORNING



Warm Morning, la meravigliosa stufa americana che permette l'uso di tutti i gas (città, metano, liquido), diffonde calore costante e uniforme.

La Warm Morning può essere regolata in modo da mantenere la temperatura desiderata.

Se durante il giorno o la notte la stufa si spegne per qualsiasi ragione, la erogazione del gas cessa automaticamente

Una gamma di 17 modelli, da L. 20.000 in più, può soddisfare qualsiasi esigenza.

STUFE A CARBONE - A GAS - A METANO - A NAFTA - A KEROSENE

WARM MORNING

...fa dimenticare l'inverno

Chiedetela presso i migliori negozi

Fonderia e officina di Saronno - Via Lagrana, 6 Milano

ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA

ALLA

GALLERIA APRATO

Portici Barbaroux 4 (Piazza Castello) telef. 43-627

Mobili italiani, francesi, inglesi, olandesi del XIX e XVIII Secolo, quadri antichi e dell'Ottocento di grandi maestri, porcellane delle marche più famose, tappeti orientali, specchiere, lumiere, cineserie antiche da collezione, ecc. ecc.

ESPOSIZIONE: 22 - 23 ottobre dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20

VENDITE ALL'ASTA: martedì 24, mercoledì 25, giovedì 26, venerdì 27 alle ore 21 e sabato 28 alle ore 17

DUBIED

dal 1897

LA MIGLIORE MACCHINA PER MAGLIERIA

Macchine per maglieria ed ausiliarie DUBIED
Insegnamento secondo il metodo DUBIED
Assistenza tecnica, riparazioni con materiale originale DUBIED.
Le macchine DUBIED solo AGHI ORIGINALI DUBIED

DUBIED

un nome sinonimo di qualità, serietà, massima garanzia
Concessionari esclusivi nelle principali città. Sede: MILANO - Via Donizetti 6, tel. 795-400, 795-457/8/9

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030

Se malgrado le premure dei medici la vostra ernia sfugge a c'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500

GENOVA: via Cairoli 2 - MILANO: Str. Maggiore 25 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 ACIS n. 1113 del 17-2-1951
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

CALLI - DURONI

calli molli tra le dita, dita doloranti, callosità, noduli. Eliminati rapidamente con « Dr. Scholl's Super ZINO PADS » supersottili, che tolgono ogni callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione delle scarpe ed evitano il riformarsi dei calli. I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr. Scholl's Super ZINO-PADS

Una grande occasione perduta

Il petrolio non ha dato a Ragusa né il benessere, né un animo nuovo

Quei pozzi sono i più ricchi d'Italia, ma completamente automatizzati ed il carburante viene lavorato in altre province - Mancano le condizioni che potrebbero favorire una fioritura industriale sul posto; con le «royalties» non è stata nemmeno migliorata la rete stradale - Così la città, linda e ingrandita, vive tuttora in un vecchio torpore

(Dal nostro inviato speciale)

Ragusa, ottobre.

Ogni volta che mi accingo a parlare di petrolio provo la sensazione di affacciarmi alle sponde di un fiume d'oro che porta ricchezza ovunque, non dove sgorga. Così vuole, sembra, la meccanica del petrolio, energia liquida che per celarsi rivela inspiegabili simpatie per i luoghi inospitali. Il petrolio siciliano, che incomincia a rivelare giacimenti di imprevedibile consistenza, ed ha perciò scatenato sotterranee lotte di concorrenza economica, non sfugge alla regola. Non intendo affermare che Ragusa, Gela, Enna siano inospitali, anzi ogni città rivela aspetti e caratteristiche gradevoli per un'assistenza incline alla meditazione, ma il loro isolamento rende problematico lo sviluppo industriale che ogni città si attendeva dal petrolio scoperto nel proprio sottosuolo; le distanze invalicabili delle grandi vie di comunicazione e la congeniale tendenza dei siciliani alla discussione cavillosa, che paralizza ogni iniziativa, favoriscono la fuga dell'oro nero verso luoghi dove si parla meno e si agisce di più.

Il fenomeno potrà essere contenuto in limiti meno drammatici se le altre città petrolifere di Sicilia impareranno qualche cosa dal mezzo fallimento di Ragusa, balzata per prima sulla cresta dell'onda di petrolio che ha investito l'isola, e ora già in decadenza. Nell'ottobre del 1953, pochi mesi dopo che la «Gulf Italia», società con capitale americano, aveva iniziato le trivellazioni, in contrada Pendente sgorgò il primo flotto di petrolio. Ragusa impazzì, tutti pensarono di attingere, sia pure in misura diversa, a quel giacimento d'oro sul quale di giorno camminavano e discutevano, di notte dormivano. La febbre continuò a salire, orrendi alberghi sorsero alle petroliere, scomodi e sgarginti, si allinearono agli inutili palazzi costruiti dal regime fascista, e mortificarono l'aristocratica solennità di chiese e palazzi barocchi; ovunque si costruivano case per ospitare operai, imprenditori, funzionari, avventurieri attirati dal miraggio del petrolio; in cinque anni Ragusa crebbe di diecimila abitanti, sino a sfiorare i sessantamila.

Trovato il petrolio, la società concessionaria si preoccupò di venderlo, una conclusione abbastanza naturale, che, tuttavia, turbò i ragusani, i quali sognavano la loro città trasformata in un centro industriale di prima importanza, certi che la «Gulf Italia» avrebbe costruito distillerie e stabilimenti per la lavorazione sul luogo di tutto il petrolio di Ragusa. Le cose sono andate diversamente, e non soltanto per colpa della «Gulf Italia», che, mancando vie di comunicazione rapide, trovò conveniente costruire un oleodotto a avviare il petrolio alle già esistenti raffinerie di Vittoria, intorno alle quali sono sorte centrali elettriche, stabilimenti petrolchimici e di fertilizzanti che hanno trasformato in paesaggio avveniristico le miticbe riviere ioniche. Il rancore dei ragusani per la «Gulf Italia» divenne più acre quando la società, resa automatica l'estrazione, ridimensionò i suoi quadri riducendo il numero di operai occupati dagli iniziali seicento agli attuali ottantaquattro.

Oggi è sufficiente il minimo dissapore fra un dipendente e la Società perché tutta Ragusa entri in agitazione. Nei giorni scorsi, il signor Balducci fu declassato da operaio specializzato a manovale, e mentre i suoi colleghi scioperavano per solidarietà, nelle vetrine dei negozi di lusso, nei caffè, alberghi, ristoranti, sono comparsi manifesti ostili alla «Gulf Italia». La causa dell'aperta rottura tra la Società petrolifera ed i ragusani nasce, come ho detto, dalla fallita industrializzazione della città; tuttavia, affermare che la colpa del fallimento risale esclusivamente alla «Gulf» può essere utile come strumento di polemica demagogica, soprattutto ai comunisti, ma non è esatto.

Avendo investito un cospicuo capitale, la Società petrolifera tende a recuperarlo con un buon margine di guadagno attenendosi rigidamente agli impegni assunti con il governo regionale, cioè pagando le *royalties* e le varie tasse. Fatto questo, i dirigenti pensano di aver compiuto il loro dovere. «Siamo venuti qui per cercare ed estrarre il petrolio — dicono ai ragusani — non per avviare industrie collaterali. Questo è compito vostro». Sul filo della logica utilitaristica, il ragionamento non fa grinze, ma la realtà sociale ha in Sicilia dimensioni che travalicano i puri concetti economici. Inoltre è mancata a Ragusa l'intraprendenza dei ragusani stessi, soprattutto della classe dirigente, rimasta a crogiolarsi in sogni di benessere sperando che altri completassero il ciclo industriale avviato con l'estrazione del petrolio.

Nel 1953, prima che il pozzo di contrada Pendente incominciasse a funzionare, i depositi delle banche di Ragusa si aggiravano sui tre miliardi di lire; oggi hanno superato i venti miliardi. Di questi capitali, derivati in gran parte dal petrolio, non un centesimo è stato investito per lo sviluppo industriale della città; i ragusani non vogliono esporre il loro danaro al rischio di fortune aleatorie e l'eccessiva prudenza, per non dir peggio, il chiodo in un pericoloso attendismo che gli fa perdere le occasioni favorevoli. In otto anni, la «Gulf Italia» ha versato circa tre miliardi a vari enti, fra cui un miliardo e mezzo al Comune e 600 milioni alla Camera di Commercio. Da otto anni si discute a Ragusa come impiegare questo danaro e solo in tempi recentissimi il Comune ha messo allo studio un piano coordinato di sviluppo industriale; la Camera di Commercio pare abbia deciso di impiegare il mezzo miliardo per ampliare la propria sede.

Nonostante le molte remore, una grossa impresa ha costruito uno stabilimento petrolchimico che occupa quattrocento operai; ma è stato un atto di fede, anche perché la materia plastica prodotta dev'essere trasformata altrove in manufatti, con costi altissimi di trasporto per le condizioni delle strade che uniscono Ragusa a Catania e Siracusa, trazzere borboniche asfaltate, come le definisce il mio amico avv. Gianpiccolo, con dislivelli e curve che fanno impazzire i guidatori. Nessuno si è preoccupato di mettere allo studio un piano stradale che unisca agevolmente Ragusa ai porti di Catania e Vittoria, di assicurare le riserve idriche indispensabili all'industria, di garantire l'erogazione costante dell'energia elettrica. Non soltanto i ragusani non hanno investito i loro capitali, ma non hanno nemmeno creato le premesse per invogliare altri imprenditori ad intervenire.

Così, il fiume di petrolio ragusano — un milione e 400 mila tonnellate annue, pari al 78% della produzione italiana — porta la sua ricchezza altrove, limitandosi a provocare, dove sgorga, un forte trauma psicologico e sociale. Non è dubbio che dal 1953 molte cose sono mutate a Ragusa grazie alla scoperta del petrolio; negozi lussuosi, caffè, ristoranti, alberghi nuovissimi sfavillano con cristalli, acciai cromati, luci al neon, e moltissimi degli antichi carrettieri sono ora proprietari di possenti autocarri. Già pulita anche in passato, Ragusa è certo la più nitida delle città siciliane; per le vie immondizie non è possibile incontrare un cencioso, un bimbo lacero e scalzo. Non è mutata, però, la tendenza delle classi responsabili all'inerzia, all'attesa che arrivi qualcuno a risolvere i loro problemi.

Nelle ore canoniche del pomeriggio, quando piazza San Giovanni, dominata dalla mole barocca della Cattedrale, si trasforma in arengo pubblico, sulla soglia dei molti circoli (dei carrettieri, dei picconieri, dei fittavoli, dei commercianti) si allineano le sedie come a teatro, ed incominciano le discussioni. Osservata dall'alto, quella folla di soli uomini con la nera coppola in testa, dà l'impressione di un formicaio in ozio. Il «Circolo dei cavalieri», che domina tutti gli altri con la sua sede sontuosa, non allinea sedie sul marciapiede. I soci sono detti cavalieri non per l'onorificenza ricevuta, ma per il censo ed il vanto di non avere antenati che abbiano lavorato. Affondati nelle poltrone del Circolo, i cavalieri discutono di petrolio, biasimano i rigidi concetti economici su cui la «Gulf Italia» ha impostato la sua attività a Ragusa, si lagnano dei tempi nuovi e dei loro fittavoli, che hanno il circolo due passi più avanti e non rivelano più il deferente ossequio con cui in passato si inchinavano dinanzi al padrone.

I soci del Circolo dei cavalieri sono 370 e rappresentano gran parte della ricchezza fondiaria ed immobiliare ragusana, patrimoni da capogiro. Nessuno ha pensato di inserirsi nella nuova civiltà industriale, di avviare attività che allarghino la breccia aperta dal petrolio nella cerchia mortificante della depressione che soffoca Ragusa; giocano a carte, si lamentano, sbadigliano disgustati dai nuovi aspetti sociali che non vogliono riconoscere. Agiscono esattamente come il principe del «Gattopardo», di cui ripetono gli errori senza saperlo, perché pochissimi hanno letto quel libro. In questo modo Ragusa ha perduto l'occasione buona per uscire dal torpore medioevale che l'opprime; c'è da augurarsi che identico fallimento non si ripeta a Gela, arrivata seconda sul mercato petrolifero siciliano.

Francesco Rosso

«Mamie» Eisenhower e Chevalier al Waldorf Astoria

La moglie dell'ex-presidente degli Stati Uniti, l'attore francese Maurice Chevalier ed un'altra invitata, durante la festa di beneficenza «Aprile a Parigi» che ha avuto luogo nel più famoso albergo di New York (Telefoto)

Iniziata l'istruttoria sul luttuoso episodio del luglio 1960

La magistratura farà luce sulla tragica sparatoria che causò la morte di quattro dimostranti a Reggio

Il ministero di Grazia e Giustizia ha concesso l'autorizzazione a procedere contro un commissario capo e un agente di P.S. - Entrambi sono già stati trasferiti - La Procura generale di Bologna potrà dire una parola definitiva sui limiti dell'uso delle armi per ristabilire l'ordine pubblico

(Dal nostro inviato speciale)

Reggio Emilia, 21 ottobre.

Il Ministero di Grazia e Giustizia ha deciso di concedere l'autorizzazione a procedere contro il commissario capo Panico Caffari e l'agente di P. S. Rolando Celano, per i fatti accaduti a Reggio Emilia il 7 luglio 1960, cioè all'indomani della sommossa di Genova. In questa città si ebbero pure tumulti e sparatorie. In uno di questi episodi perdettero la vita alcuni dimostranti: Emilio Reverberi, Lauro Farioli, Marino Serri, Ovidio Franchi, Afro Tondelli.

Subito dopo fu pubblicata, a cura dei partiti di sinistra, una documentazione impressionante: un fotografo improvvisato aveva potuto fissare sulla pellicola i vari momenti del sanguinoso scontro. In alcuni dei fotogrammi si scorge un agente che s'inginocchia, punta l'arma, apre il fuoco. Chi è quell'agente? Le indicazioni provenienti dai familiari delle vittime portano il nome dell'agente Celano. Il comandante del reparto sarebbe l'ufficiale Panico Caffari, che oggi si trova a Sondrio, dirigente della Seconda divisione di quella questura. Anche l'agente Celano non si trova più, da molti mesi, in servizio a Reggio Emilia. L'ufficiale e l'agente chiesero il trasferimento qualche tempo dopo i fatti, e furono accontentati. Pure trasferito è il prefetto di allora, il prof. Caruso, oggi in servizio a Belluno. Il giorno dopo la sparatoria, durante una conferenza-stampa, il prefetto Caruso fu indotto ad ammettere che nel corso della dimostrazione «qualcuno della polizia poteva aver perduto la testa». Questa frase lasciò intendere che non era stato dato una vera e propria direttiva generale, alla polizia, riguardo il comportamento da tenersi in quella circostanza. E' da ritenersi che sia l'ufficiale sia l'agente abbiano agito di iniziativa, rispondendo con il fuoco alla sassaiola che investiva il reparto.

Questa considerazione pare suffragata anche da un altro episodio. Qualche tempo dopo i fatti del luglio '60 apparve in alcune città un grande manifesto, stampato a cura dei comunisti. Vi si vedeva la fotografia scattata a Reggio Emilia, con l'agente in atto di sparare, e vi si leggevano commenti che investivano tutta la opera della polizia. Si dava a credere, cioè, che abitudine e comportamento tipico delle forze dell'ordine fosse l'atto di massacrare i lavoratori. Per questo manifesto, e con l'imputazione di vilipendio delle forze armate, vennero condannati, a Padova e altrove, i responsabili della compilazione e della diffusione del manifesto. Sul piano logico, fu tratta la conseguenza che la sparatoria di Reggio Emilia fosse un atto arbitrario isolato; di qui, una intensa azione da parte degli avvocati delle famiglie colpite perché si desse corso al procedimento penale contro il commissario Caffari e l'agente Celano.

La Procura generale presso la corte d'appello di Bologna avocò a sé la causa. Quando è in causa il comportamento di ufficiali o agenti della polizia giudiziaria, il magistrato non può intraprendere l'azione penale. Deve chiedere l'autorizzazione al ministro Guardasigilli. Così è stato fatto, e così, a quasi un anno e mezzo dall'episodio luttuoso, la magistratura ha ora via libera per iniziare la sua ricerca in ordine alle responsabilità, che quella sanguinosa repressione ha posto in essere.

Il fatto è probabilmente meno sensazionale di quanto le sinistre vogliano far credere oggi: l'inizio d'un'istruttoria non è già la condanna degli inquisiti. L'istruttoria si può concludere con un'assoluzione o con un rinvio a giudizio. E' tuttavia importante stabilire alcuni fatti: in sede politica, è stata tolta di mano ai partiti di sinistra una forte arma propagandistica, poiché non potranno più affermare che il governo «insabbia» queste denunce. In sede pratica, la magistratura (e forse è uno dei primi casi che si diano in Italia da alcuni anni a questa parte) è investita pienamente del compito di indagare e di pronunciarsi liberamente in ordine a un episodio rimasto oscuro e tuttavia di tale delicatezza da investire l'intero sistema dei rapporti tra il cittadino e le forze dell'ordine.

«Condanna a morte preventiva» fu definita, a suo tempo, da Piero Calamandrei la decisione predeterminata di aprire il fuoco sui dimostranti da parte della polizia. La Procura generale di Bologna, fissando le eventuali responsabilità in quest'episodio, avrà modo di dire una parola definitiva sui limiti dell'uso delle armi nelle operazioni destinate a ristabilire l'ordine pubblico.

g. gh.

Ridotte le pene per i fatti di Palermo

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 21 ottobre.

Dopo circa sei ore di permanenza in camera di consiglio, la Corte d'Appello ha emesso nel tardo pomeriggio di oggi la sentenza del processo sui luttuosi fatti avvenuti l'8 luglio 1960 a Palermo, dove durante una dimostrazione, alla quale partecipavano alcune migliaia di scioperanti, quattro cittadini rimanevano uccisi in una sparatoria della polizia. Erano imputate 43 persone, di cui 21 in stato di detenzione e le altre a piede libero. Capi di accusa contestati: resistenza, violenza, tentate lesioni, danneggiamento, devastazione e radunata sediziosa.

Il processo di primo grado era stato celebrato nell'ottobre dello scorso anno e si era concluso con la condanna degli imputati. Contro la sentenza della prima sezione del Tribunale avevano proposto appello sia il P. M. che i difensori della maggior parte degli imputati. Il nuovo dibattito si è concluso oggi con una sentenza nella quale la Corte, accogliendo in sostanza la richiesta del procuratore generale dott. Franz Sesti, non ha riconosciuto per 23 imputati le attenuanti relative ai motivi di particolare valore sociale, concessi dal Tribunale nel giudizio di primo grado. Riformando quella sentenza, la Corte d'Appello ha declassato a danneggiamento aggravato il reato di devastazione ascritto agli imputati Filippo Scoma e Giovanni Zito, i quali hanno avuto ridotta la pena rispettivamente a due anni e 20 giorni di reclusione e 5 mesi di arresto, e a un anno 6 mesi e 20 giorni di reclusione. La Corte d'Appello ha inoltre ridotto a un anno e 2 mesi di reclusione e 3 mesi di arresto, la pena ad altri sette imputati: Carmelo Manto, Pietro Davì, Antonino Vinci, Ermanno Brandino, Eugenio Terranova, Carmelo Landi e Ferdinando Misseri. E' stata pure ridotta a un anno, 6 mesi e 20 giorni di reclusione e a 4 mesi di arresto la pena inflitta a Luigi Lattuca ed Edoardo Billo; a un anno, 2 mesi e 20 giorni di reclusione per Gaetano Russo; 2 anni, 4 mesi e 20 giorni di reclusione per Antonino Sardegna e 10 mesi e 15 giorni per Salvatore Parisi.

Sono stati scarcerati Tommaso D'Amico e Vittorio Ammabusa. La Corte ha condannato a un anno e 4 mesi di reclusione il ventitreenne Salvatore D'Angelo che era stato assolto nel processo di primo grado. Tre imputati, egualmente prosciolti con formula piena in quella sede, sono stati infine dichiarati oggi non colpevoli per insufficienza di prove.

f. d.

Gli agrari d'estrema destra fanno dimostrazioni a Matera

Matera, 21 ottobre.

(*c.*) E' svolta a Matera la manifestazione di protesta organizzata dai centri di azione agraria. Alle ore 11 di stamane, circa tremila iscritti all'associazione che è di estrema destra, si sono riuniti in un teatro del capoluogo e hanno ascoltato le parole del principe Ruspoli e dell'avv. Melpignano, rispettivamente presidente e vice-presidente nazionale dei centri.

Lievi incidenti sono accaduti alle porte della città quando, in base al decreto prefettizio che ne vietava il transito nei giorni di venerdì, sabato e domenica, circa duecento trattori provenienti dalla Puglia e dalle località lucane sono stati fermati. Dopo breve resistenza i trattoristi si sono ritirati in buon ordine e hanno trasportato i loro mezzi cingolati — che chiamano carri armati — in una fattoria dalla quale hanno poi proseguito per la città, raggiungendo il teatro.

I discorsi dei vari oratori hanno posto in evidenza il disagio della media e grossa proprietà agricola e hanno chiesto l'abolizione dei contributi unificati, una nuova regolamentazione dell'imponibile di mano d'opera e provvidenze per i danni provocati alle colture dagli eventi atmosferici come la siccità, oppure dai parassiti. I medi e grossi proprietari di queste zone sono coloro che pagano i braccianti a 350 lire il giorno.

Oggi si vota nel Tirolo per la Dieta regionale

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 21 ottobre.

Toccherà soprattutto ai 20 mila giovani elettori, che domani si presenteranno per la prima volta alle urne per il rinnovo della Dieta regionale tirolese, di decidere se la politica austriaca nei riguardi della vertenza altoatesina deve continuare sotto il segno dell'oltranzismo o se debba invece imboccare la strada della moderazione.

Alla Dieta del Tirolo siedono 36 deputati, dei quali 23 sono popolari, 13 socialisti e due dell'estrema destra pangermanica e neonazista, che si autodefinisce «liberale». Nell'ultima elezione (1957) la «Volkspartei» ottenne 145.025 voti, i socialisti ne conseguirono 75.311 ed i cosiddetti liberali 20.740. I comunisti ottennero solo 1909 voti.

Domani gli elettori tirolesi saranno chiamati, anche e soprattutto, ad approvare o a respingere la politica degli Obernhammer, degli Gschnitzer, degli Obermoser e dei Wiedmoser, tutti estremisti della «Volkspartei». Uno spostamento dei voti a favore dei socialisti e a scapito dei popolari significherebbe anche il no alla politica dell'oltranzismo e della violenza.

vice

Sparivano il burro a tonnellate dai frigo sorvegliati dalla dogana

Nove denunciati a Cremona per contrabbando e associazione a delinquere - Sottratti anche un migliaio di quintali di latte in polvere proveniente dall'estero

(Dal nostro corrispondente)

Cremona, 21 ottobre.

Nove persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria per gli ammanchi di burro e latte in polvere dalle celle sottoposte a controllo della dogana dei magazzini frigoriferi di Cremona dell'«Immobiliare Caseifici Sociali». Il fascicolo dell'inchiesta è stato depositato oggi alla Procura della Repubblica di Cremona ed è risultato che dal marzo al giugno scorso sono usciti dai magazzini frigoriferi di Cremona trecentomila chilogrammi di burro e 94 mila e 250 chilogrammi di latte in polvere.

Tutta la merce, di provenienza estera, era sottoposta a vincolo doganale e immagazzinata per poter essere immessa sul mercato in funzione calmieratrice, quando il prezzo dei prodotti nazionali fosse salito all'aumento. I diritti fiscali gravanti sulla merce ammontavano complessivamente a quarantacinque milioni. La sottrazione è avvenuta a intervalli più o meno regolari con il disinglillo delle celle frigorifere che contenevano il burro e il latte in polvere.

Questa merce è stata poi acquistata da importanti complessi lattieri-caseari o da commercianti all'ingrosso a Varese, Ivrea, Biella e Torino. Per ricettazione del burro e del latte — oltre che per una serie di reati fiscali connessi al loro contrabbando — sono state denunciate sei persone. Costoro avevano ottenuta la complicità di tre dipendenti dell'«Immobiliare Caseifici Sociali», il direttore dei magazzini generali, un magazziniere e un impiegato d'amministrazione. Anche questi sono stati denunciati per contrabbando ed evasione fiscale, nonché per sottrazione indebita pluriaggravata. Tutti nove sono accusati di associazione a delinquere.

La merce è stata quasi interamente sequestrata. Le indagini avevano preso l'avvio nel luglio scorso, quando alla «Immobiliare Caseifici Sociali» si era presentato un autotrasportatore chiedendo il saldo di un trasporto effettuato a Varese. Gli uffici amministrativi aziendali non erano al corrente del trasporto.

g. a.

Denunciate 28 ditte per frode in commercio

Il peso dei cibi in scatola è inferiore a quello dichiarato

Trento, 21 ottobre.

(*t.*) Ventotto ditte sono state denunciate dal laboratorio chimico provinciale per aver messo in commercio alimenti in scatola di peso inferiore a quello denunciato.

L'operazione si è iniziata qualche mese fa ed è la prima del genere che venga tentata in Italia. Si tratta del controllo del peso degli alimenti in scatola. Nel primo periodo delle indagini, circa il 50% dello scatolame è stato trovato irregolare, nel senso che la quantità degli alimenti racchiusi negli involucri era di molto inferiore a quella denunciata sull'etichetta. Da qui la denuncia.

Il tecnigrafo **Zucor Bielle** consegnato a domicilio senza spese in tutto il Piemonte da **VAGNINO** c'è Via Lagrange 3 - Torino

Splendida riserva caccia con antica casa padronale **ACQUISTASI** MILANO Via C. Poerio 2/a - C.A.P.

OCCASIONE Vendesi forno a metano FENWICK a suola mobile per ricottura ghisa semi-nuovo 650° 220 w 50 per. Rivolgersi: S.p.A. VIGORELLI macchine per cucire Pavia

NOTTE TRANQUILLA PER I PROSTATICI

Non aver più bisogno di alzarsi diverse volte durante la notte significa per il prostatico la fine dei suoi malanni. Tutti i disturbi che l'affliggono si attenuano ed infine possono cessare s'egli segue la cura magnesiaca a base di MAGNOGENE o, meglio ancora, egli ritrova il suo vigore. Negli operati si constata una ripresa delle forze.

Il MAGNOGENE, in confetti e supposte, è in vendita presso tutte le Farmacie.

Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico B. Granelli S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano. Specificare opuscolo

Autorizzazione A.C.I.S. N. 197 del 11.1.1955

DEPILAZIONE DEFINITIVA Indolore senza tracce con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi. STUDIO DI ESTETICA Via Cameran, 25 - TORINO Telefono 537-363

ERNIA coll'«ORTOPLASTIDO MAZERON» scompare rapidamente senza che il coltello intervenga. Il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Via Nizza 9-19 MAZERON, corso Vittorio Emanuele. 58 TORINO Aut. Pref. To. n. 0012. 11-3-58

Abital è la confezione per quattro ragioni fondamentali

Tessuti scelti fra la migliore produzione, attraverso tre esami severissimi: qualità, resistenza e originalità dei colori e dei disegni

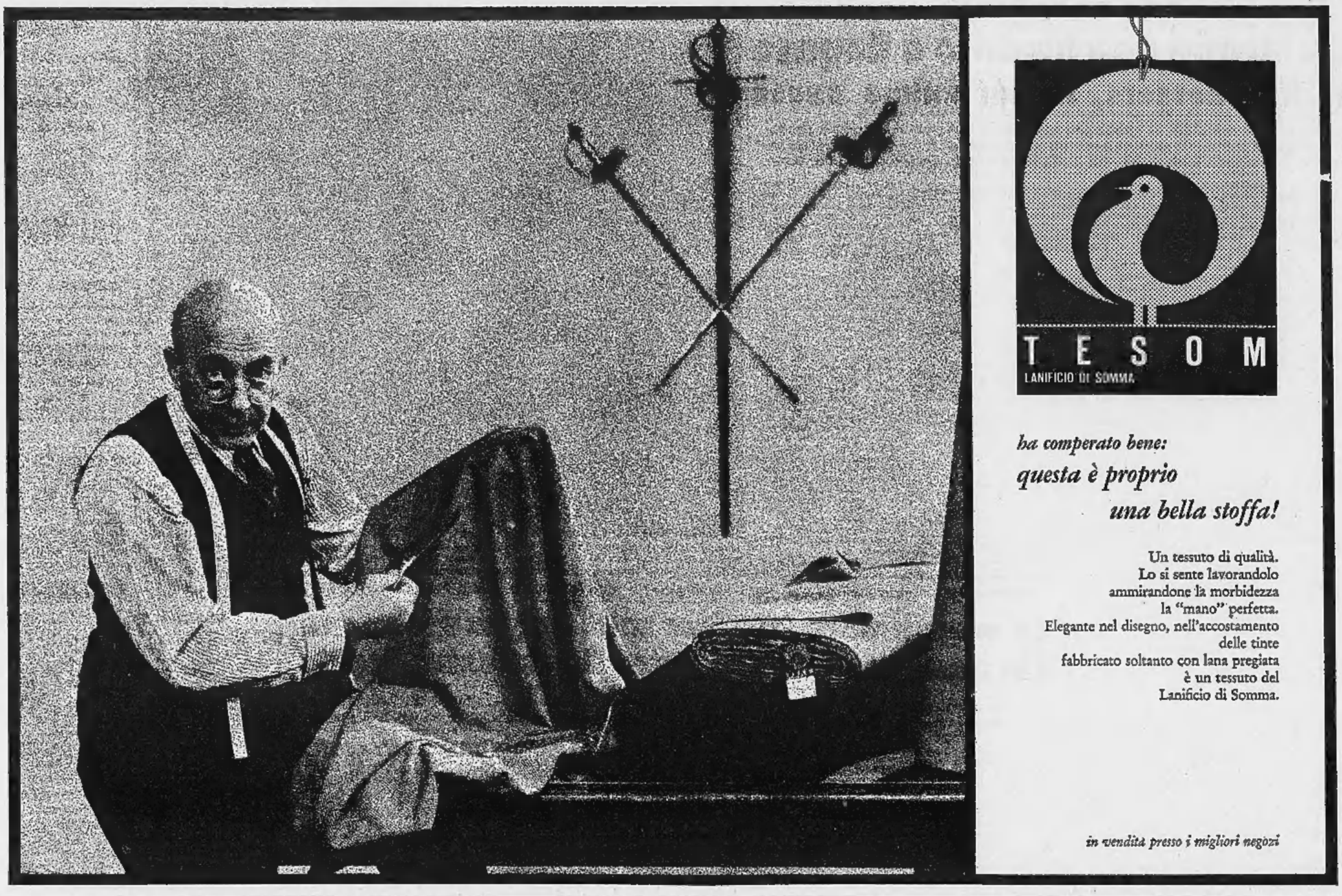
Taglio di chiara eleganza e modernità, mediante un aggiornamento continuo della moda e dello stile

Lavorazione razionale ed accurata con alta percentuale di lavorazione a mano nei dettagli

Prezzi convenienti e di piena soddisfazione ad ogni livello sociale

OLTRE 60

Abital - Rho (Milano)



ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

ITALCASE, Santa Teresa 2, vende via Onorato Vigliani presso Fiat Mirafiori alloggi signorili 3-4 camere cucinotti. Prezzi modici, lunghe rateazioni. Telefonare 63-314. 798

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Bacchi 36 alloggio 6 camere adattabile uffici. Facilitazioni pagamento. Telefonare 553-782. 798

ITALIA 61 ufficio panoramico vendesi affittasi via Ventimiglia 80, tel. 697-497

LABORATORIO ufficio lumpsoso accessibile autoveicoli mq. 250 circa vendesi grandi facilitazioni. Via Ventimiglia 80, telefonare 697-497. 875

MAGAZZINO cortile mq. 80, centrale, vendesi, affittasi. Telefono 653-555.

MAGAZZINO seminterrato mq. 200, ingresso indipendente, zona Aeronautica, privato vende. Telefonare 594-714.

MURI negozi centrali [illegible] redditizi acquisterei direttamente. Tel. 780-203

EFFETTIVI FINANZIARIE SU ALLOGGI, CASE, TERRENI, MASSIMA RAPIDITA', DISCREZIONE, OMNIDE RATEAZIONI TELEFONARE 577-457.

PORTA Palazzo vendo camera cucina 2° piano. Telefonare 885-352.

TORINO piano alloggio signorile libero 360 mq. camere doppi servizi Maria Vittoria 35 vendesi. A83035

PRIVATO [illegible] in Genova libero semi-nuovo bellissimo appartamento panoramico 10 vani ampissimi servizi, massimi confonti, balconate, cantina, lavanderia, cortile. Tel. al 565-863, Torino.

PRIVATO vende, prezzo convenientissimo, alloggetto di camera, tinello e servizi, murato in casa di nuova costruzione via Cisanna Fiat Mirafiori. Tel. 342-189 ore 16-20. A82791

PRIVATO vende via Monginevro due alloggi nuovi camera cucina e due camere cucina e servizi vuoti od affittati alto reddito. Telefonare 637-232, 878-253.

RACCORDO autostrada Torino Milano livrea vendesi lotti 10.000-40.000 mq. terreno industriale, ottimo impiego capitale. Telefonare 22-744. A83044

SANREMO appartamenti nuova costruzione ponti panoramici, varie capienze. Talevi, Imperatrice. 27937

TENUTA discosta metri terreno alle porte Torino, adatta albergo casa di cura clinica, posizione locomovole, vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1358 — Torino ». A81662

TERRENO carebiano anche semiperifetico purebè zona elegante adatto alloggi qualità. Secessila edificare tre edifici seimila metri cubi cadauno con giardino condominiale zone parcheggio. Indicare superficie, indice edificabilità, prezzo metro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6435 — Torino » A82119

TERRENO industriale entro cinta mq. 5000-15.000 occasione, ogni servizio, vendesi 4700. Tel. 44.741, ore 8,30-10.

TERRENO fabbricabile collinare pedemontano vendesi mq. 10.120 buon investimento; richiesta 16 milioni trattabili. Telefonare 641-010. A84986

TERRENO industriale entro fuori cinta, privato vende urgente. Tel. 519.251.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cecchinato, Cibrario 14. 1054

TERRENO industriale zona corso Vercelli vendesi blocco o intiazzato. Telefonare 683-860, ore 13-15. 1009

TERRENO industriale 10 km. Torino mq. 6000 circa vendesi 1200 Telefonare 511-090. 316

TERRENO mq. 2500 adatto costruzione civile, 7 piani, in centro industriale, vendo, eventualmente permuto alloggi. Telefonare 882-575. 432

TERRENO mq. 3600 Barca, fronte corso uso industriale vendesi, progetto approvato. Telefonare 350-514. A81871

TERRENO mq. 5.500 fronte 180 [illegible] strada asfaltata, provinciale Settimo - San Mauro, 2 km. Torino. Telefonare 767-514

VENDESI alloggio quattro camere servizi, centrale, 5.250.000. Nelli, Garibaldi 20. A84056

VENDESI bellissimi alloggi signorili, doppi servizi, corso Montecucco 24, quasi corso Francia. Telefonare 796-573.

VENDESI in Verzuolo, via Saluzzo 1, rilletta due piani fuori terra con giardino zona soleggiata residenziale. Telefonare 752-920 Torino dalle 20,30 alle 21. A81881

VENDESI negozio centrale angolare ufficina (vuoto) 7.000.000 trattabili, via Ribaldi 13. A82800

VENDESI o affittasi alloggio 4 camere, cucina, bagno, ingresso, terme centrale, 2o corso. Telefonare 752-920 dalle 20,30 alle 21. A81881

VENDESI soleggiatissimo due camere cucina cucinino entrata lungo garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1425 — Torino ». A65889

VENDESI zona Mirafiori palazzina 5 camere terreno 700 mq. (eccellente) 13.500.000. Telefonare 761-[illegible]

VENDO camera e cucina, piano 5°, gabinetto comunione, ristretto 1.250.000. Telefonare 691-090. A84549

VENDO, direttamente contanti, progetto con permesso, corso Grosseto camera 111. Refrattore 23. A83075

VENDONSI lotti 2000-3000-5000 mq. serviti strade, luce, forza, acqua, fognature. Belmonte, corso Urbesamia. Telefonare 518-472 ore 9-12. 621

VENDONSI zona Mirafiori, S. Rita appartamenti Telefonare [illegible]

VIA Barbaresco ang. via Tortona zona Italia 61 impresa Felce vende alloggi signorili 1-3 camere soggiorno. Multo, facilitazioni pagamento. A83375

VIA Passo Buole di fronte Fiat vendesi alloggi. Di Pietro, tel 395-548.

VILLETTA campagna dintorni Acqui vendesi un milione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6432 — Torino ». A83337

ZONA Fiat Mirafiori, vendesi casetta tre vani giardino. Telef. 341-756. A83430

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. Abbisogna a piemontesi camera cucina servizi. Telefonare 551-510.

AMMOBILIATO giovane coppia inglese cerca 1-2 camere servizi. Tel. 585-812.

ANZIANA con domestica cerca ammobiliato, rialzato, ascensore, possibilmente zona Francia oppure cambiazione mesi inverno, referenze reciproche. Luoana, Medici 5. Telefonare 772-295.

CERCANSI alloggi vuoti, ammobiliati, comuni, signorili Unavenzola, Cernaia 40. Telefonare 528-196. 978

CERCASI signorile tre-quattro camere centrale, piani terreno, primo, secondo per studio medico. Telefonare 774-020.

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCHIAMO tre quattro locali uso ufficio semicentrali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9426 — Torino ».

DONNUGI piemontesi impiegati cercano alloggetto qualunque zona. Telefonare 760-890, 46-411. 1037

DICEMBRE appartamento moderno 4-5 camere servizi Lungopo precollinare. Bernini. Telefono pasti 773-551.

DUE pensionati piemontesi, cercano camera cucina centrali. Telef. 514-367, ore pasti. A84503

FUNZIONARIO Fiat affitterebbe subito alloggio moderno 2-3 stanze servizi, zona collinare sud centrale. Telefonare 654-545. A83892

IMPIEGATA Fiat piccola famiglia cerca alloggio 2-3 camere zona Statuto. Telefonare 514-656. A82719

IMPORTANTE società cerca in zona centrale o semicentrale normale negozio con ampi locali retro o adiacenti per uffici e piccolo laboratorio compiessivi 140-150 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1361 — Torino » A83241

LABORATORIO silenzioso cerca mq. 100-150 piano terra sin seminterrato zona corso Vittorio, corso Unioli, corso Regina Margherita, via XX Settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 175 — Torino ». 640

LOCALE deposito macchine pesanti mq 100 minimo, ampio ingresso. Telefonare 306-283. A83005

PARELLA cerca in affitto alloggetto zona amiena piemontese. Tel 759-065

PIEMONTESE referenziato affitterebbe stanza o soffitta vicin. Telefonare ore pasti 694-206. A84338

SOLO dipendente Fiat cerca camera e cucina. Telefonare Farroglio 86-013.

SPOSI cercano in affitto camera cucina servizi zona Francia-Peschiera. Telefonare 370-060 orario pasti. A84262

SPOSI piemontesi dipendente Fiat cercano alloggetto dicembre zona Mirafiori. Telefonare 282-478 ore pasti.

TORCHESI cercano due camere cucina zona Madonna Campagna. Telef. 390-643.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggio via Cibrario, 4 camere servizi, signorile. Trattiamo. Angiasia, piazza 3 372

A Santa Rita affittiamo subito alloggi signorili 55.000-70.000. Telefono 46-411.

A [illegible] signorili 2-3 camere affitto. Telefonare 46-411. 1033

RAPPRESENTANTE per TORINO E. BOTTINO - Via Sissa n. 27 Telefono 681-908

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Cunsta, Sacchi 14, tel 46-411

AD una due persone affitto 2 camere, servizi, paraggi Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9466 — Torino ».

ADIACENZE Porta Susa, Druvetti 18 bis, affittasi camera, cucina, servizi, 25.000. Visibile 15-17. A82797

AFFITTANSI alloggi signorili 3-4 camere cucina servizi moqli ufficio Corso Grosseto 274 A81463

AFFITTANSI via S. Tomaso 24 sole vani servizi, mq 175 uso ufficio Telefonare 82-661 A83482

AFFITTANSI 8 ampi locali uso uffici, piano ammezzati, Santa Teresa 3, telefonare 518-131. 654

AFFITTASI alloggio in Vanchiglia tre camere cucina doppi servizi, soleggiato tutto a nuovo, termocentrale, lusioni riferenze. Telefonare 578-386.

AFFITTASI ampio locale 2 vetrine, Statuto, ufficio, rappresentanza. Telefonare 390-435 - 252-428. A83858

AFFITTASI alloggio 4 camere, servizi case nuove ultimata completamente finita tutti i particolari (Unione Sovietica ang. Bramante), Tel. ore ufficio 690-941.

AFFITTASI locale uso magazzino, ufficio, industria silenziosa, circa 150 mq. fondo cortile centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5025 — Torino »

AFFITTASI magazzino 300-500 mq. e negozi, pronti subito. Tel. 597-009.

AFFITTASI 4 camere, cucina e servizi 1° piano anche ad uso ufficio. Via Morghen n. 35. A84328

ALLOGGIO nuovo affittasi 2 camere tinello servizi soffitta cantina prossi corso Agnelli 29.000 mensili. Telefon. 63-012, dopo ore 20. A85013

AMPIO magazzino mq. 490 con annessi uffici abitazione, vicinanze Giulio Cesare-Novara, affittasi. Telef 53-572.

AMPIO magazzino mq. 626, ampiamente illuminato, divisibile, affittasi. Telefonare 44-447. A84326

APPARTAMENTO di lusso piano rialzato zona silenziosa 6 camere servizi giardino garage affittasi subito Assetta 27 A83336

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autotrasporti imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-331 ufficio, 356-230 abitazione Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autocarri, personale specializzato, risparmiatorio. Gol. telefono 21-053. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigalari

CASCINA 30 giornate motorizzata, alfiliata mezzadria, campo prati vigna. Telefonare 45-281. A83226

CORSO Novara affittasi locale mq. 110 uso magazzino, laboratorio silenzioso, libero subito. Telefonare 22-508 ore pasti.

GENOVA Albaro in villetta affittasi nuovo, lussuoso appartamento, massimi confort, garage, cantina, giardino. Telefonare 463-087 Genova. 28275

GRANDIOSI locali, centralissimi, ex sede circolo, disponibili subito per manifestazioni, riunioni, esposizioni Telefonare 512-472. A83155

LOCALE cortile mq. 300 centrale, con carroponte, affittasi, tel. 653-555.

LOCALE seminterrato mq. 130 circa uso deposito zona S. Rita affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9475 — Torino ». A83491

LOCALI industriali 100-1000 mq. dispongo. Corso Della Bella, Precbiera 35.

LOCALI regione Lingotto disponibili inizio 62 platemabili secondo richiesta sottomessa laboratori industria alimentare affittansi. Telefonare 527-537.

MAGAZZINO laboratorio cortile, via Pietro Micca, affittasi. Telefon. 670-138.

MAGAZZINO 1000 mq. grandi tettoie, ufficio, zona Francia, affittasi. Telefonare 553-283. A83887

NEGOZIO grande, adatto laboratorio silenzioso, magazzeno, internato mq. 120 affittasi S. Paolo. Telefonare 742-940.

RAGIONIERE Forti, tel. 519-396, affitta Venchi Unica alloggi 1, 2, 3 camere servizi, prossi gennaio '62 cauzionando.

UFFICIO tre vani affittasi, Galileo Ferraris 53. Rivolgersi portineria.

ZONA Barriera affittasi subito due camere e tinello Salerno. Tel. 756-447.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI Sestriere in casa ricostruzione alloggio tre vani più servizi accuratamente arredato scrivere: « Pubblicità Stampa 9476 — Torino »

ALASSIO affittasi arredatissimo conveniente alloggetto ammobiliato moderno centrale Telefonare 758-885.

MEDITERANEE-JOUR Ventimiglia, telefono 31-033, 31 066: suggestivi soggiorni invernali, solarium-eliodermico Sul Roof: sala lettura, televisione, bar. Panorama eccezionale Costa Azzurra. 28395

MERVI vende affitta alloggi signorili, Prof. Ramone, via Santuario 11. Servi.

MEDITERANEE-JOUR Ventimiglia, 34 appartamentini 1-2 vani trasformabili, attrezzatura [illegible], radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero, grill. Prezzi invernali 2000 giornaliere persona. Sconti importanti dopo un mese. 28295

MEDITERANEE-JOUR, Ventimiglia, impegnare: nuovo incomparabile complesso turistico, soggiorni week-end. Da Torino 143 km., Sanremo 15, Costa Azzurra 8. 28295

OSPEDALETTI affittansi novembre alloggio signorile ammobiliato due camere servizi fermo accessorio; alloggetto una camera servizi Telefonare 767-817.

OSPEDALETTI affittasi, inverno, alloggio ammobiliato, soggiorno, tinello, cucina, mare. Telefonare 586-287. A82648

SALICE d'Ulzio vendesi o affittasi alloggio due vani e servizi ottima posizione e cumodità. Telef. Torino 527-423.

SESTRIERE affittasi stagione invernale grande appartamento ammobiliato otto posti letto. Telefonare 63-830. A83373

8 Alb. e Stez. Climat. L. 120 p.p.

A Lorso « l'Etoile » via Mazza 82 8 per un confortevole soggiorno invernale L. 1300. A83861

PIEVE Ligure, telef. 570-073, pensione Martinella, giardino sul mare, comforts condizioni trattamento ottimo. Interpellateci. 20290

VARAZZE, Pensione Anna, tranquillo, riscaldamento Trattamento familiare. 1700 tutto compreso. 28148

VILLA Elvira, Cuneo (To). Autunno, inverno soggiorno ideale, convalescenza, cure, ripeso, ogni comfort. Tel. 51-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. GRATUITAMENTE diventerete pittrici, accuratori, estetista. Fioran's, forniture, arredamenti via Po 32 Telefono 83-505. Allieve frequentate la sala dimostrativa, vi perfezionerete.

A Istituto Oreglia, Cernaia 33, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 815

ALL'ISTITUTO « Cima » corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, lingue straniere, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Tel. 510-364.

AURORA, Massini 10, telef. 524-745, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, paghe-contributi, contabilità. Sistemazione impieghi.

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, corsi rapidi, orario libero. Facilitazioni Methodo, via Santa Teresa 20, telefono 45-344. 714

INGLESE come a Londra, francese come a Parigi, all'Istituto Maria Vittoria. Corsi presenali, serali, inizio 23 ottobre. Piazza Vittorio Veneto 13 Tel. 885-963

SIST, via Po 2, telefono 47-573. Istituti corsi segretarie d'azienda stenodattilo-ampto-contabilità, macchine sugar automatiche, operatrici, paghe contributi, consulenti sindacali, lingue. 630

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ACCURATE traduzioni tedesco inglese francese. Telefonare 60-483. A83566

AMMINISTRO case alloggi ricevuto affitti, esperienza, garanzie, modicità. Telefonare 601-686 A83658

DESIGNATORE meccanico eseguirebbe lavori ore libere. Tel. 902-229. [illegible]

FRANCESE, inglese, latino, matematica, traduzioni, ripetizioni, revisione bozze. Telefonare 367-100. 28148

INSEGNANTE pensionata, ottimo referenze, abitante in zona Crocetta, offresi ore ripetizione (insegnamento privato contemporaneamente ad alcuni alunni, preferibilmente classe V. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9480 — Torino ».

LAUREANDA impartisce lezioni italiano, latino, francese, filosofia. Si accettano traduzioni, correzioni bozze, prezzi modici. Telefonare [illegible]-670. A84972

STUDIO italiano, francese, tedesco, inglese, spagnolo, traduzioni scientifiche, industriali, letterarie da esperimentata insegnante. Telefonare 554-554 ore 13 14. A83653

TECNICO lunga esperienza agricoltura, normalizzazione terreni, offresi libera consulenza, amministrazione tenuta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9362 — Torino ». A83706

11 Com. Mob. Pens. L. 130 p.p.

A ubicato affitto bella camera ammobiliata comfort. Telefonare 885-626.

CAMERA ammobiliata zona Porta Nuova offresi a donna seria cambio piccola assistenza a signora anziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9063 — Torino ».

(Continua a pag. 18)

Si prepara il Salone che concluderà la stagione delle esposizioni motoristiche

Tra sei giorni a Torino auto da tutto il mondo

Statistica significativa

Un'industria che impiega 1 milione 700 mila italiani

Non è facile rispondere, in una breve nota come la presente, alla domanda: quante sono le persone che, in Italia, sono interessate all'automobile? Si dovrebbe scherzosamente dire: tutti gli italiani. Si tratta, invece, com'è chiaro, di stimare il numero di coloro per i quali l'industria dell'automobile costituisce una ragione diretta od indiretta di lavoro. Sembra superfluo avvertire che i calcoli sono estremamente approssimati e che essi potranno essere parzialmente corretti solo quando si conosceranno, in tutti i dettagli, i risultati dei due attuali censimenti; mai, però, si potrà giungere ad un numero assolutamente preciso. Il materiale statistico è stato cortesemente messo a disposizione dalla direzione dell'Anfia e si riferisce alla fine del 1960.

Coloro che lavoravano nelle fabbriche di automobili, motocicli, scooter, ecc., compresi i carrozzieri e i costruttori di applicazioni per autoveicoli industriali e di rimorchi, erano 117.000. Considerato che la famiglia italiana media (esclusi gli addetti all'agricoltura) aveva, secondo l'ultimo censimento di cui si dispone, 3,9 componenti e che più di una tra essi può essere addetto all'industria dell'automobile, si può ritenere che circa 460.000 persone debbano la loro ragione di vita direttamente all'industria in questione.

Ma quello che viene appunto chiamata «occupazione diretta», non è che una piccola frazione della grande massa di lavoratori che derivano i loro guadagni dall'esistenza e dall'uso delle automobili. Naturalmente, si tratta di considerare soltanto coloro che — si potrebbe dire — lavorano per le automobili e non con le automobili; poiché, altrimenti, il numero delle persone che incrementano i propri redditi con questo mezzo di trasporto salirebbe alle stelle. Così è dei commercianti, dei commessi viaggiatori, degli operatori economici che hanno un'occupazione in due luoghi diversi o che possono attendere ad una maggior mole di lavoro, ecc. ecc.

Si stimano in 245 mila gli addetti alla costruzione di accessori e ricambi, alle officine di riparazione ed alla rete di distribuzione degli autoveicoli. Vi sono poi coloro che si occupano di condurre gli autoveicoli, trasportandovi sia passeggeri che merci, per conto proprio o per conto di terzi. Si tratta di un enorme numero di persone che è valutato nella cifra di 1.167.000.

Ma perché le automobili si muovano è necessario che lavorino i produttori ed i commercianti di gomme, i raffinatori ed i distributori di prodotti petroliferi: essi sono stimati in 74.000, attraverso un calcolo che cerca di enumerare soltanto coloro — tra la più vasta massa degli occupati in tali industrie — che operano per i consumi degli autoveicoli. Vi sono, inoltre, più di 25 mila colonnine di distribuzione di carburanti vari, alle quali, prudenzialmente, si assegna un solo addetto.

Ed affinché si possa circolare più sicuramente, occorrono le scuole di guida, gli impiegati degli istituti assicurativi che si occupano di responsabilità civile nel campo automobilistico, l'A.C.I.-P.R.A., gli addetti alla regolamentazione della circolazione, ecc. Essi sono valutati in complessivi 18.000. Ci sarebbe da domandarsi se siano da includere anche gli ingegneri, i tecnici e gli operai che lavorano nelle autostrade, i tessili che preparano la stoffa delle carrozzerie, i produttori di materie plastiche, i chimici che fabbricano vernici, ecc. ecc.

Escludendo questi ultimi in totale vivono direttamente o indirettamente sull'industria dell'automobile circa 1 milione 700 mila persone, con oltre 6 milioni 600 mila componenti le famiglie. Qual è il futuro?

Il parco automobilistico italiano era, alla fine del 1960, di 2 milioni 359 mila unità. Considerando varie previsioni che sono state fatte e basandoci su una tra le più serie e più pessimistiche, nel 1965 si dovrebbe salire a 4 milioni 330 mila macchine. Se il numero degli addetti, direttamente ed indirettamente, all'industria dell'automobile dovesse crescere in proporzione, tra quattro anni esso dovrebbe raggiungere la cifra di circa 3 milioni, con più di 11 milioni di componenti delle loro famiglie. Ciò, naturalmente, non avverrà, dato il rapido sviluppo della meccanizzazione e dell'automazione; ma l'industria automobilistica è l'industria di oggi e sarà quella di domani, se è vero, come alcuni hanno detto, che l'invenzione dell'automobile è così rivoluzionaria da poter essere paragonata a quella della stampa o, forse meglio, a quella della ruota.

Diego de Castro

Saloni del 1961

Amsterdam	2-12 febbraio
Ginevra	16-26 marzo
Francoforte	21 sett. - 1° ottob.
Parigi	5-15 ottobre
Londra	18-28 ottobre
TORINO	28 ott. - 5 nov.

Riduzione ferroviaria per visitatori e merci

Roma, 21 ottobre.

Il ministero dei Trasporti ha concesso il ribasso del 20% ai visitatori del Salone torinese dell'auto. Tale riduzione vale per i biglietti di andata e ritorno nel periodo 28 ottobre - 5 novembre 1961. E' stata pure accordata la «concessione speciale I» per le merci e il personale dipendente degli espositori. Anche per il materiale estero si è ottenuta una notevole riduzione sul costo di trasporto.

Inoltre le principali amministrazioni ferroviarie europee hanno accordato le seguenti analoghe riduzioni: 35% (Danimarca e Svezia) - 25% (Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Finlandia, Francia, Germania occ. e orientale, Grecia, Lussemburgo, Norvegia, Polonia, Romania, Spagna, Svizzera, Turchia e Ungheria) - 20% (Portogallo e Jugoslavia).

I nuovi modelli che verranno esposti al Valentino

Le novità che riguardano le tre principali categorie di vetture europee: fino a 1000, da 1000 a 1600, oltre 1600 cmc., più le vetture americane tipo 1962 - Dalla utilitaria Simca al coupé Fiat «2300 S», passando per le numerose «litro e mezzo» inglesi e tedesche - Forse verrà presentata la Fiat «1300 familiare»

Un anno altrettanto fervido di novità e di iniziative in campo automobilistico come questo 1961, è difficile da ricordare nel mezzo secolo in cui il veicolo a motore ha acquistato la sua fisionomia definitiva, lentamente evolvendosi fino a diventare lo strumento — certo perfettibile ma oggi del tutto soddisfacente — così familiare alle nostre abitudini, alle nostre necessità quotidiane, allo stesso paesaggio che ci circonda.

L'anno che si avvia alla fine, dunque, rimarrà importante nella storia della tecnica e dell'industria automobilistica per tutta una serie di nuovi modelli a cui le grandi Case produttrici, specie europee, hanno affidato il compito di sostenere la serratissima gara competitiva che caratterizzerà l'immediato futuro.

La sensazione precisa, esauriente, di questa vigorosa fase di evoluzione tecnica ed industriale si potrà avere tra sei giorni al Salone di Torino, che ha il privilegio di costituire una specie di sintesi dell'attività annuale, concludendo la serie degli importanti Saloni d'autunno, iniziata a Francoforte e proseguita a Parigi e Londra. E anche se — come sembra — le fabbriche di automobili hanno ormai esaurito tutte le loro cartucce, rimane inalterato l'interesse per la rassegna torinese: da parte del pubblico italiano perché avrà modo di osservare per la prima volta, direttamente e tutte assieme, le ultime novità del 1961; da parte delle Case straniere per l'ancor inesausto — e sotto certi aspetti sorprendente assorbimento di autoveicoli nuovi di cui il mercato italiano dà prova; da parte di tutti, infine, per la presentazione di quelle nuove carrozzerie che i nostri specialisti tradizionalmente riservano alla rassegna del Valentino.

Ma vediamo adesso di ricapitolare, a titolo orientativo, le più importanti novità apparse nelle citate esposizioni tedesca, francese e inglese, e che da sabato prossimo costituiranno i centri di attrazione del Salone di Torino. Invece di ricorrere all'elencazione secondo l'ordine di tempo della loro presentazione, crediamo però sia sistema di più facile comprensione raggruppare i nuovi modelli 1961-'62 secondo un criterio omogeneo, in base cioè alla cilindrata.

Consideriamo tre categorie: fino a 1000 cmc., da 1000 a 1600, oltre 1600 cmc. Nella prima, le inedite vetture di maggior interesse ci vengono dalla Francia, rispettivamente con la Renault «R 4» e con la Simca 1000. Il modello della fabbrica nazionalizzata d'Oltralpe è caratterizzato da una rigorosa funzionalità di disegno — complessivo e dettagli meccanici: una funzionalità così spinta, anzi, da aver fatto trascurare ai responsabili del progetto quelle considerazioni di natura estetica che in certi mercati — quello italiano in prima linea — sono invece tanto importanti. La Renault «R 4» ha motore a 4 cilindri di 747 cmc.; la trasmissione sulle ruote anteriori; una pratica carrozzeria tipo giardinetta a cinque porte (compresa cioè quella a terga per il carico dei bagagli); vanta ottime doti «stradali» e, tra le altre, la particolarità di avere il radiatore dell'acqua sigillato e riempito con una miscela di glicole, che non richiederebbe verifiche di livello per almeno due anni.

Notiamo per inciso che sulle auto di tipo utilitario, questa ricerca di limitare al minimo la necessità di manutenzione si va estendendo rapidamente. Lo dimostra anche la Simca 1000, dove per esempio la lubrificazione — motore a parte — è richiesta unicamente per gli snodi della sospensione anteriore, ma soltanto ogni 10 mila chilometri. Come forse si ricorderà, la nuova Simca ha il motore a terga (a 4 cilindri di 944 cmc.) inclinato di 15 gradi sulla sinistra e con albero a gomiti su cinque supporti: soluzione raffinata che elimina ogni vibrazione e aumenta la durata dei cuscinetti. Notevoli, di questa interessante utilitaria che in qualche dettaglio ricorda la Fiat 600, il cambio a 4 marce tutte sincronizzate, la spaziosità interna nonostante le ridotte dimensioni di ingombro, il comfort e la vivacità di prestazioni.

Sempre nella cilindrata fino a un litro, ricordiamo infine la piccola vettura tedesca da gran turismo Goggomobil «S 1004»; la NSU «Prinz 4», che avvolge sotto una nuova carrozzeria una meccanica già collaudata da qualche anno; le inglesi Riley «Elf» e Wolseley «Hornet» (edizioni ulteriormente raffinate della nota vetturetta a trazione anteriore costruita dal gruppo B.M.C.).

Il maggior numero di novità si ha però nella cilindrata da 1000 a 1600 cmc., dove alla Fiat 1300-1500 (ormai affermata anche sui principali mercati stranieri grazie alle sue eccezionali qualità meccaniche; estetiche, pratiche e che forse vedremo al Salone nell'edizione «familiare», che completerà efficacemente la versatilità di impiego della «millestrè») e alla inglese «Cannul 315», si sono successivamente affiancate la Volkswagen 1200 (nelle versioni berlina, cabriolet e coupé Karmann-Ghia), la BMW 1500, la Vauxhall «Victor 1962», la Singer «Vogue», le Hillman «Super Minx», la Austin «A 60» e la Morris «Oxford VI». Le ultime quattro, tutte inglesi, hanno motore di circa 1600 ma non sono altro che modelli derivati da serie precedenti, non del resto anche la Vauxhall. Da ricordare pure il cabriolet Peugeot 404, disegnato e costruito in serie dalla Pininfarina.

Della Volkswagen si era a lungo parlato in occasione del Salone di Francoforte. Successivamente, vivo è stato l'interesse del pubblico per questa vettura che la grande fabbrica di Wolfsburg ha affiancato alla diffusissima VW di 1200 cmc., dalla quale il nuovo modello ricalca l'architettura generale: motore posteriore a 4 cilindri «a sogliola», con raffreddamento ad aria forzata; carrozzeria berlina a due porte.

Infine, nella terza categoria si è avuta una fioritura di novità altrettanto numerosa che fra le «litro e mezzo». Anzitutto il brillantissimo coupé gran turismo Fiat 2300, che nella versione «normale» dispone di 105 CV e raggiunge i 175 orari; in quella più spinta (contrassegnata dalla sigla «S») ha la potenza di 136 CV e sfiora i 200 chilometri l'ora. Poi la Mercedes «300 SE» con motore a iniezione, cambio automatico e sospensione pneumatica; la BMW 3200 con carrozzeria Bertone; e ancora un paio di novità inglesi: la Lagonda «Rapide» carrozzata dalla Touring e l'imponente Jaguar «Mark 10», che in un certo senso inaugura una formula nuova, «vestendo» con una lussuosa, ampia carrozzeria berlina a quattro porte le parti meccaniche del modello sportivo «E».

Ancora novità 1962 vedremo al Salone tra le marche americane. Citiamo tra le altre la Chevrolet «Chevy» con motore a 4 cilindri di 3500 cmc. (i costruttori di Detroit stanno pian piano rientrando nei binari della ragionevolezza), il cabriolet Buick «F85» (un'altra «compact» della General Motors), la Dodge «Dart 440».

Insomma, i visitatori della rassegna torinese avranno modo di far conoscenza con almeno un paio di dozzine di nuovi modelli di cui finora avevano avuto soltanto qualche informazione attraverso i giornali. L'occasione non capita tutti gli anni.

Ferruccio Bernabò

La «Simca 1000», una delle novità più attese nella imminente rassegna automobilistica torinese del Valentino

Produzione nazionale di autoveicoli

	vetture	veicoli industriali	totale	variazioni risp. al '60
Produzione (gennaio-agosto 1961)	440.639	42.885	483.513	+ 12,71%
Esportazione (gennaio-agosto 1961)	117.346	6.001	123.347	+ 5,45%
Immatricolazioni (gennaio-luglio 1961)	302.522	39.312	341.834	+ 21,08%

Come sarà la vettura di domani?

L'ing. Bono della Fiat, l'ing. Satta dell'Alfa Romeo e l'ing. Pininfarina espongono gli orientamenti dell'industria motoristica

I costruttori italiani (e, per quel che se ne sa, gli stranieri) non credono in linea di massima che nei prossimi anni l'automobile subirà modifiche sostanziali. Non ci sarà rivoluzione nei motori, nè nelle carrozzerie; ci si limiterà a migliorare i modelli attuali, rendendoli più sicuri e confortevoli. I sondaggi di opinione rivelano che le preferenze del grosso pubblico vanno alla macchina di media cilindrata, scattante ma non velocissima: caratteristiche che garantiscono possibilità di parcheggio nelle città dal traffico sempre più congestionato e sicurezza di sorpasso in strada aperta.

«Non assisteremo a cambiamenti di struttura fondamentali per cinque o forse dieci anni — dice l'ing. Bono, direttore generale e amministratore delegato della Fiat. — Guideremo più comodi e tranquilli (*comfort* e sicurezza sono i problemi più sentiti dalle Case produttrici e dal pubblico), ma non molto più veloci, perché le condizioni del traffico non lo consentiranno, se non sulle grandi autostrade. Aumenterà l'accelerazione, per rendere meno rischiosa la manovra di superamento. Sulla vettura media, che sarà sempre la più richiesta, continueremo ad usare la leva del cambio: nelle basse cilindrate non è facile applicare la frizione automatica. Forse spenderemo di meno in benzina, perché si cercherà di ridurre il consumo dei motori. Le carrozzerie si affineranno. Viaggeremo meglio, insomma, ma su modelli non molto diversi da quelli d'oggi».

— Circolano attualmente in Italia circa tre milioni di autoveicoli. Quali prospettive di sviluppo per il futuro?

«La situazione economica è buona. Nei prossimi anni, quando sarà pronta una rete stradale efficiente, l'incremento della motorizzazione attingerà vertici altissimi. Tutte le grandi Case, non solo in Italia, si preparano a produrre sempre di più: tra il '60 ed il '63 la Fiat sarà pronta a costruire tremila vetture al giorno. Entro il '70, ed anche prima, dovrebbero circolare non meno di sei milioni di macchine. Da anni l'automobile ha cessato di essere da noi un oggetto di lusso: è uno strumento di lavoro, e poi di svago. Ma per renderla davvero accessibile a tutti, bisognerà risolvere il problema della pressione fiscale all'interno dei paesi del Mec: in Italia la Fiat 2300 paga 97 mila lire di tasse, in Olanda 22 mila soltanto».

Anche l'ing. Satta, dell'ufficio studi dell'Alfa Romeo, è d'opinione che l'automobile non subirà a breve scadenza mutamenti sostanziali. «I costruttori si limiteranno a quelle modifiche che rendono più sicura ed agevole la guida — ci ha detto. — Il pubblico desidera macchine comode, a prezzo accessibile, con buoni freni e ripresa fulminea, per ovvie ragioni di sicurezza. Si parla molto di cambio automatico, che faciliterebbe la guida soprattutto alle donne: ma in Italia, con una produzione orientata verso le piccole e medie cilindrate, il problema non è semplice. Il cambio a leva, indubbiamente più sicuro, è inoltre preferito dagli automobilisti italiani, di cui è ben noto lo spirito sportivo».

Chiudiamo con una nota leggermente discorde. E' quella dell'ing. Sergio Pininfarina, carrozziere noto in tutto il mondo. Pininfarina ritiene che la linea delle automobili varierà sensibilmente, prendendo un indirizzo quasi avveniristico. Le modifiche dipenderanno naturalmente dalle variazioni nella struttura meccanica: che in qualche misura ci saranno, pur senza provocare una vera e propria rivoluzione.

a. d. n.

La fuoriserie a turbina si guida in questo modo

L'auto del futuro ha il motore a turbina, viaggia a 300 km. all'ora, è maneggevole e sicura; può guidarla anche un bambino. Sembra uno slogan pubblicitario. Ma vediamo da vicino il prototipo che la Chrysler ha messo a punto in anni di studio (la linea della carrozzeria è del torinese Ghia) e che sarà esposto al prossimo Salone. Si chiama «Turbofilte», è lungo m. 5.60, largo 1,95, alto 1,32. Una lieve pressione sulla maniglia, e la portiera si apre, il tetto in plexiglas si solleva. Quattro posti comodi, sedili anatomici, cruscotto irto di pulsanti e di leve.

Premiamo un bottone ed una luce azzurrina, estremamente riposante, si diffonde nell'abitacolo; un altro bottone, e si accende il motore. Non c'è frizione, il cambio è automatico. Due soli pedali: acceleratore e freno. In poche centinaia di metri, la macchina del futuro raggiunge velocità elevatissime, senza vibrazioni, né rumori fastidiosi. L'azione di frenaggio è duplice: il pedale agisce sulla ruota e fa scattare un alettone, sostenuto dalle altissime pinne di coda, che oppone all'aria una resistenza notevole.

All'interno l'autovetturino è quasi assoluto: il *comfort*, massimo. Il motore a turbina pesa la metà di un 8 cilindri a V e può essere alimentato con qualsiasi carburante, dal gasolio al kerosene alla benzina priva di piombo; non vibra, non sente il freddo o il caldo, la sua manutenzione è quasi nulla. Il costo è per ora proibitivo (la Chrysler ha speso per il prototipo 120 milioni di lire), ma i tecnici sostengono che, se fosse prodotto in serie (eventualità di cui per ora non si parla) raggerebbe il confronto con i modelli classici di pari potenza.

La «Turbofilte», vettura rivoluzionaria con motore a turbina, costruita negli Stati Uniti e carrozzata in Italia; il costo del prototipo si aggira sui 120 milioni di lire

Da Londra si guarda al Mercato Comune

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 ottobre.

Il «motor show» londinese è aperto da meno di una settimana e già l'attenzione delle «case» britanniche è rivolta al prossimo grande evento automobilistico, il «Salone» di Torino. Vi è un motivo ben preciso per questo accresciuto interessa verso la manifestazione italiana. L'Inghilterra è alla soglia del Mercato Comune: salvo imprevisti, la sua adesione al nucleo continentale pare sicura. Diverso sarà dunque l'animo con cui l'industria automobilistica britannica scenderà, quest'anno, a Torino: sarà l'animo di chi sa prossimo uno scontro, ad armi pari, con temibili concorrenti.

Le elevate barriere doganali che cingono quest'isola non crolleranno in un unico colpo, ma — come ammoniva il *Financial Times* — il «livello di protezione» per i fabbricanti di vetture inglesi scenderà del cinquanta per cento subito dopo l'entrata nella Cee, e scomparirà quindi gradualmente. Il periodo iniziale sarà il più difficile. La «British Motor Industry», che sta lentamente affiorando da un biennio di stasi, si troverà a competere con gli avversari continentali quando il grande programma di espansione e rammodernamento non avrà ancora cominciato a dare i suoi frutti. Questo programma, in cui vengono investiti 250 milioni di sterline, dovrebbe rendere possibile per il '63 - '64 la produzione annua di 2 milioni di vetture.

In realtà, il problema per gli inglesi non è produrre, bensì vendere. E' questo il settore in cui sono più deboli. Le ragioni sono note: ritardi nelle consegne, insoddisfacenti organizzazioni di vendita all'estero, una certa mancanza di «aggressività» commerciale. Molto è stato fatto per colmare queste lacune (le esportazioni verso l'Europa e l'America sono salite ad esempio, benché siano calate quelle verso il Commonwealth), ma occorre fare di più. Occorre fare di più soprattutto ora che il vento del Mercato Comune sta per abbattere le difese doganali. Ecco perché gli inglesi vedono nel Salone torinese 1961 un trampolino di lancio di incomparabile valore.

La «British Motor Industry» poggia su cinque marchi, e saranno tutti rappresentati a Torino. Le formano la «British Motor Corporation», la «Ford», il gruppo «Rootes», la «Standard Triumph» e la «Vauxhall».

L'auto più ammirata sarà certamente la nuova «Jaguar Mark X», fedele alla sua tradizione di potenza e di stile, il cui prezzo italiano (ma non si sa con certezza) dovrebbe aggirarsi sui 4 milioni. Dovrebbero affluire a Torino anche vecchie ma sempre magnifiche conoscenze, quali la Rolls Royce, la Bentley e la Daimler. Ricordiamo, a questo proposito, che la Rolls Royce Phantom V carrozzata Park è adesso la vettura più costosa del mondo: 15 milioni di lire.

Segnaliamo ora come comparirà negli *stands* dei «big five»: «British Motor Corporation»: porterà almeno sette modelli «Austin», più alcuni «Morris». Vi saranno inoltre la «Wolseley 1500», una o due «Riley», la «M. G. Midget» (una delle macchine più famose del mondo, 690 sterline), nonché la «M.G.A. 1600 M.K. II».

«Ford»: quasi tutta la gamma, non meno di cinque o sei vetture. «Vauxhall»: esporrà sette vetture, tutte già note però sul continente. «Standard Triumph»: mostrerà almeno quattro versioni della «Triumph Herald», con prezzi varianti fra le 700 e le 800 sterline. Stoggerà, inoltre, una simpatica primizia: la «Triumph TR 4», una macchina sportiva in vendita per 1095 sterline. «Rootes»: figureranno nei suoi *stands* dodici o tredici vetture. Nuove per l'Italia: la sportiva «Sunbeam Harrington Le Mans», la «Hillman Superminx», la «Humber Sceptre» e la «Sunbeam Rapier».

Altre aggiunte a questo programma saranno forse fatte nei prossimi giorni. Un gatto è certo: gli inglesi vogliono fare bella figura.

m. ci.

Automobilisti in Italia

Cinque milioni di possibili clienti

Con un ritardo di quasi trent'anni anche l'Italia è entrata nel terzo tempo automobilistico.

Il primo tempo è stato quello dei pionieri, il secondo ha visto l'uso dell'auto limitato ad un numero ristretto di utenti, per lo più di notevole capacità economica, il terzo tempo è quello dell'automobile per tutti quelli che la vogliono.

Dieci anni fa per ogni italiano che aveva l'automobile ce ne erano 111 che andavano a piedi; oggi quelli che vanno a piedi sono 34: ancora troppi se li confrontiamo agli 8 della Francia e della Gran Bretagna, o agli 11 del Belgio e della Germania Occidentale.

Ci sono, specialmente nel Sud, artigiani e professionisti, commercianti e impiegati, e, in tutta Italia, agricoltori e operai ai quali sarebbe indispensabile, o per lo meno molto utile, avere l'automobile, ma che sono ben lontani dall'arrivarci.

Perché? La nostra industria non sempre già una scala ventisettima di modelli non può creare, se necessario, una nuova vettura popolare robustissima, capace, duratura, a buon mercato, economica, nell'uso e nella manutenzione? Certo che può.

L'industria italiana regge molto onorevolmente il confronto anche con i massimi modelli formidabili, che sono sorti su mercati ben più vasti del nostro.

L'Italia ha pronti 5 milioni di possibili clienti; l'industria italiana è capacissima, i sistemi commerciali di vendita, assistenza e rifornimenti sono in piena efficienza; ma se si dovranno ancora pagare ogni anno 51.000 lire di bollo per una vecchia «1400», se si dovrà aspettare dall'Anas il rimodernamento della rete stradale e i collegamenti con le autostrade, se per ogni litro di benzina, che vale 24 lire, ne si dovranno ancora pagare 70 di imposta, se si dovrà vedere ancora la più totale mancanza di previdenza automobilistica nei piani urbanistici ed edilizi, se, in sostanza, si dovrà ancora aspettare a lungo una seria e coerente politica motoristica, avremo presto la paralisi del traffico nelle grandi città, e crescerà ancora il già pauroso numero di incidenti stradali.

E allora, poiché per vivere bisogna muoversi, siccome abbiamo oltre 6000 km. di costa, memori dell'antico «navigare necesse est», ci dedicheremo alla navigazione fluviale e costiera, e ci diletteremo con la pesca.

GIANNI MAZZOCCHI

Perché l'esposizione in autunno

Da cinque anni la rassegna torinese si tiene nel periodo di chiusura della stagione - Superata la sorpresa iniziale la nuova data ha rivelato notevoli vantaggi - Nell'ultima edizione è stato battuto il record assoluto di visitatori

Si apre tra pochi giorni il 45° Salone Internazionale dell'Automobile, quinto della serie autunnale.

Lo spostamento all'autunno aveva a suo tempo provocato una certa sorpresa tra il pubblico a cui non erano ben chiare le ragioni per cui si fosse abbandonato il mese di aprile per passare ad una stagione considerata a tutti gli effetti molto meno propizia.

E' indiscutibile che dal lato turistico, le lunghe giornate primaverili siano più adatte al traffico automobilistico che non quelle autunnali.

Va però tenuto presente che quando il Comitato organizzatore della manifestazione stabilì la nuova data, lo fece su esplicita richiesta delle Fabbriche e dei Carrozzieri che considerano ormai questa stagione più favorevole agli effetti commerciali.

Considerazioni d'altra parte volgendoci attorno, che i Saloni dei paesi costruttori si tengono nello stesso periodo a iniziare dal biennale di Francoforte e fine settembre, per procedere con Parigi e Londra rispettivamente nella prima e nella seconda metà di ottobre.

Nelle 12 esposizioni precedenti la prima guerra mondiale si era preferito il primo semestre dell'anno con variazioni addirittura da gennaio a luglio. Dal 1920 al 1934, in concomitanza con la Fiera di Milano, il mese di aprile era evidentemente di rigore.

Tuttavia già dal 1935 al 1937 si era optato per l'autunno e, proprio in autunno, dal 15 al 26 settembre del 1948 ebbe luogo il 31° Salone, primo del dopoguerra, inaugurando contemporaneamente il Palazzo di Torino-Esposizioni.

Se dovessimo formulare delle previsioni, pensiamo che anche la prossima esposizione riporterà un lusinghiero successo. La produzione di tutto il mondo è come sempre largamente rappresentata e l'industria italiana, dopo un anno di favorevole congiuntura, scende compatta in campo con tutti i suoi modelli disponendosi ad affrontare una volta di più una concorrenza ogni giorno più dinamica e serrata.

Degno di nota il fatto che l'anno scorso si sia battuto il record assoluto nei visitatori che erano andati un po' calando da quando si era lasciata la primavera, ma che ormai non hanno più difficoltà a riprendere la via di Torino anche in una stagione un po' più fredda.

Indubbiamente un Salone tenuto a Torino in novembre può sempre essere considerato un rischio per il pubblico nel caso in cui le condizioni atmosferiche si presentino decisamente avverse. Basterebbe infatti una giornata di neve per bloccare il traffico sulle grandi arterie e rendere molto problematico l'afflusso degli autoveicoli diretti verso la nostra città.

Noi prevediamo che nel 1962 con l'avvenuto raddoppio dell'autostrada Milano-Torino, e con il fatto di poter circolare in assoluta sicurezza, l'afflusso motorizzato subirà senza un ulteriore incremento.

Non va infatti dimenticato che tra 12 mesi si verrà a Torino su autostrade doppie, sia da Firenze che da Venezia.

Agli effetti della superficie utilizzata, il Salone del 1961 non subisce sostanziali variazioni, salvo l'aumento di circa 1000 mq. negli spazi all'aperto per i veicoli industriali e salendo così complessivamente a circa 30.000 metri quadrati.

Gli espositori non possono mai essere accontentati come desidererebbero e la domanda di aree si mantiene costantemente da anni superiore alla disponibilità.

Per concludere, una parola sui locali di corso Massimo d'Azeglio: sia gli espositori, che noi organizzatori, siamo nell'insieme soddisfatti del complesso di Torino-Esposizioni che ha ormai superato vittoriosamente molte prove e che è sempre stato migliorato, benché siano auspicabili ulteriori modifiche specialmente per quanto concerne la sistemazione degli uffici nonché il collegamento di nuove scale mobili. Questo Palazzo ha soprattutto il grande vantaggio di permettere una esposizione unitaria della vetture e dei veicoli industriali in una zona centrale.

Torino che ha vissuto quest'anno nella particolare atmosfera delle Celebrazioni del Primo Centenario dell'Unità d'Italia, si prepara a concludere brillantemente questo periodo con una manifestazione che ha sempre richiamato non soltanto dall'Italia una folta di appassionati e di tecnici.

Rodolfo Biscaretti

Presidente del Salone Internaz. dell'Automobile di Torino

CRONACHE DELLO SPORT

Clamoroso e contrastato epilogo del confronto per il campionato mondiale

Duilio Loi e Perkins pareggiano sul ring di Milano: l'italiano conserva il titolo dei welters-juniores

Al termine dell'incontro un giudice ha emesso verdetto di parità, il secondo si è pronunciato a favore del triestino ed il terzo ha dichiarato vincitore lo sfidante - Delusione del numeroso pubblico - Negli altri combattimenti successo di Masteghin sul francese Labay e del senegalese Diouf su Fortilli

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 21 ottobre.

Duilio Loi ha vissuto stasera i quarantacinque minuti più drammatici della sua lunga carriera di pugile ed è andato a un pelo, proprio a un pelo, ripetiamo, dal perdere il titolo mondiale dei *welters juniores*. Il fuori classe italiano, che conta quasi 33 anni ormai, si è trovato di fronte un avversario agilissimo, mobile come il Loi degli anni migliori, efficacissimo nella *boxe* di rimessa, una controfigura, insomma, dello stesso campione del mondo.

Il triestino si è trovato logicamente a disagio contro un simile avversario il quale, solo per la sua troppo fredda personalità, per l'incapacità di osare qualcosa di più, ha mancato l'occasione per un clamorosissimo successo. Troppo poco, infatti, ha fatto sul *ring* Perkins per conquistare il titolo e giustamente hanno deciso i giudici decretando il verdetto di parità.

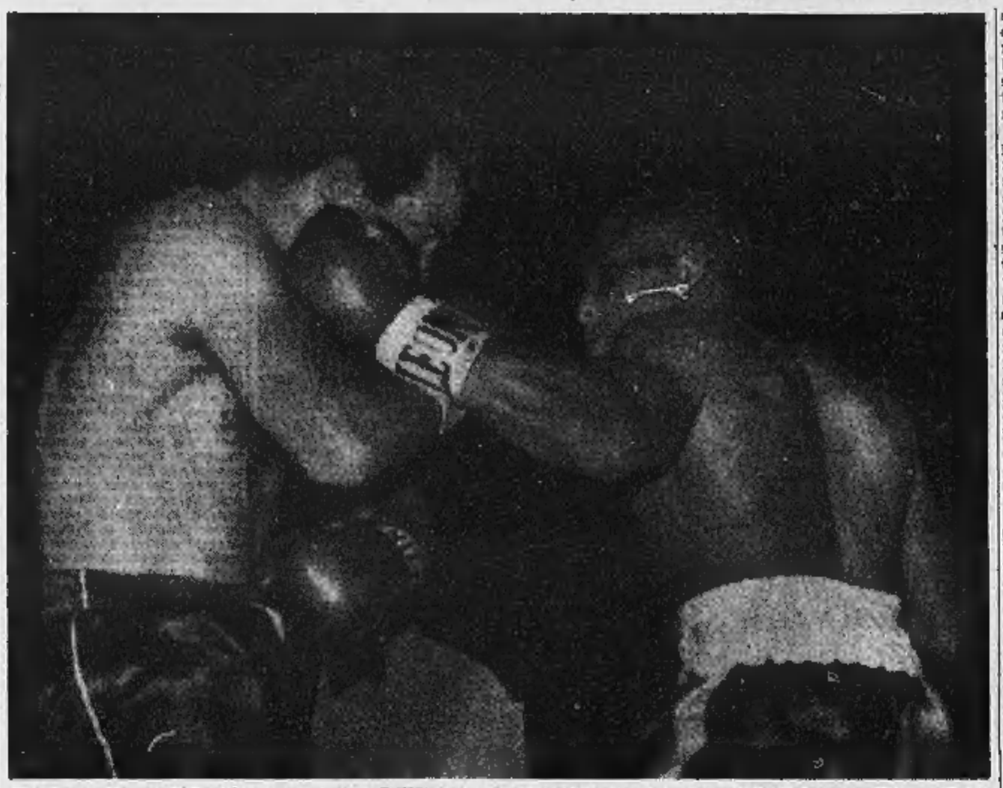
Il giudice Martinelli di Bologna ha visto i due contendenti in perfetta parità, mentre l'altro giudice, il fiorentino Checchi, per la verità un troppo severo coi nostro pugile, ha visto Perkins in vantaggio per 71 a 69. L'arbitro Borrovecchio, invece, ha visto un punto di vantaggio a Loi (70 a 69). Con un giudice per la parità e gli altri due schierati uno per parte, non si poteva avere che un giudizio pari, e così è stato. Loi deve ringraziare il suo fisico ancora intatto se è riuscito ad evitare uno smacco e, comunque, non deve avere alcun rimpianto perché con un avversario sfuggente ed abile come il Perkins difficilmente si sarebbe potuto fare di meglio. Soltanto il Loi spettacoloso «edizione Ortiz» ci sarebbe riuscito, ma purtroppo certi miracoli non si ripetono.

I due antagonisti per il titolo mondiale sono saliti sul ring poco prima delle 22,30, dopo i preliminari d'uso allietati dalla presenza di una bellissima *miss* dalla pelle nera. Il confronto diretto del romano Barrovecchio con la collaborazione dei giudici Checchi di Firenze e Martinelli di Bologna, ha inizio alle 22,30 precise.

Dodicimila persone per 80 milioni di lire erano presenti al Palazzo dello Sport. Tra il pubblico numerose erano le personalità, tra cui il patron del Tour, Jacques Goddet e l'attore Paolo Stoppa.

Perkins con i calzoncini rosso-fiamma, che risaltano sulla sua pelle color caffè, dimostra subito di avere sostanziali qualità. La sua boxe somiglia molto a quella di Loi e il campione del mondo è a disagio di fronte al ritmo e alla mobilità dell'avversario, di fronte alla perfezione del suo sinistro di disturbo e al colpo d'occhio che permetta al negro di intuire regolarmente le intenzioni dell'avversario.

Per la prima volta Loi appare battuto sul suo terreno e le prime riprese trascorrono in un'inutile ricerca da parte del campione del mondo del varco per entrare nella rigidissima difesa di Perkins. I due antagonisti fanno molta mossa ma si danno pochi pugni, occhi negli occhi, pronti a sfruttare la prima mossa falsa dal rivale. Anche se nella boxe di entrambi non vi sono pecche, il combattimento si snoda monotono fra le proteste del pubblico impaziente, al quale l'arbitro dà ragione al nono *round*, invitando i due contendenti a una maggiore combattività.



Un duro attacco di Perkins (a destra) **a Duilio Loi nel combattimento che si è svolto ieri sera a Milano** (Tel.)

Loi avrebbe ben voluto fare di più, ma è la boxe dell'avversario, una boxe antispettacolare al massimo, che non glielo permette. Perkins sa molto par uno sfidante che vuole conquistare il titolo, si limita ad attendere vigile gli attacchi di Loi e a rispondere abilmente di rimessa senza accettarsi di un palmo dalla sua azione e senza aumentare mai il suo ritmo.

Il combattimento quindi continua a snodarsi con poche, anzi pochissime fasi brillanti. Perkins accusa un sinistro al volto e barcolla sotto alcuni colpi di Loi, il quale vince la sua prima ripresa dopo essere stato praticamente per tutti i *rounds* precedenti in situazione di parità.

Al dodicesimo *round* il campione del mondo senza ancora il minuto finale si penetrano nella guardia dell'avversario e si scatena in attacco dando e prendendo colpi senza importanza, mentre Perkins non sembra a voler cambiare la sua tattica. Nella ripresa successiva, mentre Loi sanguina leggermente dal sopracciglio destro, Perkins sembra farsi più aggressivo, ma è soltanto una impressione e anche questa frazione si chiude senza emozioni. Più combattuto invece il penultimo *round* nel quale Loi incassa un brutto sinistro alla tempia. Prontamente il triestino sa di reagire, ma il mobilissimo Perkins sfugge saltarellando sul *ring* a tutti i suoi tentativi di offensiva.

Nell'ultimo *round* Loi incassa un gancio sinistro di Perkins e reagisce prontamente, ma senza ordine. Si hanno alcuni scambi di colpi piuttosto confusi e il *match* si chiude mentre i due avversari si studiano senza scambiarsi un colpo. Mentre si attende il verdetto il pubblico fischia e lancia sul quadrato delle monetine. Quando viene annunciato il pari che garantisce ancora il titolo a Loi, i fischi e i lanci di ventini e di pallottole di carta raddoppiano di intensità.

Poco interessanti i primi due incontri di contorno. Sfortunato l'esordio milanese del peso massimo Giorgio Masteghin, di Valenza, più volte nazionale fra i dilettanti. Il colosso piemontese, che ha vinto i primi due incontri da professionista, non ha avuto il tempo di dare prova al pubblico delle sue notevoli capacità tecniche, ché l'insufficienza del suo terzo avversario e la fretta eccessiva dell'arbitro gliele hanno impedito.

Addirittura indecoroso il combattimento fra Fortilli, campione d'Italia dei pesi medi, e il negro senegalese Michel Diouf, un avversario ostico per chiunque e più pericoloso per la sua testa lanuta, che egli usa proditoriamente come un'arma di offesa, che per l'efficacia dei suoi pugni. Fortilli colpito da una testata ha ceduto troppo facilmente.

Meglio sono andate le cose per l'ex-olimpionico Lopopolo ed il peso leggero franco-tunisino Attar, saliti sul ring in anticipo sull'orario, precedendo, e non seguendo, come era invece previsto, il campionato mondiale Loi-Perkins. Attar, un pugile smaliziato ed esperto, che anni fa ha resistito, perdendo ai punti, di stretta a Loi, non è riuscito a frenare la boxe limpida, brillante ed efficace del milanese. Burruni campione europeo dei pesi mosca ha vinto per k. o. alla 7ª ripresa contro il francese Younsi.

Gianni Pignata

I risultati a Milano

Pesi massimi: Giorgio Masteghin, di Valenza, kg. 101, batte Labay, Francia, kg. 93, per intervento medico a 2'20" della prima ripresa.

Pesi medi: Michel Diouf, Francia, kg. 73, batte Bruno Fortilli, campione d'Italia, kg. 73,500, ai punti in otto riprese.

Pesi leggeri: Lopopolo, di Milano, kg. 61,500, batte Attar, per k.o. tecnico, alla sesta ripresa.

Campionato del mondo pesi welter juniores: Duilio Loi (Italia, detentore, kg. 62,900) e Eddie Perkins (Chicago, sfidante, kg. 63,200) incontro pari in 15 riprese.

Pesi mosca: Salvatore Burruni (campione d'Europa) kg. 52,300, batte Albert Younsi (Francia) kg. 51.700 per k. o. alla settima ripresa.

Una gara movimentata lungo 253 chilometri di severo percorso

Lotta fra scalatori nel Giro di Lombardia e vittoria di Taccone su Massignan a Como

Il sorprendente terzo posto del giovane Fontona - Dall'offensiva di Van Looy che ha caratterizzato la prima fase della corsa al tentativo scatenato da Nencini, Balmamion e Mealli - Quattro uomini partono all'attacco sul «muro» di Sormano e decidono la competizione - Successo complessivo dei corridori italiani: Hoevenaers, primo degli stranieri, all'undicesimo posto - Crisi finale di Anquetil - Il campione del mondo e Bahamontes ritirati

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 21 ottobre.

Vito Taccone, il ventunenne ragazzo d'Abruzzo ha vinto il Giro di Lombardia con il piglio sicuro e disinvolto dell'atleta di classe, dell'atleta che conosce il suo valore e che, al momento buono, ha nel bagaglio una data importante, quella di saper mettere i muscoli al servizio del cervello. La corsa di oggi era corsa difficile, ardua di tracciato, pericolosa d'ambiente per le cento rivalità che covano sotto la cenere e tutti i campioni, allo vigilia, non avevano fatto mistero dei loro propositi battaglieri, tanto che ai pronostici altro non restava che l'imbarazzo della scelta tra i passisti, rappresentati da Anquetil, Ronchini e Van Looy e gli scalatori guidati da Massignan. Le previsioni non si dimenticavano di Taccone; ma il giovanotto di Avezzano suscitava una fiducia limitata, troppo dura sembrava la gara per un ciclista, ricco magari di energia, ma, per forza di cose, povero di esperienza.

I nomi famosi tenevano cartello nelle chiacchiere e l'intera carovana parve soddisfatta, quando, subito dopo il via, Van Looy mise alla fruste la sua squadra, scatenando alla offensiva i gregari, per servirsene poi di validi punti di appoggio. Ed il giuoco sembrò fatto allorché la maglia iridata, superato che fu il passo di Intelvi, si trovò al comando con altri nove, Imposimato, Ricco', Vercucchi, Ciampi, Massignan, Fallarini, Pambianco, Lebaube e Braga. Era'l'era, dal più al meno, verso il centesimo chilometro e l'occasione era tentatrice per Van Looy, che cercava il colpo a sorpresa.

Ma al campione del mondo l'azione non era del tutto riuscita, poiché nella sua scia si erano messi uomini audaci, risoluti ed abili sulle montagne ed Anquetil, Conterno, Ronchini e Sorgeloos mandarono praticamente in fumo ogni sogno del fiammingo, aggiungendosi al drappello di testa grazie ad una furiosa caccia e creando così le basi per un raggruppamento generale che divenne realtà al km. 125.

E qui, a questo punto, venne allora alla ribalta Nencini, che scattò come una furia, prendendo d'un sol fiato una cinquantina di metri di vantaggio. Nessuno credeva che Gastone tenesse duro nel tentativo ed invece capitò che al toscano si aggiunsero Balmamion, Mealli, Moser, Brugnami, Novak e Sorgeloos ed il gruppo, nei cui ranghi parecchi protagonisti avevano il respiro mozzo per la bagarre appena conclusa, diede via libera ai fuggitivi. Nencini si buttò nell'avventura a corpo morto, i sette si affacciarono ai piedi del Superghisallo con uno scarto all'attivo di quasi quattro minuti.

Nencini, forse, si lasciò vincere dal desiderio di strafare, s'accorse che Balmamion soffriva di un acuto dolore ad un ginocchio e, ritto sui pedali, si produsse in una serie di allunghi uno più rabbioso dell'altro. Restò solo, ma subito Brugnami e Moser ebbero la risposta pronta, lo andarono a prendere e, a loro volta, lo «piantarono». E, intanto, nel gruppo, Bahamontes suonava la sveglia su per la rampa spelata ed il plotone si disgregava in lunga fila. Qualcuno, come Van Looy, già s'era arreso, altri erano sul punto di arrendersi. Sulla vetta, Moser passò per primo, 17" avanti a Brugnami ed a Nencini, 1'27" avanti a Bahamontes, Massignan, Poulidor e Taccone, mentre il resto era sgranato, ma con ritardi lievi, in modo che la partita restava aperta ad ogni soluzione.

Il Giro di Lombardia s'infilò sul terriccio d'una discesa traditrice, foraron tutti, ad eccezione di Massignan e Taccone. Bucò Nencini, due volte in cento metri, bucò Moser e bucò Brugnami, i danni dei tre in sostanza si equivalsero in modo che il toscano, il veneto ed il perugino si trovarono ancora insieme all'inizio del Sormano, una salita che prima è ripida e poi è ripidissima, tanto da meritarsi l'appellativo di «muro».

Gli inseguitori, nel frattempo, avevano chiarito le rispettive posizioni, alle spalle del trio incalzavano Massignan, Anquetil, Fontona, Battistini e Taccone, quindi venivano Poulidor, Conterno e Ciampi, mentre Bahamontes s'era perso per strada.

Nencini fu il primo a cedere, poi venne il turno di Moser e di Brugnami. Prese a diventar pallido in volto Anquetil, e trovammo così all'avanguardia Massignan, Taccone, Battistini e Fontona, tre della Legnano ed uno dell'Atala. Il «muro» è impressionante a percorrerlo in automobile, figuratevi in bicicletta. La scelsione, con Massignan che si trovava finalmente nell'ambiente adatto, fu inesorabile e, meglio delle chiacchiere, servono le cifre dei passaggi in cima. Massignan, a prezzo di uno sforzo notevole, vinse la battaglia; ma Taccone, che aveva attuato la tattica del risparmio, era a 15", e Fontona a 18". Quindi seguitano: Brugnami a 1'18", Battistini fin crisi a 1'40", Dante a 1'50", Conterno a 2', Moser a 2'10", Poulidor a 2'25", Defilippis e Pambianco a 4', Nencini a 4'10", Anquetil (disfatto) a 4'30".

Chiuso E s'era da stropicciarsi gli occhi dalla meraviglia, gli italiani le stavano suonando di santa ragione agli stranieri. Prendemmo un buon anticipo in discesa, per limitare i rischi, ma ci fu ugualmente possibile vivere le fasi risolutive. Taccone aggiuntò Massignan, però l'abruzzese si sentì le fitte dei crampi alle gambe e si vide costretto a lasciare scappare il rivale, raggiunto da Fontona. Un altro avrebbe dato un addio alle speranze — lui ha solo a combattere contro una coppia della medesima squadra. Taccone, invece, ragionò con freddezza, attese che la stanchezza gli scivolasse via di dosso, poi si diede ad inseguire con lo slancio di chi nulla ha più da perdere.

A dodici chilometri da Como piombò sui due. Massignan aumentò il ritmo per assicurare la vellelità di Taccone, ma l'abruzzese gli rimase a ruota e toccò a Fontona di pagare il tentativo del suo capitano. Massignan-Taccone, volata dall'esito segnato, Taccone vinse a braccia alzate, felice di incontenibile gioia. I distacchi su di sanzionano l'ordine d'arrivo che dice anche come il primo degli stranieri — Hoevenaers — abbia dovuto accontentarsi dell'undicesimo posto. Un tripudio d'applausi del pubblico enorme con l'unica nota spiacevole dei fischi ad Anquetil. Fischi che diventano una tradizione. Purtroppo, una brutta tradizione.

Gigi Boccacini

Massignan, seguito da Taccone, sferra l'attacco sul «muro» di Sormano (Telefoto)

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. TACCONE, 253 km. in 7 ore 6.21" (media km. 35,604); 2. Massignan a 8"; 3. Fontona a 1'45"; 4. Brugnami a 2'26"; 5. Battistini a. t.; 6. Dante a 2'58"; 7. Defilippis a 3'41"; 8. Conterno, 9. Moser, 10. Pambianco, 11. Hoevenaers, 12. Poulidor, tutti con il tempo di Defilippis; 13. Coletto a 3'57"; 14. Nencini a. t.; 15. Azzini a. t.; 16. Rohrbach a 4'26"; 17. Anquetil a. t.; 18. Sarasin a 4'45"; 19. Tonoli a 5'50"; 20. Ciampi a 6'57".

Un convegno a Torino per il calcio nelle scuole

Un convegno didattico di educazione fisica e sportiva si è svolto ieri a Torino nella sede dell'Istituto superiore di Educazione fisica, alla presenza di un centinaio di delegati. Hanno preso la parola il prof. Volpicelli, docente universitario di pedagogia, il rag. Mandelli, presidente del settore tecnico della Federcalcio e il dott. Darcante, capo del servizio centrale di educazione fisica del ministero della Pubblica Istruzione.

Il prof. Volpicelli ha messo in evidenza l'importanza dello sport nella vita sociale e soprattutto nella scuola ed ha sottolineato come in Italia, su 50 milioni di abitanti, vi siano soltanto un milione e 300 mila praticanti, di cui 331 mila studenti. Il rag. Mandelli ha illustrato i risultati ottenuti dalla Federazione con i 350 centri di istruzione sperimentale, ed ha aggiunto che molto di più si potrebbe fare se i professori di educazione fisica dedicassero parte del loro tempo all'insegnamento del calcio. Il dott. Darcante ha risposto affermando che pur non condividendo personalmente la opportunità di introdurre lo sport del calcio nella scuola, si adopererà presso il ministero perché questo obiettivo venga raggiunto.

Molvedo oggi a Milano nel Premio Jockey Club

A Torino Orson e Origano nell'Omnium Subalpino

(a. r.) Sette cavalli contro Molvedo oggi a Milano, ippodromo di San Siro, nel Gran Premio del Jockey Club, dotato di 20 milioni di lire sulla distanza di 2400 metri. Il «campione» avrà ancora una volta in sella Enrico Camici, il fantino che lo ha portato nelle due trionfali corse francesi; gli avversari saranno: Nuria, Mexico, Tudor II, Rio Marin, Marco Marziale, Presidio ed il francese Okay II. Molvedo è naturalmente il grande favorito di questa corsa, che lo pone per la prima volta nella sua carriera a confronto con i più forti cavalli italiani. Fra questi Nuria, Mexico e Rio Marin sono quelli che, in un certo modo, possono essere considerati i rivali più pericolosi del portacolori della razza Ticino.

A Torino, brillantissima riunione di galoppo, una delle meglio riuscite dall'inizio della stagione autunnale. Nove cavalli nel milionario «Omnium Subalpino», un «handicap» che raduna tutti i vincitori dei precedenti grossi «handicaps» italiani. Del massimo interesse anche la gara dei puledri, che vedrà ai nastri ben undici concorrenti. Ed ecco i cavalli dichiarati partenti: *Premio Lazio (L. 800.000, m. 1600)*: Isajana 50½, Naiva 49½, Namico 60½, Night Drums 58. *Premio Castello di Bard (ostacoli, L. 600.000, m. 3600)*: Ippogrifo 77, Pollini 70½ Lokifepsacht 69, Wise Captain 63. *Premio Bergamasco (L. 800.000, m. 1600)*: Ostuni 55½, Springhills 54, Loriana 46, Talon 47, Armenio III. *Premio Bardonecchia (lire 3000.000, m. 1300)*: Iduccia 45½, Etruia 43½, Cornelie 54, Mirabello 55, Citadin 57. *Omnium Subalpino (L. 1.000.000, metri 2400)*: Origano (61 P. Mennini), Orson (59½ F. Jovine), Vilcent (58 G. Bonvini), Perok (55½ I. Gabbrielli), London Bridge (54 M. Mattei), Termite (48 A. Di Nardo), Troso (47½ M. De Sanctis), Fantin Latour (43 F. Salerno), Dalen (44 O. Pacifici). *Premio Polo Club Torino (L. 800.000, metri 2100)*: Lionfante 70, L'Apache 68, Sabao 66, Geronimo 59, Beaujolais 59½, Velathri 59. *Premio Gazzetta del Popolo (lire 550.000, m. 1300)*: Olzano 58½, Etude 47, Madame Dauphine 48½, Plein Ciel 45, Vieux Curieux 55, Caracalla 51½, Mosa 48, Bressmaker 46½, Limetto 56½, Grand Burgeois 53, Pastis 54½. *Premio Agilé (L. 800 mila, m. 1800)*: Arielle 51½, Amir 50, Almin 47, Satana 55, Alello 54, Clamosa 50½, Lyne 53½, Misté 52, Riola 56.

I favoriti: 1) Night Druma-Namico; 2) Ippogrifo-Lokifepsacht; 3) Ostuni-Loriana; 4) Etruia-Cornelie; 5) Orson-Origano-Perok; 6) Liofante-Geronimo; 7) Limetto-Pastis-Vieux Curieux; 8) Lyne-Alello-Misté.

La riunione di trotto di ieri era imperniata sul Premio Cassa di Risparmio (L. 630.000, m. 1600) che ha visto il successo di Ethelson con una decisa corsa di testa.

Otto milioni di premi per studi sullo sviluppo economico del Mezzogiorno

Sei milioni di lire, distinti in tre premi — di tre milioni il 1°, di due milioni il 2°, e di un milione il 3° — sono stati posti a concorso dall'Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale — ISVEIMER — per una monografia sul tema:

«L'industrializzazione in rapporto allo sviluppo dalla agricoltura nel Mezzogiorno continentale».

L'ISVEIMER nell'indire il concorso sul tema predetto si propone di stimolare l'approfondimento di particolari problemi economici e tecnici connessi ad una delle caratteristiche a cui si informa il processo di industrializzazione in atto nel Mezzogiorno continentale e di contribuire, in tal modo, alla migliore soluzione di detti problemi nell'ambito degli scopi istituzionali dell'Istituto.

Per incoraggiare poi gli studenti del Mezzogiorno continentale ad interessarsi a specifici problemi dell'economia meridionale, l'Isveimer indice un altro concorso per l'attribuzione di n. 4 premi di L. 500.000 ciascuno per tesi di laurea, su uno dei seguenti temi:

«La trasformazione industriale di prodotti agricoli del Mezzogiorno continentale».

«La trasformazione commerciale di prodotti agrari del Mezzogiorno continentale».

Il termine per la presentazione delle monografie, fissato in primo momento al 31 dicembre 1961 è stato dalla Commissione giudicatrice prorogato al 30 aprile 1962.

Resta invece fermo alla data precedentemente fissata (30 aprile 1962) il termine per la presentazione delle tesi di laurea.

I bandi contenenti le norme di partecipazione possono essere consultati presso tutte le Camere di Commercio, le Unioni Industriali e le Segreterie delle Facoltà universitarie, oppure possono richiedersi direttamente all'Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale - ISVEIMER — via S. Giacomo 19, Napoli, che è a disposizione del pubblico per ogni informazione.

STABILE INDUSTRIALE AFFITTASI

Borgo San Paolo libero mq. 1000 su tre piani uffici servizi ampio cortile con tettoia. Tel. 583-530

GALLERIA CODEBÒ

SUCCESSORI

VENDITA DI SAN CARLO

Oltre alle giornate destinate alla vendita di: mobili - dipinti - porcellane - bronzi - tappeti in parte provenienti dalle private Collezioni dei Sigg. Codebò ed Ing. La Vista, in parte da due importanti eredità per le quali daremo maggiori ragguagli, si è aggiunta una tornata di gioielli ed argenterie antiche veramente interessanti.

INIZIO DELL'ESPOSIZIONE SABATO 4 NOVEMBRE

Richiedere il catalogo in via Po 4 - Telefono 519-116

UN'OCCASIONE UNICA

100 MILIONI

a vostra disposizione col quadrifoglio d'oro

Milano, 23 ottobre 1961

100 Milioni.... che cosa si può fare con 100 Milioni? Quanti sogni possono essere realizzati: una casetta al mare o ai monti, un appartamento in città, una lucida fuoriserie, gioielli, pellicce, macchine agricole, terreni, ecc. ecc.

Questi sono i desideri che ognuno di noi ha accarezzato e ha sognato e che si possono realizzare con 100 Milioni.

Ma come si possono avere e come si possono guadagnare questi 100 Milioni o parte di essi? La risposta è semplice: con il Quadrifoglio d'Oro.

Il Quadrifoglio d'Oro non è la ricerca del tradizionale quadrifoglio in un campo o in un prato, è un gioco al quale chiunque può partecipare e la sua particolarità è che il parteciparvi non costa niente. Chiunque vi può partecipare e può così concorrere ai vistosi premi che ammontano a 100 Milioni.

In pratica chi di noi nella propria casa, specialmente con l'entrata in vigore del Secondo programma TV, non ha la necessità di acquistare oppure di sostituire il proprio apparecchio televisivo; di acquistare un frigorifero o di rinnovare il proprio apparecchio radio, oppure nella imminenza delle feste di fine d'anno di regalare o regalarsi un piccolo apparecchio radio a transistors o una fonovaligia? Ecco che allora si presenta l'occasione di partecipare a questo gioco istituito da una fabbrica di apparecchi radio, televisori, frigoriferi e fonoriproduttori a favore degli acquirenti dei suoi prodotti.

Perché non approfittarne? Tanto più che la Casa porta un nome di fama mondiale e fabbrica apparecchi da oltre 50 anni, con somma soddisfazione di quanti, in tutto il mondo e si contano a milioni, ne posseggono.

Basta il nome di questa Casa: Telefunken per garantire che i prodotti sono quanto di meglio oggi nel campo radio, televisori, frigoriferi, si possa pretendere per concezione tecnica, funzionalità nella costruzione, robustezza e durata. Tanto da poter affermare che un prodotto Telefunken è sempre un prodotto di alta qualità e di lunga durata.

Il vostro denaro quindi è speso bene e i prezzi dei prodotti, pur dandoVi la possibilità di partecipare al grande Gioco del Quadrifoglio d'Oro Telefunken, non hanno subito aumento e sono quelli segnati sul listino della Casa.

Già l'acquisto di una radio a transistors o di qualsiasi prodotto dal valore di lire 19.900, Vi dà il diritto di partecipare a questo gioco, aprendoVi le possibilità di risultare tra i vincitori.

Altra particolarità del gioco è quella che dopo aver vinto un premio se ne possono vincere altri ancora per tutta la durata del gioco stesso.

Tutti i negozi Concessionari Telefunken, in ogni città d'Italia Vi potranno essere precisi circa le modalità di partecipazione e ciò senza nessun obbligo di acquisto; chiedete dunque ai Concessionari Telefunken informazioni circa la partecipazione al gioco e approfittatene per esaminare tutta la produzione radio, televisori, frigoriferi, fonovaligie, radio a transistors, registratori a nastro, che la Telefunken ha posto sul mercato. E' una collezione che merita di essere esaminata e in caso di un acquisto potrete partecipare con grande probabilità di vincita al Gioco del Quadrifoglio d'Oro e vincendo Vi potrete scegliere e acquistare ciò che meglio Vi aggrada: una casetta al mare o ai monti, un appartamento in città, una lucida fuoriserie, gioielli, pellicce, macchine agricole, terreni, ecc. ecc. e la Telefunken pagherà!

LOTTI LAVATRICI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE

VIA MAZZINI 41 LOTTI VI SERVE MEGLIO

SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

ERNIA

Cura contentiva col nuovo modello **SLIPORT**. Ogni nostro apparecchio è confezionato su misura. Il modello 52 **RIBASSATO** a L. 4.000 (Anno 1961) Ist. Medico Ortopedico Specializz. Comm. MANDRILE TORINO - VIA SALUZZO 1 Tel. 687-86 - PORTA NUOVA Feriali 8-19 - Festivi, dom. 9-13

Oggi allo Stadio la più appassionante partita del torneo

Milioni di tifosi guardano a Juventus-Inter

Tra due tradizionali avversari

Uno spettacolo per veri sportivi

Juventus-Internazionale. La stagione scorsa l'urto fra bianconeri e nerazzurri avvenne nel girone di ritorno del campionato, in primavera, nel mese di aprile, quando la classifica già aveva assunto da qualche tempo una sua fisionomia ben delineata. Quest'anno, essa avviene nel girone di andata, in autunno, nell'ultima decade del mese di ottobre, mentre l'incertezza sull'esito della competizione ancora regna sovrana.

Una stagione scorsa. Qualcuno è dell'idea che sarebbe bene non parlare più di quanto successo in quella occasione. Per noi, sarebbe una fuorigaranzia, il non parlarne più. Perché ci pensano e ne parlano tutti. Perché molta dell'importanza che assume ora l'avvenimento deriva direttamente da quanto successe allora. Come non pensarci, quando lo sbarramento stesso di polizia a distanza dallo Stadio nel quale si svolgerà l'incontro, è una conseguenza di quanto avvenuto allora? Non soffiare nel fuoco, sta bene, ma l'ascondere ai fatti, perché essi più non si ripetano, è meglio ancora.

Juventus ed Internazionale sono due fra i sodalizi calcistici più anziani del nostro paese. I loro rapporti erano sempre stati molto cordiali; fra i migliori. Non erano mai stati turbati da nessuno screzio grave. Un tratto di distinzione era sempre stato caratteristico in ambe le squadre, in ambe le società. La stagione scorsa avvenne quello che avvenne dell'incontro non potè essere giuocata se non una parte, una piccola parte. Ciò non per volontà né per decisione dei padroni di casa. La partita dovette essere ripetuta. Ed altri gravi errori vennero commessi in occasione della ripetizione.

Fatti ed errori che non si devono più commettere. Per il buon nome dello sport. Questa è la sola cosa che, nella circostanza, abbia importanza. I ricordi di sgradevoli di fronte alla correttezza degli attaggiamenti che fanno seguito. Il pubblico torinese è tenuto, da parte sua, a tenere — sul campo e fuori del medesimo — un contegno irreprensibile, nei riguardi degli ospiti. E' un suo dovere di ospitalità, di comprensione, di correttezza.

Concentrarsi sul lato tecnico dell'avvenimento, bisogna. Perché, proprio sotto questo aspetto, l'incontro è denso di promessa. L'Internazionale sia, in questo momento; alla testa della classifica. E' squadra che merita la posizione che occupa. E' migliorata, nel confronto della stagione passata. Migliorata, essenzialmente, in quanto all'attacco, al giuoco costruttivo. Qui, essa conta su di uno dei migliori elementi che siano stati attinti dall'estero questa stagione: Luisito Suarez. Questa mezz'ala sinistra è un tecnico della più bell'acqua. Cresciuto nelle file del Barcellona, sa giuocare e sa far giuocare. E' quello che gli inglesi chiamano uno *schemer*, un ideatore di schemi, di azioni. L'uomo che gli sta accanto, Hitchens, proveniente dalle Aston Villa di Birmingham, è più che altro un realizzatore, un sfondatore.

Ed hanno, come tanto uomo del trio centrale, un Bettini che sa approfittare delle stesse marcature di cui sono oggetto i suoi due compagni, e di interventi conclusivi. V'è, per di più, nella prima linea nerazzurra, un'ala sinistra come Corso, che nei periodi di apatia, che, quando si trova in pari tempo, portare avanti l'azione e concluderla.

Contro questa unità che dinore ha perso una volta sola in campionato, la Juventus, campione d'Italia. Una Juventus che ha attinto più a mano, la formazione della scorsa stagione. Una formazione, ma non la stessa « forma ». In ritardo notevole grado di preparazione generale, la squadra [illegible] inizio di campionato non impetuoso né irruente. Ha migliorato, nelle ultime settimane, il rendimento ma ancora non è sarà che più tardi, quando potrà disporre di tutti i suoi elementi, nella condizione fisiche desiderate. Sivori, il suo capo ed attaccante classico, para, al proposito, sia ritornato se stesso proprio ultimamente. A Tel Aviv, domenica scorsa, è uno degli autori della vittoria: mai lo avevamo visto, nella presente stagione, fare sfoggio di continuità d'azione e di una decisa volontà contro gli israeliti. E Charles, e Emoli, e Nicolè, e Mora, superata le conseguenze dei primi incidenti, stanno gradatamente ritornando in efficienza. E dietro a tutti sta portiere, Anzolin, che ne l'affar suo.

La Juventus si trova, in classifica, a cinque punti di distanza dall'Internazionale. Ma il campionato non ha percorso ancora che la quarta parte del cammino. Un cammino che è lungo, e che offre ancora possibilità ed occasioni di ripresa a tutti quanti. Per cui, senza nevrastenia di risultati e senza esagerazioni di disposizioni tattiche, l'incontro dovrebbe in grado di offrire uno spettacolo fra i migliori e cui si possa nel paese nostro. E' quello che gli spettatori) si augurano e cuore.

Vittorio Pozzo

Sivori (a sinistra) e Corso a confronto diretto in una delle ultime edizioni di Juventus-Inter: dovrebbero avversari, se il non è in buone condizioni a potrebbe essere Morbello

Per chi va allo Stadio

Alcuni particolari da ricordare per chi vuole assistere alla partita Juventus-Inter. I biglietti rimasti (circa diecimila) saranno posti in vendita sino alle 14,30 nei saloni de « La Stampa » in via Roma 80 e della « Gazzetta del Popolo » in via Roma 288, e nei caffè Fortorico, piazza Vittorio Veneto 1; Molassi, piazza della Repubblica 19; Bollo, piazza Statuto 26; Italia, largo Giulio Cesare 113; Giannizzi, corso Giulio Cesare 81; Norge, corso Racconigi 34 e S. Paolo, via Mongrenevro 88. Il biglietto sarà venduto ai botteghini dello Stadio.

Sarà predisposto speciale servizio di sbarramento prima degli ingressi; fuori città da corso Galileo Ferraris a corso IV all'altezza dell'ospedale militare; fuori esterno, dal piazzale San Gabriele da Gorizia a via Boston. Apertura dei cancelli ore 11,30.

Le macchine con speciale contrassegno d'ingresso allo Stadio potranno entrare (percorrendo corso Galileo Ferraris e via Filadelfia) soltanto sino alle 14,15. Inizio della partita ore 14,45.

Formazione segreta dei juventini Bolchi assente fra i nerazzurri

Le due squadre hanno completato la preparazione nei ritiri di Villar Perosa e Lanzo - Sarti in campo i bianconeri - Fino a ieri venduti oltre 45 mila biglietti

Atmosfera incontro internazionale attorno a questa partita Juventus-Inter; negli ambienti sportivi della città non si parla d'altro, c'è caccia affannosa dei biglietti d'ingresso. Stadio sono previste comitive da ogni parte d'Italia anche Francia e dalla Svizzera. E' senza dubbio un grosso avvenimento sportivo: potrebbe dire che l'Inter è la squadra dell'anno, la prima fra tutte, potrebbe anche « rilanciare » la Juventus, che sino ad ora non ha fatto molto in questo campionato. Tanti in chiamano « partitissima », alcuni preferiscono la definizione « derby d'Italia », convinti che dietro ai protagonisti stanno tifosi d'ogni città e d'ogni passo.

C'è grande attesa per questo *match*, un'attesa quasi morbosa, e prova sia nel fatto che ieri sera già stati venduti oltre quarantacinque mila biglietti d'ingresso, quasi tutta la dotazione, se si pensa, stamane saranno esibiti in commercio gli ultimi diecimila disponibili. I ritardatari dovranno fare molto in fretta se vogliono accaparrarsi il prezioso tagliandino d'accesso allo Stadio, le cui adiacenze verranno bloccate da agenti l'ordine secondo il piano solito, a parte specificato nei dettagli. Si prevede un incasso di poco superiore al cento milioni.

La cornice di contorno non mancherà, e c'è da augurarsi che lo spettacolo non debba essere turbato da incidenti. Lo scorso anno — non si ricorda — l'incontro è stato sospeso per pacifica invasione di campo di molti tifosi, che non avevano trovato un posto comodo sugli spalti. Ora l'inconveniente non dovrebbe ripetersi appunto per meticoloso servizio d'ordine predisposto dalle autorità su specifica richiesta della direzione della Juventus.

I protagonisti hanno trascorso la di attesa raccolti in zone limitrofe alla città. A Villar Perosa stanno i bianconeri juventini, a Lanzo i nerazzurri interisti. Dalla cittadina della Val Chisone giungono notizie buone: tutti i giocatori sono in perfetta salute, anche Sarti ha annunciato di non risentire più dolore al costato, in buona forma è apparso pure Anzolin, che non accusa dolore denti (il guaio che ha costretto il portiere torinese a fare brutta figura domenica scorsa a Praia). Nonostante questo « tutto bene », Parola non ha assolutamente annunciare la squadra che presenterà oggi in campo « Abbiamo atteso sino a sabato sera — ha risposto il tecnico juventino ad una nostra precisa interrogazione —, concedetemi la soddisfazione di mantenere il segreto anche per queste ultime ore. I giocatori sono a posto, la scelta è già fatta, ma non voglio renderla nota a Per motivi miei, del tutto personali ».

Lasciamo a Parola il segreto, ma è nostro dovere riferire quanto siamo stati capaci di « carpire » nell'ambiente: nessun dubbio per Anzolin; Leoncini e Sarti dovrebbero essere i terzini con Garzena, Bercellino ed Emoli nella mediana. Per l'attacco propendiamo per lo schieramento con Mora, Charles, Sivori e Nicolè. Ripetiamo: queste non sono informazioni, ma semplici giudizi di persona, che potrebbero « sapere tante cose ».

All'Inter situazione più chiara, anche se non tutta bella. Nell'allenamento mattiniero accusato il persistere del solito malanno all'inguine: Herrara dovrà lasciare in tribuna il suo più forte mediano laterale. Poichè anche Hallerl è indisponibile per un attacco di tonsillite e di febbre, il tecnico nerazzurro dovrà mutare il solito schieramento difensivo: metterà Facchetti terzino sinistro, sposterà Masiero come half destro e includerà Zaglio nel ruolo di laterale sinistro. In pratica significa che Masiero, abitudinariamente terzino avrà il compito di « » Sivori. All'attacco mancherà quasi certamente Corso (anche lui per dolori muscolari) e come ala sinistra giocherà Morbello.

Queste le notizie raccolte nei due quartieri d'alloggiamento, e ci pare inutile dire come sia a Villar Perosa che a Lanzo abbiamo trovato giocatori disposti a lottare sino allo stremo per conseguire un risultato di grande prestigio. Inutile ripeterlo, perché la posta in palio è altissima: l'Inter in caso di vittoria potrebbe confermarsi veramente in « squadra dell'anno », lo schieramento capace di qualsiasi impresa. Il discorso per la Juventus deve essere ancora più serio; forse non è una iperbole dire che i bianconeri giocano oggi « tutto il loro campionato ». In caso di successo si troverebbero nuovamente in lotta per il primato, in caso di sconfitta invece sarebbero relegati verso il fondo della classifica (a sette punti dai nerazzurri interisti) con la prospettiva di lungo e comprimari per tutto il torneo. Una situazione da non invidiare certamente.

Lotta aperta quindi, a grande volontà sui due campi. Impossibile parlare di pronostico; chi volesse arrischiarsi sul terreno delle previsioni potrebbe nello spazio di poche ore trovarsi in serie difficoltà.

Arbitrerà Lo Bello, e dobbiamo dire che la decisione del Commissario speciale per la designazione dei direttori di gara — l'ing. Bernardi di Bologna — ha destato stupore. Esistono precedenti diretti (Juventus-Inter di due anni fa con l'espulsione di Sivori e di Bolchi) ed indiretti (il di Fiorentina-Inter dello scorso anno con due rigori assai discutibili a favore dei nerazzurri) a sconsigliare l'utilizzazione di Lo Bello per questo difficile match, ma i responsabili hanno pensato altrimenti.

Giulio Accatino

In treno e pullman al seguito dell'Inter

Milano, 21 ottobre.

Domattina una trentina di tifosi ad un'automotrice speciale lasceranno Milano per raggiungere Torino, carichi di sportivi che assisteranno alla partita Juventus-Internazionale. Si calcola che i biglietti venduti siano quindicimila; perciò molti altri appassionati si porteranno a Torino in automobile, in treno o in motocicletta. Non bisogna tuttavia credere che gli acquirenti siano tutti sostenitori nerazzurri: fatte eccezione per il Circolo dell'Inter, che ha venduto 5000 biglietti, le agenzie autorizzate (prime fra tutte le « Milan Express », l'« Autostrade » e la « A.V.E.V. ») hanno ricevuto molte richieste dai centri della provincia, dove i sostenitori juventini, già pronti a partire coi vessilli bianconeri, risultano numerosi.

Fra Alessandria e Genoa l'incontro più atteso della

Alessandria, 21 ottobre.

Cominciata prima della partenza di Tel Aviv il confronto Napoli-Lazio, la serie delle grandi partite di « B » continua domani Alessandria-Genoa.

Domani, sul campo « Moccagatta », ci sarà (nonostante la concomitanza dei confronti ad altissimo livello, in serie A, Torino e Milano) la folla delle grandi occasioni. Gli appassionati alessandrini sono stati riportati, quasi inaspettatamente, all'euforia da una sequenza particolarmente brillante di risultati; quelli di parte genoana sono ritornati ai tempi del tifo incandescente ed una che la loro compagine svetta in testa la classifica riprendono il loro vagabondaggio domenicale sui campi di calcio a sostegno dello standardo rossoblù.

De Genova sono annunciati per domani un treno straordinario e una carovana di pullman. Aggiungendovi le autovetture private, si avrà sugli spalti dello stadio alessandrino un numeroso stuolo di « supporters » liguri, oltre duemila. E la loro, finchè le sorti della contesa saranno incerta (o quando dovessero pendere in favore Genoa) sarà almeno uguale a quella dei tifosi piemontesi.

Diversi invece gli stati d'animo dei due allenatori. Rava è calmo, senza problemi ed ha già varato la squadra che affronterà i rossoblù: Arbizzani; Melideo Giacomazzi; Schiavoni Bassi Soncini; Oldani Migliavacca Cappellaro Bettini Venara. E' la migliore del momento, tenendo conto che Rava non può ancora disporre di De Angelis e Vitali.

Gel invece sta ancora sfogliando un'ideale margherita nell'incertezza dell'arrivo di Bean, che è stato richiamato alle armi e che non si sa se potrà essere puntuale (previo permesso dell'autorità militare) all'appuntamento di Alessandria. Se Bean non potrà essere schierato, il tecnico rossoblù manderà in campo: De Pozzo; Baynasco Fongaro; Occhetta Colombo Bavoni; Bolzoni Giacomini Firmani Pantaleoni Rancati (Bean).

g. b.

In campo in due seconde classificate del campionato

Difficile trasferta del Torino a Bergamo senza Law e Scesa

Lo scozzese risente di uno stiramento muscolare e sarà certamente assente - Il terzino ha ricevuto un colpo al piede; Santos spera di recuperarlo, ma Gerbaudo è pronto per la sostituzione - Ansia per Ferrini investito da un'auto: per fortuna nulla di grave - Esordio di Albrigi

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 21 ottobre.

I giocatori torinesi sono giunti questa sera verso le 18 a Bergamo. La notizia che Law non giocherà ha suscitato subito delusione tra gli sportivi bergamaschi, che attendevano di vederlo alla prova, ma nello stesso tempo ha aumentato la speranza dei nerazzurri per un successo. Gigi Peronace ha confermato che l'assenza di Law è da attribuirsi a uno stiramento alla coscia destra che impedisce all'atleta di giocare. Law si procurato questo malanno ieri durante l'ultimo allenamento, in un primo tempo parso di poco conto. Invece più tardi i dolori si sono fatti più acuti e si è dovuto rinunciare al suo apporto nella partita di domani. Naturalmente lo scozzese sarà utilizzabile già alla prossima partita ma purtroppo per il Torino mancherà all'appuntamento l'Atalanta.

L'allenatore del Torino, d'altra parte, ha detto che era inutile rischiare di far giocare Law in cattive condizioni poichè vi il pericolo infortunio e una sua prova incolore, ma anche di conseguenze per le future partite. E' questo giocatore è una pedina troppo importante per esporlo a rischi genere.

Il problema di sostituire lo è stato certo di facile soluzione. Già ieri, dopo che Law lamentato lo stiramento, Santos aveva comunque dovuto prendere in considerazione l'eventualità di sostituirlo. In ballottaggio vi erano Locatelli e Colla. Santos oggi ha deciso per il

L'impiego di Colla nel ruolo di mezz'ala sinistra ha lasciato scoperto quello di mediano, ma con Bearzot e Rosato i due ruoli di laterali risultano coperti. Con tutto questo le preoccupazioni per Santos non sono finite. Ferrini al momento di presentarsi all'autobus che portato i calciatori a Bergamo, ha suscitato momenti viva apprensione raccontando che mentre effettuava un attraversamento pedonale, un'automobile lo sfiorato, passandogli una ruota sul piede e toccandolo ad un ginocchio.

Dopo un attento fatto immediatamente dal massaggiatore Totò Pacillo si è però escluso ogni danno. Il pneumatico dell'autoveicolo aveva appena lasciato una leggera traccia sulla scarpa senza alcuna conseguenza per il piede ed anche il ginocchio non aveva riportato alcun danno. Ferrini questa si dichiara sicuro di giocare. Incerto invece è che ha avuto cinque giorni di riposo per una botta ad un piede.

In ogni caso Gerbaudo, rivelatosi elemento di sicurezza nella tournée l'Inghilterra, è pronto a indossare la maglia e, mentre come dia il confermato l'esordio del diciottenne Albrigi. La formazione probabile del Torino è pertanto la seguente: Panetti; Gerbaudo (Scesa), Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Albrigi, Ferrini, Baker, Colla, Cri

Nonostante l'assenza di Law, la partita, secondo i bergamaschi, è sempre molto incerta, anche se l'allenatore Valcareggi, dell'Atalanta, dal canto suo non avere problemi. Infatti, com'è noto, egli ha già confermato la formazione vittoriosa nell'ultimo incontro con Sampdoria, cioè: Cometti; Rota, Roncelli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Gentili, Maschio, Nova, Favini, Magistrelli.

L'incontro è molto atteso poichè le due squadre si trovano al secondo posto a pari punti in classifica e da un eventuale scivolone dell'Inter potrebbero addirittura portarsi al primo grado della graduatoria.

Paolo Alzano

Nuova precisazione Torino: i giocatori non

Come annunciato, si è riunita ieri presso la dell'A. C. Torino la direzione della società. Al termine della discussione, protrattasi piuttosto a lungo, è stato emesso il seguente comunicato che pone fine alle voci che erano nuovamente sorte fra i tifosi circa la cessione di alcuni dei giocatori più in vista.

Il comunicato dice: « *Il Consiglio direttivo dell'A. C. Torino nella riunione del 21 ottobre ha rifiutato all'unanimità le dimissioni del vice presidente rag. Filippone, riaffermando piena unità d'intenti nella direzione della conduzione sociale. Il Consiglio è poi passato a trattare questioni di ordinaria amministrazione, anche in relazione alla riapertura della campagna acquisti e vendite confermando la decisione di non cedere alcun giocatore di rilievo* »

Del Vecchio al Padova

Da una settimana si sono riaperte le liste di trasferimento dei calciatori, ovvero le società possono nuovamente acquistare, cedere o scambiare i propri atleti sino al 15 novembre prossimo, anche quelli che sono scesi in campo nelle prime giornate di campionato. La Lega ha però posto una condizione: i calciatori che saranno in campo nel turno di domani e nei successivi sino al 15 novembre, saranno esclusi trattative. Ne consegue che la rosa dei giocatori trasferibili, sino alle 24 di ieri sera comprendente tutti i tesserati, sarà da questa sera notevolmente ristretta.

Molte le voci che hanno tenuto accesa ieri sera la fantasia dei tifosi ma pochi gli « affari » andati a buon fine, fra questi il trasferimento dell'attaccante Emanuele Del Vecchio dal Napoli al Padova: il giocatore esordirà domenica prossima a Torino contro i granata. Fra i trasferimenti di secondo piano, il passaggio dell'ala Simoni dal Mantova al Napoli.

Partite e arbitri

(inizio alle ore 14,30)

Serie A - 10ª giornata

Atalanta-Torino: Rigato
Catania-Bologna: Righi
Lecco-Venezia: Di Tonno
Juventus-Inter (14,45): Lo Bello
Mantova-Fiorentina: Francescon
Milan-Roma: Benetto
Padova-Palermo: Adami
Samp.-Udinese (14,45): Sebastio
Spal-Lanerossi: Gambarotta

Serie B - 7ª giornata

Alessandria-Genoa: Gonel
Bari-Lucchese: Samoni
Brescia-Reggiana: Sbardella
Catanzaro-Sambenedett.: Tozzo
Como-Napoli: De Marchi
Lazio-Simmenthal: Angonese
Modena-Messina: Antoccia
Novara-Cesena: Orlando
Parma-Pro Patria: Zauner
Prato-Verona: Cirone

Serie C - Girone A

Biellese-Legnano: Sanguinetti
Cremonese-F. Vercelli: Laureti
Fanfulla-Casale: De Angelis
Marzotto-Saronno: Gussoni
Monzina-Pardesana: Pignatta
Saronno-V. Venezia: Schiavetti
Sarzana-Ivrea: Marchiori
Treviso-Triestina: Rimoldi
Vicenza-Savona: Barale

Ogni si conclude il Trofeo Coast-Aci

comprensorio « Italia 61 » hanno avuto luogo ieri le tre prove di qualificazione per la finale Trofeo Nsi due « parcheggi » sistemati sul lungomare nord dell'esposizione, le 57 vetture rimaste in gara si sono avute nella prova di abilità. Si doveva parcheggiare la vettura in uno spazio pari al suo ingombro, aumentato di per cento.

Nel primo pomeriggio si è poi iniziata la prima fase della prova di frenata. Lo speciale impianto era stato sistemato sulla pista ad oltre con ostacoli, azionati da altrettante celluie fotoelettriche. I concorrenti debbono entrare sulla pista ad oltre alla velocità di 60 chilometri all'ora e frenare all'apparire di un ostacolo (azionato passaggio della vettura dinanzi alla cellula inserita).

Domani mattina la prova verrà ripetuta, con un ordine di partenza stabilito dalla classifica sulla base del punteggio acquisito: il primo in graduatoria partirà ultimo.

Ecco graduatoria provvisoria al termine della due giornate di gara: Taranto: Fago, punti 41 (Bianchina 500); Rovigo: Scarpari, (Fiat 1100); Treviso: Valentin, 39 (Fiat 600); Asti: Ugaglia, 37,5 (Fiat); Sassari: Frino, 37,5 (Fiat); Siena: Sideri, 36,5 (Fiat D); Roma: Di Dato, 36 (Fiat 500); Pescara: Ferretti, 36 (Fiat 500 D); Pisa: Del Torto, 35,5 (Fiat 600); Verona: Bonetti, 35 (Fiat 600).

Un nuovo record ufficiale sul giro è stabilito sul circuito Montlhéry, dal pilota britannico Graham Hill, che ha coperto i km. 7.784 in 3'57", alla media di km. nel corso delle prove per la 1000 km.

Esordio a Torino dei tennisti di Kramer

Gonzales ha battuto Head

Circa cinquemila spettatori hanno assistito ieri sera al Palasso dello Sport torinese alla prima serata di incontri dei professionisti del tennis. Il pubblico ha seguito ammirato il gioco degli assi Kramer, che proseguiranno le loro esibizioni questa sera (ore 21), martedì e mercoledì sera. Il programma di questa sera comprende i singolari Mac Kay-Cooper, Olmedo-Rosewall ed il doppio fra Gonzales-Olmedo ed Anderson-Cooper.

Sono stati disputati quadro dell'incontro Unit-Australia, due singolari un doppio. Nei singolari hanno dato spettacolo Pancho Gonzales ed Hoad: ha vinto il primo per 8-2, 6-4 ma anche l'australiano ha posto in evidenza la sua Gonzales, nonostante sia da molti anni sulla breccia, possiede una notevole potenza; del suo « servizio », si dice che imprima alla palla la velocità di 190 km. all'ora, nelle giornate di migliore forma dell'atleta.

Nel precedente singolare Anderson aveva battuto Buchholz per 8-1, 8-3, dimostrando una eccezionale sicurezza sotto rete.

Ultima gara di Greaves nel Milan contro la Roma

L'attaccante inglese verrà ceduto Tottenham o al Chelsea

Milano, 21 ottobre.

Il Milan confermato questa sera che Greaves giocherà allo stadio di S. Siro contro la Roma: ma la partita in maglia rossonera sarà probabilmente l'ultima. E' atteso infatti, domani, il presidente del Tottenham, assistere all'incontro milanese ed avviare trattative concrete col dirigenti rossoneri ormai orientati la cessione. Lunedì prossimo arriverà anche il presidente del Chelsea ed il quindi probabile che l'offerta migliore riesca a rendere operante il ritorno Patria dal bizzarro attaccante inglese.

L'incontro di domani è atteso dai rossoneri con comprensibile apprensione. Circa la formazione che scenderà in campo contro Roma, l'allenatore Rocco non ha voluto pronunciarsi. Con il rientro di Radice in difesa non dovrebbe presentare dei problemi e, con ogni probabilità sarà quindi la seguente Ghezzi; David, Trebbi; Radice, Maldini; Trapattoni L'attacco invece presta ad una serie possibili schieramenti Rocco, ha a sua disposizione sette uomini: Conti, Greaves, Rivera, Altafini, Barison, Danova e Pivatelli. Greaves, Altafini e Pivatelli giocheranno certamente, la formazione si saprà soltanto domani prima che in squadre scendano in campo.

La Roma, che si trova in ritiro a Como, non ha invece grossi problemi. L'atmosfera è tranquilla, anche perché Carniglia da tempo fatto sapere che la formazione da opporre al Milan sarà la stessa che ha sconfitto il Birmingham nella finale della Coppa delle Fiere, e cioè: Cudicini; Fontana, Corsini; Carpanesi, Losi; Pestrin; Orlando, Angelillo, Manfredini, Lojacono, chelli

Il dottor Zauli, segretario generale del Coni, stamane alle ore 10,30 terrà nel teatro Alfieri di Torino una conferenza sul tema: « Il contributo spirituale e materiale dato dall'educazione fisica al Risorgimento italiano ».

Il primatista mondiale del salto in alto Valeri Brumel si è imposto con m. 2,15 ieri nella riunione atletica svoltasi allo stadio di Tbilisi; l'atleta ha fallito un tentativo di saltare m. 2,26.

Jane Federquist, la diciassettenne nuotatrice svedese, primatista mondiale dei m. stile libero, ha annunciato il suo ritiro dalla attività agonistica.

UNA NUOVA SENSAZIONALE SCOPERTA AMERICANA

LA "SUPER-PERLA" ACUSTICA CONTRO LA SORDITÀ

Mister Rosemond, creatore di questo eccezionale potenziatore acustico, è giunto appositamente da New York per la presentazione

21 ottobre

Alcuni fra i più eminenti Ottici della nostra zona stati designati da Mister Leland Rosemond perchè illustrino, a tutti coloro che hanno l'udito difettoso, una nuova rivoluzionaria scoperta della scienza elettronica: la « Super-Perla » acustica Otarion, il più minuscolo e perfetto potenziatore dell'udito almeno ideato. Inoltre, d'accordo con la Società Amplifon che ne ha l'assoluta esclusiva di vendita per l'Italia, offriranno a chiunque senta il bisogno di normalizzare il proprio udito la possibilità di prenderla in prestito gratuitamente la « Super-Perla » per qualche giorno e provarla comodamente a casa propria.

Mr. Leland Rosemond Presidente dell'Otarion Inc. di New York

Inviabile e segreta

Mister Rosemond, Presidente della grande Casa americana Otarion Inc. di New York e famoso per aver prodotto i primi occhiali acustici a transistori del mondo, è giunto in Italia appositamente per la presentazione di questo nuovo straordinario potenziatore.

Pensate di avere nel palmo della mano qualcosa che sembri una piccola perla: in realtà si tratta di un minuscolo oggetto che racchiude invece un congegno elettronico tra i più perfetti mai prima d'ora creati con meraviglia che la « Super-Perla » è così potente da poter risolvere in casi di semplice stanchezza dell'udito come casi di sordità più gravi; che questa potenza è regolata a piacere controllo di volume; infine che è l'unico potenziatore al mondo fornito di uno speciale dispositivo (il « Labirinto HI-FI ») che garantisce un vero ascolto ad " alta fedeltà ".

Eppure la « Super-Perla » è così piccola da poterla far scivolare in un attimo nell'orecchio: invisibile e segreta, ignorata da tutti e dimenticata anche da chi la usa, essa raccoglie i suoni, li amplifica dolcemente e li trasmette limpidi e puri.

Ascoltare ridiventerà per voi un piacere naturale senza sforzo. Quando la « Super-Perla » non vi servirà più, la farete sparire nuovamente riponendola nel taschino della giacca o nella borsetta.

Un prestito eccezionale

Convinti che la « Super-Perla » rappresenti un avvenimento eccezionale nella lotta contro la sordità, gli Ottici della nostra zona, sempre in accordo con la Società Amplifon, desiderano che tutte le persone con l'udito debole abbiano la possibilità di esperimentarla con attenzione e comodità a casa propria.

A tale scopo tutti i deboli di udito invitati a prendere in prestito gratis la « Super-Perla » per alcuni giorni, senza alcun impegno d'acquisto. Provare questo incredibile potenziatore dell'udito rappresenta un'esperienza veramente straordinaria e vi consigliamo di approfittare subito di questa occasione. Per le informazioni sul prestito e la consegna della « Super-Perla » a casa rivolgetevi agli indirizzi qui sotto elencati, presentandovi di persona oppure inviando il tagliando stampato fondo all'articolo.

TORINO
Ottica BONINO, via Nizza 15 Telefono 683-900
Ottica BASATI, via S. Secondo 12 - Telefono 51-993
Ditta CUDA e FIGLIO, corso G. Cesare 19 - Telef. 72-316
Ottica DONNA GIOVANNI, via Stradella 229 - Telef. 782-
Ottica GRIETTI PAOLO, via Saluzzo Vigliani 190 - Telefono 681-727
Ottica MORELLA LIDIO, corso Belgio 80 - Telefono 51-227
Ottica Cav. MONTANARO MICHELE, via Cibrario 34 - Telefono 783-293
Ottica URLA RICCARDO, via Sacchi 26 - Telefono 839-911
Ottica PEGNO SILVANO, via Mangnevro 196 - Tel. 51-239
Ottica REGIS FERDINANDO, corso Francia 347 - T. 790-
Ottica RICHETTI, via Cibrario 72 bis - Telefono 772-441

IVREA
Ottica Cav. PERAZZONE, via Palestro 26 - Telefono 33-36

MONCALIERI
Ottica MUDERNA E. BONINO, viale Stazione 1

PINEROLO
Ottica PRESCUNA SACCHETTI, via Buniva 26 - Telef.

Fotottica NEFFAT, piazza Marconi 7 - Telefono 62-836

AOSTA
Ottica dop fola FUENO MANDO, via Duchlar 24, telefono 31-40

Ottica PRESCUNA, corso Alfieri 77, telefono 30-35

CASALE MONFERRATO
Studio Ortopedico BODIGLIO, via Volpi 5 - Telefono 20-22

NOVI LIGURE
Ottica PASTORELLI, Partini piazza Stazione - Tel. 17-21

GUNEO
Ottica CASATI, corso Nizza 15 Telefono 31-16

ALBA
Ottica PRUNOTTO, via Vitt. Emanuele 19 - Telef. 22-21

FOSSANO
Ottica GIORGIO MAESTRELLI, via Roma 73 - Telef.

MONDOVI'
Ottica NIZA, Piaz della Valle 3 - Telefono 23-73

TORTONA
Ottica A. GINOCCHIO, via Emilia 108, Telefono 21-221

VERCELLI
Ottica C. Biraghi Mare, via Libertà - Telef. 69-775

BIELLA
Ottica BEGAZZI, corso Italia 17 Telefono 21-900
Oppure alla: Filiale AMPLIFON via XX Settembre 62 Telefono 237-491 - TORINO

IL COGNOME

INDIRIZZO

ST-TO

PRENOTATE

la Vostra copia dello splendido ed utile libro:

"CIRIO per la **CASA 1962"**

edizione di lusso ■ colori, 400 pagine, 365 ricette di cucina, ripartizione spese, calendario, notizie utili.

Prenotate gratis la Vostra copia inviando raccomandate a

CIRIO-NAPOLI ufficio **"ST"**

sei etichette di ZUPPE CIRIO assortite, unendo ▮ Vostro nome, cognome e indirizzo.

Vi spediremo il libro al più presto.

ANNUNCI ECONOMICI

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

(Continua ■ ■. 8)

AFFITTO ■■■ ammobiliata 1-2 letti comfort. ■■. 854-015, Crocetta.

CERCASI in affitto lungo periodo 2 ammobiliate indipendenti a 2 letti cadauna bagno terme telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9060 — Torino ».

DIRIGENTE sola cerca signorile alloggiamento in ammobiliata centrale doppi servizi uso cucina. Tel. 47-298.

PENSIONE ■■■ ■■■ mo trattamento ■■■ silenziose pressi modici, ■■■■ 882-810. A84075

SIGNORA impiegata cerca pensione presso signora sola disposta sorveglianza bimba ore lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2387 — Torino ». A84322

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

AUXILE impiegata ventiduenne, occuperebbesi ore serali qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 256-730, ore pasti.

■■■ ufficiale costruttori meccaniche lavorazioni stampi attrezzature esperienza offresi. Scrivere: « ■■■■■ Stampa 8911 — Torino ». A82732

■■■MO laureato industriale organizzatore corso regolare di studi 25enne esperienza accuratezza ufficiale impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6426 — Torino ». A84027

COMPUTISTA commerciale 21enne, stenodattilo inglese francese, occuperebbesi solo mattino. Telefonare 683-488.

DIRETTORE ■■■■■

"Italia-ieri, Italia-domani„ a Torino

Pella conclude il convegno per lo sviluppo economico

Il ministro del Bilancio afferma che il problema da risolvere con priorità assoluta è quello dell'istruzione - Nel 1970 il reddito nazionale sarà d'un terzo superiore a quello del '60 - Condizioni essenziali: la pace e la stabilità monetaria

Con un discorso durato quasi due ore, il ministro del Bilancio on. Pella ha tirato le conclusioni del convegno economico «Italia ieri, Italia domani». I tre giorni di dibattito, la partecipazione di eminenti studiosi di tutta Italia, sono stati definiti «una coraggiosa disamina del passato ed una coraggiosa proiezione nel futuro» di cui si dovrà tener conto in sede esecutiva.

Nel 1970 — il convegno aveva come obbiettivo il decennio appena iniziato — il reddito nazionale lordo aumenterà a 30 mila miliardi: tre volte il reddito del 1938 e oltre una terza parte di più di quello del 1960 (19 mila miliardi). «Ciò significa che avremo triplicato il potenziale produttivo del Paese e portato l'Italia fuori della zona dei paesi poveri». Condizioni essenziali per il raggiungimento di questo traguardo e per quelli futuri (l'on. Pella ha accennato ad un reddito globale lordo di mille miliardi nel 1980) sono la pace e la stabilità monetaria.

«Nella scelta della strada da percorrere — ha proseguito l'on. Pella — tutti i congressisti sono stati concordi nel riconoscere l'esigenza di una programmazione generale indicativa dell'economia italiana nel prossimo decennio. Tale programmazione costituisce un impegno del governo. Il prossimo decennio continuerà ad essere contrassegnato dalla coesistenza dell'iniziativa privata e del pubblico intervento: quest'ultimo a carattere propulsivo, integrativo, sostitutivo a seconda dei casi. In altre parole un'economia di mercato integrata da responsabilità sociali».

Tra i problemi da risolvere con «priorità assoluta, anche a costo di ritardare la soluzione di altre questioni» il ministro ha sottolineato con energia l'istruzione in generale, l'istruzione tecnica e professionale a tutti i livelli («le nuove dighe al mercato ciò che ha bisogno senza dubbio sono giacenze di magazzino, ridimensionando il rapporto tra scuola professionali e di altro tipo») e la qualificazione dei disoccupati. «Occorre un piano immediato di carattere straordinario — ha affermato — per eliminare la dissonanza che si registra in Italia da un paio di anni: una scarsità di manodopera qualificata e un'ingente massa di disoccupati senza qualificazione».

Parlando del senza lavoro l'on. Pella ha detto: «Anche a mezzo di questo piano straordinario la rapida eliminazione della disoccupazione è un risultato che salutremo con gioia abbastanza presto».

Dopo aver accennato ai problemi dell'agricoltura e delle fonti energetiche il ministro ha rilevato che il convegno è stato unanime nello stabilire la relazione tra piani regionali e programmazione nazionale: «I piani regionali costituiscono indicazioni per la formulazione del programma nazionale che dovrà affrontare in primo luogo lo squilibrio del Mezzogiorno e delle altre aree depresse: perchè tutti gli italiani hanno il diritto ad un maggior benessere».

Riaffermato che «l'equilibrio della bilancia dei pagamenti è di fondamentale importanza per l'equilibrio economico e monetario», l'on. Pella ha sostenuto che si dovrà continuare nella politica di «mercato aperto»: non mortificare cioè le importazioni, ma incoraggiare al massimo le esportazioni di beni e di servizi e l'aumento delle partite invisibili (ad esempio, il turismo), «adottando tutti i mezzi compatibili con i nostri impegni internazionali».

A proposito della spesa pubblica il ministro ha aderito in pieno alle conclusioni cui è pervenuto il Convegno: deve essere data la priorità alle spese per l'istruzione, per le pubbliche assistenza e per le opere pubbliche destinate ad incrementare l'attività economica produttiva. «Ognuno — ha concluso l'on. Pella — deve sentire il fascino di trovarsi impegnato in una gigantesca impresa rivolta a dare ad ogni italiano, dalle Alpi alla Sicilia, condizioni di vita più degne, da fornire un più completo significato alla gioia di vivere».

Nelle ultime due sedute del mattino e del pomeriggio i congressisti avevano ascoltato dieci relazioni sui più importanti settori dell'economia nazionale: agricoltura; edilizia (il 50 per cento delle case è bisognoso di interventi migliorativi); siderurgia (nel 1970 il consumo globale di acciaio salirà a 18,5 milioni di tonnellate e quello della ghisa a 15,8 milioni di tonnellate); macchine per ufficio; macchine utensili; abbigliamento (il 30 per cento degli uomini e il 20 per cento delle donne acquistano in Italia abiti confezionati, «una volta il segno di distinzione era l'abito, oggi l'automobile»); commercio (esistono in tutto il Paese 800 mila negozi, 6 grandi magazzini, 160 magazzini a prezzo unico e 100 supermercati); trasporti (nel 1970 il traffico turistico sarà di 15 milioni di visitatori all'anno).

Infine l'automobile: nel 1970 produrremo 1 milione 300 mila veicoli all'anno (invece dei 720 mila di quest'anno); circoleranno 7 milioni e mezzo mila auto (oggi 2 milioni e mezzo mila) una densità di 1 veicolo ogni 7,6 persone (oggi una ogni 20 abitanti).

«Sotto l'aspetto del prezzo — ha affermato il relatore ing. Minoia — non v'è dubbio che la progressiva realizzazione del Mercato Comune, rendendo possibili maggiori produzioni ed inasprendo la concorrenza, porterà verso prezzi al chilogrammo decrescenti, fermi restando i prezzi internazionali della materia prima e della distribuzione del lavoro».

Sergio Devecchi

Il convegno giuridico dell'Aci

Più efficace delle multe l'educazione stradale

L'unico modo di portare veramente disciplina e reciproco rispetto fra gli utenti della strada non è la minaccia della prigione o delle multe bensì l'educazione, impartita dalla scuola. Questa è una delle conclusioni cui è giunto il convegno della commissioni giuridiche dell'Automobile Club d'Italia nella sua seconda giornata di lavori approvando all'unanimità un ordine del giorno presentato dall'avv. Vigna.

In esso si chiede che l'educazione stradale sia un insegnamento complementare e praticamente poco efficace ma «una vera e propria materia teorico-pratica a sè nella scuola primaria e secondaria e che sia impartito da insegnanti che hanno un'effettiva conoscenza della circolazione». In materia esistono da anni un progetto di legge dell'on. Foderaro e l'esempio positivo di altri Paesi.

Gli altri ordini del giorno approvati ieri chiedono: una delle autorità contro i custodi «abusivi»: un chiarimento nel senso che gli abitati debbano essere indicati, oltrechè dal segnale di località, da quelli di velocità limitata e divieto di sosta acustici; l'intervento diretto del Ministero Lavori Pubblici perchè gli enti locali adeguino la segnaletica al Codice; che venga applicatamente autorizzata la legge la sosta a sinistra nei centri abitati, come previsto dalla Convenzione di Ginevra e universalmente praticato all'estero (tesi sostenuta dal relatore avv. Farinelli).

Domattina il convegno si concluderà discutendo un ordine del giorno sul ritiro delle patenti. Certamente sarà approvato e giudicare dagli applausi che hanno salutato l'intervento di Ernesto Eula, già primo presidente della Cassazione. Questi ha riaffermato che si tratta di una vera e propria pena e che solo la Magistratura può applicarla, garantendo il diritto di difesa al cittadino accusato. Nei casi particolare gravità il giudice può intervenire anche nel corso dell'istruttoria.

g. r.

Congresso a Torino sull'immigrazione nei centri

I meridionali emigrati nel Nord non trovano soltanto lavoro

Dopo la guerra oltre mezzo milione di persone si sono trasferite a Torino - Il 63% trova un posto subito, il resto entro un anno - Ma è più difficile nell'ambiente: trovare casa decente, amici, comprensione e vincere i pregiudizi reciproci

Nessuna città in Italia, più di buon diritto di Torino, avrebbe potuto ospitare il convegno — aperto ieri nel salone di via Massena 36 — su «l'inserimento degli immigrati nelle comunità industriali». Dal '46 a tutt'oggi 550 mila persone sono venute a cercar casa e lavoro a Torino, contro 255 mila che hanno stabilito altrove la loro residenza. L'incremento migratorio dell'anno scorso (64.745 immigrati-19.610 emigrati) è stato del 47 per mille, di fronte al 20 per mille di Milano e al 15 per mille di Genova.

Il fenomeno dei grandi spostamenti di popolazione è seguito con interesse da autorità pubbliche, economisti, sociologi, enti specializzati nazionali e internazionali: 23 di questi sono stati invitati a partecipare al convegno. L'elenco sarebbe lungo: vanno dal Bureau international du travail alla Comunità economica europea.

I 34 oratori iscritti, durante la lunga seduta di ieri e per tutta la giornata di oggi affrontano il problema della migrazione interna e dell'emigrazione estera, i passi fatti e tutti gli aspetti.

Ci limiteremo ad accennare ad alcune relazioni sulle migrazioni interne: la relazione tecnica, quella che tradurranno in termini di umanità concreta questioni che rientrano nell'alta economia e nella statistica. Aprendo il congresso organizzato dal Centro di ricerche industriali e sociali, il prof. Bobbio della nostra Università ha appunto sottolineato l'importanza di un fenomeno di cui si parla ogni giorno, ma che si conosce male: di qui la difficoltà di controllarlo e di guidarlo».

L'emigrazione italiana (relazione De Dominicis) è caratterizzata da una larga partecipazione meridionale che ha radici nei fattori demografici, sociali, economici e quelle regioni.

Tre i problemi principali che si pongono all'immigrato: il lavoro, la casa, l'inserimento nella società. E subordinatamente, l'istruzione e la qualificazione. Un'inchiesta condotta su 400 famiglie d'immigrati a Torino (relazione Zaccone Derossi) ha accertato che il 63% degli immigrati ha trovato lavoro subito, il 27 per cento entro tre o sei mesi, il resto entro un anno. Il 75% dei agricoltori che erano divenuti operai, e operai sono divenuti il 68% degli studenti. Come hanno trovato occupazione? Il 54% per mezzo di conoscenze, il resto con domande dirette alle aziende.

Nella maggioranza dei casi, la difficoltà a trovare lavoro è stata determinata dalla desiderata istruzione.

Del problema «casa» hanno trattato altre tre relazioni (Diana, Appelsecchia e Taglioni). Gli immigrati si costruiscono una casa da sè, e vengono abitazione in quartieri popolari ad edilizia sovvenzionata, o vanno a sistemarsi nei vecchi quartieri del centro, abbandonati dai cittadini perchè scorsi di servizi e insalubri. La maggioranza vive in ambienti sovraffollati, in condizioni di promiscuità. «In tutti e tre i casi ad ogni modo tendono a "isolarsi" dalla comunità che li circonda nella sensazione di essere mal tollerati».

La tendenza degli immigrati a far parte a sè è stata messa in luce dallo studio sulla comunità delle Casermette di Torino (1018 persone, 243 famiglie in 217 locali: «Ciascuno considera la propria condizione come una barriera che lo separa irrevocabilmente dalla città». Ogni base per l'integrazione viene quindi a mancare, con ripercussioni sulla vita morale della città capite, nella quale si verificano vicende ed episodi suscitatori di pregiudizi che possono anche contribuire a ritardare il processo di assimilazione» (relazione Sauer).

L'immigrazione costituisce quindi per i Comuni non soltanto un problema economico, ma anche di civiltà e di cultura. Quando si siano creati, come si pensa di fare a Torino, centri di ricezione e si siano organizzate scuole per la preparazione professionale degli immigrati giovani e per elevare culturalmente gli immigrati adulti, si sarà percorsa gran parte della strada.

L'ufficio studi del Provveditorato agli studi di Torino (relazione Pisani) ha condotto un interessante studio sui motivi del «disadattamento» degli immigrati facendo oggetto dell'inchiesta due gruppi di studenti meridionali: l'uno in città da tre mesi, l'altro da meno di tre anni. Il primo, ha indicato gli ostacoli ambientali come i più gravi per un rapido inserimento (difficoltà di ambientamento, differenza di clima, movimento e traffico della città, caro-vita, ecc.); il secondo, ostacoli d'indole sociale (mancanza di amicizie, difficoltà di lingua, diversa mentalità dell'ambiente).

La speranza di riuscire ad «integrarsi» nel nuovo ambiente è manifestata dal 71 per cento dei soggetti del primo gruppo e dichiarata come raggiunta dal 78 per cento del secondo gruppo, una corrispondenza quasi perfetta. E gli altri che non sono riusciti ad amalgamarsi? Ci sono motivi profondi di questo fallimento che riguarda un quarto degli studenti? «I torinesi hanno carattere diverso — dice la maggioranza dei delusi — idee diverse: sono diffidenti, preferiscono socializzare con i conterranei». «Pregiudizi d'immigrati — ribatte il relatore — su cui si fondano le "isole etniche" che si ritrovano in ogni grande città».

Anche da uno studio condotto dal Centro di Ricerche industriali e sociali presso un gruppo campione di piemontesi e meridionali (relazione Anfossi) è risultato che i pregiudizi reciproci sono ancora molto forti. Sarebbe necessario, pertanto, un'azione estesa in intensa, da parte di persone e organismi qualificati, per facilitare la comprensione reciproca.

g. p.

Borse economia e finanza

I numeri indici passano da 111,53 a 116,26

Vivace attività in Italia in rialzo tutto il listino

Pochissime le voci controcorrente - Migliora il settore reddito fisso - Positivo comportamento anche dei titoli «non quotati»

(Nostro servizio particolare)

Milano, 21 ottobre.

Il risveglio che già era stato notato la scorsa settimana si è generalizzato e gli scambi sono fatti più attivi, ora su livelli più che normali ed i benefici di prezzo sono in molti casi assai sostanziosi.

I numeri indici passano da 111,53 di venerdì 13 ottobre a 116,26 di venerdì 20 e già da soli danno una eloquente spiegazione di quanto è avvenuto in questi ultimi giorni.

Tutto ha avuto quello sviluppo all'insù sufficiente a mettere in movimento tutta una serie di cause ed effetti che in definitiva producono nuovi rialzi. Per intanto si è assistito ad affrettate ricoperture anche di carattere tecnico ed alla ricomparsa di valori che erano stati venduti in questi ultimi tempi nella speranza di trovarli più a buon mercato. La liquidità pur essendo più che sufficiente non è abbondante e c'è da aspettarsi che si ripeta una situazione paragonabile alla fine del 1959-primi mesi del 1960. Anche le banche sono generalmente restie ad aumentare considerevolmente il finanziamento a questa speciale attività. Ciononostante la favorevole situazione economico-produttiva induce più d'uno all'ottimismo.

Per tutta la settimana il movimento di rialzo si è sviluppato in crescendo quasi continuo, altri massimi nell'ultima riunione, e si è esteso finalmente anche a tutti i «grandi».

Continuano essere in testa le Assicurazioni Generali, scambiate sempre in cospicue quantità. Dietro dopo Viscosa e Fiat, si fanno luce le Edison e le Montecatini. Troppo lungo sarebbe questa volta l'enumerare le più importanti variazioni. Praticamente tutto il listino è in agitazione e pochissimi sono i casi controcorrente.

Il comparto elettrico, malgrado discreti ricuperi dai minimi, rimane per ora un po' in disparte; è evidente che in questi ultimi tempi è avvenuto un passaggio tra vaso ad altri settori ritenuti meno vulnerabili o più suscettibili di favorevoli giunture.

Terminate le operazioni di aumento del capitale della Val Tidone hanno avuto inizio quelle delle condotte d'acqua.

Positivo anche il comportamento dei titoli «non quotati», con particolare riguardo a Ledoga, Cage e Sai; di poco rilievo l'attività dall'estero che segnala anzi una certa corrente di realizzi contro moderate nuove compere.

Il comparto del reddito fisso è in via di miglioramento anche se le cartelle fondiarie ed i buoni del tesoro rimangono pressochè invariati. Infatti la sottoscrizione di 40 miliardi di obbligazioni FF. SS. 5%, iniziata lunedì, si è chiusa nel giro di tre giorni.

La lira perde frazione, avanto normale e di carattere stagionale. Poco o nulla l'attività dell'oro.

r. c.

Andamento a Milano dei principali titoli

TITOLI	13/10	20/10
Cisalpine	1618	1670
Centrale	21.300	21.800
Ital	4338	4515
Viscosa	5170	5430
Cotonificio	6146	6335
Fiat	3189	3265
Edison	6010	6340
Sade	1320	1350
Sip	1751	1850
Olivetti priv.	11.480	11.980
Italcementi	28.250	30.970
Pirelli ft.	10.500	10.995
Generali	156.295	164.190
Maggiori variazioni in più		
Valle Ticino	75	94.75
Lanerossi	4685	5650
Liquigas	333	391
Ansaldo	1320	1446
Smeriglio	469	545
Maggiori variazioni in meno		
Brioschi	19.350	9990
Anic	4685	4615
Scotti	536	531
Subalpina	3250	3700
Bresciana	3310	3390

FALLIMENTI — TORINO — Società p. az. SEPE (Società esercizio Pueblo Español) in persona amm.re Casarielli Giacomo, via Pomba 5, sentenza 13 ottobre. Curatore Ferrero avv. Andrea, verifica 4 dicembre, giudice Fenoglio.

La settimana all'estero

A New York e a Londra gli indici dei titoli industriali guadagnano da due a tre punti - In vista gli automobilistici - Parigi sostenuta - Francoforte aumenti considerevoli

(Nostro servizio particolare)

New York, 21 ottobre.

(a.) - Settimana borsistica tranquilla, però animata da una soddisfacente attività. Volume di affari quotidiano sopra dei 3 milioni di azioni trattate, sino ad un massimo di 3.850.000 giovedì.

La media Dow Jones per le azioni industriali chiude la settimana a 705,02, con più di due punti di guadagno sulla chiusura del venerdì della settimana: quella dei titoli delle imprese di pubblica utilità chiude a 130,14, con ben 3 punti di vantaggio. In lieve regresso, invece, i titoli ferroviari per naturale reazione tecnica ai forti aumenti della prima quindicina del mese. Il complesso del listino è di nuovo quasi esattamente al livello di due settimane or sono.

Nell'alterno movimento delle quotazioni è da rimarcare il fatto che i titoli che hanno subito maggiori ribassi durante tutta la settimana sono stati quelli sui quali si era negli ultimi tempi maggiormente concentrato l'interesse della speculazione. Invece fra i valori che durante la settimana sono stati più in vista citeremo gli automobilistici, in particolare Ford e Studebaker-Packard, e i petroliferi.

Londra, 21 ottobre.

(b.) La prima riunione di Borsa della settimana, che segnava anche l'inizio di un nuovo periodo quindicinale, si è svolta in tono depresso: piccole vendite sono state sufficienti e far perdere all'indice del Times per 150 valori industriali quasi un intero punto. Successivamente però già martedì il morale del mercato migliorava e il movimento si rialzo continuava per tutto il resto della settimana. L'indice Reuter degli industriali passa da 353,7 a 369,9; l'indice del Times da 135,73 a 138,80.

Alle generali miglioria hanno fatto eccezione le delle grandi compagnie di navigazione, abbastanza seriamente danneggiate dalla notizia che la Cunard Line ha per il momento rinunciato alla decisione già presa di far costruire un nuovo transatlantico per servizio passeggeri del tipo «Queen» da 75.000 tonn.

In compenso, molto in vista i valori automobilistici, tra i quali spiccano le azioni Rolls Jaguar, che ha ricevuto forti ordini dall'America. Sempre molto richiesti a prezzi crescenti i titoli di Stato.

Parigi, 21 ottobre.

(c.) La settimana si è aperta con una giornata di Borsa nettamente debole, durante la quale si sono verificati ribassi di una certa importanza, in particolare sui tessili, sui chimici e sui valori dei grandi magazzini. Tuttavia martedì l'atmosfera incominciava a cambiare per il meglio. Le dichiarazioni di Krusciov al Congresso comunista sono state interpretate in senso ottimistico e ha contribuito a confermare anche nella riunione di mercoledì le migliori disposizioni del mercato. Le due ultime riunioni hanno registrato qualche irregolarità, però su un fondo sostenuto, con limitati ribassi più che neutralizzati da altrettanto limitati significativi aumenti.

Le dimostrazioni avvenute in città da parte dei residenti algerini non sembrano avere troppo impressionato la Borsa, essendo diffusa la persuasione che trattative segrete col Gpra siano in corso e procedano favorevolmente. Settimana, tutto sommato, soddisfacente date le circostanze.

Francoforte, 21 ottobre.

(z.) Dopo una prima riunione incerta la Borsa ha migliorato fin da martedì il suo andamento. A torto o a ragione si è andato manifestando un certo ottimismo sugli sviluppi della situazione internazionale, determinato specialmente dalla rinuncia di Kruscev a una data fissa per il trattato con la Germania Orientale.

Nelle due riunioni centrali delle settimana è andata sviluppandosi una notevole corrente di acquisti che ha riportato l'attività del mercato ad un volume di affari che non si verificava da parecchio tempo e ha in conseguenza provocato rimarchevoli aumenti nelle quotazioni. Solo ieri si è manifestata qualche limitata reazione, il che non ha impedito all'ultimo listino della settimana di registrare molte e considerevoli plusvalenze.

Qui di seguito le quotazioni di alcuni titoli-guida da venerdì 13 a venerdì 20: A.E.G. 129 a 132; Brown Boveri 900 a 920; Daimler da 1470 a 1488; Deutsche Bank da 606 a 634; Dresdner Bank da 620 a 650; Farben Bayer immutato a 630 e 1/2; Metallgesellschaft da 1060 a 1140; Schering da 373 1/2 a 389 e 1/2; Siemens da 633 a 654.

Andamento dei prezzi delle materie prime

Cotone fermo - Deboli lana e juta - Stagno e rame in ribasso - Piombo e zinco calmi - Grano resistente - Segala, granturco e avena in rialzo - Frumento riflessivo

COTONE — *A New York sempre fermo il Middling disponibile a 35,65 centesimi di dollaro per libbra (49 lire al chilo), in parte a causa del ritardo con cui si svolgono le operazioni di sgranatura. Quotazioni di fine settimana a New York: per il pronto 34,71 cents per libbra (lire 478 al chilo); e per consegna a marzo 35,48 (lire al chilo).*

LANA — *Apertisi su livelli sensibilmente più bassi rispetto a quelli di chiusura del venerdì precedente, i prezzi dei merinos hanno poi oscillato per tutta la settimana entro limiti ristretti. Per consegna ottobre si è pagato intorno ai 97 pence per libbra (1355 lire per chilo), e per consegna dicembre a gennaio prossimo 96 1/2 e 96 3/4 pence (circa 1348 e 1352 lire per chilo).*

JUTA — *Mercato tranquillo e poco attivo. La festività religiosa del Durga Puja in India e nel Pakistan hanno portato a una momentanea stasi negli affari. Di riflesso, anche a Londra l'attività è stata molto ridotta e la fine settimana i Firsts venivano quotati sulle sterline per tonnellata (834 lire al chilo) e i Lightings sulle 111 sterline per tonnellata (798 lire il chilo), con la perdita di una sterlina sulla chiusura di venerdì della settimana scorsa.*

STAGNO — *Prezzi cedenti nei primi due giorni della settimana, per i ribassi registrati a Singapore, il poco favorevole andamento dell'industria siderurgica e automobilistica in Gran Bretagna, nonchè l'incertezza sull'esito delle consuete normali vendite della G.S.A. (General Service Administration) sul mercato americano. Mercoledì infatti l'impressione, dimostratasi poi falsa, che la G.S.A. si ostinasse dal vendere rafforzava il mercato. Questi rialzi non venivano mantenuti giovedì, quando si potè constatare che la G.S.A. aveva regolarmente effettuato le sue vendite in America e per di più a prezzi inferiori a quelli correnti sul mercato di Londra. Pertanto le quotazioni di chiusura si riducevano a 241 sterline per tonnellata per il pronto (168.500 lire il quintale) e a 247-248 sterline per le consegne a 3 mesi (169.400 lire il quintale).*

RAME — *Incoraggiato dalle ultime riduzioni nel volume delle scorte del Metal Exchange, il mercato ha presentato in apertura di lunedì tono leggermente più sostenuto, che ha subito richiamato una maggiore pressione di offerte, che hanno provocato ribassi fino a 3 sterline per tonnellata. Successivamente i venditori si facevano più riservati e le quotazioni ritornavano appena al di sopra delle 230 sterline (circa 32.500 lire il quintale), tenute per il disponibile che per la consegna a tre mesi.*

PIOMBO e ZINCO — *I prezzi si sono mantenuti stabili, senza variazioni apprezzabili: piombo a 63 1/2 sterline per tonnellata (11 mila lire il quintale) e zinco a 78 sterline e mezzo (circa lire 12.600 al quintale).*

GOMMA — *A Londra mercato incolore. Rafforzatisi in apertura di lunedì sulle favorevoli indicazioni provenienti da Singapore, i prezzi si sono poi mantenuti pressochè invariati per tutta la settimana. Attività scarsa. Quotazioni per il n. 1 RSS: consegna novembre e dicembre 2 1/8 - 2 1/8 pence per libbra (387-393 lire il chilo); per consegna primo trimestre '62 2 7/8 lire al chilo).*

CEREALI — *Dopo i rialzi della scorsa settimana, tendenza lievemente più debole a Chicago. Solo la segala ha avuto un andamento fermissimo, particolarmente in seguito a forti acquisti da parte della Germania occidentale e chiude la settimana a 141 1/4 cents per bushel di 56 libbre (lire 2470 il quintale).*

Il granoturco, debole nel corso dei primi giorni della settimana, si è ripreso verso la fine, rialzando a 118 cents per bushel (3750 lire al quintale).

Per il frumento, gli acquisti specialmente tunisini e giapponesi non sono stati sufficienti a mantenere i prezzi al di sopra del 104 cents per bushel da 60 libbre (4580 lire il quintale) e la chiusura avviene a 1/4 di punto sotto tale livello.

L'avena, dopo avere ceduto di qualche frazione, chiude a 69 cents per bushel da 32 libbre (3874 lire il quintale).

l. c.

Andamento dei prezzi delle materie prime

Cotone fermo - Deboli lana e juta - Stagno e rame in ribasso - Piombo e zinco calmi - Grano resistente - Segala, granturco e avena in rialzo - Frumento riflessivo

COTONE — *A New York sempre fermo il Middling disponibile a 35,65 centesimi di dollaro per libbra (49 lire al chilo), in parte a causa del ritardo con cui si svolgono le operazioni di sgranatura. Quotazioni di fine settimana a New York: per il pronto 34,71 cents per libbra (lire 478 al chilo); e per consegna a marzo 35,48 (lire al chilo).*

LANA — *Apertisi su livelli sensibilmente più bassi rispetto a quelli di chiusura del venerdì precedente, i prezzi dei merinos hanno poi oscillato per tutta la settimana entro limiti ristretti. Per consegna ottobre si è pagato intorno ai 97 pence per libbra (1355 lire per chilo), e per consegna dicembre a gennaio prossimo 96 1/2 e 96 3/4 pence (circa 1348 e 1352 lire per chilo).*

JUTA — *Mercato tranquillo e poco attivo. La festività religiosa del Durga Puja in India e nel Pakistan hanno portato a una momentanea stasi negli affari. Di riflesso, anche a Londra l'attività è stata molto ridotta e la fine settimana i Firsts venivano quotati sulle sterline per tonnellata (834 lire al chilo) e i Lightings sulle 111 sterline per tonnellata (798 lire il chilo), con la perdita di una sterlina sulla chiusura di venerdì della settimana scorsa.*

STAGNO — *Prezzi cedenti nei primi due giorni della settimana, per i ribassi registrati a Singapore, il poco favorevole andamento dell'industria siderurgica e automobilistica in Gran Bretagna, nonchè l'incertezza sull'esito delle consuete normali vendite della G.S.A. (General Service Administration) sul mercato americano. Mercoledì infatti l'impressione, dimostratasi poi falsa, che la G.S.A. si ostinasse dal vendere rafforzava il mercato. Questi rialzi non venivano mantenuti giovedì, quando si potè constatare che la G.S.A. aveva regolarmente effettuato le sue vendite in America e per di più a prezzi inferiori a quelli correnti sul mercato di Londra. Pertanto le quotazioni di chiusura si riducevano a 241 sterline per tonnellata per il pronto (168.500 lire il quintale) e a 247-248 sterline per le consegne a 3 mesi (169.400 lire il quintale).*

RAME — *Incoraggiato dalle ultime riduzioni nel volume delle scorte del Metal Exchange, il mercato ha presentato in apertura di lunedì tono leggermente più sostenuto, che ha subito richiamato una maggiore pressione di offerte, che hanno provocato ribassi fino a 3 sterline per tonnellata. Successivamente i venditori si facevano più riservati e le quotazioni ritornavano appena al di sopra delle 230 sterline (circa 32.500 lire il quintale), tenute per il disponibile che per la consegna a tre mesi.*

PIOMBO e ZINCO — *I prezzi si sono mantenuti stabili, senza variazioni apprezzabili: piombo a 63 1/2 sterline per tonnellata (11 mila lire il quintale) e zinco a 78 sterline e mezzo (circa lire 12.600 al quintale).*

GOMMA — *A Londra mercato incolore. Rafforzatisi in apertura di lunedì sulle favorevoli indicazioni provenienti da Singapore, i prezzi si sono poi mantenuti pressochè invariati per tutta la settimana. Attività scarsa. Quotazioni per il n. 1 RSS: consegna novembre e dicembre 2 1/8 - 2 1/8 pence per libbra (387-393 lire il chilo); per consegna primo trimestre '62 2 7/8 lire al chilo).*

CEREALI — *Dopo i rialzi della scorsa settimana, tendenza lievemente più debole a Chicago. Solo la segala ha avuto un andamento fermissimo, particolarmente in seguito a forti acquisti da parte della Germania occidentale e chiude la settimana a 141 1/4 cents per bushel di 56 libbre (lire 2470 il quintale).*

Il granoturco, debole nel corso dei primi giorni della settimana, si è ripreso verso la fine, rialzando a 118 cents per bushel (3750 lire al quintale).

Per il frumento, gli acquisti specialmente tunisini e giapponesi non sono stati sufficienti a mantenere i prezzi al di sopra del 104 cents per bushel da 60 libbre (4580 lire il quintale) e la chiusura avviene a 1/4 di punto sotto tale livello.

L'avena, dopo avere ceduto di qualche frazione, chiude a 69 cents per bushel da 32 libbre (3874 lire il quintale).

l. c.

— Note di agricoltura —

Il credito per le imprese agricole

Occorrono capitali a interesse minimo per lo sviluppo delle aziende - Si tende a favorire le imprese familiari

Dopo la Conferenza nazionale del mondo rurale e dell'agricoltura, chiusa pochi giorni addietro, è stata annunciata l'elaborazione di un piano di azione tendente, nel complesso, a superare la presente fase depressiva dell'agricoltura e a dare al settore interessato un equilibrio economico e sociale. Per un programma completo sarebbe stato valutato necessario un fabbisogno annuo di 300 miliardi di lire che, per ora, non si sa se sarà possibile ottenere.

Nella relazione finale del Comitato di presidenza alla Conferenza agricola sono segnalati gli attuali aspetti della nostra agricoltura, e, in riguardi dei tipi di imprese che meglio si ritengono rispondenti al nostro ambiente, viene posta in prima linea l'impresa familiare e contadina in quelle interessata quasi i due terzi della superficie agraria, e, secondo molti esperti della Conferenza, dimostra la piena validità sul piano dell'efficienza economica e sociale.

Favorevoli giudizi sono stati espressi anche per le medie aziende e per quelle condotte a salariati tecnicamente progredite. Non sono stati invece parimenti considerati rispondenti alle esigenze di un moderno ordinamento agricolo e sociale i tipi di impresa a mezzadria e si propone di favorirne l'evoluzione in altre forme di conduzione.

Per mantenere efficienti le varie imprese agricole e rammodernarle, la Conferenza agricola ha posto in risalto l'importanza del credito agrario di miglioramento e di esercizio, poichè il risparmio degli agricoltori da vari anni è più sufficiente per fare fronte agli investimenti aziendali. Occorrono al più presto capitali a basso tasso di interesse con contributi dello Stato. Si dovrà aumentare gli stanziamenti previsti dal Piano verde, snellire le procedure e rendere meno rigoroso l'attuale sistema di garanzie reali. Venne proposto, opportunamente, d'estendere le facoltà dell'esercizio del credito agrario di miglioramento anche agli istituti di credito fondiario, autorizzando la emissione di cartelle e reperire così capitali a favore dell'agricoltura.

La centralizzazione in un Ente o Istituto nazionale di coordinamento del credito agrario, come taluni vorrebbero, pare conseguibile poichè appesantirebbe soltanto le pratiche e le renderebbe più lente.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Ribassi nei bovini da macello, buoi, manzi e vitelloni. Resistenti le quotazioni dei vitelli e degli animali da allevamento. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 270-325; vitelloni 280-330; vitelli comuni 400-475; vitelli della coscia 490-540; vitelli sanati 580-650; vitelli della coscia di allevamento 1100-1250; vacche da macello di 1ª cat. 180-240; vacche da produzione 180.000-225.000 al capo. Suini grassi 340-350 al chilo.

Cereali — Stabile il mercato del grano con prezzi stazionari. Lieve flessione per il granoturco per effetto del nuovo raccolto. Ribassi anche ed offerta scarsa. Grano di qualità (tenera buono mercantile 6200-6350 il q.le qualità fine 6400-6500; granoturco ibrido 3800-3700; risoni, nuovo raccolto, a Vercelli: Piemonti 5600-5400; Marsiglia 6400-7000; R. B. 5900-7500; Arborio 6700-7200; tutti oltre R. 1070 quale diritto di contratto.

Vini — Molta attività negli operatori con particolare attenzione sui nuovi vini. Scambi notevoli dei vini da pasto e dei moscati del 1961. Assai contrattazioni nei vecchi: Barbera da 12-12,5 gr. 7900-8650, Bl. st. 12,5-13 gr. 9150-10.150, Grignolino extra 10.850-12.350, frizza dolce 7850-8450, id. secco sup. 7200-8000, Nebbiolo 10.850-12.100, Barolo prod. 1958 di 14 gr. 23.200-26.000; brachetto di Asti 9200-10.850; Barbera d'Asti 8760-9260; cortese bianco acceo 10-11 gr. 6850-7500; dolcetto 7600-8700; barbaresco prod. 1958 di 13 gr. 21.750-24.000; malvasia rosea 8500-9000; dragaio Monferrato corrente di 10-11 gr. 5200-6200; moscato d'Asti 12-13 gr. prod. 1961 17.850-19.500.

Pioppi in piedi — 800-1160 il q.le, Pioppelle, tipo 214, di due anni, circonferenza 13-15 cm.. lire cadauno.

a. s.

Mercati delle uve

Casale — L'Unione agricoltori di Casale ha reso noti i dati definitivi della vendemmia relativi a quarantotto comuni del Basso Monferrato. Quest'anno risultano venduti Mg. 573.639 di uve al prezzo medio generale di 703,59 lire al Mg. Lo stesso anno la produzione era stata di Mg. 980.712 e il prezzo medio di 419,87 lire al Mg. Pertanto, secondo i dati in possesso dell'Unione agricoltori casalesi, il ricavato della vendemmia del 1960 è stato di circa 412 milioni e quello di quest'anno di circa milioni.

Novi Ligure — Uva da tavola regina da 1200 a 1300 al Mg. comune da 400 a 900, nebbiolo da 1000 a ; cortese da 900 a 1000. Vino di nuova produzione: vino da pasto gradi 11-12% da 9000 a 11.000 (ire l'ettolitro); neri da secco cortese di Gavi gradi 11-12, lire 1 Mercato molto attivo. Scarsissime le giacenze di vini vecchi.

Altri 100 televisori CGE vinti nella quarta estrazione del concorso

i nominativi dei 100 vincitori sono pubblicati sul n° 43 del *Settimanale "OGGI"* in vendita dal 19/10 in tutte le edicole.

Chiedete le norme del grande concorso OGGI/CGE 2° canale al più vicino Concessionario CGE o direttamente alla "CGE, Compagnia Generale di Elettricità, via Gallarate 103/5, Milano"

CGE

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ MILANO

Decr. Min. n. 20151 del 5/6/1961

– Quale stufa può scaldare più stanze?
– Un calorifero

CINEY

«CINEY» è un calorifero automatico con convettori d'aria calda. 65 % di economia. Costa come una stufa e vale il termosifone.

Documentazione gratuita su domanda.

S.p.A. - Via Cavour 5 -

12 Agenzie in Italia - Rivenditori ovunque.

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER - IL BUO ASSORTIMENTO..... I SUOI ....

ernia

BENDAGGIO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER

e applicato dalla Norvegia al Paraguay e in tutte le città del globo da specialisti diplomati e abilitati dallo

«INSTITUT ORTHOPÉDIQUE DE LYON»

Richiedere Opuscolo di originale di ernie non possono più dal solo loro nome, ed al loro stato. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro att

ANNUNCI ECONOMICI

11 Offerte impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag.)

Industria lavorazione la- cerca disegnatore progettista per mansioni direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5468 — Torino ». A82167

IMPORTANTE piemontese cerca disegnatore con esperienza nella progettazione motori elettrici di media potenza. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 179 — Torino ».

INDUSTRIA TESSILE SERVIZIO RICEVIMENTO CLIENTI FORNITORI CIÓN DISTINTO 25-35 NA CULTURA GENERALE PRIMARIE REFERENZE. MANOSCRIVERE ALLE- FOTOGRAFIA E. LEU- MANN SPA, LEUMANN (TORINO). A84944

stabilimento ligure elettromeccanico tecni- co, lunga esperienza per re- parto attrezzeria. Preciare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 127 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento prodotti edili cerca elemento prim'ordine massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3421 — Torino ». A84499

IMPORTANTE ufficio americano, elemento giovane attivo, buona conoscenza inglese e pratica economico commerciale militesente. Inviare curriculum vitae, indicando pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1417 — .

INDUSTRIA assume ragioniera za contabilità meccanizzata. « Pubblicità Stampa — ».

INDUSTRIA CHIMICA CERCA GIO- OPERAI MILITESENTI ET OPE- RAIE, LIBERI SUBITO, REFEREN- ZIATI. CHIMICO ANALISTA LABORA- TORIO, SVELTO, BUONA VOLONTA', MILITESENTE. INUTILE PRESENTARSI SENZA REQUISITI RICHIESTI. RI- VOLGERSI ORE 15-18, VIA NARA 31. A82102

INDUSTRIA elettrodomestici cerca disegnatore industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1337 — Torino ». A83167

elettrodomestici cerca pro- gettista attrezzature stampaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1337 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca ingegnere competente ufficio approvvigio- namenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa — o ». A82739

ed chimico industriale do- tato di personalità originalità iniziativa capacità organizzativa interessato alla preparazione ed sviluppo nuovi prodotti cerrad per trasmissioni direttive presso in- dustria lombardina in fase espansione. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A84378

INGEGNERE cerca disegnatore pre. Telefonare 506-614. 39

INGEGNERE giovane dinamico con capacità direttive esperienza organizza- zione lavoro metodi costi relazioni personale manovalanza lazione macchinario ed impianti cerrad per incarico di responsabilità, rare: « Pubblicità 1403 — Torino ». A84376

cerca perito radiotecnico quale istruttore diurno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 175 — Torino ».

ISTITUTRICE fissa esperta pratica asci- due bambini serità cer- ta. Esigesi referenze. serena richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

abile sorridente ricerca attraente confezioni in se- rie per affidare personale ed lavora. esperien- za controllabile ramo. Assicurasi ottimo trattamento riservatezza. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 4252 — Torino ». A83849

NOTA commerciale primaria importanza sede in Roma cerca ra- gionieri 40-45enni di elevate capacità amministrativo industriali, ottima referenziali, curriculum vitae dettagliato indi- rizzare S.p.A. « Nuovo Magico » Roma, via Panama 3, Ufficio Postale.

GLEIFICIO Omegliese con filiale Torino collaboratori per vendita in Torino, Piemonte, Lombardia, Veneto anche pensionati o persone desiderose occuparsi ore libere, alte provvigioni, rimborso spese. Esigesi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino ».

OPERATORE IBM, cerca, per centro meccanografico, importante industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A83043

PER commissioni ufficio assumiamo gio- sveglia apprendista impiegato. lefonare 553-405. A83315

chimico massimo me, dinamico, esperto trattamenti , pro- ve distruttive e dei materiali, sti- pendio adeguato, importante industria meccanica di precisione, cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4259 — Torino ».

PERITO INDUSTRIALE 45-50ENNE E ORGA- NIZZATIVE CERCA MEDIA INDUSTRIA IMBALLAGGI PER COORDINAMENTO E DIREZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' — TORINO ». A81926

PERITO meccanico militesente cerca medio azienda materie plastiche. Scri- vere: « Pubblicità Stampa 9468 — To- rino ».

PRIMARIA industria tessile colori et inchiostri cerca laureato laureata chi- possibilmente pratica lavorazioni industriali. Manoscrivere curriculum, referenze: « Pubblicità Stampa 8015 — Torino ». A82752

PRIMARIA società assume previa fre- quenza corso d'istruzione, limitato nu- mero di elementi con buone possibilità carriera. Presentarsi sig. Toselli, via Po n. 1 piano 1° i giorni 24-25 c. m. dalle 10 alle 12. A83215

RAGIONIERA OPPURE CONTABILE STENODATTILO LAVORI UFFICIO EVENTUALMENTE ANCHE PENSIONATA CERCASI DA AMMINI- STRAZIONE CENTRO CITTA'. SCRIVE- TA', OCCUPATI, PRETE- SE: « PUBBLICITA' 184 — TORINO ». 606

IMPIEGO STENO- **COMPTOMETER DESIDEROSA FOR- MARSI BUONA PRATICA CERCASI, BUON MENSILE, ASSOLU- TA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAM- PA 185 — TORINO ».** 605

RAGIONIERA ventidueenne esperienza almeno quinquennale settore contabilità generale, allipendio adeguato, assume Cent. Telefonare 20-151. A82380

RAGIONIERE primo impiego età inferiore anni 28 militesente assume importante società per tenuta contabilità parti- tita doppia. Esigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 142 — Torino ».

SIGNORINA, abile corrispondente italiano, eccellenti lingua, pratica lavori uf- ficio, inglese, tedesco, cerca lavoro indipendente, cerca per ufficio commer- ciale importante stabilimento cittadino. Dettagliare scrivendo: « Pubblicità Stampa 8097 — Torino ». A84369

SIGNORINA pratica contabilità cerca Industria. Telefonare

SIGNORINA pratica conti industriali, corrispondenza e varie ufficio assume media industria. Manoscrivere curriculum a: « Pubblicità Stampa — Torino ».

SOCIETA' impiegata magazzinetta pratica e referenziata. Scrivere: « Pub- Stampa 9456 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA primo impiego cercasi. 393-146. A83522

STENODATTILOGRAFA lingue estere, preferibilmente madre lingua tedesco o francese cercasi da ufficio centralissimo. Scrivere: « Pubblicità 6445 — Torino ». A82031

STENODATTILOGRAFA 1° impiego ve- dica acquisti Jumnes brugherio Grugliasco. Telefonare 784-242.

TECNICI disegnatori carpenteria leggera lamiera importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8011 — Torino ».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE guardarobiera anni al- gnorile linea F offresi pomeriggio. Scri- vere: « Pubblicità Stampa — To- rino ». A83367

ADEGUATAMENTE occuperebbesi lamiglia 1ª categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6453 — Torino ». A83254

AGGIUSTATORE attrezzista meccanico I categoria, pratico qualsiasi ramo, lun- ga esperienza disegno saldatore ascelse con manuali direttive offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3461 — Torino ».

ALESATORE verticale 1ª categoria sce- miglioria offresi. Scrivere: « Pubbli- cità Stampa 8075 — Torino ». A83645

AUTISTA bolognese esperienza decen- nale presso famiglie signorili, referen- ziatissimo offresi escluso dormire. Tele- fonare oggi 16 alle 21 al 364-119. A83862

AUTISTA ventiduenne patente C milite- tenente occuperebbesi presso privato. Telefonare 668-554. A84163

AUTISTA patente B cellie trentaduenne pratico città Piemonte offresi possibil- mente presso stabilimento industria. Te- lefonare 786-126. A85003

ELETTRICISTA industriale e bobinatore motori elettrici trifase occuperebbesi per installazione impianti fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A81786

ELETTROMECCANICO bobinatore esper- to manutenzione officina gru ecc. offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stam- 3098 — Torino ». A84923

EX-CARABINIERE referenziato 42enne offresi per Tel. 793-685.

GIOVANE munito motorcycle offresi consegne e domiciliq, mill pretese. lunare 288-215.

INFERMIERA referenziata massaggi occuperebbesi famiglia. Telefonare 272-918. A82660

MATERIE plastiche, tecnico militesente stampaggio costruzione lavorazioni va- rie, offresi seria ditta. Massime referen- Telefonare 688-083. A80649

OFFRESI elettricista meccanico instal- lazioni industriali, montaggio cabine, elettrificazione macchine. Scrivere Ver- sellato via Marzini 13, Grugliasco; op- pure telefonare 782-139. 550

OPERATORE torni paralleli semi auto- matici quarantenne offresi. Tel.

PANETTIERE capace serio offresi an- che infrasettimane giornaliere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1349 — Torino ».

PARRUCCHIERE per signora signo- lunga esperienza offresi causa lavoranti. Telefonare 554-917. A82698

PENSIONATO cambiavalori offresi incari- chi fiducia eventuale fattorino ecc. Tele- fonare 631-188. A84021

PENSIONATO offresi lavori legnami come manovale fattorino aiuto magazziniere o simile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3466 — Torino ». A82465

PENSIONATO pratico offresi oppure magazziniere. Telefonare 693-853.

SIGNORA fidata, sorbo confe- e lavori interni, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 518-151.

SIGNORA infermiera offresi. Scrive- re: « Pubblicità Stampa — Torino».

tecnico Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

ferraccio paziente lì miglioramento. Telefonare dalle 8 alle al 694-910.

TORNITORE operatore diploma specia- lizzato occuperebbesi operatore caporepar- to. « Pubblicità — Torino ». A83242

VENTILAZIONE valentissimo pratico lun- ghe offresi autista magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8102 — Torino ».

VENTITREENNE offresi guardarobiera appoggio cameriera cucina spesa. Libera il 27 ottobre, ottima referen- za. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6077 — Torino ». A83851

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A.A. CONIUGI soli cercano una due infissare giovani preferibilmente di passa. Scrivere: Pubblicità 5021 — Torino ». A83382

ABILE donna tuttofare con referenze cerca piccola famiglia zona corso cal- cieri. Telefonare 650-232. A82751

ABILE giovane tuttofare fissa cerca fa- miglia Telefonare 653-405.

ABILE seria donna cercasi. Ottima tributore. Telefonare 254-165. A82097

ABILE stiratrice cercasi ambo a Presentarsi 91.

ABILE tuttofare fissa o a giornata re- feriscala massima gliola. Scrivere a Riva. Viale XXV Aprile 30. A81585

AFFILATORE utensileria a scrivania cercasi. Vedna, strada An- fica Collegno 190/10. A83506

AGGIUSTATORE ista ed operaio- lista capaci anche assumi cerca mecca- meccanica semiautomatica. Buona retribu- zione. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

AGGIUSTATORE meccanico specializza- to per manutenzione cerca im- portante complesso industriale periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa — —Torino ». A81821

AGGIUSTATORE per riparazioni mac- chine utensili, cercasi. Tel. 884-201.

ALBERGO cerca donna pulizia camere, minimo 5 ore mattino. Telefono 551-833.

podinatrice cercasi per laboratorio acconciature, clientela signo- rile. Telefonare (Crocetta).

14-15 anni per lo . Presentarsi Rocca, 8/a 12.

APPRENDISTE 14-16 anni to- lolificio Moderno, via Artisti 38.

14-15enni assumiamo. Presentarsi Gurresi e Ruspini, via Paolo Ferrari 7. A81137

ASSUMESI personale femminile per di- a domicilio tumi. Difendini, S. 19. 20405

tornitore prima categoria at registratori bilanco veramente provetti. Presentarsi « Record », Chambery 31.

ASSUMIAMO aiuto-magazziniere robusto- sedici-diciassettenne licenza commerciale. Presentarsi Società Nordica, Grassella 15/a scala-terzo ore .

ASSUMIAMO apprendiste per lavoro-lu- ne giocattoli. Telefonare 484-672.

ASSUMIAMO donne lavora- meccaniche, presse. Scrivere: «Pub- blicità Stampa 5091 — Torino ».

ASSUMIAMO manovali comuni adatti per pesanti. : Capro- 135.

ASSUMO subito coniugi pratici stalla Salario, alloggio, metà vitto. Scri- vere: « Pubblicità Stampa 3463 — rino ». A82854

operai dentatrici Gleason, denti . Scrivere: « Pubblicità — Torino ».

ASTORI assume cameriere 20-40enne, aiuto cameriera 16-17enne. Piazza Ca- stello 9. A84335

ATTREZZISTI qualificati. Stipendio lire 125.000 iniziali. Trasferirsi. Tel. 277-693.

AUTISTA , pratico « con- carico e scarico, assumesi. Tele- 22-143. 629

AUTISTA D pubblica, pratico città cer- Scrivere: « Pubblicità Stampa 5076 — Torino ». A

AUTOGRUISTA O.m.i.g. cercasi. sentarsi Silpa, Rivalta S. San Pietro, Mucchietti,

AUTORIMESSA ragazzi 16-19 an- Presentarsi dalle 12-17 in corso Ferraris 124. A84968

AZIENDA elettromeccanica cerca mon- fattori apparecchiature elettriche, Indi- rizzo cit.: « Pubblicità — Torino ». A84074

BAMBINAIA bambina 15 mesi cer- mesi. Telefonare 510-577. A84540

BUSTAIA a rappezzista cerca ITOB, via Belfiore 52, Torino. A83011

BUSTAIE provette cercansi. Telefonare 558-864 ore ufficio. A82750

CAMERIERA fissa cercasi casa signo- rile adulti stipendio massimo. Telefo- no 671-064. A84968

CAPO lavorazione tondi bilette lamie- re cercasi, indicare posti occupati pre- tese. : « Pubblicità Stampa 5018 — Torino ».

CAPO squadra lavorazione billette cer- casi. Indicare posti occupati pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5017 — Torino ». 078

CASA signorile cerca cameriera fissa referenziata stipendio massimo. Telefo- nare . A82782

CASA signorile cerca donna fissa tut- fare, età 25-40 anni, ottimo stipendio, trattamento familiare, referenze control- . anche matito lettore-analista. Presentarsi: Durando, via Roma 77. A83761

CERCANSI abili montatori pratici impianti termici civili e industriali. Scriverai « Pubblicità — Torino ».

abilissimi a lesteri e stoppino. Telefonare 31-355.

CERCANSI apprendiste per nuova sifa- ria meccanizzata. Presentarsi Chatillon 12 bis lunedì, martedì 9-12, 15-18.

CERCANSI donne pulizia periodo salone automobile. Telefonare 774-932.

CERCANSI domestiche fattofare. Telefonare ore 8-11.

CERCANSI falegnami molto pratici in- venzione serramenti. 795-976.

CERCANSI lavoranti e per graderolo lavoro plastico-ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere ditta Na- poli, Robinie 54, Roma. 28354

CERCANSI PER INDUSTRIA CONFEZIONI IN SERIE, E APPRENDISTE DA 14 A 18 ANNI. VIA SAN RO- CHETTO 20.

CERCANSI lavoranti sarta per industria confezioni come in serie, e apprendista da 14 a 18 anni. Presentarsi via San Rocchetto 20. 28366

macchinisti, , apprendisti e apprendiste. Via Bartolomeo 135.

orlatrici calzature . Telefonare 273-552.

CERCANSI provetti elettricisti per im- pianti interni ed industriali disposti tra- sferirsi. Scrivere: « Pubblicità 9489 — Torino ». A83810

aggiustatore e satore 1400. Grugliasco.

CERCASI aiutante panettiere e porta- pane. Telefonare 272-674.

CERCASI aiutante pellettiere 17-18en- ne. Telefonare 882-047. A83623

CERCASI aiutante sarta. Tel. 593-153.

CERCASI apprendista tappezziere 14- 16enne. Via Dei Mille 28. A83023

CERCASI bambinaia fissa buon tratta- mento per famiglia due bambini, casa centrale. Telefonare 890-052. B5008

CERCASI bambinaia referenziata per . Telefonare 579-843. A83518

bravissima lavorante pettina- trice. Telefonare 31-411. A82356

CERCASI calderai, carpentieri in ferro, saldatori, retribuzione massima. Bloego, Cascinetto 172. A83805

CERCASI carrozziere e apprendista mec- canico. Presentarsi Andrea Doria 13, 893

CERCASI collaudatore di prima catego- ria e rettificatore con nozioni di operatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8020 — Torino ». A83447

CERCASI collaudatore esperto lavora- zioni meccaniche in serie con perfetta disegno. Manoscrivere ri- ferire, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A83398

CERCASI alimentarista anche primo impiego. Telefonare 30-518.

CERCASI commessa pasticceria. Telefo- nare 694-010. A83035

dietitiene munito patentino e città. Telefonare

CER donna e giornata per lavori rano e assistenza ammalata, ottimo trat- tamento. Telefonare 765-680, ore 12-15 o 19-21. A83787

CERCASI donna tuttofare fissa fa- miglietta. Telefonare 839-582,

CERCASI elettricista finito, cen- tieri. Telefonare 864-010 pasti.

CERCASI falegname abilità. Telefona- re al 386-273 ore lavoro e sera dopo le 20 al 793-784. Inutile senza ottima esperienza. A82372

lavorante aiutante abi- li confezioni et biancheria. Tel.

CERCASI legatore libri e Tel. 482-371. A84387

CERCASI pasticciere e apprendista. 694-010.

CERCASI posizionale compagnia dà ziana giornaliere. Telefonare A84511

proprietà collinare referenziato . e Pubbli- cità Stampa 6492 — Torino ». A83387

CERCASI propagandista pratiche vendita direttamente famiglie nuovi prodotti lar- go , ottima retribuzione. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. An- dreoni, , ore ufficio.

CERCASI ragazza anni apprendi- sta commessa e cassiera. Vitto al- loggio. 662-310, Torino.

ragazzina 14-16enne apprendi- sta pellicciaia. Tel 511-562. 780

CERCASI uomo 18-20enne patente piccola industria Tel.

CERCASI signorina governo bambini a ottimo . 881-419.

subito portinaia (coniugi) per casa semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9464 — Torino ».

tornitore I categoria. Presen- tarsi I.T.A., Strada del Drosso 132.

CERCASI tornitore 1ª categoria ottima sistemazione. Tel. 556-252, ore 8-12, 14-19. A81418

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio. 893-789.

CERCASI tuttofare e completa. Referenziata. Tel.

CERCASI fissa, media età. Mas- simo stipendio. 761-373.

urgentemente per palazzina custode autista 40-50enne coniugato sen- za figli, referenze. Scrivere: « Pubblici- tà Stampa — Torino ». A82399

CERCASI vendi- quarantenne mezza giornata. Telefona- re 377-587.

CERCHIAMO trasportatore mobili pral- ma verniciatura. Presentarsi via Lulsi 114 palmieggio, Boschis.

CERCO aiutante 18-18enne. Telefonare ore pasti 674-539.

apprendista tessuti. Cefalcio, via Madama Cristina A84550

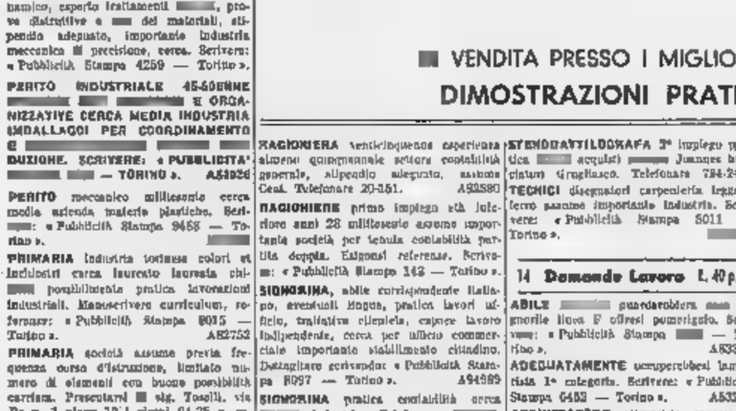
15-18enne chiosco confezioni, Porta Palazzo. Alta paga. Telefonare A83803

CERCO 15enni mo motore. Telefonare 893-410.

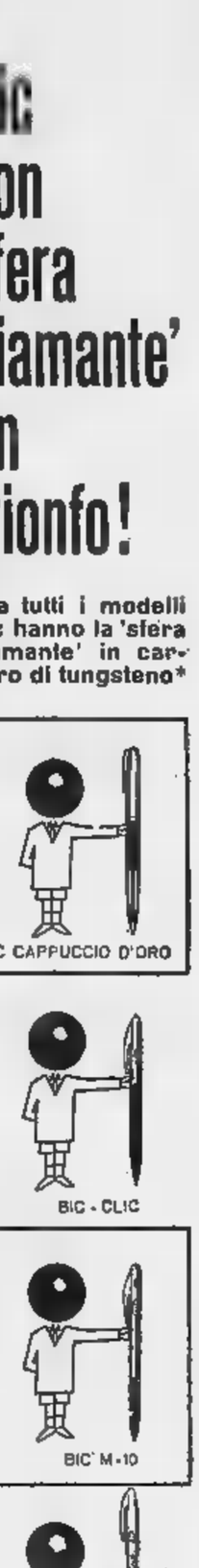
7,30-13 pace sfrara. Telefonare

CHIMICA fotolaboratorio per il colore stampatori, stampatrici qualificati e apprendisti paghe massime. Presentarsi Pietro Micca 17.

(Continua a pag. 17)



Bic
con 'sfera diamante' un trionfo!
Ora tutti i modelli Bic hanno la 'sfera diamante' in carburo di tungsteno*



La 'sfera diamante' lucidata a specchio, scorre sulla carta anche più rugosa con incredibile facilità. La 'sfera diamante', per la sua straordinaria durezza, non consuma mai e consente scrittura regolarissima dal principio fine della carica d'inchiostro.
*Carburo di tungsteno: la lega più dura finora creata dall'uomo
Occhio alla penna! la vera è marcata Bic
BIC

Nuove dopo anni di studi e di esperimenti

Il nuovo vino piemontese «pais» attenuerà la crisi dei viticultori

■■ nel Cuneese l'iniziativa astigiana è giudicata favorevolmente - Il preside ■■ Scuola enologica la ritiene utile per arginare il continuo svilimento del barbera - Scarsa produzione di moscato e buon raccolto di uve per i vini nebbiolo, barolo e barbaresco

(Dal ■■tro inviato speciale)

Alba, 21 ottobre.

Il nuovo vino tipico da pasto piemontese «pais», presentato ieri ad Asti con una ■■ solennità in una serata di assaggi enologici, viene prodotto miscelando barbera e dolcetto con altre piccole quantità ■ vini pregiati. Barbera e dolcetto sono prodotti in grande quantità nel Cuneese e l'iniziativa astigiana può indicare anche a questa provincia una buona soluzione per risolvere la crisi di estese zone viticole.

Alba è all'incrocio delle zone cuneesi interessate all'esperimento, trovandosi fra le vaste colture di barbera (produzione 400 mila ettolitri) che si estendono in direzione di Bra e verso Govona; e ■ margine della zona ■ dolcetto (450 mila ettolitri) che da Diano a Rodello sale su per le Langhe fino a Mondovì. La creazione ■ nuovo vino tipico da pasto piemontese è giudicata dagli esperti ■ vino e della vite ■■ un coraggioso tentativo di sbloccare una situazione difficile. Il preside della scuola enologica prof. Dalloglio osserva che da tre anni si ■■■ di un nuovo tipo di vino da pasto: «Dobbiamo augurarci che si giunga presto alla realizzazione ■■■ merciale dell'iniziativa perché i produttori del barbera, salvo alcuni che ne curano l'invecchiamento, assistono al continuo avvilimento del loro prodotto». Ha pure osservato il prof. Dalloglio che ad Alba, capitale di una celebre zona vinicola, si sturano bottiglie di vini fini, ma all'ora dei pasti anche ■ albesi scelgono vini veronesi, chianti e bardolino.

Il «pais» è stato creato per dare ai consumatori un vino da pasto più gradito e per aprire uno sbocco di vendita alla produzione piemontese del barbera (due milioni di ettolitri su una produzione complessiva ■ sette milioni), ■■ vino che — salvo piccole quantità di tipo pregiato — non risponde più ai guati moderni, è giudicato troppo acidulo, aspro, sfiappante, ■■■ sivamente colorato e, come dicono gli esperti, «di non pronta e gradevole beva».

Da alcuni anni si studiavano formule di nuovi prodotti. Sono stati interrogati i dirigenti delle Cantine sociali, distribuiti questionari e stabilite le caratteristiche del nuovo vino. Gli esperimenti ■■■ cominciati nel 1959 e soltanto ieri dopo molte prove e una rigorosa selezione è stato presentato un prodotto ■■■ ancora definitivo, un «prototipo»: il tipo perfetto lo ■■■■ soltanto nel 1962 o nel '63 e sarà lanciato sul mercato con un'efficace propaganda.

Quasi due terzi dei viticultori piemontesi producono barbera o altri vini non pregiati, di basso prezzo e ■ difficile vendita nelle annate abbondanti: il buon esito dell'esperimento in corso potrebbe aprire uno sbocco sicuro e redditizio ai loro vini chiamandoli a concorrere alla produzione dei «pais» o ■ altri nuovi vini tipici da pasto creati dagli enotecnici. Preoccupazioni di altro genere turbano invece i produttori di vini pregiati, i quali trovano facilmente i compratori, ma ■■■■■■ una più efficace difesa della qualità e dell'origine ■■ vari tipi.

Le grandinate hanno colpito le ■■■ ■■■■ e astigiana del ■■■■ dove si è avuta una produzione inferiore del 40 per cento a quella dell'■■■ ■■■ so, non è da notare, fra le bizzarrie di questa annata, che in un'altra zona confinante, produttrice di moscato, cioè in quindici comuni dell'Acquese, la ■■■ moscato portata al mercato sono state quasi il doppio ■ quella dell'anno precedente: 63 mila Mg. invece di 35 mila.

Infine è da rilevare ■■■■ondante produzione di uve nere pregiate nel Cuneese che, al mercato, hanno superato largamente quella del 1960. I vitigni della destra del Tanaro (zona del barolo e ■■■ barbaresco) hanno dato oltre ■ mila Mg. di uve in confronto ai 53 mila dell'anno scorso, e quelli ■ sinistra ■■■ Tanaro (nebbiolo) ■■ hanno prodotto ■ mila invece di 13 mila. I prezzi sono balzati da 1000 a 1505 lire e da 580 a 1023 lire per i prodotti delle due zone.

Ettore Doglio

Vivaci contrasti alla Camera sul bilancio dell'agricoltura

Roma, 21 ottobre.

(f. d. l.) Vivaci contrasti di indirizzo hanno caratterizzato oggi il dibattito in corso alla Camera sul bilancio dell'Agricoltura. Il comunista Colombi ha condotto oggi un attacco al «Piano verde» affermando che i fatti stanno confermando la giustezza dell'opposizione della sua parte. Inoltre, le conclusioni della conferenza agricola sarebbero, secondo l'on. Colombi, in radicale dissenso ■■ la linea del «Piano verde». Il deputato ha insistito sulla necessità di sancire l'obbligatorietà del miglioramenti fondiari e di procedere alla riforma della mezzadria. Colombi ha quindi sollecitato la discussione della proposta di legge del suo gruppo che prevede il passaggio della terra ■ proprietà ai mezzadri.

La fuga dei giovani dalle campagne è stata al centro dei successivi interventi del democristiano Fracassi e del socialista Principe, mentre il missino Manco e il liberale Palazzolo hanno chiesto una serie di misure di alleggerimenti fiscali, opponendosi a piani di riforma delle attuali strutture agricole. Ultimo oratore, l'on. Alba (dc), ha indicato il grave problema delle «città agricole» meridionali, proponendo la creazione di borghi rurali e lo sviluppo dell'appoderamento fondiario.

Il dibattito proseguirà lunedì.

Gaitskell parla a Firenze sulla situazione mondiale

Firenze, 21 ottobre.

L'on. Hugh Gaitskell, *leader* del partito laburista britannico, invitato dall'Istituto di studi socialisti e centro documentazione internazionale ■ Firenze, ha tenuto stasera in Palazzo Vecchio, nel Salone dei Cinquecento, una conferenza sul tema: «La situazione politica internazionale».

Alla conferenza, con le autorità della provincia, era presente l'on. Roberto Tremelloni, presidente dell'Istituto ■■ ■■di socialisti.

«Non ■ può affermare che oggi i pericoli della guerra siano maggiori di quelli di ieri — ha detto fra l'altro Gaitskell — anche se la situazione odierna è peggiorata negli ultimi mesi». Secondo mr. Gaitskell tre sono i fatti politici mondiali che hanno portato a tale deterioramento: ■ ripresa delle esplosioni nucleari, la guerra nel Congo e la crisi di Berlino.

Il *leader* laburista si è poi soffermato sull'idea centrale del socialismo democratico, che deve essere la fratellanza umana, ■ ha affermato che scopo principale ■■ laburismo inglese è quello di realizzare questa ■■■ centrale, unica base per giungere alla eguaglianza fra i popoli e le nazioni, promessa, questa indispensabile per costituire un governo mondiale che possa garantire ■ pace sulla Terra. Gaitskell ha aggiunto che ■■■ suna nazione del mondo ha il diritto di imporre la sua volontà su altri popoli.

Industriale rapinato dell'auto da una coppia di falsi innamorati

Mentre apre il portone per far entrare la vettura, un giovane e una giovane balzano a bordo - E' riuscito a bloccarli - L'uomo, armato di pistola, fugge - La complice arrestata: è una torinese

Anna Roatti, ■ torinese fermata a Milano (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 ottobre.

Un giovane rapinatore che la scorsa notte ha tentato di impadronirsi della macchina di un industriale, dopo una drammatica colluttazione con la sua vittima è riuscito a fuggire: nelle mani della polizia è caduta solo la sua complice, una vistosa ragazza, Anna Roatti di 26 anni, abitante a Torino in via Carlo ■■■ 7.

L'episodio è accaduto poco dopo mezzanotte davanti allo stabile ■ viale Reine 37. L'industriale, Loris Florin di 36 anni, aveva lasciato, col motore acceso, per un solo istante — il tempo ■ chiudere il portone — la sua vettura sportiva davanti all'ingresso di ■■■.

Una coppia ■■ ha approfittato per salire rapidamente a bordo e tentare di fuggire. Il Florin, però, accortosi della manovra è a sua volta riuscito a balzare sulla macchina. A bordo dell'auto, ormai lanciata a tutta velocità, si svolgeva ■■■ furibonda colluttazione. Il ladro, vista perduta la partita, si arrestava infine, apriva la portiera e scendeva di corsa. Un passante che aveva assistito alla scena tentava di fermarlo, ma il malvivente, estratta di tasca ■■■ pistola gridava: «Lasciami passare ■ ■■■ro».

Liberatosi così dell'ostacolo il ladro imboccava una traversale e spariva. Allora il Florin si è ■■■■ al volante della macchina, a bordo della quale era rimasta la complice del rapinatore, che non ■■■ riuscita ■ aprire la portiera, e ■ è diretto a tutta velocità in Questura.

La giovane nel corso degli interrogatori ha dichiarato di essere a Milano solo da pochi giorni, di aver conosciuto per caso ieri sera l'uomo col quale era in compagnia, ■■ ■ ignorare il suo nome: l'aveva trovata in un locale notturno e si era offerto di accompagnarla a casa. La polizia non crede però a ■■■■ questa versione. Per il momento la Roatti è stata denunciata in stato di fermo per complicità in rapina aggravata.

g. m.

Sei scosse ■ terremoto la ■■■ ■■■■ ■ Orvieto

(Nostro servizio particolare)

Orvieto, 21 ottobre.

(c.) Durante la notte scorsa nella zona dell'Orvietano sono state avvertite sei scosse di terremoto; ■ prima e l'ultima di una certa intensità. Il fenomeno ha avuto la sua prima manifestazione alle 1,54. Altre scosse di intensità inferiore si sono susseguite alle 2,15, 2,17, 2,54, 3,35 e, infine, alle 4,17. Quest'ultima è stata la più violenta di tutte. Le scosse hanno avuto carattere ondulatorio.

Stamattina alle 11,47 è stato avvertito un altro movimento tellurico ■ lieve entità. Il terremoto della notte è stato ■■■ tito dalla quasi totalità dei cittadini, ma comunque non si sono avute scene di panico: nessun danno alle cose e alle persone.

Il tempo che farà

Sull'Italia Settentrionale cielo scarsamente nuvoloso o sereno. Annuvolamenti irregolari in Liguria, con qualche piovasco isolato. Sull'Italia Centrale, annuvolamenti irregolari, a tratti intensi e accompagnati da piogge isolate. Sull'Italia Meridionale e sulle Isole, cielo molto nuvoloso con piovaschi sparsi anche a carattere temporalesco. Temperatura, ovunque in diminuzione. Banchi di nebbia riducono la visibilità in Val Padana.

Ecco le temperature minime e ■■■■ ima di ieri

Bolzano	−1	7	Pescara	9	16
Verona	5	15	L'Aquila	5	11
Trieste	10	18	Roma	9	18
Venezia	4	16	Campob.	7	15
Milano	4	11	Bari	10	18
Torino	3	12	Napoli	16	17
Genova	11	18	Potenza	6	12
Bologna	6	15	Reggio C.	13	23
Firenze	6	15	Messina	15	22
Pisa	10	17	Palermo	14	20
Ancona	11	16	Catania	16	25
Perugia	6	9	Cagliari	13	26

In un negozio d'antiquario al centro di Venezia

Dopo 15 notti rubano quadri per trenta milioni ma sono arrestati mentre escono col bottino

In due settimane di lavoro, ■■■■ forato a poco a poco la parete interna della bottega - Il più smilzo dei due s'introduce nel varco e passa al complice tele del Guardi, del Corot, del Piazzetta ed altri oggetti d'arte - Usciti in strada si trovano circondati dagli agenti: la polizia li sorvegliava da tre ■■■

Il signor Salvadori, proprietario del negozio svaligiato, assiste, seduto, all'inventario ■■ quadri e degli altri oggetti d'arte recuperati subito ■■■ il furto (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 21 ottobre.

Due ladri che dopo quindici notti ■ paziente «lavoro» erano ■■■ riusciti a rubare quadri e oggetti d'arte per un valore di 30 milioni di lire, ■■no stati arrestati all'alba di stamane, proprio mentre uscivano con il bottino dal negozio che avevano saccheggiato.

L'antiquario preso di mira è Enrico Salvadori, di ■■ anni, che ha bottega in via XXII Marzo, la centralissima strada che da San ■■■■ conduce ■■■ a Santa Maria del Giglio. I due ladri sono Attilio Ferretto ■ 58 anni, abitante a Mestre in via Piave, detto «Il professore» e Romano Chiereghin, di 64 anni, senza fissa dimora. Hanno già scontato una quarantina di condanne ed hanno passato in carcere più della metà della loro vita.

L'audacissimo colpo ■■■■ richiesto un'organizzazione di qualche mese, per studiare le abitudini ■ molti inquilini dello stabile, i turni ■ controllo delle guardie notturne e l'ubicazione ■■■ dei locali dell'edificio, e per preparare due chiavi false che da San ■■■■ conduce ■■■ l'altra per lo sgabuzzino di un sottoscala, che dà nella bottega dell'antiquario. ■■■ quindici giorni, alle 23 di ogni sera, i due entravano nell'androne dello stabile confinante all'interno con il negozio del Salvadori e con la Banca d'America ■■■ e d'Italia. Dall'androne, con la seconda chiave, s'introducevano nel sottoscala vuoto ■ con un silenzioso trapano a ■■■ arrivano, notte per notte, un foro nel muro maestro di pietra viva che divide il sottoscala dal negozio dell'antiquario. I ■■■ entravano nell'edificio ■■■ 11 ■ sera, per non dare sospetti, e dopo sette ■■■ ■ lavoro, abbandonavano lo stabile alle 6,15 del mattino, un quarto d'ora ■■po il termine del servizio di controllo del metronotte e un'ora prima dell'uscita degli inquilini. Ogni sera entravano con una borsa contenente panini ■ vino, gli arnesi per bucare il ■■■ro, un orologio e una spazzola che serviva per ripulire gli abiti e le scarpe.

Nella notte tra giovedì e venerdì il foro nel muro veniva ultimato: era di 25 centimetri per 45. La notte successiva segavano l'ultimo diaframma costituito da una leggera tramezza di legno che all'interno del negozio dell'antiquario mascherava la parete di pietra. Alle due ■ questa notte il Chieregh in, che è di corporatura esile, entrava nella bottega. Qui erano raccolti moltissimi oggetti d'antiquariato, per un valore complessivo di 200 milioni. I due ladri non sono esperti d'arte, ma non potevano sbagliare: qualunque ■■■ avesse■■ preso, sarebbe stata ■ notevolissimo pregio.

Attraverso il foro, fecero passare quindici quadri: tre Guardi, due Corot, due Piazzetta, due Maggiotto, uno ■■■ chi ed altre tele del Seicento e ■■■ Settecento. Tre dipinti che non passavano attraverso il foro ■■■■ tagliati con un rasoio al limite della cornice. I ladri s'impadronirono anche di quindici statuine — tre erano del Vittoria — e due pannetti istoriati. Il bottino, secondo l'antiquario, aveva un valore superiore ai 30 milioni.

Il Ferretto e ■ Chieregh in raccolsero gli oggetti in una scatolone e li coprirono ■■■ carta straccia. Avevano portato anche un secondo scatolone, colmo di carta. Se fossero stati fermati avrebbero detto di essere dipendenti di una ■■■■sa incaricata di raccogliere la carta prima ■■■ lavoro degli spazzini. Attesero qualche ora ed alle 6,15 uscirono in strada.

Avevano appena richiuso il portone che ■ trovarono circondati da quattro agenti. I due ladri rimasero talmente sbalorditi che si lasciarono ammanettare senza opporre resistenza. La Squadra Mobile ■■■■ avuto sentore di qualche cosa e da tre notti sorvegliava l'ingresso dello stabile. Gli agenti ■■■ erano mai entrati nell'androne nel timore che a loro volta i ladri lo sorvegliassero. Per questa ragione, l'esistenza del sottoscala è stata scoperta solo dopo l'arresto del Chieregh in e del Ferretto. La polizia ignorava anche l'obbiettivo del furto, poiché ■ «colpo» poteva essere diretto sia contro l'antiquario, sia contro la Banca d'America e d'Italia.

La Mobile cerca ora di sapere dai due ladri il nome del ricettatore della refurtiva. La polizia ritiene che il Ferretto e il Chieregh in non si sarebbero impegnati in un'impresa così lunga e difficile senza essere sicuri di poter collocare i quadri e le statue con ■■■ largo margine di guadagno. L'antiquario lamenta un danno ■ ■■■ milioni di lire; dovrà infatti spendere questa cifra per il restauro delle tele tagliate con il rasoio.

■. l.

Referendum per l'orario unico tra i genitori degli scolari

La singolare votazione ■■ Acqui per iniziativa del Comune - Le cabine elettorali ■■■■ allestite in aule

(Nostro servizio particolare)

Acqui, 21 ottobre.

I genitori degli alunni delle elementari di Acqui andranno alle urne per esprimere ■ loro voto sull'orario unico o diviso. La decisione verrà ■■■■ in atto nei prossimi giorni dall'amministrazione comunale, ■■■ provvederà ad allestire le cabine elettorali presso le scuole.

La questione si pone da qualche anno ad Acqui, dove per il ■■■■■to viene attuato l'orario diviso. La quasi totalità degli insegnanti si è dimostrata in più di una occasione favorevole all'orario unico e anche tra i familiari degli alunni moltissimi si dicono propensi a questa soluzione. I fautori dell'orario unico sostengono infatti che è meno faticoso e più redditizio per i ragazzi.

All'inizio dell'anno numerosi genitori si rivolsero all'amministrazione ■■■■■■ perché intervenisse presso il provveditorato agli studi in favore dell'orario unico. Altri genitori sono invece favorevoli ■ ■■■ ma attuale e chiedono che non vengano apportate innovazioni. Il problema è stato discusso in seno alla Giunta comunale e si è deciso di procedere democraticamente ad una vera e propria votazione.

Se i fautori dell'orario unico raggiungeranno effettivamente la maggioranza, l'amministrazione comunale farà allora i passi necessari presso il provveditorato agli ■■■ per ottenere l'adozione di questo tipo di orario.

f. m.

Aggredita ■■■■ dorme in una ■■■■ appena scherma

E' la figlia di un oste di Dronero - Il responsabile è stato arrestato - Aveva trascorso due anni nella prigione ■ Ivrea ■■■ avere assalito una maestra

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 21 ottobre.

(m. m.) A meno di ■ ore di distanza dall'uscita dal carcere di Ivrea, dove aveva ultimato di scontare la condanna per tentata violenza, un contadino di Valgrana, presso Caraglio, Giacomo Demarchi di 40 anni, è stato arrestato questa notte per lo stesso reato. Nel gennaio del '59 il Demarchi, spacciatosi per portalettere e presentatosi alle scuole elementari di Valgrana ■■■ il pretesto ■ recapitare un telegramma, ■■■■a tentato di ■■■ salire la ■■■■a, una giovane di Dronero. Alle grida della ragazza erano accorse numerose persone. Il Demarchi fu braccato a lungo sui monti della Val Grana: i ■■■■binieri riuscirono a catturarlo dopo un mese. Il Tribunale di Cu■■■ lo aveva condannato a due anni e mezzo di reclusione.

Proprio ieri mattina era stato dimesso dalla prigione di Ivrea, avendo terminato di espiare la pena. Il Demarchi ■■■■ il treno per Dronero e, giunto ieri sera in questa località, si recò a pranzare nella trattoria gestita dalla signora Giuseppina Chioppello. Approfittando della disattenzione ■■■ presenti, l'uomo salì furtivamente al piano superiore, introducendosi nella camera dolente della figlia della proprietaria, Giuliana Nazzari, di 25 anni, che stava già riposando.

Destata di soprassalto, la giovane riusciva dopo una furiosa colluttazione a divincolarsi dalla stretta dell'energumeno. Urlando a squarciagola, la Nazzari faceva accorrere la madre e gli ultimi avventori presenti ■■■ locale. Il Demarchi scendeva a precipizio la scala fuggendo largo tra quanti stavano correndo al piano superiore. Accorrevano i carabinieri e intervenivano anche un medico, che riscontrava alla ragazza contusioni ed escoriazioni al viso e alla braccia giudicate guaribili in otto giorni.

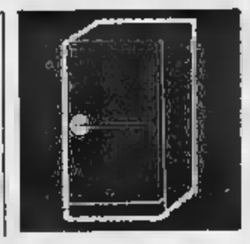
I militi di Dronero e Caraglio organizzavano ■■■ vasta battuta nella zona, riuscendo verso le 2 a catturare ■ Demarchi mentre si stava aggirando nei prati ■ Valgrana.

3R

TRE ERRE HA SCELTO PER VOI QUESTE GRANDI MARCHE

che Vi offrono la garanzia della loro produzione, alla quale si aggiunge la garanzia Tre Erre.

E' UNA DOPPIA GARANZIA!

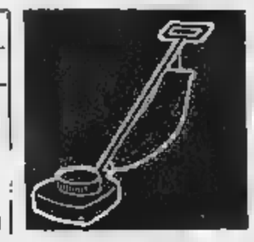


FRIGORIFERI

		A RATE alla consegna	A RATE al mese
Fides 150 lt.	V. 220	L. 6.800	L. 4.000
Fiat 165 lt.	V. 220	L. 5.000	L. 4.000
Rex 135/T ■■■ lt.	V. 220	L. 5.300	L. 3.000
Fiat 250 lt.	V. 220	L. 7.900	L. 5.000

FONOVALIGIE

	A RATE alla consegna	A RATE al mese
Europhon AM/61	L. 1.400	L. 2.000
Geloso G/284/V	L. 2.000	L. 2.000
Braun Mignon 59	L. 1.200	L. 2.000
Texas ■ 84	L. 4.700	L. 2.000
Elmephon Lizzy 61	L. 2.500	L. 2.000



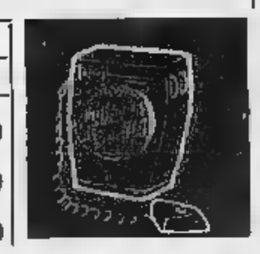
LUCIDATRICI

	A RATE alla consegna	A RATE al mese
Texas Blu V. 220	L. 3.500	L. 2.000
Lincoln Superalfa V. 220	L. 3.300	L. 2.
Yellow Star V. 220	L. 2.480	L. 2.000

FRULLINI

	A RATE alla consegna	A RATE al mese
Multiple Girmi V. 220	L. 2.800	L. 2.000
Go-Go V. 220	L. 800	L. 2.000
■■■ Batter 0100 ■■■	L ■■■	L 2.000

RADIO A TRANSISTORS

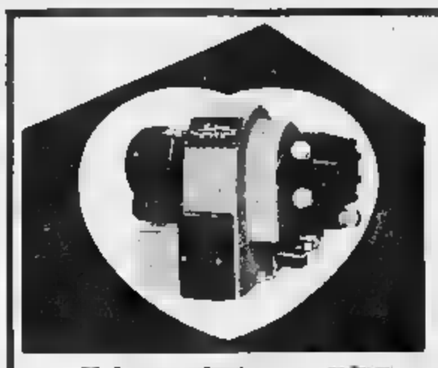


	A RATE alla consegna	A RATE al mese
Voxon Sportmann 728	L. 2.200	L. 2.000
Sony TR/620	L. 1.200	L. 2.000
Sony TR/716	L. 3.100	L. 2.000

3R

VIA CRUTO 21 - TELEFONO 21.163
CORSO ORBASSANO 47 - TELEFONO 584.779
VIA MONTEVIDEO 7 - TELEFONO 361.873
VIA TRIPOLI 23 - TELEFONO 399.745
SEDE: VIA XX SETTEMBRE 51 - TELEFONO 510.505

* Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (189)



prima in Italia
più ■■■■
più sperimentato
più imitato
e mai eguagliato

Il bruciatore che non ■■ sente

thermomatic

nella ■■■■■■ più completa

CASALECCHIO ■ RENO BOLOGNA

1 REDDITO + 1 ALTRO REDDITO = BENESSERE

Questo può essere conseguito da persone dotate ■■■■ degli affari con almeno 6 ■■■ settimanali libere ■ un minimo di 600.000 lire disponibili subito.

Per una più rapida selezione ■■■ candidati, scrivere specificando indirizzo, ■■■■ telefonico, disponibilità finanziarie controllabili e altre notizie utili a:

■■■■■ ITALIANA S.p.A.

Casella Postale n. 1898/8 - MILANO

ULTIME NOTIZIE

Discorso del sottosegretario alla Difesa

L'America per portare atomiche ha «decine di migliaia di mezzi»

«Un aggressore andrebbe incontro all'autodistruzione» - Sarebbero esagerate alcune notizie sulla potenza russa - Kennedy, in vacanza, Stevenson

(Dal nostro corrispondente)

New York, 21 ottobre.

Il sottosegretario alla Difesa, Roswell Gilpatric, ha affermato oggi che i responsabili delle forze armate americane non ritengono fondata la pretesa sovietica ad una schiacciante superiorità per quanto riguarda l'armamento nucleare.

In un discorso, approvato sicuramente dalla Casa Bianca e dal dipartimento di Stato, Gilpatric ha lasciato intendere che i servizi informativi hanno fornito elementi tali da ridimensionare la valutazione sulla potenza militare dell'Unione Sovietica.

Gilpatric ha affermato tra l'altro che gli Stati Uniti dispongono di una potenzialità di rappresaglia nucleare tale che un'eventuale azione nemica costituirebbe «un atto di autodistruzione». Il Sottosegretario ha parlato di «decine di migliaia» di mezzi capaci di trasportare armi nucleari, tra cui molte centinaia di bombardieri pesanti, sei sottomarini Polaris, armati di 96 missili.

Gli Stati Uniti, ha aggiunto Gilpatric, dispongono di «decine» di missili balistici intercontinentali. Finora, per quanto riguarda l'Unione Sovietica, si era parlato di diverse centinaia di missili pronti al lancio. Tuttavia, in base evidentemente a successive informazioni, pare che il numero degli ordigni sovietici pronti all'impiego vada ridotto a qualcosa intorno ai cento.

Inoltre, gli aerei del «Land Based Theater Forces» cui ha fatto cenno Gilpatric, che parlava a un gruppo di industriali a Hot Springs, in Virginia, comprendono bombardieri leggeri e cacciabombardieri dell'aviazione tattica che possono portare armi nucleariche. Essi sono di stanza in Europa e sono distribuiti in circa 27 squadriglie.

Gli apparecchi delle portaerei americane, compresi quelli a bordo delle portaerei della VI Flotta, di stanza nel Mediterraneo, hanno una capacità offensiva tanto strategica che tattica. Come nel caso dei missili, in questi ultimi mesi vi è la tendenza a ridurre i calcoli originali secondo cui la Russia disporrebbe di bombardieri a reazione a lungo raggio. I calcoli ora attribuiscono alla Russia qualcosa come 150-200 aerei di questo tipo.

La Casa Bianca ha oggi annunciato che il Presidente Kennedy, a Newport, nel Rhode Island, dov'è andato a passare il fine di settimana in famiglia insieme a lui anche il padre e il fratello Robert, avvocato generale federale, avrà ospite, domani, al cosiddetto «Sunday Dinner» (il classico pranzo domenicale, sovente di tacchino arrosto), Adlay Stevenson e due suoi aiutanti. Dopo pranzo, il Presidente e l'ambasciatore Stevenson discuteranno, insieme, urgenti e gravi problemi riflettanti i piani di politica americana presso le Nazioni Unite.

a. b.

Rinviato il ritorno dell'ambasciatore Usa a Mosca

(Dal nostro corrispondente)

New York, 21 ottobre.

Da fonti ufficiose di Washington si apprende che l'ambasciatore americano a Mosca, Thompson, ha rimandato di qualche giorno la data del suo rientro alla capitale sovietica, per difetto di chiare istruzioni. Questo, si afferma, come conseguenza delle grosse divergenze esistenti fra gli alleati, a proposito della strategia di Berlino.

Thompson, che è qui da due settimane, ha deciso di rimandare ancora la sua partenza, dopo il suo odierno colloquio con il segretario di Stato americano, Rusk. Se possibile, si dice, partirà martedì; vale a dire una settimana dopo il previsto.

Kennedy e Rusk avrebbero voluto che Thompson, tornando a Mosca, potesse essere in grado di poter dare a Krusciov e a Gromyko almeno una prima formula per negoziati su Berlino, accettabili dagli Occidentali e qualche informazione sui punti che gli alleati ritengono negoziabili.

I francesi, anche dopo le conversazioni avute il sottosegretario agli Esteri britannico, sembrano irremovibili nell'idea di voler lasciare Krusciev qualsiasi iniziativa. De Gaulle, insomma, ritiene che Krusciev possa proporre ragionevoli, soltanto quando vedrà che gli alleati non sono loro a sollecitare un accordo, sicuri come sono dei loro diritti.

a. b.

Un "ponte" per le onde radio

L'orbita indica la fascia circumterrestre lungo la quale disporranno minute particelle liberate dai Midas. Sarà possibile in questo modo stabilire collegamento radio — come mostra il disegno —, non interettabile da estranei, fra determinate basi americane (Telefoto)

Una gigantesca nube farà da «relais» alle trasmissioni

350 milioni di microscopici aghi di rame lanciati attorno alla Terra dagli Stati Uniti

Gli spilli metallici sono stati liberati nello spazio da un satellite «Midas» a 1575 chili, ruotante in orbita a 3300 chilometri di altezza - Oltre a facilitare le radiocomunicazioni l'ordigno potrà segnalare la partenza di eventuali missili sovietici

(Nostro servizio particolare)

Los Angeles, 21 ottobre.

Gli Stati Uniti hanno lanciato oggi un razzo che deve liberare nello spazio una nuvola di minuscole particelle di rame simili ad aghi. Queste particelle di rame, che assommano a 350 milioni, ed hanno un diametro pari alla sezione di un capello, sono simili a microscopici spilli e dovrebbero servire da relais radiofonico. Scienziati di diversi Paesi hanno protestato contro questo progetto, affermando che la nuvola di rame rischia di restare per gli anni nello spazio e di causare fastidi disturbi alle ricerche radio-astronomiche.

Le particelle di rame, che saranno sparse ad un'altitudine di 3300 chilometri trasportate da un satellite «Midas IV», lanciato dal Centro sperimentale di Point Arguello. La nuvola avrà 8 chilometri di spessore e 40 chilometri di larghezza. Le particelle formeranno attorno alla terra una specie di anello, sul quale sarà possibile far «rimbalzare» le onde radio di una frequenza fino ad oggi inutilizzabile. I tentativi di trasmissione e di ricezione cominceranno negli Stati Uniti fra qualche giorno.

Sia il satellite «Midas IV» che la nuvola di aghi di rame sono entrati in orbita. Occorreranno però parecchi giorni per accertare se gli aghi di rame hanno assunto la disposizione prevista attorno alla terra.

Il satellite «Midas» pesa circa 1575 chili e segue una orbita quasi perfettamente circolare di due e 52 minuti a circa 3300 chilometri dalla terra. Il satellite è munito di apparati a raggi infrarossi e di altri dispositivi segreti che gli consentono di rilevare la partenza di missili. La nuvola di aghi di rame, che pesano complessivamente circa 34 chili, si è inserita in orbita leggermente inferiore a quella del «Midas».

L'esperimento odierno — quarta della serie — rientra nel sistema di allarme difensivo missilistico degli esperimenti statunitensi, nel tentativo di giungere alla individuazione, dall'atmosfera, di eventuali lanci di missili.

Quarto della serie, ma secondo ad essere stato lanciato in un'orbita prestabilita, il «Midas IV», come il precedente, dovrebbe orbitare intorno alla terra servolando a ogni evoluzione una notevole porzione del territorio sovietico.

Il fatto che l'esperimento sia stato compiuto alla vigilia della preannunciata esplosione da parte sovietica di una bomba della potenza di 50 megaton per la fine del mese, induce a supporre che non si tratti di una coincidenza casuale.

Le fonti ufficiali si sono rifiutate di formulare qualsiasi commento.

a. p.

Contro la «superbomba»

Clamorosa protesta a Londra per l'esplosione

Londra, 21 ottobre.

Oltre un migliaio di persone ha inscenato dimostrazione nelle immediate vicinanze della sede dell'ambasciata sovietica per protestare contro la progettata esplosione di un ordigno nucleare di 50 megaton.

La polizia è dovuta intervenire in forza per bloccare il traffico che in quella zona è particolarmente intenso. Gli agenti hanno tratto in arresto 220 manifestanti, i quali si sono lasciati trasportare di peso entro dei grossi autocarri-cellulare fatti affluire sul luogo.

Per evitare più seri incidenti la polizia ha permesso ad una delegazione dei dimostranti di consegnare lettera ai funzionari dell'ambasciata sovietica. Nel documento si denuncia l'intenzione del Primo ministro Nikita Krusciev di far esplodere prossimamente nella atmosfera il poderoso ordigno, esplosione che contribuirebbe a rendere sempre più pericoloso l'alto tasso di radioattività accumulatosi nella atmosfera dopo la ripresa unilaterale da parte dell'Unione Sovietica di tali esperimenti.

E' questa la seconda manifestazione antisovietica che avviene nella capitale britannica in pochi giorni.

Copenaghen, 21 ottobre.

Una ventina di membri del gruppo pacifista anti-nucleare danese hanno invaso oggi la sede dell'ambasciata sovietica di Copenaghen in protesta contro la minacciata esplosione russa «superbomba» da 50 megaton.

I dimostranti recavano cartelli con scritte quali «Fermate la bomba» e «Le prove nucleari sono un assassinio». Essi sono penetrati all'interno dell'ambasciata e si sono seduti nella e uno attendendo pazientemente i poliziotti chiamati d'urgenza dall'agente di guardia dinanzi la sede diplomatica. I dimostranti si sono lasciati trascinare via senza opporre alcuna resistenza. Finora nessuna accusa è stata elevata nei loro confronti, sebbene essi siano penetrati illegalmente in territorio straniero.

L'astronomo inglese Lovell critica l'impresa degli S. U.

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 ottobre.

Il più illustre astronomo britannico, sir Bernard Lovell, ha criticato con parole di eccezionale asprezza il lancio sfarzoso di milioni di aghi di rame.

Lovell, il quale teme che gli aghi costituiscano sia lo ricerche astronomiche che i futuri viaggi spaziali, ha asserito: «Non ora nessun bisogno di questi dipoles. La loro funzione può essere svolta da satelliti per telecomunicazioni. La decisione è errata pure dal punto di vista politico, perchè darà ai russi una scusa per giustificare il loro inquinamento nucleare dell'atmosfera».

m. ch.

Arrestati ex-ministri di Faruk e "milionari reazionari" al Cairo

Imprigionate 43 persone «per impedire ogni attività» contro Nasser - Confiscati o bloccati i beni di 167 «capitalisti»

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 21 ottobre.

Il ministro degl'Interni, Zakaria Mohieddin, ha dichiarato questa sera che 43 persone sono state arrestate «per impedir loro di svolgere qualsiasi azione in favore della reazione». La dichiarazione del ministro è stata diffusa dall'agenzia «Medio Oriente». Egli ha detto che tre delle persone arrestate sono state in passato condannate dai tribunali rivoluzionari dopo la caduta di Faruk. In seguito le loro sentenze vennero sospese, ma stati ora rimessi in prigione per scontare intera la condanna.

Fra gli arrestati è Fouad Serraj Din, che fu ministro degl'Interni sotto re Faruk: deve scontare i 15 anni di prigione cui è stato condannato dopo la rivoluzione.

Altri due che devono scontare precedenti condanne, arrestati oggi, sono Ibrahim Farag (che fu ministro per gli Affari rurali e municipali) e Mohamed Atef Nassar, ex-ufficiale dell'esercito, accusato di complicità nel tentato colpo di stato del 1958. Il primo fu condannato a 25 anni, il secondo all'ergastolo.

L'annuncio degli arresti è stato dato dal ministro in una conferenza cui sono stati ammessi solo i giornalisti egiziani.

Le dichiarazioni di Zakaria Mohieddin fanno seguito ad una campagna di stampa, iniziata lunedì scorso, nella quale si sosteneva la necessità di «liquidare» i reazionari. Anche questa mattina i giornali avevano parlato di un piano governativo per impedire «una pugnalata alle spalle da parte dei reazionari». I quotidiani scrivono anche che «la guerra è stata dichiarata ai milionari reazionari».

Nella conferenza-stampa il ministro ha rivelato che è stato emesso un decreto di sequestro sui beni di «un gruppo di capitalisti reazionari che si ostinavano a sfruttare il popolo», gruppo comprendente 167 persone.

Per giustificare i provvedimenti resi noti, il Ministro dell'Interno ha detto che si è dovuto agire a causa della «esperienza siriana, regione in cui «la reazione si è alleata con l'imperialismo e con l'opportunismo politico». Recentemente la Siria si è staccata dall'Egitto, cui formava la Repubblica araba unita, ed è ridiventata indipendente.

Fra gli arrestati c'è anche Fayz Abdullah Elegi, genero di Sukry el Kuwatly che fu presidente della Siria al momento dell'unione con l'Egitto.

Secondo notizie non ufficiali la autorità egiziane avrebbero arrestato almeno cinquanta uomini d'affari facoltosi, sequestrato o bloccato i possedimenti di circa duecento proprietari terrieri ed industriali e confiscati i beni (compresi i gioielli personali) di altri ricchi cittadini.

a. p.

Un «para» confessa ventinove omicidi

Li ha compiuti in Algeria

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 ottobre.

Robert Dovecar, detto «Bobby», un sergente disertore del I Reggimento paracadutisti della Legione straniera, il quale era stato arrestato nei giorni scorsi ad Algeri, ha confessato di aver compiuto, per conto dell'Oas (Organisation de l'Armée secrète), ventinove omicidi e un centinaio di attentati dinamitardi. Egli era a capo d'una squadra formata da altri quattro legionari disertori: l'italiano Enea Celia, il tedesco Willy Engelmann, lo spagnolo Vicente Roy-Dobal e un certo Jacky Zniec, il nazionalità indeterminata, tutti detenuti.

Gli assassini non hanno commesso tanti delitti. Quando uccisero il commissario di polizia Roger Gavoury, il 31 maggio scorso, avevano avuto l'ordine di uccidere studente Susini, dei condannati al processo delle barricate, che è ora latitante in Spagna insieme all'ex-deputato fascista Lagaillarde. «Bisogna ammazzare Gavoury per salvare l'Algeria francese», disse Susini a «Bobby», e «Bobby» lo ammazzò senza curarsi di chiedere il perché.

Fra le altre vittime sinistra banda c'è anche Alfred Fox, addetto navale al consolato britannico di Algeri, il quale fu ucciso nel garage il 6 settembre scorso. Il diplomatico si era difeso disperatamente e, con un pugno, aveva fatto saltare un dente al Celia. Anche per questo davano obbedito a ordine scritto dell'Oas, così concepito: «Fox è un personaggio fastidioso; esecuzione estremamente urgente».

«Bobby» riceveva generalmente gli ordini da un ufficiale di della Legione Straniera, un certo Degueldre, che è uno dei collaboratori più intimi dell'ex-generale Salan, condannato a morte in contumacia e capo dell'Oas. Degueldre gli dettava un appuntamento per telefono e mandava qualcuno una busta chiusa.

Dentro, c'era scheda col della persona da eliminare, le sue abitudini e, spesso, anche una fotografia. Compiuto l'omicidio, l'ex-sergente restituiva la scheda al fiduciario dell'Oas, con annotata la data dell'esecuzione.

a. v.

I liberali in una tempestosa seduta volano per Adenauer cancelliere

Polemiche per dieci ore sulla partecipazione la dc al governo - I due vice-presidenti del partito, contrari ad Adenauer, si dimettono

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 ottobre.

Il Consiglio nazionale del partito liberale ha ratificato oggi a maggioranza, dopo una discussione svoltasi a porte chiuse, il patto di coalizione concluso ieri con Adenauer da Mende. La tempestosa discussione, che è durata dieci ore, è destinata a lasciare qualche strascico all'interno del partito. Infatti i due vice presidenti liberali Kohut e Schneider hanno annunciato, al termine della riunione, di voler presentare le dimissioni dalle loro cariche. Non è stato possibile ottenere finora alcuna notizia circa l'esito esatto dello scrutinio, che, comunque, ha rivelato una forte maggioranza dei delegati contrari all'accordo concluso con Adenauer.

Tema centrale dell'odierno dibattito è stato, secondo le dichiarazioni fatte da alcuni partecipanti alla riunione, il «problema personale», quello cioè di cancellierato Adenauer. Il dibattito è svolto a porte chiuse: l'espressione «a porte chiuse» non dà che una pallida idea della cappa di segretezza con cui i dirigenti hanno avvolto il dibattito nell'ampia sala della «Beethovenhalle» di Bonn. Le porte della sala erano guardate a vista da infallibili sentinelle appaiate che avevano ricevuto severe istruzioni di non lasciare passare nessuno. Persino i camerieri hanno dovuto fermarsi di fronte a questo sbarramento, consegnando i rinfreschi loro ordinati agli uomini di guardia, che s'incaricavano di portarli a destinazione.

I partecipanti alla riunione hanno avuto cura di uscire soltanto a gruppi; persino i giubbotti erano sorvegliati per impedire qualsiasi tentativo di intervista. Al momento della colazione i rappresentanti della stampa, fotografi e cineoperators stati isolati dai partecipanti, ciò che ha provocato le proteste giornalisti. Vanamente questi hanno però sollecitato una «liberalizzazione» dei confronti attraverso una revoca totale o parziale delle restrizioni imposte alla libertà d'informazione. I leaders liberali stati infallibili.

Lunedì prossimo si riunirà la presidenza della democrazia cristiana per ratificare a sua volta l'accordo, dopo di che il Parlamento procederà mercoledì alla rielezione di Adenauer.

m. c.

Gagarin atteso in India ospite personale di Nehru

Nuova Delhi, 21 ottobre.

Il maggiore Yuri Gagarin, il cosmonauta sovietico numero uno, sarà ospite personale del Primo ministro indiano Jawaharlal Nehru durante la sua visita a Nuova Delhi la settimana prossima.

Un portavoce del Ministero degli Esteri indiano ha precisato che Gagarin è atteso a Nuova Delhi per il 26 ottobre e farà un giro dell'India che durerà fino 6 ottobre.

La petroliera italiana «Fede» non potrà esser disincagliata

Singapore, 21 ottobre.

Il comando navale britannico di Singapore ha annunciato che sono stati abbandonati i tentativi di disincagliare la petroliera italiana «Fede» arenatasi all'inizio di questa settimana a circa miglia a sud di Singapore.

Il rimorchiatore della Marina da guerra inglese *Encore* ha comunicato che la situazione si è aggravata e le paratie dei serbatoi hanno cominciato ad aprirsi. Ciò ha causato una perdita nella pressione dell'aria ed ha aumentato il pescaggio di poppa. Di conseguenza è stato deciso di abbandonare la nave.

GIULIO DE BENEDETTI

EDITRICE LA STAMPA

Stato civile di Torino

20 ottobre 1961

NATI — Elena Marco; Tselente Patrizia; Frisenna Michele; Di Filippa Antonio; Fagura Maurizio; Armeri Luisella; Armari Daniele; Berghero Manuela; Mastrafini Franco; Bellettieri Giovanni; Allegri Gabriella; Zagato Maria; Candiella Nicoletta; Datti Vincenzo; Di Carlo Antonietta; Gagnor Armando; Ferrisi Tiziana; Miari Cinzia; Dell'Agnese Bruno; Meliesa Egidio; Omegna Paola; Frascella Edmondo; Regina Antonia; Fiscelli Giuseppina; Giuliano Graziella; Buscellas Paolo; De Caril Graziella; Bettino Susanna; Alliesa Renzo; Colimi Patrizia; Ciaffi Rosanna; Guidi Laura; Mirelli Guido; Vendilli Luigi; Spitale Antonio; Borgheresi Stefania; Di Carso Francesco; Lenaus Sergio; Grande-Stevens Sofia; Latrofe Antonietta; Bittolo Adriana; Musu Paolo; Musu Anna; Lucania Saverio; Municchio Silvana; Bruni Adolina; Rigosio Daniela; Esse Elena; Locchini Maurizio; Zeolla Lino; Ioly Anna; Argeolo Roberto; Gulia Piero; Maigeroi Giorgina; Papalea Gloria; Russo Anna; Tamagnone Marcella; Velesano Anna; Turinglino Paolo, Fuerso Federico; Dalcimascola Antonino; Moretto Cesira; Mosina Massimo; Di Marco Carla; Galimberti Paolo; Tricami Elena; Ferraro Franco; Bongiovanni Raffaella; Crua Giorgio; Sandrini Mariangela; Cagliolì Fortunato; Macchia Pier Giuseppe; Marie Rossella; Gandreal Alessandro; Giacomini Alessandra; Fagiolli Giovanni; Vittorio Sergio; Carlotto Franco; Crepaldi Claudia; Di Giovinazzo Raffaele.

MORTI — Milesa Antonio, anni 77, nato a Visignano, agricoltore, abitante in via Maria Vittoria 51; Capriati Vitalia in Pagliantini, a. 64, Montalcino, v. Tolucchi 43; Lenzati Nella ved. Avigdor, a. 63, Torino, c. Re Umberto 106; De Wahl Axelia ved. Demaria, a. 78, Lustifer, v. Genovesi 4; Lorenzato a. 68, Sappada, v. Marco Polo 7; Crevino Giulia, a. 64, Moncalvo, fal., via Turisti 63; Bouchard Giovanna in Maioni, a. 68, Pramollo, v. S. Donato 29; Fay Giuseppe, a. 67, Torino, v. Tibone 6; Giorgis Anna in Solaro, a. 60, Vercelli, v. M. Leone 13; Mirto Mariano, a. 61, Monreale, presso di lieo, via Fanti 5; Fiaccani Giselda, a. 34, Civitavecchia, red., v. Curtatone 17; Micca don Tancredi, a. 78, Torino, sac., p. di Soperga 73; Monfermoso Maria in Ferraro, a. 57, Biella, p. Gran Madre 8; Cesira ved. Allara, a. 82, Perugia, c. Torlona 26; Castelli Claudia in Serra, a. 60, San Mauro Torinese, v. Gioberti 58.

Deceduti in ospedali: Almese Cat Giuseppina ved. Mirto, a. 64, Montescarchio; Misteri Angelo, anni 66, Ortignano Raggiolo; Camelle Teobaldo, a. 67, Villeneuve, mecc.; Fagitelli Giovanni, giorni 9, Torino; Peralle Carlo, a. 12, Torino, apprend.; Malfino Francesca ved. Filippini, a. 68, Carsana; Audi Grivetta Emilio, a. 64, Torino, uff. Esercito; Cipolletti Costantina in Orsi, a. 52, Grognardo; Massobrio Daniele, giorni 11, Rivoli; Manesti Matilde, a. 76, Brescia; Sacchi Lucio, a. 49, Monchiaro, oper.; Primatel Luigi, a. 71, Ormelle, vend. amb.; Campo Giov Battista, a. Borgaro, mecc.; Negro Caterina ved. Cordero, a. 81, Castagnole Lanze Trimoni 44 - Nati 33 - Morti 39

Il giorno 15 ottobre 1961 è mancata in Torino

Natalia Momo

Per volontà della defunta l'annuncio e i funerali avranno luogo domenica 22 alle ore 15.

— Torino, 18 ottobre 1961.

L'Amministrazione Comunale di Settimo ha il dolore di partecipare il decesso del Sen. Stabilini

Federico Caporali

colonia e cavaliere Amministratore del Comune da undici anni. I funerali avranno luogo domenica 22, alle ore 15.

— Settimo, 21 ottobre 1961.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Falcone

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22, alle ore 12.

— Torino, 22 ottobre 1961.

13-10-1900 23-10-1961

Ing. Giov. Egidio Passera

Con infinita tristezza, la moglie ed i figli lo ricordano in cara memoria. Ss. Messe saranno celebrate lunedì 23 alle 7 alle 10.30 a Torino parrocchia Crocetta, a Bordighera, a Grugliasco.

— Torino, 22 ottobre 1961.

1900 1961

Da un anno il nostro amatissimo

Ugo Carnevali

riposa nella pace di Dio. Santo Messe saranno celebrate martedì, 24 ottobre, in S. Francesco da Paola, alle ore 6 e 18.30.

— Torino, 22 ottobre 1961.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

Cav. Lorenzo Miroglio

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. La S. Messa in suffragio il 24 ottobre ore 9.30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56.

— Torino, 23 ottobre 1961.

Nel 1° triste anniversario della scomparsa di

Enna Marchetti in Calio

i suoi cari con immutato affetto la ricordano. S. Messa di suffragio il giorno 25 ottobre ore 11.

— Torino, 22 ottobre 1961.

1960 1961

Lorenzo Laiolo

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Santa Messa 23 ottobre ore 7 parrocchia S. S. della Pace.

— Torino, 22 1961.

In memoria di

Nello Bendinelli

S. Tenente Commissario Marina, caduto ventiquattrenne volontario di guerra, il 23 ottobre 1944.

— 23 ottobre 1961.

Genitori e congiunti della piccola ex fidanzata

Luisa Mazza

nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono i più vivi sentimenti di gratitudine a tutti coloro che con preghiere e con manifestazioni d'affetto parteciparono - partecipano al loro grave lutto. Giovedì 26 corr., alle ore 9.30, nella Parrocchia di S. Agnese corso Moncalieri 39, verrà celebrata una Messa di suffragio.

— Torino, 22 ottobre 1961.

Dopo soli 7 mesi il Signore ricongiunse al suo Pietro in Cielo

Bernardina Venturino ved. Bertot

di anni 75

Nel ricordo della sua carità laboriosa e della sua affettuosa dedizione la piangono: i figli Rita col marito Rocco, Arturo Mongiovetto e figlia Augusta; Giovanni con la moglie Elina Mathieu e figli Bernard, Anna Maria e Pier Luigi; Nella col marito Avv. Franco Kampichler; Bertina con il marito Dott. Mario De Lauri e Italo Maria Junior; i parenti tutti. Alle ore 10.30 del 22 c. m. da via Bidone 9 la cara Salma sarà accompagnata al Santuario di N. S. della Salette per la benedizione, indi proseguirà per Forno Canavese ove alle ore 16.15 arriverà insieme i funerali cosa la S. Messa. Pullman in partenza per Forno: via Bidone 9 ore 15, Lanzo ore 15.30.

— Torino, 21 ottobre 1961.

Mamma

che dalle persecuzioni non cessa mai dal confortare e soffrire nel lungo martirio.

— Torino, 21 ottobre 1961.

Prendono viva parte al dolore della Dott. Nella Sampietro Bertot:

Dott.ssa Dott. Celestina Vinotti e Personale ispettorato di Circoscrizione Ispettore Dott. Eugenio Cimiotti e Signora

Ispettori Comm. Prof. Giovanni Bisogni e Signora.

Il Consiglio Direttivo Sezionale «C. Alberto» manifesta alla Direttrice Dott. Nella Sampietro Bertot il suo vivo cordoglio per il decesso della sua adorata

Mamma

— Torino, 21 ottobre 1961.

Il Consiglio e Scuola Famiglia», con grandissimo dolore, annuncia la scomparsa della

Mamma

della Dott. Nella Sampietro Bertot. Direttrice apprezzata ed amata della Scuola G. Allievi.

— Torino, 21 ottobre 1961.

Amministratori e Sindaci della S.p.A. Acqua Potabile di Ferro Canavese partecipano al grande dolore del loro Presidente sig. Giovanni Bertot per la perdita della Mamma

Bernardina Venturino ved.

— Ferro Canavese, 21 ottobre 1961.

La famiglia Locati si associa vivamente

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Nicelli

Ne danno il dolorosissimo annuncio: la moglie Caterina Cavalerla, i figli Angela, Alberto, Gianni, carissimi parenti tutti. I funerali oggi ore 10,30 da via Cristoforo Colombo 53.

— Torino, 21 ottobre 1961.

Le sorelle Albera, Lanzino e famiglieri piangono il loro caro

Mario Nicelli

— Torino, 21

La famiglia Quarà, Cristo, Carolina, partecipano al dolore per la scomparsa di

Mario Nicelli

— Torino, 21 ottobre 1961.

Le famiglie Gilla, Serano-Negia partecipano al dolore degli amici Nicelli Carlino per la Papà

Mario

— Torino, 21 ottobre 1961.

E' mancato ai suoi cari

Mita Bernardini

Anziano Fiat

Ne danno il triste annuncio la moglie Pina, le figlie Lilia col marito Giovanni Dadì, sorella, cognato, nipote, pa. I funerali lunedì 23, ore 14.30, da via Nicomede Bocchi 53. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 ottobre 1961.

Il 19 ottobre è mancato improvvisamente a Torino

Emilio Latrofa

anni 84

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti secondo desiderio dell'Estinto, i figli Anita, Vita, Cesare con le rispettive famiglie e parenti tutti.

— Torino, 21 ottobre 1961.

Ditta R. Matlo (Tor-Car) e Maggiorano partecipa vivamente al dolore della Famiglia Di Bello per la perdita del Figlio

Michele

— Torino, 21 ottobre 1961.

A funerali avvenuti i figli, le nuore, i nipoti danno il triste annuncio della morte avvenuta il 19 corr. di

Carmelo La Terra Maggiore

Ringraziano sinceramente parenti, amici che hanno preso parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento ai Sigg. Funzionari del Genio Civile; al Tecolare, Dirigenti, Impiegati della SNIA.

— Torino, 22 ottobre 1961.

Dirigenti e Colleghi della IMPIN S.A.S. partecipano al grave lutto che ha colpito il signor Paolo La Terra per la perdita del papà signor

Carmelo La Terra Maggiore

— Torino, 22 ottobre 1961.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ferraris

di anni 62

Magazziniere Tessile

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Gina Mercandino, la nipote Gianna che amorevolmente l'assistette, il nipote Figli, sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Vito Lombardo per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 23 alle ore 9 partendo dall'abitazione via Valperga Caluso 28. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 ottobre 1961.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Delfina Benedicanti ved. Cornaro

di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio i figli Alberto, Margherita, Giorgio con la moglie Teresa Alessi e bimba Giuseppina, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 corrente, alle ore 15, partendo dalla casetta San Giorgio ed alle ore 15.30 dalla Cappella di S. Rocco. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 ottobre 1961.

Il Prof. Mario Monet, i Collaboratori ed il Personale dello Studio prendono parte al dolore che ha colpito l'affezionata impiegata signora Lilia Bernardini Dadì per la perdita del padre

Mita Bernardini

— Torino, 21 ottobre 1961.

A funerali avvenuti i figli, le nuore, i nipoti danno il triste annuncio della morte avvenuta il 19 corr. di

Carmelo La Terra Maggiore

Ringraziano sinceramente parenti, amici che hanno preso parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento ai Sigg. Funzionari del Genio Civile; al Tecolare, Dirigenti, Impiegati della SNIA.

— Torino, 22 ottobre 1961.

Il Direttore prof. A. Mario Deghenghi, Aiuti ed Assistenti della Clinica Chirurgica Generale partecipano la morte della signora

Maria Edmea Hahn ved. Prof. Arnaldo Malan

madre esemplare del Prof. Edmondo Malan allievo della stessa Scuola, Direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Ginevra

— Torino, 21 ottobre 1961.

Ingling e Mario Degliesti prendono viva parte al grande dolore di Edmondo per la scomparsa della sua cara mamma Signora

Maria Edmea Hahn ved. Prof. Arnaldo

— Torino, 21 ottobre 1961.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Urologia dell'Università di Torino partecipano la morte della signora

Maria Edmea Hahn ved. Prof. Arnaldo

madre del prof. Edmondo Malan, Direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Genova.

— Torino, 21 ottobre 1961.

Giunti e Portaluppi della «Banca del Sangue e del Plasma della Città di Torino», prendono viva parte al lutto della signorina Suzanne e del prof. Edmondo per la morte della signora

Edmea Malan

— Torino, 22 ottobre 1961.

Il prof. Luigi Sacelli, i dott. Daniele Rochat, Luigi Bagliano della Sezione Laringotracheologica dell'Ospedale S. Luigi, si associano nella loro famiglia al lutto per la scomparsa della signora

Edmea Malan Hahn

ricordando con affetto e gratitudine il loro Maestro.

— Torino, 21 ottobre 1961.

Lucetta e Francesco Marina commossi partecipano al grande dolore del Prof. Edmondo Malan e della sua famiglia per la perdita

Mamma

— Torino, 21 ottobre 1961.

Flavio e Carla Archieri

Edoardo e Luisa Ambiveri

prendono viva parte al dolore del Prof. Edmondo Malan per la perdita della Mamma Signora

Maria Edmea Hahn ved. Prof. Arnaldo Malan

— Torino, 21 ottobre 1961.

Giuseppe ed Erminia Enria, profondamente addolorati per la scomparsa della signora

Edmée Hahn ved. Malan

partecipano con affetto al dolore del Prof. Edmondo e famiglia.

— Torre, 21 ottobre 1961.

Il giorno 20 ottobre, all'età di 82 anni, con tutti i conforti della nostra religione, ha cessato di battere il cuore generoso di

Maria Annunziata Galletto ved. Bardo

Ne danno il dolorosissimo annuncio: il figlio Leopoldo colla moglie Caterina e figli; Clara col marito Silvio Rubino, Carmela col marito Guido Galli, Adriano con la moglie Anna Maria Solenghi; le sorelle Teresa Bardo, Caterina Bardo (Ada Piata); i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Esprimono la loro più viva gratitudine alla direzione dell'Istituto di Riposo ed alle Pie Suore, che con tanto amore l'assistettero e resero sereni gli ultimi anni della sua mesta esistenza. Le funzioni funebri avranno luogo alla chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, nella mattinata di domani 23 alle ore 10,30, partendo da via Nizza 56. I funerali seguiranno per il Cimitero di Grugliasco.

— Torino, 22 ottobre 1961.

Le famiglie Lenzo, Carubino, Gamalero, Bonino partecipano al lutto della famiglia Giglio.

Il Laboratorio Farmaceutico S.E.I.F. partecipa al lutto del suo collaboratore Signor Giovanni Giglio.

La Presidenza, il Consiglio ed i Soci tutti della Famiglia Torinese partecipano al grave lutto dei Geom. Giuseppe Quaglia, Cooperatore del Sodalizio, per la scomparsa del carissimo

Angelo Quaglia

— Torino, 22 ottobre 1961.

Prendono sentita parte al dolore del geom. Giuseppe Quaglia per la perdita del carissimo babbo

Angelo Quaglia

gli amici:

Mario Barberis
Luigi Bergera
Agostino Bambara
Aldo Bolzetta
Annibale Bulli
Pier Giovanni Chiappa
Pietro Cracchi
Giovanni Dumo
Luigi Fera
Giuseppe Gaglieri
Stefano Luserio
Paolo Mazzeo
Dino Giuseppe Prino
Guido Rosario
Franco Sparano
Giovanni Vizzani
Eugenio Torretta
Raffaello Vanetti.

— Torino, 22 ottobre 1961.

La famiglia Grasso aggiunge il suo cordoglio alla famiglia per la dipartita del caro

Giuseppe Osnengo

— Torino, 21 ottobre 1961.

La famiglia Maria Corrado prende viva parte al dolore per la perdita dell'amico

Giuseppe Osnengo

— Torino, 21 ottobre 1961.

G. Battista e Francesco Cavaglia partecipano al dolore per la morte di

Giuseppe Osnengo

— Torino, 21 ottobre 1961.

Fratelli Vola e famiglia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Osnengo

— Torino, 21 ottobre 1961.

I fratelli Piero e Gianni Bianco esprimono fraternamente il dolore della famiglia Osnengo per l'improvvisa dipartita dell'adorato

Giuseppe

amico carissimo e insostituibile.

— Torino, 21 ottobre 1961.

La Ditta Sopra Filippo partecipa all'immenso dolore della famiglia per la perdita del suo affezionato amico

Giuseppe Osnengo

— Torino, 21 ottobre 1961.

I coniugi Mario e Maria Magno prendono viva parte al dolore della famiglia Osnengo per la mancanza del carissimo

Pino

— Torino, 21 ottobre 1961.

F.lli Boccardo di Cuneo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Osnengo

— Torino, 22 ottobre 1961.

La Ditta Dentis Angelo prende parte al dolore della famiglia per la perdita del

**

ANNUNCI ECONOMICI

15 **Offerte Lavoro** L. 110 p.p.

(Continua in pag. 14)

COLLAUDATORI PER LAVORAZIONI MECCANICHE, ALTISSIMA PRECISIONE, RICERCA INDUSTRIA ELETTROMECCANICA, ZONA MIRAFIORI. ASSICURASI OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 6442 — TORINO » PRECISANDO TELEFONO. 108

COLLEGIO cerca personale servizio femminile. Presentarsi via Rosine 14.

CONFEZIONI signora cerca abilissima lavorante sarta o apprendista. Telefonare 567-593. A84603

CONFEZIONISTE cucitrici maglieriste apprendiste assolutamente, [illegible] condizioni. Eva, Trecate 3 28372

CONIUGI abbisognano [illegible] referenziata mezzata intera, ottimo trattamento, stipendio. Telef. 526-930 dopo ore 8.

CONIUGI agricoltori esperti governo bovini cerca azienda provincia Cuneo. Scrivere precisando età, provenienza a: « Pubblicità Stampa 5046 — Torino ».

CONIUGI cercano [illegible] fissa 25enne in su, referenziata. Telefonare ore pasti 792-854. A81790

CONIUGI REFERENZIATI MARITO DOMESTICO GIARDINIERE MOGLIE CUOCA DOMESTICA CERCANO CONIUGI SOLI PER VILLA VALSALICE, MASSIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6442 — TORINO ». A82181

CONIUGI 36-45 anni senza prole cercasi per portineria stabilimento vicinanze Torino. Scrivere indicando referenze: « Pubblicità Stampa 8029 — Torino ». A83490

CROMATURA cerca pulitore pratico mansioni capo unico. Telefon. 652-071, 891-243. [illegible]

DOMESTICA fissa tuttofare quarantenne esperta presentasi pomeriggio domenica 22 Bandon, corso Francia 7. A84311

DOMICILIO affido lavoro cucitura macchina stoffa ed pelle. Presentarsi: Fasano, Spano 37. A83983

DUE ragazze anche aiutate eventualmente primo servizio assumonsi prestazione piccola famiglia purchè volentierose referenziate ottimo trattamento. Telefonare 537-537. A82460

ELETTRICISTI apprendisti manovali cercansi per impianti esterni. Presentare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3427 — Torino ». A84521

FABBRI di ogni qualifica ed [illegible] cercansi. Presentarsi Metallotecnica, via Aosta 21, Cascine Vica. A83556

FABBRICA tessili, reggiseni affini assume macchinista provetta. Massima retribuzione. Telefonare 772-735.

FABBRICA busti, reggiseni, affini assume apprendiste 14-16enni. Tel. 772-735.

FABBRICA impermeabili assume personale femminile lavorante e apprendiste. Presentarsi AWER, via Juvara 25.

FABIANI RTW cerca abilissime sarte e stiratrici. Presentarsi Grosovallo 18. Telef. 772-128. A84007

FALEGNAME addetto macchine specializzato cercasi Tel 942-451; [illegible]

FALEGNAME esperto cerca importante ditta arredamenti. Tel. 761-840, 768-890

FAMIGLIA adulti cerca tuttofare fisso solido. Telef. 525-[illegible]. A83056

FAMIGLIA professionista Susa cerca capace tuttofare, mattino, qualche pomeriggio, bravissima [illegible]; referenze, [illegible]. Telefonare 893-926 ore 16-17.

FAMIGLIA signorile 4 adulti cerca tuttofare alle referenziata, ottimo trattamento studio pomeridiano. Telefonare 630-713 [illegible] feriali 14-16.

FAMIGLIA 3 persone cerca domestica fissa pratica cucina. Telefono 583-397.

FATTORINO autista per distribuzione acque minerali cercasi. Presentarsi SIBI, largo Palermo 76, domani lunedì dalle 8,30 alle 10. A83574

FATTORINO qualificherebbe pratico Motom cercasi da industria elettromeccanica [illegible]. Telefonare [illegible]-455. A83458

FOTOLABORATORIO Moncalvo, via Ponza due, cerca giovani apprendisti ed apprendiste. A82375

FRESATORE stampista pantografista preferibilmente pratico Kempf presentarsi SEA, Caramagna 14. A83731

FRESATORI attrezzisti 1ª e 2ª categoria presentarsi via Mantova 8. A84368

GIARDINIERE contadino cercasi per villa con terreno a Lanzo Torinese offresi casa e buona retribuzione stabilmente presumo convenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3468 — Torino ».

GRANDE complesso industriale periferia Torino assume elettricisti pratici manutenzione apparecchiature controllo. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8498 — Torino ».

GRANDE complesso industriale periferia Torino assume meccanici pratici montaggio manutenzione impianti. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GRANDE industria metalmeccanica assume [illegible] operai aggiustatori qualificati, ottima conoscenza disegno. Ad elementi veramente capaci buone condizioni di [illegible]. Scrivere a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 20292

GROSSISTA tessile cerca fattorino. Telefonare 524-575. A84021

IMBALLATORE pratico spedizioni cercasi. Telefonare ore ufficio 280-318.

IMPORTANTE azienda meccanica assume aggiustatore stampisti I e II; borsitore I; rettificatore b; addetti bilanciatore a frizione e torni revolver. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3031 — Torino ».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca operai qualificati montatori di carpenteria metallica, buona conoscenza disegno. Scrivere a: « Pubblicità [illegible] — Torino ». 20292

IMPORTANTE ELETTROMECCANICA ZONA MIRAFIORI, ASSUME SUBITO ABILISSIME AVVOLGITRICI MOTORI ELETTRICI. SCRIVERE A: « PUBBLICITA STAMPA 189 — TORINO » PRECISANDO TELEFONO. 708

IMPORTANTE ELETTROMECCANICA ZONA MIRAFIORI RICERCA OPERATORI RETTIFICHE VERAMENTE QUALIFICATI, OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 191 — TORINO » PRECISANDO TELEFONO. 708

IMPORTANTE ELETTROMECCANICA ZONA MIRAFIORI RICERCA ABILI BOBINATORI MOTORI TRIFASI, MONOFASI, PAGHE MASSIME. SCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 192 — TORINO » PRECISANDO TELEFONO.

IMPORTANTE apparecchio cerca provetti tessitori. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3469 — Torino ».

IMPORTANTE ditta pulitura cerca provetto Stirista. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3469 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE industria assume a ottime condizioni aggiustatori meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5014 — Torino ». A84073

IMPORTANTE industria elettromeccanica assume apprendista bobinatrici età 14-18 anni. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 182 — Torino ». 20292

IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA MIRAFIORI [illegible] SUBITO SERIO ABILE LAMBRETTISTA, OTTIMA CONOSCENZA RETE STRADALE CITTADINA, CAPACE CONSEGNE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 190 — TORINO » PRECISANDO TELEFONO.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operai operaia addetti presso. Tel. 664-600.

IMPORTANTISSIMA azienda metalmeccanica torinese assume immediatamente radiali, fresatori, rettificatori, piallatori massimo quarantacinquenni. Dettagliata età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5036 — Torino ». A84159

INDUSTRIA cerca aiutisti, libero subito pratico città, collezione leggera. Telefonare [illegible]. A84333

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista aiuto magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1386 — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operatore od operatrice per rettifica tangenziale. Telefonare 482-877 A84488

INDUSTRIA meccanica assume apprendisti puntoni disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3027 — Torino ».

INDUSTRIA ricambi auto cerca operaio 16-20 anni addetto al banco. Cmc, Lanzo 65 bis/37. A84323

INDUSTRIA maglieria cerca abili magliaristi per lavoro a domicilio. Indicare finezza macchina. Scrivere Publitimun, Casella 136/D, Biella.

INDUSTRIA meccanica costruzione macchine utensili cerca fornitore 1ª categoria, rettificatori per rettifica piani, collaudatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A81869

INDUSTRIA metalmeccanica cerca stampisti fresatori prima e seconda categoria, pensionato ex-meccanico da adibire a magazzino utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

INDUSTRIA strumenti legno assume [illegible] saguntino pratico anche altre macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1305 — Torino » A81744

INDUSTRIA torinese cartone ondulato cerca operai pratici lavorazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A83748

INDUSTRIA torinese cerca apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9445 — Torino ». A83746

INGROSSO mercerie cerco [illegible] quindicenne per fattorino. Tel. 518-757.

LABORATORIO farmaceutico, cerca giovane operaia. Telefonare 53-415.

LATTONIERE idraulico per provincia stipendio vitto alloggio lavoro tutto l'inverno. Chiedere via Michelotti Gioia.

LATTONIERE idraulico veramente provetto cercasi, assicurasi minimo lire 90.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8862 — Torino ». A81922

LATTONIERE latto idraulico cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1397 — Torino ». A84350

LEGATORIA cerca apprendiste. Telefonare 893-729.

LEVIGATORI parimenti assumonsi. Rivolgersi portineria Raffaello 7 bis ore pasti. A83316

MACCHINISTE sarte cameriste cuffettiste cerca manifattura torinese. Tel. 383-520.

MACCHINISTI ed formatori in piano cerca allegata retribuzione importante fonderia ghisa torinese. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5030 — Torino ».

MAGLIERISTE a domicilio macchina 12 cercansi per lavoro tessito disponibile lungo contratto buon guadagno. AMAT, Pinerolo 23. [illegible]

MAGLIERISTE E CONFEZIONISTE ABILISSIME ASSUME STABILMENTE MALIFICIO KETTY, LAGRANGE 29.

MAGLIERISTE [illegible] ed [illegible] rettilinee 12/14 cerca subito Magliificio Arianna. Telefonare 53-196 o presentarsi orario [illegible].

MONTATORI frigoristi, lamieristi, aggiustatori II, falegnami, elettricisti installatori cercansi. Presentarsi via Salerno [illegible] A84326

MURATORE SPECIALIZZATO PER FINITURE, ETA' 40-45 ANNI, LAVORO CONTINUATIVO ASSICURATO CERCASI DA ANTICA IMPRESA. TELEFO[illegible] 46-038. A83443

NUOVO stabilimento 7 km. Torino cerca coniugi per custodia portineria possibilmente con marito autista. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

OFFICINA elettromeccanica cerca giovani donne. Telefonare 883-377.

OFFICINA macchine utensili cerca [illegible] per Deckel. Tel. 772-721, 753-586.

OPERATORI aiuto operatori torni automatici tipo Petermann [illegible] Traer esperti cercansi subito. Pass [illegible]. Scrivere distinguendo capacità, referenze, pretese. « Pubblicità Stampa 7467 — Torino ».

PELLETTIERI lavorazione tipo borse signora desiderasi migliorare, cerca BIL, via Nizza 201. Telefono 396-905.

PANTOGRAFISTA Deckel stiliere capace assume, laboratorii condizioni, azienda torinese, stampi, conchiglie, modelli. Precisare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9434 — Torino ».

PASTICCERIA cerca aiutante pasticciere. Telefonare 890-034. A83527

PERSIAN [illegible] cerca domestico fiducia educato religioso disposto trasferirsi campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A83337

PICCOLA azienda agricola Monferrato assume coniugi soli [illegible] per [illegible] Martino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 458 — Torino ». 753

RETTIFICATORI per interni, lavorazioni di serie buona retribuzione [illegible] Joannes bruciatori Grugliasco. Telefono 784-242. 20287

(Continua a pag. 18)

IRI per lo sviluppo dell'economia italiana

L'azione dell'I.R.I.

L'I.R.I. contribuisce allo sviluppo dell'economia italiana:

a) assicurando un crescente volume di investimenti in impianti nei settori economici fondamentali, in quei settori cioè che producono beni e servizi necessari a qualunque altro processo produttivo, quali ferro, acciaio, cemento, energia elettrica, servizi telefonici, trasporti marittimi ed aerei, autostrade, ecc.;

b) contribuendo all'industrializzazione del Mezzogiorno, in modo particolare con la creazione di nuovi centri produttivi di tal natura e dimensioni da costituire incentivo alla creazione di aziende complementari, ma anche sollecitando la creazione di una rete di piccole e medie industrie attraverso l'azione di un apposito strumento, l'ISAP, che opera partecipando al capitale delle nuove aziende e prestando ad esse la necessaria assistenza tecnica;

c) dando un forte contributo alla preparazione professionale a tutti i livelli, da quella degli operai a quella dei dirigenti.

Lo sviluppo degli investimenti.

L'entità del contributo I.R.I. allo sviluppo dell'economia italiana è testimoniata dal volume dei suoi investimenti in impianti e dal ritmo di incremento di tali investimenti. Nel quinquennio 1951-55 il gruppo ha investito in media ogni anno 151 miliardi di lire, per passare alla media di 230 miliardi di lire all'anno nel quinquennio 1956-60, con un incremento del 53%, raggiungendo nel decennio un ammontare complessivo di investimenti pari a 1907,4 miliardi. Per il quadriennio 1961-64 è previsto un investimento complessivo di 1750 miliardi, pari ad una media annua di 437 miliardi di lire, importo che è pressochè triplo rispetto a quello medio annuo del quinquennio 1951-55.

Da tener presente che gli investimenti sopra indicati per il prossimo quadriennio non comprendono alcune nuove iniziative recentemente decise, nè altre in fase di avanzato studio, iniziative che, con ogni probabilità, verranno realizzate nello stesso periodo, nè infine quelle che verranno poste in essere attraverso l'ISAP. L'apporto dello Stato al finanziamento di un volume così imponente di opere è pari alla quindicesima parte dei mezzi che l'IRI si procura ricorrendo al libero mercato di capitali, cioè alla fiducia dei risparmiatori.

L'I.R.I. per l'industrializzazione del Mezzogiorno

Nel decennio 1951-60 l'I.R.I. ha investito nel Mezzogiorno 459 miliardi di lire, con una media annua di 38 miliardi nel quinquennio 1951-55 e di 54 miliardi nel quinquennio 1956-1960. Nel prossimo quadriennio gli investimenti I.R.I. previsti per il Sud ammonteranno a 585 miliardi cioè a 146 miliardi di media all'anno. Il che significa che mentre nel Centro Nord la media annua degli investimenti del prossimo quadriennio risulterà aumentata del 122,5% rispetto a quella del quinquennio 1951-55, gli investimenti effettuati nel Sud risulteranno aumentati del 285%. Nel computo degli investimenti effettuati nel Mezzogiorno e di quelli che vi saranno realizzati nel prossimo quadriennio non si è tenuto ovviamente conto di quelli relativi ai trasporti marittimi ed aerei, che non sono imputabili ad alcuna particolare regione. Il ciò senza tener conto, come prima si è detto, delle nuove iniziative allo studio o appena iniziative, per la quasi totalità localizzate nel Sud. Per valutare questo sforzo dell'I.R.I. occorre tener presente che all'inizio del decennio 1951-60 solo una piccola parte degli impianti I.R.I. era ubicata nel Mezzogiorno.

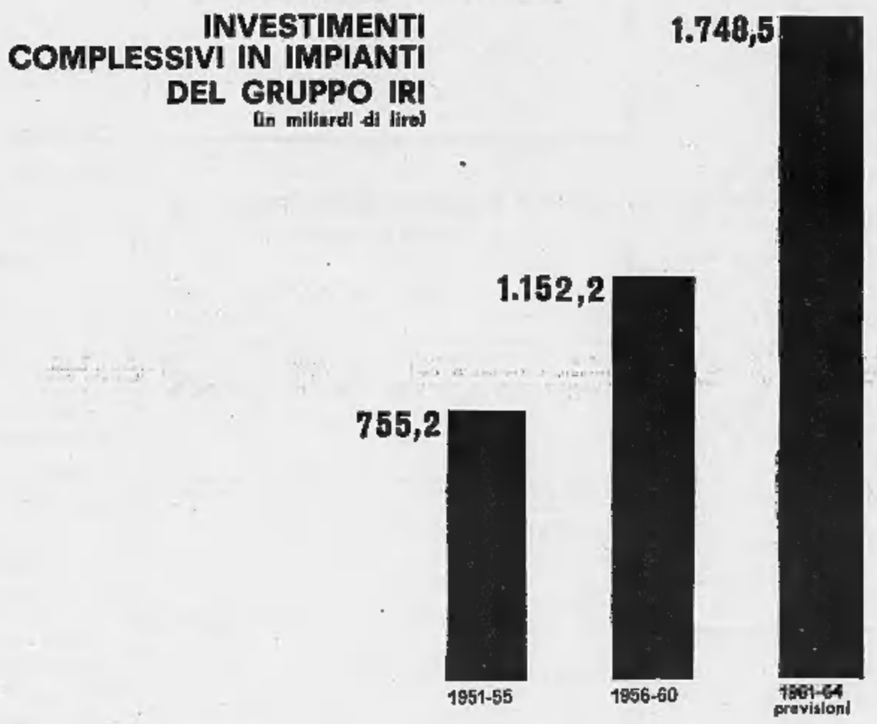
La preparazione professionale

Le sempre più ampie responsabilità che l'I.R.I. va assumendo nello sviluppo di ben definiti settori industriali ha indotto da tempo l'Istituto ad una intensa attività diretta alla formazione sia delle maestranze sia dei quadri direttivi.

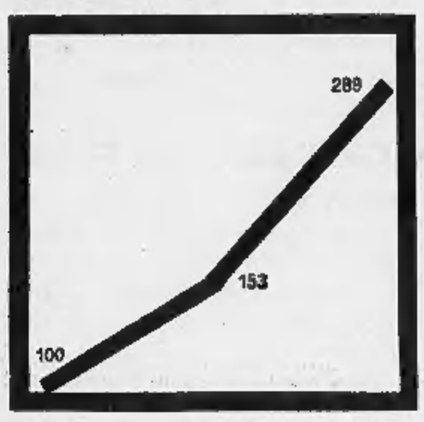
Per quando riguarda le maestranze l'I.R.I., dalle scuole e dai corsi per apprendisti, tenuti dalle varie aziende per far fronte ad una esigenza di coordinamento e di sviluppo, è pervenuto alla decisione di creare centri interaziendali per la preparazione di giovani operai, forniti di personale insegnante rigorosamente selezionato e dotati di impianti continuamente adeguati alla evoluzione tecnologica. Ai cinque centri progettati di Genova, Trieste, Terni, Milano e Maccarese, si sono aggiunti più recentemente due nuovi iniziative nel Mezzogiorno, cioè il centro di Taranto e il centro di Napoli.

Circa la formazione dei quadri dirigenti, importanti attività vengono svolte attualmente dalle maggiori aziende, specie nei settori elettrico, telefonico e siderurgico: in quest'ultimo l'apposito Istituto Siderurgico Finsider che provvede alla selezione ed alla specializzazione dei giovani laureati e diplomati. Anche in questo campo peraltro si è rivelata la necessità di iniziative al livello di Gruppo: a questo scopo l'I.R.I. ha provveduto alla creazione di un Centro per la preparazione alle funzioni direttive aziendali, che ha iniziato la propria attività nel corso del 1961.

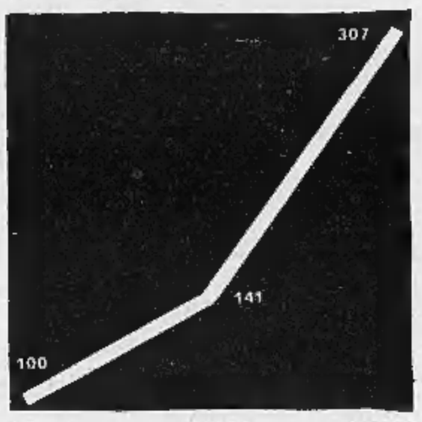
INVESTIMENTI COMPLESSIVI IN IMPIANTI DEL GRUPPO IRI
(in miliardi di lire)



INDICE DEGLI INVESTIMENTI IN IMPIANTI DEL GRUPPO IRI



INDICE INVESTIMENTI NEL SUD



giuoco del quadrifoglio d'oro

1ª *imminente* 1ª *estrazione*

Richiedete subito il regolamento presso i negozi Concessionari **TELEFUNKEN** o direttamente alla **TELEFUNKEN** - Milano

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

D. M. 22043 del 4.7.961

100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure a scelta in Investimenti di qualsiasi bene per pari valore (appartamento, una casetta al mare o in montagna, un arredamento per la vostra casa, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al giuoco basta acquistare un apparecchio **TELEFUNKEN**, dal valore di **L. 19.900** in su

Grande azienda metalmeccanica è interessata ad assumere

Tre Preventivisti

per produzione di macchine utensili standards e speciali, in grado di:

preventivare su disegno i costi (in unità di tempo e materiali) di ogni particolare;

valutare su disegno complessivo i tempi di montaggio parziale e totale.

Si richiede:

preparazione a livello di perito industriale; buona pratica nei reparti di lavorazione e montaggio di macchine utensili; esperienza specifica di analisi costi e tempi di lavorazione; età non superiore ai 38 anni.

L'offerta è diretta anche a coloro che abbiano raggiunto livelli retributivi soddisfacenti in relazione alla loro preparazione ed esperienza.

Gli interessati sono pregati di scrivere a

PUBBLICITA' STAMPA 3491 - TORINO

entro il 10 novembre, completando la domanda di tutte le notizie riguardanti gli studi fatti e le esperienze professionali.

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

Importante Gruppo Industriale

cerca

— esperto amministrativo disposto recarsi eventualmente all'estero, con funzioni di controllo presso Azienda Commerciale Consociata.

Buon trattamento.

Requisiti:

— Età: 27-38

— Laurea in Scienze Commerciali o equivalente

— Esperienza: almeno 2 anni di azienda

— Presenza ed iniziativa.

Inviare curriculum, con foto e referenze, a:

Casella Postale 450 — TORINO

VIAGGIATORI ramo TV

assume Industria Milanese per Piemonte - età 25-35 anni. Auto propria, introdotti clientela del ramo. Dettagliare referenze, curriculum, ottima retribuzione. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 8453 - TORINO**

INGEGNERE MECCANICO OD ELETTROTECNICO

cercasi per Milano da grande azienda apparecchiature elettromeccaniche quale

assistente al capo servizio ispezione e collaudo

Sono requisiti indispensabili alcuni anni di esperienza in mansioni analoghe. Trattamento economico e possibilità di carriera adeguati alle capacità personali ed alle esperienze.

Inviare curriculum dettagliato completo di pretese a:

PUBBLICITA' STAMPA 114 — MILANO

BULLONERIA cerca

elemento esperto programmazione coordinamento produzione, rilevazione diretta costi, cronometrie lavorazione, contabilità industriale. Manoscrivere curriculum e pretese a:

PUBBLICITA' STAMPA 4264 — TORINO

CAPO UFFICIO PUBBLICITÀ

poliennale esperienza creazione campagne, pratico trattative agenzie, **OFFRESI A GRANDE AZIENDA.** Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 178 - TORINO

SOCIETÀ IMPORTANZA NAZIONALE

ricerca

personale con buona esperienza campo trasporti internazionali e pratiche doganali.

Inviare curriculum dettagliato specificando titolo di studio, età e pretese a

PUBBLICITA' STAMPA 158 - TORINO

GRANDE INDUSTRIA SETTORE ELETTRICO

ricerca: **DIRETTORE VENDITE**

con esperienza commerciale et conoscenza lingue, disposto trasferirsi centro America. Dettagliare referenze, curriculum vitae et condizioni.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 145 - TORINO**

PRIMARIA SOCIETÀ IMPORTATRICE MIETITREBBIE E PRESSE ALTA ITALIA

cerca

elemento tecnico primissimo ordine cui affidare direzione Servizi Tecnici.

Titolo di preferenza: eccellente esperienza in campo macchine agricole.

Trattamento economico molto elevato. Massima riservatezza.

Scrivere: Pubbliman, Casella 166 C, Milano.

Termine presentazione domande: 15 novembre 1961.

CERCANSI

1) **DISEGNATORI** generici - militesenti.

2) **TECNICI PROGETTISTI** particolarmente esperti nello studio e impiego delle rettificatrici oleodinamiche per esterni normali e da produzione.

Scrivere: Pubbliman Casella 226 - Alessandria

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA

in CHIVASSO (Torino)

CERCA ESPERTO COLLAUDATORE.

Scrivere indicando età e referenze a:

PUBBLICITA' STAMPA 1414 — TORINO

INDUSTRIALI:

La Sezione Americana, Italia '61 è stata fortunata nell'assunzione di molti eccellenti impiegati che termineranno il lavoro fra poco. Tra i quali: assistenti alla direzione, segretarie poliglotte, assistenti fiscali, tecnici, operatori cinematografici, magazzinieri, autisti, studenti disponibili per lavori saltuari, esperta in tintoria e donne di pulizia.

Per sistemare queste persone, e per aiutare gli industriali ad assumere provetti impiegati, la Sezione Americana ha impiantato un temporaneo « Ufficio Collocamento ».

I DIRIGENTI cui abbisognino impiegati di tali categorie sono pregati di telefonare al 694.176, 677-041 o 670-318 per informazioni.

INGEGNERE ESPERTO

Centrali Termoelettriche e Servizi Generali, massimo 45enne, **CERCA IMPORTANTE SOCIETA'** per proprio stabilimento chimico tessile zona nord-Milano. Si prega inviare dettagliato curriculum possibilmente corredato di fotografia. Specificare pretese.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 125 - MILANO**

INGEGNERE

CERCA

società italo-americana in Genova per direzione ufficio tecnico con pluriennale esperienza progettazione macchine calcolatrici e distribuzione automatica

Cassetta 1484 S - Sip - GENOVA

Affermata industria nazionale cerca giovane INGEGNERE ELETTROTECNICO

pratico lavorazione meccanica - progettazione et calcolo motori elettrici.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 9424 - TORINO**

CERCASI

per Alto Adige giovane elemento possesso titolo **DIRETTORE TECNICO AGENZIA VIAGGIO CATEGORIA A** - perfetta padronanza lingua tedesca essenziale.

Stipendio adeguato - brillante possibilità carriera.

Inviare curriculum vitae - massima riservatezza - Risposte non accettate verranno ritornate.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 146 - TORINO**

GEOMETRA O PERITO INDUSTRIALE

con pratica di contabilità ed amministrazione, buona conoscenza inglese, scritto e parlato, cercasi per azienda in Africa Occidentale. Contratto biennale.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 7477 - TORINO**

PER ZONE LOMBARDIA - LIGURIA - TOSCANA

AZIENDA TESSUTI

CERCA RAPPRESENTANTI PER VENDITA DIRETTA

Diaria assicurata più provvigioni.

Esigesi automezzo proprio e residenza in loco.

Inviare curriculum vitae e referenze a:

PUBBLICITA' STAMPA 4256 — TORINO

Importante Industria Elettromeccanica Piemontese

con 50 operai **CERCA CAPO OFFICINA,** possibilmente diplomato con lunga pratica direzione officina. Età 40-45 anni, disposto trasferirsi in provincia.

Inviare curriculum e referenze a

PUBBLICITA' STAMPA 8477 - TORINO

Importante Gruppo Industriale

cerca giovane **Perito Industriale,** esente obblighi militari, da avviare alla carriera commerciale.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 8016 TORINO**

Industria elettromeccanica

CERCA CAPO OFFICINA produzione teleruttori, relè termici, pulsanti. Richiedesi competenza specifica stampaggio lamiera, bobinatura e linee montaggio in serie anche in campo affine. Età massima 45 anni.

Scrivere dettagliando curriculum:

PUBBLICITA' STAMPA 1396 - TORINO

VIAGGIATORI CONFEZIONI

La **JUVENILIA,** industria di confezioni, assume per la propria organizzazione di vendita tre viaggiatori, meglio se esperti del settore.

Non presentarsi ma scrivere, con ampia informazioni, a:

JUVENILIA
Ufficio vendite
Casella Postale 301
ferrovia - TORINO

DISEGNATORI QUALIFICATI

per attrezzature stampaggio lamiera per macchine e attrezzature varie

CERCA INDUSTRIA TORINESE

Scrivere: **Pubblicità Stampa 8014 - TORINO**

Per sviluppo Ufficio Esportazione

importante Società Torinese **CERCA ELEMENTO MASCHILE QUALIFICATO,** cui affidare mansioni responsabilità, età massima 35.

Assicurasi massima riservatezza. Scrivere dettagliando curriculum et pretese a

PUBBLICITA' STAMPA 123 - TORINO

Importante Ditta

grossista drapperie lanerie

CERCA RAPPRESENTANTE

con automezzo per il Piemonte. Casella 250 A. S.I.P. - MILANO.

la flexilan

materassi a molle - Via Giannone 1 bis - Torino

cerca:

giovani dinamici rappresentanti con automezzo proprio per redditizia carriera, disposti eventualmente a trasferirsi.

Provvigioni elevate e stipendio per periodo iniziale.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 174 — TORINO**

GRANDE AZIENDA

cerca per la propria Filiale di Savona una

SEGRETARIA DATTILOGRAFA

con i seguenti requisiti: preparazione culturale adeguata alla mansione, ottima conoscenza della dattilografia, età non superiore ai 25 anni.

Inviare un dettagliato curriculum indicante: studi compiuti, età, situazione familiare ed eventuali esperienze professionali a

PUBBLICITA' STAMPA 106 - MILANO

Azienda Internazionale Imballaggi

assume **VENDITORI**

assicura ottimo trattamento

Stipendio - provvigioni - rimborso spese

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 1335 - TORINO**

INDUSTRIA MECCANICA AREZZO

cerca giovani ingegneri industriali preferibilmente meccanici per officina et ufficio progetti et approvvigionamenti.

CASELLA 390 A - S.I.P. - MILANO

LAUREATO - ECONOMIA COMMERCIO

37enne, settentrionale, esamina offerta collaborazione presso seria ditta per incarichi direttivi. Requisiti: capacità di organizzazione e comando, pratica commerciale ed amministrativa ultradecennale presso ditta primaria importanza, conoscenza lingue inglese e francese.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 3482 - TORINO**

INDUSTRIA MECCANICA

assume subito disegnatore progettista stampi

Assicurasi riservatezza et massima retribuzione ad elemento idoneo.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 8483 - TORINO**

Importante Industria Meccanica

cerca

per nuovo stabilimento in Palermo **INGEGNERE CAPO COLLAUDI** esperto produzione veicoli. Casella 303 P, S.I.P. - MILANO

CITROEN - Via Gattamelata 41 - Milano

ASSUME per Officine PARIGI:

aggiustatori, fresatori, rettificatori, pialiatori, alesatori, affilatori, lunga esperienza lavori attrezzeria, perfetta conoscenza disegno, età 23-42 anni. Alloggio per celibi, vantaggi sociali, fondo pensione.

Scrivere specificando età, posti occupati.

SOCIETÀ IMPORTANZA NAZIONALE

ricerca

PERSONALE CON ESPERIENZA NEI SETTORI:

analisi tempi,
progettazione attrezzature,
programmazione,
expediting.

Inviare curriculum dettagliato specificando età e pretese a **PUBBLICITA' STAMPA 157 - TORINO**

Grande industria prodotti alimentari

cerca ABILE VENDITORE

idoneo a svolgere un lavoro moderno, disciplinato, dinamico, per Torino città e provincia.

Richiedesi:

— **Titolo di studio:** diploma o frequenza scuola media superiore
— Età: 25-32 anni
— Esperienza vendite
— Introduzione nel ramo alimentare
— Spiccata personalità
— Patente di guida
— Residenza in zona.

Offriamo ottima retribuzione e stipendio - provvigione - rimborso spese - ed interessanti possibilità di affermazione.

Inviare completo curriculum vitae - referenze - fotografia (non restituibile) - pretese.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 115 — MILANO**

PERITO INDUSTRIALE

dinamico, venti anni, attività industriale in impianti d'officina. Accetterebbe per miglioramento economico direzione media industria o consulenze.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 8006 - TORINO**

CONGO (LEOPOLDVILLE)

Importante Società di piantagioni e oleifici

ricerca

per i suoi servizi tecnici in zona equatoriale

CHIMICO DIPLOMATO

massimo 35 anni. Preferibilmente con esperienza di controllo della produzione. La conoscenza del francese sarà considerata elemento preferenziale. Periodo 18 mesi, ed ottime condizioni contrattuali.

Posizione interessante per elemento di primo ordine.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 109 - MILANO**

INGEGNERE GIOVANE

iniziativa dinamismo destinare segreteria tecnica direzione generale

CERCA IMPORTANTE COMPLESSO METALMECCANICO

Elemento idoneo habet possibilità carriera.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 8483 - TORINO**

Industria metalmeccanica stabilimento Liguria

CERCA INGEGNERI incarichi direttivi fabbrica particolare competenza direzione stabilimento officina produzione cottimazione ufficio tecnico. Inviare dettagliato curriculum posti occupati referenze pretese. **Cassetta 1484 T - S.I.P. - GENOVA.**

Fabbrica Milanese

di regolazioni automatiche e apparecchi di misura per impianti termici e processi industriali **OFFRE** rappresentanza di vendita per il Piemonte a importante Studio Tecnico-Commerciale del ramo veramente introdotto presso industrie piemontesi.

Cassetta 305/P — Sip — MILANO

Importante industria dolciaria

assume DIRETTORI e VICE DIRETTORI

per esercizi di bar e pasticceria.

Sono titoli preferenziali: il possesso di un diploma o la conoscenza di lingue estere.

Indirizzare curriculum manoscritto — specificando età, studi, posti occupati, attuale retribuzione — a:

PUBBLICITA' STAMPA 112 — MILANO

INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALO-SVIZZERA

primaria importanza

cerca

GIOVANI LAUREATI VETERINARIA, FARMACIA, CHIMICA, BIOLOGIA o MEDICINA

per propaganda medica nelle provincie di Asti e Alessandria.

Pregasi indicare età, curriculum vitae e referenze.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 113 — MILANO**

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 17)

RADIALISTI, fresatori, rettificatori, piallatori, assumo immediatamente importantissima azienda metalmeccanica torinese per aumento quadri aziendali. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A84153

RAGAZZE buona volontà lavoro cercasi. Presentarsi: Fasmo, via Spano 37.

REVISIONISTI stagno lamiera cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1426 — Torino ». A84520

RIMONTA pellicceria corso [illegible] lavorante a mano, pratica modelli per eventuale direzione laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 168 — Torino ».

SARTORIA [illegible] lavoranti apprendiste corso Vittorio [illegible], tel. 524-997.

SCATOLIFICIO assume elemento veramente capace per campionature scatole, prevalenza industria dolciaria, ad direzione stabilimento. Scrivere specificando posti occupati, mansioni, pretese: « Pubblicità Stampa 3055 — Torino ».

SERIGRAFIA cerco ragazze pratiche od disposte imparare. Presentarsi Fasmo, via Spano 37. A83385

SESSANTENNE fissa signora abitata cerca. Telefonare 84-283. A83895

SIGNORINA età massima 40 anni disposta trasferirsi Riviera, cercasi per pensione camere 10. Telef. 675-081.

SOCIETA' barriera Milano assume trapanisti I-II categoria tornitori fresatori. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 9493 — Torino ». A83823

STABILIMENTO Caserma Milano assume tornitori qualificati, macchina nuova, retribuzione. Tel. [illegible]

TIPOGRAFO impressore-compositore cercasi, da stabilimento tipolitografico, veramente esperto tutti lavori. Telefonare [illegible] Nicolino. A82770

TORNITORE e aggiustatore cercasi per ditta metalmeccanica. Presentarsi Addoli & Bertola, corso Vercelli [illegible], Torino.

TORNITORE 1° e 2ª categoria [illegible] capace assume importante Azienda. Telefono 377-930. A84320

TUTTOFARE abile per casa signorile cercasi. Tel. ore ufficio [illegible]

TUTTOFARE svelta referenziata [illegible] cuciugi soli, mattino con 3, zona Barriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3066 — Torino ». A83603

VERNICIATORE a forno, aiuto, [illegible] abilissimo cercasi, ottima retribuzione. Novarin, C. Battisti 15.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A grande compagnia urge collaborazione personale esterno per [illegible] di merce. Possibilità di forte guadagno. Indispensabili vaste relazioni. Lavoro da potersi svolgere senza tralasciare la propria attività. Dettagliare età, attività, titolo studio e referenze a: Field Services, casella 359 P, SIP, Tritone Roma.

AGENZIA vendita Torino, primaria industria aperitivi vermouth liquori cerca piazzista Torino, dimostrata introduzione, referenze, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ASSUMEREBBESI per Piemonte rappresentanza lavatrice automatica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3013 — Torino ».

AUTO fabbrica lanali cerca rappresentanti per regioni centro-settentrionali. Interessano solo elementi con documentata introduzione grossisti e rivenditori. Scrivere precisando ditte rappresentate ed articoli trattati. Massima riservatezza. « Pubblicità Stampa 1419 — Torino ».

COLORIFICIO germanico cerca per sua nuova fabbrica italiana agenti [illegible] munite introduttivi, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 111 — Milano ». [illegible]

DISTRIBUTORI tentata vendita Roma prodotti bar ristoranti alimentari cerca prodotto grande consumo dispone 20 automezzi personale et magazzino 2000 metri quadrati azienda trentennale esperienza. Pregasi indirizzare offerte casella 771 F, SIP, Tritone Roma.

EARN up to [illegible] Mi. annually. Leading American manufacturer of Petro-Chemicals has opening in the Turin area for man over 35. English essential. Export-Import experience helpful, but not required. Write W.H. Crawford The President in Charge of Sales, Dept. C-7, Box Seven Eleven, Fort Worth, Texas. 28392

GIOVANI dinamici presenza volontà assumiamo in Torino, da avviare carriera vendita dopo breve istruzione. Possibilità di carriera, forte retribuzione. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 397

IMPORTANTE gruppo editoriale cerca collaboratori stabo assai per vendite rateali. Fisso [illegible] mensile. Scrivere curriculum a « Pubblicità Stampa 1262 — Torino ».

IMPORTA società farmaceutica concessionaria esclusiva interessanti specialità pro[illegible]bili [illegible] cerca collaboratore scientifico per Torino altro Alessandria Asti altro Novara Vercelli altro Cuneo. Scrivere dettagliando passi precedentemente occupati. United Pharma SpA, Largo Brindisi 18, Roma

INDUSTRIA farmaceutica cerca zona Piemonte propagandisti con possibilità abbinamento a corrispondenti propaganda e vendita. Indispensabile curriculum e dettagliare case rappresentate. Scrivere patentando 43.171 fermo posta Firenze

OLEIFICIO Oneglia cerca collaboratori per vendita in Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati o persone desiderose occuparsi ore libere, alte provvigioni, rimborso spese. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 1041

[illegible], cliniche, ambulatori [illegible] doli abbinate nostra completa produzione apparecchi medicali. Cerchiamo concessionario esclusivo ogni provincia, assicurandogli assistenza tecnica alla vendita. Garantiamo ottimo reddito e massima riservatezza. Inviate dettagliato curriculum a: « Pubblicità Stampa 103 — Milano ». 29270

PASTIFICIO buona introduzione cerca piazzista zona Torino, clientela acquisita garantisce minimo centomila mensili. Ampie possibilità ulteriori miglioramenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9417 — Torino ».

PRIMARIA COMPAGNIA [illegible] ZIONI APPALTA AGENZIA CITTA' CON PORTAFOGLIO A PROFESSIONISTA MASSIME REFERENZE CAUZIONE DI RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». 848

PROPAGANDISTA giovane possibilmente laureato cercasi da importante [illegible] ditta farmaceutica per propaganda medica in Piemonte. Scrivere dettagliatamente referenziando casella 774 F, SIP, Tritone [illegible]. 28331

RAPPRESENTANTE con auto introdotto in pasticci, alimentari assumesi. Provvigione, indennità macchina. Tel. 81-151.

RAPPRESENTANTE introdotto bar città Torino assumesi ottime condizioni all'inizio provvigioni per vendita prodotto largo consumo massima diffusione marca importanza nazionale. Scrivere Casella Pubblimass 205, Genova.

RAPPRESENTANTI bene introdotti drogheria alimentari ferramenta introduzione nuit concessione vantaggiosissimo prodotto cercansi per zone Asti, Cuneo, Alessandria, Vercelli, Novara. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9065 — Torino ». A83603

RAPPRESENTERei serie importante ditta per Torino, provincia. Serio, attivo, lunga esperienza commerciale, auto propria, referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 9485 — Torino ». A83796

SIGNORINE signore distinte, presentabili, fascinose di parola e contatto con il pubblico assumo importante società in Torino. Manoscritto e precisato età a: « Pubblicità Stampa 450 — Torino ».

Basta con il pettine nel taschino della giacca!
I capelli di un uomo
sono in ordine
per tutto il giorno con Hair Spray
arden for men
Uno spruzzo invisibile che risolve il problema
dei capelli fuori posto.

VENDITORI ramo alimentari Biella, Vercelli, Casale, Alessandria, Novi, cerca industria nazionale per ampliamento organico. Ottimi guadagni. Possibilità carriera. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 173 — Torino ». 21817

[illegible] farmacia provincia Sovara Vercelli motorizzato cercasi pei prodotti pubblicitati buona provvigione. Scrivere [illegible]: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A83845

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

BELLA presenza, alta, buon impiego sposerebbe serio, distinto, affettuoso, sentimenti elevati, ottima posizione, massimo quarantenne. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9054 — Torino ».

CARINA vedova sposerebbe [illegible] cinquanno distinto agiato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5038 — Torino ».

CINQUANTACINQUENNE [illegible] solo, posizione [illegible], sposerebbe 40-45enne adeguate condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 177 — Torino ». 28358

DIPLOMATA piemontese [illegible] seria bella presenza buon impiego sposerebbe adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8053 — Torino ».

DIPLOMATE 32enne, ottimo impiego, presenza, sposerebbe amante casa, moralità assoluta. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

COMMERCIANTE quarantaduenne, presenza proprietario immobili, sposerebbe signorina semplice, piemontese, sentimenti religiosi situazione economica adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1402 — Torino ». A84374

DIRETTRICE atelier vedova 45enne, giovanile elegante, sposerebbe professionista, commerciante; cestinasi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1416 — Torino ». [illegible]

DISTINTA cinquantenne [illegible] piacevole sposerebbe serio distintissimo benestante [illegible] compagnia. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1891 — Torino ». [illegible]

DISTINTA signorina, carina [illegible] piego. Risparmi, [illegible]ssima sposerebbe benestante o [illegible]le non oltre quarantenne, presenza, stagni massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4354 — Torino ». A83871

DISTINTO, alto, [illegible]enne, sicura posizione commerciale, [illegible] immobiliari, sposerebbe alta, nullatenente, purchè seria molto bella. Cestina[illegible] anonimi. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5032 — Torino ». A83384

DOTTORE azienda commerciali quarantenne [illegible] conoscerebbe signorina bella, fine, distinta, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3398 — Torino ». A84319

DOTTORESSA, 42enne, carina, seria, facoltosa sposerebbe laureato, ufficiale, industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A82890

GIOVANE israelita divorziata suo favore, professoressa liceo Parigi desidera incontrare scopo matrimonio [illegible] posizione preferibilmente israelita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 108 — Milano ». 28293

GIOVANE ufficiale M. M. conoscerebbe scopo matrimonio signorina 18-30 bella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6451 — Torino ». A83253

LAUREATO quarantacinquenne, azienda commerciale conoscerebbe scopo matrimonio, media statura, graziosa, massimo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5458 — Torino ». A83844

LAUREATO 31enne posizione alto 1.80 sposerebbe massimo 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3459 — Torino ». A83871

MATURO signore sposerebbe vedova 50-55enne, intelligente, morale, indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1420 — Torino ». A84498

PIEMONTESE 42enne 1,71, con bambino, [illegible] impiegato 1ª categoria grande [illegible] meccanica, buon stipendio, cam[illegible] larvati, ando rispettabilissimo adeguatamente con bella, [illegible] bimbo, meglio se figlia proprietario industria scopo collaborare. Scrivere a « Publiman » Casella 97 Pinerolo. 23202

PENSIONATO 40enne benestante conoscerebbe scopo matrimonio signorina [illegible] circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3061 — Torino ». [illegible]

PROFESSIONISTA torinese ottima presenza posizione sociale economica sposerebbe 36-37enne, torinese bella fine [illegible] condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1416 — Torino ». A84418

PROFESSORESSA 40enne, posizione brillante, bisognoso affetto comprensione, conoscerebbe signorina 30-35enne, longilinea, bella, indipendente, preferibilmente professionista, medico aut architetto, anche nullatenente. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3066 — Torino ». A82289

PROSSIMO pensione relativamente sicura matrimonio signora sola indipendente 55enne presenta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1410 — Torino ». A84475

QUARANTACINQUENNE scapolo proprietario immobile auto sposerebbe signorina vedova 30-40enne affettuosa condivisere capitali sviluppo commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

QUARANTENNE distinta agiata conoscerebbe scopo matrimonio serio distinto giovane ricco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1390 — Torino ». A84337

QUARANTENNE settentrionale operaio [illegible] mensili statura media sposerebbe piacente affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9482 — Torino ».

RICCO trentottenne laureato brillante posizione sociale comprensivo settentrionale conoscerebbe scopo matrimonio signorina simpatica bella desiderosa affetto massimo serietà. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1365 — Torino ». A81888

SESSANTADUENNE vedova [illegible] relazionerebbe scopo matrimonio gentiluomo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7483 — Torino ». A82612

SESSANTENNE alto, bella [illegible] relazionerebbe scopo matrimonio con [illegible]enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7476 — Torino ». A83637

SESSANTENNE scapolo perito abilitato edile sposerebbe piacente buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1407 — Torino ». [illegible]

[illegible] bionda bellissima presenza, [illegible] distinta 28enne, diplomata in musica classica, sposerebbe alto bruno distinto ufficiale o diplomato, [illegible] profondo sincero affetto. Serietà, segretezza. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6450 — Torino ». Torino ». [illegible]

[illegible], sola, distinta, ottima qualità fisiche, morali sposerebbe 55-62enne, anche vedovo, alto, buona posizione. Scrivere Pubbliman Casella 225 Alessandria. 28363

[illegible] ragazza massimo cinquantenne anche madre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3023 — Torino ». A84023

TRENTACINQUENNE operaio, stipendio centomila, benestante privo conoscenze sposerebbe buona operaia anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9030 — Torino ». A83493

TRENTACINQUENNE piemontese posizione sicura sposerebbe bella presenza buona nullatenente piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE [illegible] signorina semplice buon lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1412 — Torino ».

TRENTENNE impiegato, serietà assoluta sposerebbe giovane alto, serio, distinto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6466 — Torino ». A83298

TRENTENNE ottimo impiego sposerebbe signorina massimo 25enne piemontese anche provinciale, seriet[illegible], dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9473 — Torino ». A83487

TRENTOTTENNE serio conoscerebbe [illegible] na o casalinga [illegible] scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9494 — Torino ».

VEDOVA sessantottenne nullatenente cattolica conoscerebbe scopo matrimonio età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1537 — Torino ». A81985

VEDOVA 47enne affettuosa, giovanile relazionerebbe scopo matrimonio massimo 54enne alto, distinto, colto, ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9452 — Torino ». [illegible]

VEDOVO pensionato 61 anni conoscerebbe scopo matrimonio vedova, signorina contadina pensionata o benestante dai 45 ai 55 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A83474

VENTINOVENNE alta, seria, casalinga, priva conoscenze sposerebbe giovane piemontese distinto, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6465 — Torino ». A83209

VENTINOVENNE meridionale [illegible] presenza bella giovanile illibata educata collegio signorile sette milioni contanti ricco corredo sposerebbe laureato diplomato massimo quarantenne veramente serio sentimenti elevati fisicamente [illegible] ottima posizione economica trattato intenti, comunicare numero telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6477 — Torino ». A82190

VENTIQUATTRENNE sposerebbe signore [illegible] massimo ventiduenne, disposta trasferirsi estero intelligente moralità ineccepibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1388 — Torino ». A81707

VENTISEIENNE diplomata sposerebbe semplice libata avvenente condizioni agiate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5019 — Torino ». A83051

[illegible] taglio, bella, nullatenente, moralità assoluta, priva esperienza sposerebbe signore con solida posizione finanziaria massimo cinquantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5041 — Torino » A84173

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

[illegible] cagnetta riportando [illegible] Cardinali piazza Carlina cane Spaniel [illegible] mantello bianco marrone nome Fiona. Telefonare 53-983, 40-732.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini. Snovitalia, Pio V 20, telefono 682-110, 683-876 328

[illegible] organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali Franzoni, Golto 3, tel. 552-468.

ADRIATE [illegible] Istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patiegni, telefono 86-109. Accademia [illegible] 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 998

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-374.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato. Santa Teresa 18, telefono 511-024. 20697

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiaccati, piazza Statuto 24, telef. 435-589, 435-903, immediate più convenienti, massime valutazioni anche su [illegible] ipotecati. 656

A.A.A. FINSAUTO, [illegible] 1 (Porta Nuova), telefono 687-649, prestiti massimi immediati su autovetture anche ipotecate. 658

[illegible] 103, lusso, Giulietta TI, [illegible] 1200; multipla. Commissionaria Corinaco, prenotazioni Alfa, Lancia, Fiat. Brescia [illegible] Telefono 20-805. 882

A 40 berlina, combinata, Innocenti 850 Spider. Prove, prenotazioni, pronta consegna presso commissionaria Autotorino, via Accademia Albertina 3, tel. 882-710.

A 50.000 trattabili Fiat 1400 impianto [illegible], Ceppi, Sant'Anselmo 11.

ABBIAMO Appia II, III, Flaminia coupè, B 20, Ford Comet, Mercedes 220 S, Giulietta normali, TI, sprint, spider, 1900 GL, 1800, 1300, 1200 normali, spider, Montecarlo, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 2. Tel. 46-621. 558

[illegible] Anglia, Consul 1700, [illegible] 1300 nuovo, 103 [illegible], 103 familiare Viotti, Volkswagen furgone finestrato, 615 autocarro. Parmiss, [illegible]. ATAUTO, San Maurizio 18. Tel. 882-446.

ABBIAMO 1300 nuova, 103 speciale, altre 103 '57 '58 tipo H, 500 Bianchina, 600 vettura e multipla, [illegible], cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinaglio 5. 935

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 2 p., telefono 521-281. 23556

[illegible] massima facilitazioni acquisto persone 600, 103, 1400. Multiple, eventuale [illegible] con [illegible] Giacosa 28.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, camioncini anche sinistrati. Telef. 81-832.

ACQUISTIAMO pagando contanti qualunque tipo di automobile. Sant'Anselmo 8. 949

ACQUISTO da privato 1100 recente permutando [illegible] Gianbuiera. Tel. 45-640.

ACQUISTO 1400 S anno '57-'58 ottimo stato. Telefonare 289-168. [illegible]

AFFARONE 600 '58 [illegible] irridentibil, Veneziani, piazza Baiardi 11.

ALFA Giulietta Sprint blu [illegible] km. 35.000 reali, perfetto [illegible] e carrozzeria, gomme nuove, vendesi. Telefonare 70-149. A82053

ALFA Romeo 2000 spider 8 mesi con hard-top vendesi. Cedilno, Fabro 10. Telefono [illegible] 923

ALFA Super 1958, 102, 600 D, Ritrovedere, 1100 90 q.li, facilitazioni. Telefonare 46-007. 114

ALL'AUTOSALONE « Montecuneo », Fattoria 6, telef. 651-501: Flaminia coupé semestre, Flavia Triumph TR3, Appia 3ª semestre, Appia 2ª, Giulietta spider, Giulietta TI, 1900, [illegible] lusso, 103, [illegible] funzionari, Simca Aronde Montlery, [illegible] gone TI, pulmino. 474

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza, commissionaria Lancia Fraszati, corso Unione Sovietica 12, telefono 595-183. 456

ASSORTIMENTO Appia, 103, 600, 600, familiari, trivedere, Ardea, [illegible] Rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Gallieri 11. Telef. 60-494. 943

AUTOAGENZIA Brusa Soliani, Sizza 125 telefono 690-138, Spider Giulietta 1900 accessoria con iniezione, MG Malbero, Triumph TR 3 ultimissimi come nuovi, Giulietta T.I., Sprint, Aurelia B 20, B 24, Appia II-III, Fiat [illegible] 103 Familiare, Special, Export, lusso, 600, 600. Altre occasionissime. Massime garanzie, facilitazioni. 421

AUTOAGENZIA Centrale, Grosciavallo 3, tel. 774-226, Giulietta Sprint, Appia II, Familiare 103 Viguale, 1200 seminuovo, 103 B, 103 metano, 600, 500 semestre, furgone 600, camioncino 103 pianale, 615 nafta. 556

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento necessari. Massima garanzia. 98

**AUTOCARRI, AUTOTRATTRICI IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CEMAVITO, [illegible] RE UMBERTO 5. 1120

AUTOMOBILISTI, la Sisi finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori autoveicoli, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 521-619, 512-173. 409

AUTONOLEGGI Autogiacosa [illegible] 500 D, 600 D, 1100 esport. Telefonare 687-514. 206

AUTONOLEGGIARE [illegible] « Moderno » nuove 500, 600 D, 1100 S, 1900. Telefonare 376-931. 76

AUTONOLEGGIARE nuove 600, 103 H, 1800, Mignola, Principe Tommaso 12. Telefono 60-564 [illegible]

AUTOPRIMULA [illegible] privato bellissima 600 '56 cambio moto. Telefono 687-514. 764

AUTORIMESSA vende perfette 600, 1300 familiare, cambio, rateizza. Telefonare 687-514. 211

AUTOSALONE Tessiore Roma 237 bis, telefono 42-525: Ford Taunus 17 M, Anglia, Aurelia G.T. '58, Appia Zagato, Appia spider, Apple III H, Giulietta berline, T.I., Sprint, Spider, 1900 Super, Dauphine, 1200, 103 Export, [illegible] mento 103, 600, 500 giardiniera, 1500 e, cambi, rateazioni. 638

(Continua a pag. 20)

la lavatrice automatica tedesca più diffusa in Europa

Constructa

CONCESSIONARI DI VENDITA:

TORINO	- Aglietta - Corso Gabetti, 1 Alessio - Via Stampatori, 6 Casa Nova - Largo Orbassano, 65 Crua - Via Nizza, 205 Garner - Via Po, [illegible] Hammon - Via C. Battisti, 5 Manetti - Via S. Teresa, 22 bis
ALESSANDRIA	e provincia - Cacciola - Via Cavour, 16
ASTI	- Bellone Flavio - Via Cavour, [illegible]
BIELLA	- Gianni Guido - V. Amendola, 7
BRA e ALBA	- Vivalda - Via Vitt. Eman., 224
CUNEO	- Rucca - Corso Nizza, 2
IVREA	- Getto Giovanni & Figli - Corso Massimo d'Azeglio, 21
PINEROLO	- SCAP - Via Torino, 13

VENDESI
CHAMPS-ELYSÉES - PARIGI
IMMOBILE
o
ALBERGO GRANDE LUSSO
Superficie globale 4800 mq. - Conservazione perfetta
Standing elevato 31 metri di facciata - 2 sottosuoli piano rialzato e 8 piani. Converrebbe a Società importante, Organismi internazionali, ecc.
Scrivere HAVAS n. 295/598 rue Vivienne 17, PARIS

Turinflex

Premiata fabbrica materassi e reti, di lana, fabbrica e crine vegetale. Sede Amm.ne e stabilimento via Latina 54. Frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 761-048. Negozi di vendita: TORINO, corso Vittorio Emanuele 75 - Telefono [illegible]
La TURINFLEX vende il letto ideale per il moderno materasso a molle TURINFLEX
RICHIEDETELI PRESSO I MIGLIORI NEGOZIANTI

La composizione del tessuto ed il più idoneo sistema di lavatura sono indicati in tutti gli impermeabili SAN GIORGIO

SONO IN VENDITA: Torino: DEL SARTO, via Roma 268; « LONDONSTYLE », via P. Micca 13; « NEW ORLEANS », corso Vitt. Emanuele 48; « NEW ENGLAND », piazza C. Felice 63 - Acqui: « MAGAZZINI CENTRALI » - Alba: F.LLI LORENZONI - Alessandria: LAGUZZI A. - Asta: BRUNO V. - Asti: F.LLI LORENZONI - Bardonecchia: « LO SPORTIVO » - Biella: CODA RAFFIOTTI & C. - Borgomanero: BECIB G. - Bra: F.LLI LORENZONI - Canelli: TURCO F. - Casale Monf.: F.LLI LORENZONI; TADINI LAMBERTENGHI - Ceresa: MAGAZZ. SCARZELLO - Chieri: DEIRO BILE - Domodossola: MAGAZZ. VENCO - Fossano: SCARZELLO - Gattinara: CURA CURA' - Intra: IMPERATORI N. - Ivrea: BELLI R. - Mondovì: CUMINO C. - Novara: TADINI LAMBERTENGHI - Novi L.: LAGUZZI A. - Omegna: BINI U. - Pallanza: FRANZI E. - Perosa Arg.: PEZZETTI E. - Pinerolo: F.LLI CALLIERO - Racconigi: VILLOSIO G. - Rivoli: CERRATO M. - Saluzzo: BRUNA ROSSO - Santhià: MARUCCHINO NOVARESE - Serravalle Scrivia: BRIGADA E. - S. Stefano Belbo: TURCO F. - Savigliano: TRUCCO - Venaria R.: AMERIO - Valenza: CODETTA RAITERI - Vercelli: TADINI LAMBERTENGHI.

sonni tranquilli

ŒRTLI
SANT'ANDREA

ASSOLUTAMENTE SILENZIOSI - COMPLETAMENTE AUTOMATICI - CONTROLLO A CELLULA FOTOELETTRICA - POMPA NAFTA ASPIRANTE INCORPORATA - SICUREZZA ASSOLUTA DI FUNZIONAMENTO - RICOTTO COSTO DI IMPIANTO - APPLICABILI SU [illegible] TIPO DI CALDAIA IN QUALUNQUE AMBIENTE

bruciatori di nafta silenziosi

Agenzie di vendita e [illegible] assistenza:
ACQUI: CORSO BAGNI 17 - Telefono 27-59
ALESSANDRIA: CORSO CRIMEA 11 - Telefono 28-45
ASTA: VIA CROCE DI CITTA' 55 - Telefono 24-34
BIELLA: VIA XX SETTEMBRE 13 - Telefono 22-703
CANELLI: VIA CESARE BATTISTI 4 - Telefono 81.204
CUNEO: CORSO NIZZA 88 - Telefono 49-71
NOVARA: VIA ANTONELLI 3 - Telefono 20-278
TORINO: CORSO GALILEO FERRARIS 125 - Telef. 598-310
VERCELLI: VIA TRENTO 10 - Telefono 57-28
IMPERIA: VIA AMENDOLA 13 - Telefono 83-35
GENOVA: VIA CORSICA 37 r - Telefono 590-466
LA SPEZIA: VIA MILANO 27 - Telefono 27.393

ST. - Inviando questo tagliando ad una delle [illegible] agenzie, riceverete gratuitamente, senza alcun impegno, opuscoli, dimostrativi e dettagli che Vi possono interessare.

Nome .....

Indirizzo .....

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 19)

AUTOSOVVENZIONI concedonsi rapidamente. Ilma, Morenani 18. Tel. 40-872.

G 20 Lancia Aurelia, ottime condizioni, lunga rateazione, vendesi. Corso Unione Sovietica 21. 749

BELLISSIMA 103 (1958) unico proprietario, altra (1954) blu perfettissime privato. Telefonare 483-575. A81898

BORDESE, OPEL, PIAZZA ADRIANO N. 11-12. TELEFONI 759-924, 779-647.

CEDO contratto Fiat 2300. Tel. 261-872.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegna subito. Vigone 44. 758

COMPRO da privato 600 anno 1960 pagamento contanti. Tel. 43-668.

CONTANTI compro autovetture nuove pagando massimo. Bruna-Sollani, Nizza 125. 421

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '62. Fabro III, telef. 47-114; corso Giulio Cesare III, telef. 22-000.

COUPOLETTE: Giulietta, Appia Vignale vendo. Telefonare 42-535. 638

DAUPHINE Alfa Romeo VI, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

DAUPHINE sei mesi, km. 6000, vendo contanti 700.000 intrasferibili. Telefonare 887-126. A82769

DIPENDENTE Lancia vende Flavia 6 mesi bellissima. Tel. 585-723.

DKW 1000 LeLuxe a benzina: eccezionale al Centro Automobilistico Subalpino, piazza Statuto 1. Telefono 888-980.

FIAT-SAVA commissionaria v. Nizza 359, telefoni 652-652, 652-653. Ideale mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture molte fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 154

FIAT 615 prolungato anno 1960 vendesi. Telefonare 798-069. A82786

FIAT 2100 vera occasione chilometri perfetta anche verniciatura come nuova vendo privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 171 — Torino ». 605

FIAT 2100 unico proprietario 1959 qualsiasi prova ottime condizioni grigia vendesi 650.000. Tel. 40-943, int. 217.

FLAVIA dimostrazioni, consegna sollecita, presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182 496

FLAVIA 3 mesi come nuova vendesi. Telefonare 519-652. 923

INNOCENTI Austin A 40 berlina rombinata e 950 Spider. Consegne sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni: Commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-454. 473

LANCIA, commissionaria Benedetto, Appia, Flavia, Flaminia, Julli furgone, consegne sollecite, cambi rateazioni. Via Arcivescovado 2. Telefono 41-444.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 755

OCCASIONISSIMA bella « 600 » come nuova vendo privato 295.000. Telefonare 380-212. A83343

LANCIA servizio San Sitzatro, via Bernezzano 6-8, fr. Rita, tel. 384-505. Officina specializzata. Revisioni in garanzia tagliandi intervenli. Prenota nuovo. Occasioni. Flavia nuova consegna immediata; G.T. 2500, anno giugno '59, L. 1.500.000; G.T. 2500 revisionata a nuovo '56 IV serie 750.000; B 24 Spider '55 950.000; III serie km. 25.000 '60 1.000.000; III serie '59 800.000; II serie '56 650.000; I serie 550.000 revisionata; I serie 450.000; I serie 430.000. Cambi, rateazioni 18 mesi. A83397

OPEL, BORDESE, PIAZZA ADRIANO N. 11-12, TELEFONI 759-924, 779-647.

PRIVATAMENTE vendo Bianchina panoramica km. 7000 permuto Vespa. Telefonare 273-021. 874

PRIVATAMENTE vendo 103/58 bellissimo permuto 600-500. Telef. 273-021.

PRIVATO vende a privato 600 sei mesi. Telefonare 342-437. A83366

PRIVATO vende a privato 600 D mesi sei, km. 5500. Telefonare 662-862.

PRIVATO vende Ardea 5 marce anno 52 180.000. Telefonare 22-831. A84051

PRIVATO vende camioncino 1100 E '52 a gas liquido, buone condizioni. Telefonare ore ufficio 254-046. A84913

PRIVATO vende Fiat 1500 berlina 3 mesi Appia coupé Farina. Telefonare 635-501 ore pasti. A83620

PRIVATO vende Fiat 1500 berlina 3 mesi Appia coupé Farina. Telefonare 635-501 ore pasti. A83620

PRIVATO vende nuova 500 D 6 mesi. Telefonare ore pasti 361-074. A83781

PRIVATO vende Opel 1200, aprile '60, colore sconto. Telefonare 760-964.

PRIVATO vende privato 600 D otto mesi grigio trasformata. Tel. 345-243.

PRIVATO vende privato 600 E mesi. Telefonare 676-974. A84039

PRIVATO vende 103 TV 380.000, nuova 500, 180.000. Tel. 30-770. A84988

PRIVATO vende 103/1958 perfetto, permuto 600, 500. Telefonare 273-021.

PRIVATO vende 500 km. 1760 600 km. 4000 semestrali. Telefonare 397-544.

PRIVATO vende 500 normale grigia chiarissima perfetta. Tel. 370-840.

PRIVATO vende 600 grigia km. 7500 5 mesi. Telefonare 360-202. A83077

PRIVATO vende 600 sei mesi, chiara, interno rosso. Telefonare 670-915.

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 766-615. A83806

PRIVATO vende 600 '55 ottimo. Telefonare 463-551. A84935

PRIVATO vende 600 1956, grigia, bellissima. Telefonare 388-373 mattino.

PRIVATO vende 600 D sette mesi, accio. Telefonare 291-321. A82961

PRIVATO vende 600 D, km. 5000 permuta, facilita. Telefono 46-007.

PRIVATO vende 1100 a privato 1958, unico proprietario. Tel. 367-861.

PRIVATO vende 1100 Special 7000 chilometri 8 mesi. Telefonare 385-368.

PRIVATO vende 1100 4 mesi L. 770.000. Telefonare 276-928. A84953

ROULOTTE piccola media grandezza privato acquista. Telefonare 688-281.

S.A.C.AU.TO, Commissionaria Fiat-Sava. Pronta consegna veicoli usati. Vendita con garanzia e pagamento rateale fino a 24 mesi. Visitate il nostro salone di esposizione usati, corso Racconigi 141. Interpellateci esponendo i vostri desideri, resterete contenti. 271

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI OPEL, BORDESE, PIAZZA ADRIANO N. 11-12. TELEFONI 759-924, 779-647.

SOCIETA' vende Giulietta Alfa TI luglio 1960 visibile ore ufficio telefonando 241-615. A83501

VENDESI Appia, pagliericcio, maggio '60. Telefonare 553-477. A83523

VENDESI Appia I serie. Tel. 385-872.

VENDESI Dauphine, 5 chilometri. Telefonare 367-620.

VENDO a privato 1400 E '57 blu L. 570 mila intrasferibili. Telefonare ore pasti 384-868. A83760

VENDO camioncino 18 quintali ZLR qualunque prova. Via Lemie 38.

VENDO 500 B ottime condizioni bollo fino dicembre 90.000. Telefono 683-615.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, CAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. 496

VOLTURIAMO rapidamente 600 settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976 144

500 speciale 4 mesi vendesi causa partenza 910.000. Telefonare 508-264.

500 D mesi 6 privato vendo. Telefonare 763-372. A82717

500 D verde elettrico km. 6000 6 mesi vende privato. Telefonare 798-610.

600 D mesi sei, avorio, finta pelle, vendesi 800.000. Ore serali 285-422.

600 D occasione causa nuova. Telefonare 520-207, ore ufficio. A83915

600 E 5 mesi vendo, Telefon. 558-672.

600 D semestrale bianca perfetta vendesi. Telefonare 389-131. A83809

1100 Export 9 mesi ottima vendo solo privato. Telefonare 518-503. A83555

1955 speciali semestrale blu scuro tasche bianche vendo 820.000. Tel. 365-712.

1100 Speciale, avorio, sei mesi, perfetta, vendo 880.000. Telefonare ore pasti 270-258.

1100 Special sei mesi, bicolore, vendo a privato. Telefonare 765-780. A83065

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ESTERE estere e nazionali, per auto, moto, industrie. Marengo, Massimi 33, telefono 871-713. 303

LAVERDA 100 1960 vendesi ultime condizioni. Telefonare 281-211. A82761

MI-VAL moto, motocarri, ciclomotori, ricambi originali. Cavalieri, via Nizza 35.

MOTOCARRI anche senza targa, moto, scooter, nuovi ed usati, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 435

MOTOCARRO tre cabinato 1957 ottimo stato vendesi 180.000. Telef. 760-933.

PRIVATO vende Vespa '58 125 ottime condizioni accessori 70.000. Telefonare 732-355. A83073

VOLETE acquistare Vespa Ape, camiti, rateazioni, occasioni, Moroni, Unione Sovietica 302. Telefono 393-628.

VENDO moto BMW 750 con sidecar. Telefonare 391-681. A84306

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A 20.000 liberis svedesi misure varie. Rappresentante Montani, via Campana 25.

ABBIAMO assortimento modelleria, argenteria, oreficeria, orologeria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 5.

ACQUISTANDO pellicce divani salotti, visitate grande esposizione: Gaidano, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTO stracci ferro libri mobilio usato. Telefonare 730-029. A83514

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, macchine formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMATORI mobili antichi, famiglia cede. Telefonare 593-152. A83204

APPLICHIAMO mobilietti macchine cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21080

ARCIOCCASIONE unico attrezzatura negozio accumulatore. Tel. 253-548.

ARMADI, guardaroba, camere, camerette ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidansi vantaggiosamente. Pagella, Mazzini 44. 900

ARMADI guardaroba, conto tipi diversi, prezzi inbattibili, facilitazioni. Alasia, Viuzaglio 5. 875

ARREDAMENTO pastificio vendesi cause nuovo, vera occasione. Visibile corso Corsica 28. A84383

ARREDATEVI fino del Mobile, Bogino angolo Bellelli, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO avende bellissima camera letto pollestere 175.000, sala pranzo 160.000. Telefono 883-396. 332

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belfiore 8. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 5. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3119

ATTENZIONE! Tutti indistintamente pel acquisti in pronto e regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Palusco, via XX Settembre ang. v. Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici.

CAMERA noce letti gemelli vendo, eventuale sedie attaccapanni lampadari poltrone. Telefonare 553-003. A84328

CAMINI calorifori Cincy N. 54 usato. Telefonare 490-084. A84301

COMPRO stufa Cincy occasione. Telefonare 694-642. A83498

CONTINUA la svendita di tutti i tessuti di lana, seta, cotone e confezioni a prezzi di liquidazione per rinnovo limiti. Debenedetti, via Cernaia 38. Approfittatene subito 770

CUCCIOLI collie pedigré, bracco tedesco, barboncino. Telefonare 983-283.

DIPINTI, disegni antichi, moderni, firme pregiate, vendonsi. Dughera, Balme 2.

DUBIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Bogino 5, telefono 528-930. 26960

EVVIVA la Befana! Ricevete gratis catalogo Ideal Film. Via Cernaia 34, Torino.

FISARMONICHE Scandalli, Soprani, Excelsior, Hohner, Bandoneon, Fisarmoniche Italia, Bandoneon Italia, Pianole, Organetti, Chitarre, Mandolini, Violini, Violoncelli, Contrabbassi, Corni, Trombe, Tromboni, Clarini, Sassofoni, Clarinetti, Flauti, Ottavini, Oboi, Fagotti, Batterie, Vibrafoni, Xilofoni, Campane, Timpani, Piatti, Grancasse, Rullanti, Tamburi, Tamburelli, Nacchere, Triangoli, Maracas, Bongos, Cembali, Castagnette, Metronomi, Leggii, Custodie, Accessori, Spartiti, Metodi, Dischi, Nastri, Musicassette, Grammofoni, Radio, Televisori, Registratori, Amplificatori, Microfoni, Altoparlanti, Giradischi, Testine, Puntine, Valvole, Condensatori, Resistenze, Trasformatori, Cuffie, Cambi, Rateazioni, Riparazioni, Accordature, Noleggi, Lezioni, Concerti, Orchestre, Complessi, Musica, Canzoni, Ballo, Divertimenti, Feste, Balli, Serate, Veglioni, Cenoni, Capodanno, Carnevale, Pasqua, Ferragosto, Natale, Vacanze, Ricreazioni, Spettacoli, Intrattenimenti, Allegria, Gioia, Felicità, Serenità, Tranquillità, Pace, Amore, Amicizia, Fratellanza, Solidarietà, Unione, Concordia, Armonia, Ritmo, Melodia, Canto, Suono, Musica, Arte, Cultura, Civiltà, Progresso, Democrazia, Libertà, Indipendenza, Sovranità, Repubblica, Costituzione, Parlamento, Governo, Presidente, Ministri, Sottosegretari, Deputati, Senatori, Magistrati, Giudici, Avvocati, Procuratori, Notai, Cancellieri, Segretari, Commessi, Uscieri, Portieri, Custodi, Guardiani, Vigili, Carabinieri, Poliziotti, Guardie, Soldati, Caporali, Sergenti, Marescialli, Tenenti, Capitani, Maggiori, Colonnelli, Generali, Ammiragli, Marinai, Aviatori, Piloti, Navi, Aerei, Elicotteri, Sommergibili, Motoscafi, Motovedette, Motozattere, Motobarche, Motopescherecci, Motopescherecci, Motopescherecci